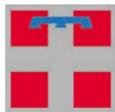




MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



REGIONE
PIEMONTE



Regione Lombardia



**SACRI MONTI DI BELMONTE, CREA, DOMODOSSOLA, GHIFFA, OROPA,
OSSUCCIO, VARALLO E VARESE**

**PIANO UNITARIO DI GESTIONE DEL SITO UNESCO
“SACRI MONTI DEL PIEMONTE E DELLA LOMBARDIA”**

**IL PIANO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE
E
IL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DEL SITO
VERSIONE DEFINITIVA**

Novembre 2012





11_220_P rev01

Rev.	Versione	Redatto	Verificato	Approvato	Data
1	Bozza				
2	I emissione				
3	II emissione				
4	Finale	R.Sanna	F. Panchetti	A. Bardi	Novembre 2012

INDICE

1	PREMESSA	1
2	METODOLOGIA	1
2.1	Obiettivi del Piano Unitario di Gestione.....	1
2.2	Il Sistema Informativo Territoriale (SIT).....	3
2.3	Il Piano di Valorizzazione Culturale (PVC)	3
3	PARTE I: ISCRIZIONE E SIGNIFICATO UNIVERSALE DEL SITO.....	5
3.1	Analisi descrittiva del sito: i valori culturali, naturali e paesaggistici da tutelare	7
3.1.1	Sacro Monte di Belmonte	8
3.1.2	Sacro Monte di Crea.....	13
3.1.3	Sacro Monte Calvario di Domodossola	17
3.1.4	Sacro Monte della SS. Trinità di Ghiffa	20
3.1.5	Sacro Monte di Oropa	24
3.1.6	Sacro Monte di Orta	28
3.1.7	Sacro Monte di Ossuccio.....	32
3.1.8	Sacro Monte di Varallo	34
3.1.9	Sacro Monte di Varese	36
3.2	I valori contemporanei del sito: tempo libero e turismo	42
3.2.1	Le produzioni tipiche e di qualità	43
3.3	I valori organizzativi del sito per l’economia locale	46
3.3.1	I soggetti coinvolti nella gestione del Sito.....	46
3.3.2	L’organizzazione della gestione	47
3.3.3	Le problematiche di gestione.....	50
3.3.4	Gli interventi di tutela e conservazione.....	57
3.4	I valori sociali e politici del sito per le collettività residenti.....	62
4	PARTE II: IL PROGETTO DELLE CONOSCENZE: IL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE.....	62
4.1	La struttura generale del SIT	62
4.2	Individuazione dell’area di interesse per ciascun Sacro Monte e per ciascun settore di interesse.....	63
4.3	Elenco strutturato dei tematismi del SIT	66
5	PARTE III: IL PIANO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE.....	68
5.1	Analisi dell’offerta turistica culturale.....	68
5.1.1	Sacro Monte di Belmonte	69
5.1.2	Sacro Monte di Crea.....	69
5.1.3	Sacro Monte di Domodossola	69
5.1.4	Sacro Monte di Ghiffa.....	70
5.1.5	Sacro Monte di Oropa	70
5.1.6	Sacro Monte di Orta	71
5.1.7	Sacro Monte di Ossuccio.....	71
5.1.8	Sacro Monte di Varallo	72
5.1.9	Sacro Monte di Varese.....	72
5.2	Analisi della domanda.....	74

5.3	Individuazione degli ambiti di intervento e dei limiti accettabili di cambiamento.....	79
5.4	Analisi SWOT e definizione del posizionamento attuale.....	109
5.5	Definizione degli obiettivi e strategie di intervento.....	112
5.5.1	Gli obiettivi.....	112
5.5.2	Le strategie di intervento.....	114
5.5.2.1	Asse 1: rafforzamento della governance del Sito.....	116
5.5.2.2	Asse 2: miglioramento dell'accessibilità e fruibilità del Sito.....	117
5.5.2.3	Asse 3: qualificazione dell'offerta turistica del Sito.....	118
5.5.2.4	Asse 4: promozione culturale e turistica.....	119
5.5.2.5	Asse 5: sviluppo delle altre attività economiche connesse.....	121
5.5.2.6	Asse 6: Coinvolgimento e partecipazione della comunità locale.....	121
5.5.2.7	Asse 7: Formazione.....	122
5.5.3	Quadro degli interventi nei Sacri Monti.....	123
5.6	Analisi del quadro delle risorse finanziarie disponibili attivabili.....	128
5.7	Piano di Azione e quadro dei costi.....	142
5.8	Definizione dell'assetto di <i>governance</i>	147
5.9	Piano di Monitoraggio.....	152
6	BIBLIOGRAFIA.....	156

ALLEGATO 1: Schede descrittive delle azioni

1 PREMESSA

Nel 2003 l'UNESCO ha iscritto i “*Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia*” nella Lista del Patrimonio Mondiale: il Piano di Valorizzazione Culturale (da ora in avanti PVC) e la realizzazione del Sistema Informativo Territoriale (da ora in avanti SIT) rappresentano il primo passo verso la redazione del Piano Unitario di Gestione del Sito (da ora in avanti (PUdG).

Il Sito, pur caratterizzato da una forte unitarietà dei valori tutelati dai diversi Sacri Monti, per la sua caratteristica seriale e la diversificazione delle caratteristiche ambientali e gestionali-amministrative dei diversi luoghi sacri, è caratterizzato da una elevata complessità.

La creazione del SIT è quindi il primo passo per l'omogeneizzazione e la verifica delle informazioni disponibili, al fine di definire un quadro di conoscenze aggiornato e di individuare eventuali carenze da colmare per la redazione del PUdG.

Il PVC si pone quale strumento operativo di programmazione delle attività da svolgere nel Sito UNESCO, quale somma coordinata delle attività da svolgersi in tutti i Sacri Monti che lo compongono.

In questo il PVC si pone quale momento di raccordo ed integrazione di quanto previsto dai Piani di Gestione e Piani di intervento, ma anche della programmazione degli interventi curati dai soggetti che gestiscono i Sacri Monti per gli aspetti di valorizzazione culturale, e dovrà necessariamente risultare coerente con la pianificazione e la programmazione territoriale di livello provinciale, regionale e comunale.

2 METODOLOGIA

2.1 Obiettivi del Piano Unitario di Gestione

L'UNESCO richiede che per i Siti inseriti nella Lista del Patrimonio Universale (WHL) venga redatto un Piano Unitario di Gestione (PUdG), con l'obiettivo di garantire nel tempo la tutela e la conservazione, per le future generazioni, dei motivi di eccezionalità che hanno portato alla loro istituzione.

L'esperienza originale maturata in Italia nella redazione dei Piani di gestione ha portato la Commissione Nazionale Siti UNESCO e Sistemi Turistici Locali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a pubblicare nel 2004 le Linee Guida “Il modello del Piano di gestione dei Beni Culturali Iscritti nel patrimonio dell'Umanità.

Secondo tale modello “*Il Piano di gestione è una sequenza di azioni ordinate nel tempo in cui sono identificate le risorse disponibili per conseguire gli obiettivi, individuate le modalità attraverso cui essi si conseguono e predisposto il sistema di controllo per essere certi di raggiungerli*”, definizione astratta che per divenire concreta deve costruirsi sui seguenti fondamenti:

- *il principio del valore universale;*
- *il concetto di sistema culturale*, costituito da un insieme di nodi quali:
 - o *il sub sistema delle risorse territoriali*, che insieme al Sito riunisce in maniera globale ma unica i beni ambientali, la cultura materiale e immateriale locale, i prodotti tipici e gli eventi locali;
 - o *il sub sistema delle risorse umane e sociali*, che comprende il capitale umano;

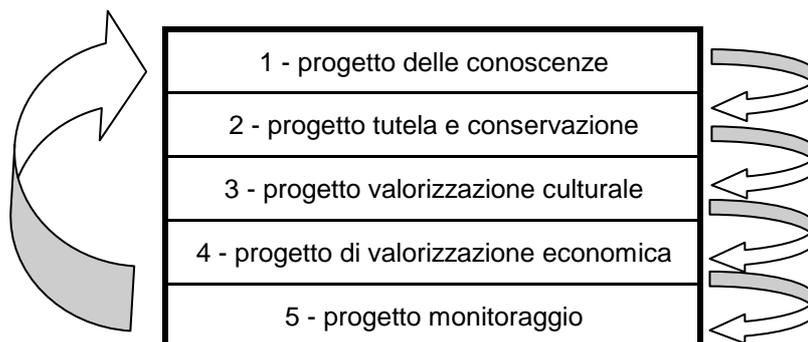
- *il sub sistema dei servizi di accessibilità*, che comprende l’offerta di servizi di trasporto;
- *il sub sistema dei servizi di accoglienza*, che comprende i servizi ricettivi e di ristorazione, per il tempo libero e lo sport;
- *il sub sistema delle imprese*, fornitrici degli *input* o utilizzatrici degli *output* del processo di valorizzazione.
- *il metodo della democrazia deliberativa*, finalizzato ad assicurare una gestione del Sito basata sulla condivisione di obiettivi e strategie da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti;
- *valutazione e valore del Sito* a cui assicurare un elevato livello di protezione, promuovendone anche l’integrazione nei piani e programmi finalizzati allo sviluppo locale;
- *caratteri distintivi dei valori culturali*; da cui partire per individuare gli scenari di valorizzazione da selezionare per individuare il modello adatto alla realtà locale;
- *il modello dello sviluppo endogeno*, che basa il modello di gestione su un circolo virtuoso capace di autosostenersi;
- *la forza della cultura locale*, quale elemento di successo della valorizzazione di un Sito;
- *lo sviluppo locale della cultura*, in un’ottica di centralità del Sito quale elemento portante dello sviluppo locale;
- *il turismo culturale*, da considerarsi una risorsa importante per la valorizzazione di un sito;
- *i diritti di proprietà collettivi (marchi territoriali, di prodotto, ecc.)*, che possono costituire elemento trainante per le risorse locali;
- *la mappa del declino La carta del Rischio*, metodologia messa a punto dal MiBAC per conoscere il grado di rischio deterioramento del patrimonio storico artistico, monumentale, naturale e archeologico per una migliore programmazione degli interventi di conservazione e di restauro.
- *la gestione integrata*, che integri fortemente le attività di tutela e conservazione con quelle di valorizzazione;
- *il concetto di paesaggio culturale*, da tutelare intervenendo sulle dinamiche di cambiamento.

Secondo le Linee guida del MiBAC, il Piano di gestione “*svolge un’opera di coordinamento su tutte le altre pianificazioni per:*

- a) *mantenere nel tempo la integrità dei valori che hanno consentito la iscrizione alla WHL;*
- b) *ridefinisce e rende compatibili un processo locale condiviso da più soggetti e autorità per coniugare la tutela e la conservazione con lo sviluppo integrato delle risorse d’area.*

Le Linee Guida del MiBAC prevedono per i Piani di Gestione i 5 livelli progettuali descritti in Figura 1.

Figura 1 - Livelli progettuali dei Piani di gestione dei Siti UNESCO



Fonte: rielaborazione dalla Linee Guida “Il modello del Piano di gestione dei Beni Culturali Iscritti nel patrimonio dell’Umanità” (MiBAC, 2004).

2.2 Il Sistema Informativo Territoriale (SIT)

Il Sistema Informativo Territoriale (SIT) del sito UNESCO “Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia” si prefigge lo scopo di omogeneizzare ed archiviare tutti i dati dotati di riferimento geografico necessari per il monitoraggio e la gestione del sito, e di facilitarne la consultazione; a questo si aggiunge la possibilità di eseguire interrogazioni trasversali dei dati archiviati, estrazioni di dati ad hoc ed elaborazioni mirate all’analisi del territorio nella sua interezza.

Questo strumento è stato realizzato tenendo conto della serialità del Sito, che comprende nove Sacri Monti, ciascuno dei quali ha un proprio territorio di riferimento non necessariamente corrispondente all’area tampone. Il SIT è stato pertanto organizzato in modo da gestire in modo uniforme le informazioni territoriali specifiche di ciascun Sacro Monte, senza perdere di vista l’obiettivo generale di tutela e gestione unitaria del Sito nel suo insieme.

È importante sottolineare che il SIT è uno strumento di supporto non solo al Piano di Valorizzazione Culturale, ma anche all’intero PUDG una volta redatto, e che pertanto è stato strutturato in modo da accogliere e gestire non solo i dati e le informazioni disponibili, ma anche quelli che si ritengono necessari per la gestione del Sito e che deriveranno da future attività (monitoraggi, aggiornamenti dei piani territoriali e del PUDG, ecc.), prevedendo la possibilità di aggiornamento delle informazioni e di ulteriori implementazioni del sistema.

Il SIT è stato realizzato in modo da potersi integrare con i sistemi GIS della Regione Piemonte e della Regione Lombardia e del MiBAC.

2.3 Il Piano di Valorizzazione Culturale (PVC)

L’obiettivo del Piano di Valorizzazione Culturale è quello di accrescere il valore culturale delle risorse patrimoniali del Sito, al fine sia di incrementarne la fruizione che di renderle risorse territoriali in grado di contribuire allo sviluppo economico dei territori interessati.

Le caratteristiche seriali del sito, i suoi significati simbolico-religiosi, la diversificazione ambientale delle aree che lo compongono, le caratteristiche e l’eterogeneità dei soggetti direttamente e indirettamente coinvolti dalla sua gestione, da un lato impongono dei vincoli al processo di valorizzazione, dall’altro offrono per esso innumerevoli opportunità.

E' evidente come il carattere simbolico-religioso, esaltato dalla sacralità dei luoghi e dai contesti paesaggistici in cui si inseriscono, sia l'elemento universale del Sito che deve essere rigorosamente rispettato dagli obiettivi e dalle strategie del PVC.

La metodologia utilizzata per la redazione del PVC è stata quindi finalizzata al “marketing” non di un prodotto, ma bensì dei valori universali del Sito e dei beni che li compongono e rappresentano, nella consapevolezza che alla loro tutela e valorizzazione corrisponderanno benefici economici diretti e indiretti per i soggetti gestori e la comunità locale.

E' evidente come tale processo ha portato all'individuazione di obiettivi e strategie per la valorizzazione di quei beni (materiali e immateriali) e dei significati riferiti alle motivazioni specifiche dell'iscrizione del Sito Unesco nella Lista dei Patrimonio mondiale.

In questo si è tenuto conto sia dello stato delle iniziative di valorizzazione svolte e/o in corso da parte dei diversi soggetti coinvolti, sia delle caratteristiche dei sistemi turistici locali, di cui i Sacri Monti fanno parte e devono costituire l'elemento trainante.

Pertanto, coerentemente con quanto previsto dalle Linee Guida del MiBAC e in relazione alle caratteristiche seriali del Sito UNESCO in oggetto, per la metodologia adottata per la redazione del PVC sono stati assunti i seguenti obiettivi specifici:

- coerenza con le finalità di tutela, valorizzazione e promozione del Sito, anche se di tipo seriale, quale sito unico, rafforzandone un'immagine unitaria fondata sul valore simbolico spirituale e religioso nel rispetto del concetto di “sistema Sito UNESCO”;
- esigenza di caratterizzare i diversi Sacri Monti in relazione alle loro vocazionalità specifiche, al fine di rendere il Sito unitario nel suo complesso, ma fortemente diversificato al suo interno, al fine di creare opportunità di valorizzazione integrate, coerenti e non concorrenziali;
- coerenza con gli indirizzi di tutela dell' UNESCO, con il principio di riconoscimento del valore universale del Sito, e in particolare del suo significato simbolico e religioso, oltre che del pregio dei beni culturali presenti, della qualità dell'ambiente naturale e del paesaggio;
- verifica della coerenza del PVC con strumenti di pianificazione e programmazione in essere;
- integrazione del processo di valorizzazione culturale con il contesto sociale ed economico del territorio, e in particolare con le attività dei soggetti e/o con i sistemi di valorizzazione già in essere, quale premessa per l' attuazione del PVC e del Piano di Valorizzazione Economica;
- definizione di una strategia di valorizzazione strutturata in una rete di attività molto integrate che valorizzino le dotazioni pregiate del Sito (*asset*) per superare criticità e minacce presenti;
- valorizzare i beni culturali, ma anche accrescere la qualità dell'ambiente, dei prodotti e dei servizi del territorio interessato nel suo complesso.

La valorizzazione culturale del sito, come del resto la sua valorizzazione economica ad essa strettamente correlata, ha richiesto una conoscenza del territorio non solo di tipo statico, ottenuta con l'implementazione del SIT, ma anche di tipo dinamico, di cui sintetizzare le risultanze in maniera integrata per definire obiettivi, strategie e interventi del PVC.

I passi metodologici per la definizione del PVC, descritti nei paragrafi seguenti, sono stati quindi:

- Analisi dell'Iscrizione e del significato universale del Sito (Analisi di tipo statico)
- Analisi del territorio di tipo dinamico

- Analisi dell’offerta turistica
- Analisi della domanda culturale;
- Analisi del quadro delle risorse finanziarie disponibili attivabili
- Individuazione degli ambiti di intervento e dei limiti accettabili di cambiamento
- Analisi SWOT
- Definizione degli obiettivi e delle strategie di intervento
- Definizione del Piano di Azione
 - Individuazione degli interventi
 - Definizione e dimensionamento degli interventi
- Definizione dell’assetto di *governance* per l’implementazione del PVC.

3 PARTE I: ISCRIZIONE E SIGNIFICATO UNIVERSALE DEL SITO

Nel 2003 l’UNESCO ha iscritto i “*Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia*” nella Lista del Patrimonio Mondiale con la seguente motivazione:

“I nove Sacri Monti dell’Italia settentrionale sono gruppi di cappelle e altri manufatti architettonici eretti fra il XVI e il XVII secolo, dedicati a differenti aspetti della fede cristiana. In aggiunta al loro significato simbolico e spirituale, possiedono notevoli doti di bellezza, virtù e gradevolezza, e risultano integrati in un ambiente naturale e paesaggistico di colline, boschi e laghi. Contengono inoltre reperti artistici molto importanti (affreschi e statue)”.

Questo prestigioso riconoscimento attribuisce un valore universale a sette Sacri Monti del Piemonte (Belmonte, Crea, Domodossola, Ghiffa, Oropa, Orta e Varallo) e due della Lombardia (Ossuccio e Varese), mettendo in luce lo straordinario patrimonio di valori religiosi, artistici, storici, culturali e naturali, materiali e immateriali, in essi racchiuso.

Si tratta di pregevoli esempi di architettura del paesaggio, sorti sotto la spinta della fede cattolica delle comunità locali, in cui si hanno sintesi estremamente significative di aspetti devozionali, artistici, culturali e naturalistici. Nei Sacri Monti le cappelle che attraverso statue, dipinti e affreschi, raccontano episodi e misteri della vita sacra, si amalgamano con l’accogliente contesto ambientale e contribuiscono a definire i lineamenti di ciascun complesso monumentale. Pregevoli esempi di architettura del paesaggio, i Sacri Monti costituiscono quindi un importante punto d’incontro per i fedeli, i cultori dell’arte e gli amanti della natura.

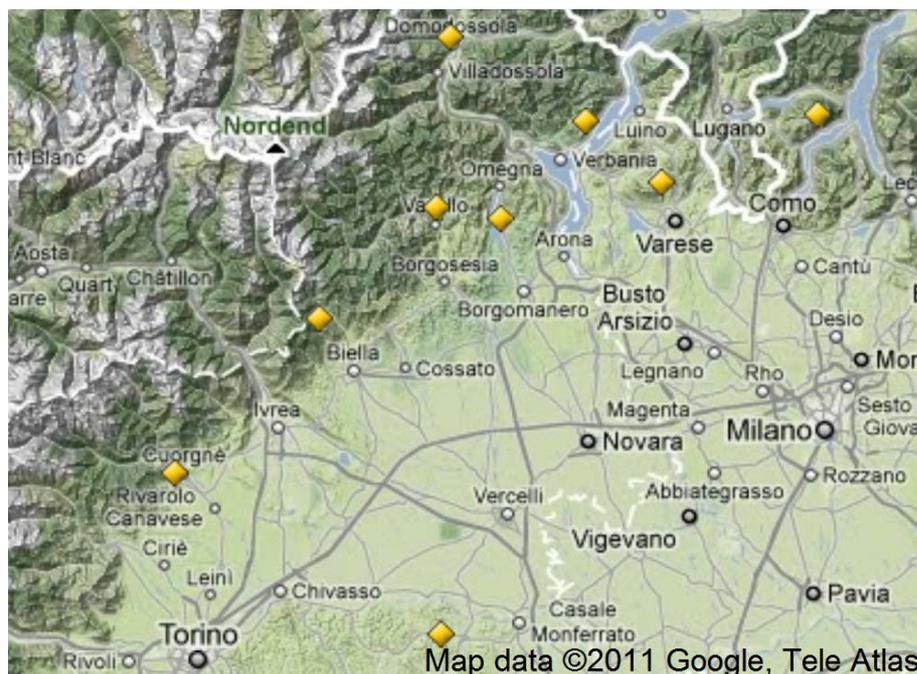
Dalla cerchia delle Alpi occidentali, dove il fenomeno ha avuto origine più di cinquecento anni fa, i Sacri Monti hanno poi ispirato analoghi modelli sorti in buona parte dell’Europa cattolica.

Si riportano nel seguito in forma sintetica le informazioni di base del Sito Unesco “Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia”, sito seriale, costituito dai 9 siti riportati in Tabella 3.1 e Figura 1.

Tabella 3.1 - I “Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia”

Codice	Denominazione	Localizzazione (Regione,Prov., Comune)	Coordinate geografiche	Superficie	Data Iscrizione	Indirizzo
1068-009	Sacro Monte di Belmonte	Piemonte, Torino, Valperga Canavese, Cuorgnè, Pertusio, Prascorsano	N 45 22 00,0 E 7 37 53,0	Core Area: 14,6 Ha Zona Tampone: 321,60 Ha	2003	Corso M. D’Azeglio, 216 – Castellamonte (TO)
1068-002	Sacro Monte di Santa Maria Assunta	Piemonte, Alessandria, Serralunga di Crea, Ponzano Monferrato	N 45 05 41,0 E 8 16 11,0	Core Area: 8,9 Ha Zona Tampone: 24,1 Ha	2003	Cascina Valperone, 1 – Ponzano Monferrato (AL)
1068-008	Sacro Monte Calvario	Piemonte, Verbania, Domodossola	N 46 06 20,0 E 8 17 13,0	Core Area: 3,6 Ha Zona tampone: 41,40	2003	Borgata S.M.Calvario, 5 – Domodossola (VB)
1068-007	Sacro Monte della S.S. Trinità	Piemonte, Verbania, Ghiffa	N 45 57 49,0 E 8 36 54,0	Core Area: 11,0 Ha Zona Tampone: 21,0 Ha	2003	Via S.S. Trinità, 48 – Griffa (VB)
1068-005	Sacro Monte della Beata Vergine	Piemonte, Biella, Oropa	N 45 37 43,0 E 7 58 41,0	Core Area: 15,4 Ha Zona Tampone: 49,59 Ha	2003	Via Santuario di Oropa, 480 – Oropa (BI)
1068-003	Sacro Monte di San Francesco	Piemonte, Novara, Orta San Giulio	N 45 47 51,8 E 8 24 39,7	Core area: 14 Ha Zona Tampone: 7,5 Ha	2003	Via Sacro Monte – Orta San Giulio (NO)
1068-001	Sacro Monte o “Nuova Gerusalemme” di Varallo Sesia	Piemonte, Vercelli, Varallo Sesia	N 45 49 07,0 E 8 15 17,0	Core Area: 5,4 Ha Zona Tampone:26,1 Ha	2003	Piazza Basilica, Varallo (VC)
1068-006	Sacro Monte della Beata Vergine del Soccorso	Lombardia, Como, Ossuccio	N 45 58 28,4 E 9 10 10,4	Core Area: 3,0 Ha Zona tampone: 9,0 Ha	2003	Via Statale, 72 – Ossuccio (CO) Via Santuario Madonna del Soccorso - Ossuccio (CO)
1068-004	Sacro Monte del Rosario	Lombardia, Varese, Varese	N 45 51 37,3 E 8 47 35,6	Core Area: 14,6 Ha Zona tampone: 32,59 Ha	2003	Via Sacco, 5 – Varese (VA) Via Assunzione, 45 – Varese (VA)

Figura 2 - Localizzazione geografica dei “Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia”



3.1 Analisi descrittiva del sito: i valori culturali, naturali e paesaggistici da tutelare

Il Sito, anche se ha carattere seriale e complesso, per il fatto di essere costituito da 9 siti distanti tra loro anche 180 Km e appartenenti a Regioni, Province e Comuni diversi, è fortemente unitario per i caratteri riportati nella “Dichiarazione di valore” che ne giustifica l’iscrizione nella Lista del Patrimonio mondiale dell’UNESCO.

Il carattere “forte” del Sito è quello della spiritualità e della religiosità, che hanno indirizzato le relazioni tra l’uomo e la natura e quindi hanno determinato in maniera decisiva la ricchezza del patrimonio ambientale e paesaggistico.

I Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia sono costituiti da gruppi di cappelle e di altri elementi architettonici disposti lungo un percorso, edificati nel nord Italia principalmente tra il XVI e il XVII secolo, dedicati a vari aspetti della fede cristiana.

Il concetto cristiano di Sacro Monte ebbe origine infatti alla fine del XV secolo, in epoca di controriforma in risposta all’espandersi dal nord Europa della fede luterana, quale luogo in cui il fedele, percorrendo percorsi di preghiera con soste nelle cappelle, veniva coinvolto, per certi versi teatralmente, in scene della vita di Cristo, della Vergine Maria o dei Santi, rappresentate da sculture e dipinti. I Sacri Monti conservano quindi anche un importante patrimonio artistico in forma di pitture murali e statue.

La loro particolarità è quella di essere inseriti in contesti elevati, di grande valenza paesaggistica, e di essere stati realizzati con grande cura nell’inserimento paesaggistico. Il loro valore religioso e culturale è quindi strettamente legato al contesto naturale in cui sono inseriti, di tipo prealpino o alpino e caratterizzato da colline, montagne, boschi e laghi.

Si riporta nel seguito una descrizione sintetica dei Sacri Monti che compongono il Sito UNESCO, dei loro valori da tutelare e del contesto ambientale in cui sono inseriti.

3.1.1 Sacro Monte di Belmonte

Il Sacro Monte di Belmonte è situato sopra l'abitato di Valperga (706 m s.l.m.), di cui occupa il territorio comunale, in provincia di Torino, all'imbocco della Valle dell'Orco (Canavese), in una posizione dalla quale si può godere un ampio panorama su gran parte del Piemonte. La Core Area del Sito UNESCO ha una superficie di 14,6 Ha, con una zona tampone di 321,60 Ha che interessa i comuni di Valperga, Prascorsano, Pertugio e Cuorgnè.

La collina di Belmonte è costituita da un singolare affioramento granitico nel territorio canavesano, di grande interesse geologico, dalla cui sommità si domina la pianura dalla serra d'Ivrea alle colline di Torino. L'area ha anche una notevole importanza archeologica: vi sono stati rinvenuti reperti preistorici dell'età del bronzo e di un insediamento barbarico di epoca longobarda, nonché testimonianze romane ed alto medievali.

Costruito a partire dal 1712, il Sacro Monte venne terminato soltanto un secolo più tardi: il complesso monumentale comprende un santuario di origine medievale e tredici cappelle dedicate alla Passione di Cristo, che, se anche realizzate nel corso di un secolo, conservano una certa omogeneità nella composizione architettonica.

Le edicole sono inserite su pianori e poggi rocciosi e boscosi che costituiscono un quadro di grande suggestione paesaggistica.

Il Sacro Monte è tutelato dalla Riserva naturale speciale del Sacro Monte di Belmonte, istituita dalla Regione Piemonte nel 1991, estesa su 349 ettari con un'altitudine variabile tra 400 - 700 metri s.l.m.

La D.G.R. n.12-12500 della Regione Piemonte, in considerazione degli aspetti urbanistici, ambientali e territoriali che caratterizzano il Sacro Monte, e la presenza di un sito archeologico longobardo, recita: *“Al fine di assicurare una migliore omogeneizzazione delle varie realtà locali che compongono l'Ente di gestione, il Sacro Monte svolge funzioni di programmazione e coordinamento nell'ambito della redazione dei piani di gestione, della pianificazione urbanistica, architettonica, ambientale e forestale. Realizza progetti di ricerca scientifica e di sviluppo dei Sistemi informativi territoriali floristici e faunistici”*.

Profilo storico

La tradizione vuole che sia stato Re Arduino ad ordinare la costruzione di un primo edificio di culto a Belmonte per ringraziare la Vergine di una miracolosa guarigione; secondo la realtà storica invece il primo edificio religioso sorse prima dell'anno Mille, grazie ad un piccolo gruppo di Monache Benedettine provenienti dal vicino convento di Busano.

Il santuario, del quale si hanno notizie certe fin dal XII secolo ospitò le suore Benedettine fino al 1601, quando, in virtù delle disposizioni emanate dopo il Concilio di Trento, venne deciso che i conventi femminili non dovessero essere posti in luoghi isolati.

Alle suore benedettine subentrarono quindi i frati minori di San Francesco, che ampliarono progressivamente il Santuario; nel 1620 ricostruirono interamente la chiesa, mentre a partire dal 1712, su volontà del padre francescano Michelangelo da Montiglio, che chiamò allo scopo artisti e artigiani locali, iniziò la costruzione del complesso devozionale con le 13 cappelle della Via Crucis, che sarebbe stato completato soltanto un secolo dopo.

Nel 1788 il capitolo vaticano riconobbe le facoltà miracolose della statua della Vergine, accrescendone la devozione popolare, che è oggi testimoniata dalla galleria di ex voto posta a fianco del santuario.

Dopo il periodo napoleonico, la chiesa fu completamente ristrutturata tra 1873 ed il 1876 in stile romanico-lombardo: nel 1888 la facciata assunse l'aspetto attuale ad opera dell'architetto Carlo Ceppi, con il timpano affrescato da Giacomo Grosso. Risale allo stesso periodo la costruzione dei piloni con i misteri del Rosario lungo la suggestiva via pedonale che collega Valperga al Sacro Monte.

Nel 1960 fu posta nel punto più alto del monte un'imponente statua a San Francesco, opera in bronzo dello scultore Giovanni Vogliazzi, alta 4,50 metri.

Valore culturale

Il Sacro Monte rappresenta un complesso di notevole interesse per gli aspetti naturalistici, archeologici, storici e devozionali inseriti in un'area di grande valenza paesaggistica.

Nel santuario sono rilevanti la statua in unico blocco ligneo della Madonna in trono, anteriore al 1600, ma di artista ignoto, e, nel timpano della facciata, l'affresco della Madonna di Belmonte con ai lati, inginocchiati, il Re Arduino, San Francesco e altri santi, del pittore Giacomo Grosso, significativo artista torinese a cavallo tra l'800 e il '900.

Le 13 cappelle sorgono lungo un percorso ad anello sulla sommità del monte, che parte dal santuario e vi fa ritorno, in un ambiente caratterizzato da rocce granitiche rossastre e querce e castagni secolari.

Lo stile delle edicole è asciutto ed essenziale: le cappelle seguono tutte la stessa impostazione, con un pronao da cui si accede ad un'aula a pianta circolare o quadrata in cui si sviluppa la scena sacra rappresentata con statue di terracotta policroma.

Esse ospitano statue ed affreschi con le scene della Passione di Cristo: le statue, sono opera dei ceramisti della vicina Castellamonte, tra gli affreschi si segnala quello dedicato a Gesù inchiodato alla croce, realizzato con grande eleganza da un pittore di scuola lombarda nel 1711.

Aspetti fisici

La collina di Belmonte, affioramento granitico di grande interesse dal punto di vista geologico, che raggiunge la quota di 733 m s.l.m. e si raccorda con la pianura in corrispondenza di Valperga e con la catena alpina in prossimità di Prascorsano. Il clima è classificabile come continentale – alpino.

L'area canavesana è attraversata dal disturbo tettonico della Linea Insubrica, localmente chiamata “Linea del Canavesano”: l'estremità occidentale di questa faglia emerge nei pressi di Levone, a pochi chilometri dalle pendici della collina di Belmonte.

Il substrato del Canavese è costituito da rocce magmatiche, intrusive- effusive, mesozoiche e pre-triassiche, spesso ricoperte da rocce sedimentarie.

La collina di Belmonte non è stata interessata da fenomeni di erosione provocati dal ghiacciaio della valle dell'Orco, i cui depositi morenici ne lambiscono il rilievo solo nelle vicinanze di Cuornè.

È costituita da un vasto affioramento di granito rosso a micropertite, che per la particolare colorazione ha avuto in passato un valore commerciale, tanto da venire estratto in modeste quantità nei primi 80 anni del secolo scorso, in tre cave successivamente dismesse per la scarsa qualità del materiale, una delle quali è la

Cava di Borgata Indritti di Pertusio. Proprio queste cave costituiscono località di interesse geologico e geomorfologico per la lettura della storia geologica del territorio.

La parte superficiale del rilievo ha subito, nel tempo, intensi fenomeni di alterazione che ne hanno causato la disgregazione in sabbia grossolana, costituita principalmente da quarzo e feldspati, generando le “sabbioniere”, ubicate sul versante settentrionale della collina, dalla struttura calanchiforme, che rappresentano un'emergenza geologica caratteristica della zona.

La vegetazione presente ai margini dei calanchi a dominanza di specie acidofile, ostacola l'instaurarsi dei processi erosivi, diventando elemento di particolare interesse naturalistico oltre che paesaggistico.

L'unico corso d'acqua a deflusso permanente che lambisce l'altura di Belmonte è il Rio Livesa: i due versanti della collina di Belmonte sono invece percorsi da alcuni corsi d'acqua a deflusso temporaneo, che solo in occasione di abbondanti precipitazioni hanno portate con capacità erosiva che provoca il modellamento del paesaggio.

Flora

All'interno dell'Area protetta sono presenti alcune specie vegetali di particolare interesse naturalistico ed ecologico per la loro rarità e la specificità degli ambienti in cui vivono.

Se ne riportano le principali nella tabella seguente indicando i riferimenti di tutela.

Tabella 3.2- Specie floristiche di interesse conservazionistico presenti nel Sacro Monte di Belmonte

Specie	Nome volgare	Lista Rossa delle Piante d'Italia	Elenco specie protette Regione Piemonte (L.R. 32, 1982)
<i>Drosera rotundifolia</i>	Drosera		X
<i>Drosera intermedia</i>		X	
<i>Osmunda regalis</i>	Osmunda		X

All'interno del territorio sono presenti numerose specie arboree ornamentali e alloctone, così come specie autoctone inserite in un contesto vegetazionale diverso da quello di appartenenza, riportate nella tabella seguente.

Tabella 3.3- Specie arboree ornamentali e alloctone presenti nel Sacro Monte di Belmonte

Specie	Nome volgare
<i>Aesculus hippocastanum</i> L. (ippocastano)	Ippocastano
<i>Ailanthus altissima</i>	Ailanto
<i>Arundinaria japonica</i>	Falso bambù
<i>Cedrus sp. pl.</i>	Cedro dell'Himalaia e dell'Atlante
<i>Chamaecyparis lawsoniana</i>	Cipresso di Lawson)
<i>Pseudotsuga menziesii</i> ()	Abete di Douglas
<i>Larix leptolepis</i> (Sieb. et Zucc.) Endl. (Larice giapponese
<i>Phytolacca americana</i> L. (phytolacca)	Phytolacca
<i>Picea Abies</i> (L.) Karsten (abete rosso)	Abete rosso
<i>Pinus strobus</i> L. (pino strobo)	Pino strobo
<i>Pinus nigra</i>)	Pino nero
<i>Prunus laurocerasus</i>	Lauroceraso
<i>Quercus rubra</i>	Quercia rossa
<i>Spiraea Japonica</i>	Spirea
<i>Taxus baccata</i>	Tasso
<i>Magnolia grandiflora</i>	Magnolia

Le specie arboree ornamentali sono spesso rappresentate da esemplari di notevoli dimensioni, la cui presenza ci narra la storia del territorio e del Sacro Monte negli ultimi secoli: si incontrano per lo più sulla sommità del colle, nei giardini, negli orti e nelle aree devozionali e lungo i percorsi di culto, a testimonianza di gesti di fede.

La diffusione della Robinia va fatta risalire invece alle esigenze di produzione di legna da ardere.

Vegetazione

Sul Sacro Monte, dal punto di vista fitoclimatico, sono presenti due esposizioni opposte leggermente prevalenti (Nord e Sud); sul versante Nord il bosco è sempre stato presente e dominante, anche nel passato; nel castagneto, sporadicamente, è presente una specie tipicamente alpina quale il rododendro che, insieme al mirtillo, scende a quote assai basse per entrambe le specie (300 m slm). Sul versante caldo invece il bosco sta recuperando gli spazi che gli erano stati tolti nei secoli scorsi dall'agricoltura, e sono presenti molte specie, arboree ed erbacee, termofile ed eliofile. Dal punto di vista vegetazionale il territorio del sacro Monte è quindi un mosaico di tipologie di vegetazione risultante dalle modificazioni che l'uomo ha apportato al territorio per fini produttivi, con la presenza di:

- *Castagneti cedui*: del tutto prevalenti sul territorio, sono attribuibili al tipo Castagneto ceduo a *Teucrium scorodonia*. Si tratta di cenosi povere che avevano la finalità di produrre paleria per la viticoltura, un tempo assai più diffusa, legname da costruzione, legna da ardere, legname per le attività artigianali e per l'industria. Sono presenti solo singoli esemplari di castagni da frutto. L'accrescimento più rapido fece preferire il castagno alle querce: oggi infatti la rovere domina su appena una decina di ettari, ma a causa del pressoché totale abbandono delle attività produttive sta progressivamente recuperando.
- *Boscaglie pioniere e d'invasione*: sono formazioni giovani, di notevole impatto paesaggistico e valore naturalistico anche se limitate a superfici modeste, che comprendono betuleti di limitatissima estensione sviluppatasi su superficie agricole abbandonate e nella cava di granito (Indritti, Pertugio) misti a pioppi, e boscaglie miste composte da ciliegio, pioppo tremolo, salicone, betulla e frassino, che preludono alla ricolonizzazione delle cenosi originarie.
- *Praterie*: la loro estensione è molto limitata: sono presenti sia piccoli appezzamenti aridi che umidi, in prossimità di sorgenti e stillicidi, dove si incontrano le stazioni di *Osmunda regalis* che di *Drosera intermedia*.
- *Vegetazione rupicola e ruderale*: ha copertura discontinua e rada sulle rocce affioranti (di limitatissima estensione) ed è costituita da specie relativamente termofile. Si incontra anche nelle Sabbionere colonizzate da specie spiccatamente acidofile quali brugo (*Calluna vulgaris*) e molinia (*Molinia arundinacea*), con la presenza esclusiva della *Polygala chamaebuxus*. Il paesaggio quasi lunare di questo ambiente viene reso ancor più caratteristico da esemplari radi e stentati di castagno, betulla, tremolo, ciliegio, frassino e pero corvino.
- *Frassineto di vetta*: esposto a nord, poco sotto il Santuario, esiste un piccolo bosco di *Fraxinus excelsior*.
- *Alneto e acero-frassineto*: la forma più igrofilo-mesoigrofila di bosco nell'area è quella che s'incontra lungo il rio Levesa costituita da un alneto di ontano nero

che sfuma verso valle in un bosco a prevalente acero di monte, con frassini, castagni e robinie.

- *Acero-tiglio-frassineti*: occupano una decina di ettari di territorio, si tratta prevalentemente di formazioni giovani di origine secondaria, sviluppatasi su ex aree agricole, costituite prevalentemente da frassino sempre misto alla robinia, che interessano generalmente piccole superfici, svolgono un importante ruolo propedeutico alla ricolonizzazione da parte di specie più esigenti come tigli, aceri, carpino bianco che danno luogo a boschi mesofili. In corrispondenza degli impluvi costituiscono invece formazioni stabili a dominanza di frassino con presenza di ontano nero. Solo localmente sono presenti lembi di popolamenti di più vecchia origine: si tratta di formazioni mesofile seminaturali, stabili, per lo più ad alto fusto, di particolare interesse, per la diversità ecologica data dalla presenza di altre latifoglie nobili (ciliegio e rovere), di specie di accompagnamento (carpino bianco e pioppo tremolo) e di numerose specie arbustive (nocciolo, corniolo, sanguinello, sambuco, biancospino).
- *Robinieti*: occupano ben 33,5 ha della Riserva Naturale, e sono costituiti sia da popolamenti d’impianto o di invasione di terreni abbandonati, che vengono periodicamente ceduti con turni di 15-20 anni.
- *Rimboschimenti*: sono presenti in quantità molto limitata in due piccole aree un tempo coltivate. Sono costituiti da specie a rapido accrescimento quali: pino strobo, larice giapponese, cedro, talvolta abete rosso, anche se ne è in corso la ricolonizzazione da parte della vegetazione spontanea con specie pioniere quali betulla, salicione, pioppo tremolo.

L’unico habitat presente di interesse comunitario ai sensi Direttiva Habitat (92/43/CEE) è quello denominato “Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion” (codice 54.6), presente presso la località Sabbionere, in cui si incontra la rara *Drosera rotundifolia*.

Fauna

Questo Sacro Monte non presenta un particolare interesse faunistico, anche se, va detto, le informazioni al riguardo sono estremamente scarse ed insufficienti.

I boschi cedui, soprattutto di castagno, che ne caratterizzano l’ambiente coerentemente con i rilievi prealpini circostanti, ospitano le specie tipiche degli ambienti boschivi prealpini dell’area del Canavese.

Le specie di interesse conservazionistico segnalate per la zona sono riportate nella tabella seguente, a cui vanno aggiunte certamente diverse specie di pipistrelli sui quali non si hanno informazioni certe.

Tabella 3.4- Specie faunistiche di interesse conservazionistico presenti nel S.M. di Belmonte

	Specie	Nome italiano	Allegati Direttiva Habitat 93/43/CEE	Allegato I Direttiva Uccelli 79/409/CEE	Elenco specie protette Regione Piemonte (L.R. 32, 1982)
1	<i>Austropotamobius pallipes</i>	Gambero di fiume	II		
2	<i>Salamandra salamandra</i>	Salamandra pezzata			X
3	<i>Bufo bufo</i>	Rospo comune			X
4	<i>Rana temporaria</i>	Rana alpina	V		X
5	<i>Lacerta bilineata</i>	Ramarro	IV		
6	<i>Podarcis muralis</i>	Lucertola muraiola	IV		
7	<i>Coluber viridiflavus</i>	Biacco.	IV		
8	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	X	X	
9	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	X	X	

3.1.2 Sacro Monte di Crea

Il Sacro Monte di Crea è situato su una delle alture più elevate del settore orientale del Basso Monferrato (455 m s.l.m.), in provincia di Alessandria, nel Comune di Serralunga di Crea. La Core Area ha una superficie di 8,9 Ha, con una zona tampone di 24,1 Ha che interessa anche il comune di Ponzano Monferrato.

La particolare collocazione su una collina dalle pendici assai ripide, costituite da roccia sedimentaria facilmente erodibile, lo arricchisce di un'eccezionale veduta panoramica sulle colline circostanti e sulla catena alpina.

I lavori di edificazione del Sacro Monte iniziano nel 1589: è composto da ventitré cappelle, realizzate in due differenti fasi costruttive, una cinque-seicentesca e l'altra ottocentesca.

Il Sacro Monte si sviluppa lungo la salita che porta al Santuario Mariano, per poi proseguire lungo un sentiero che sale attraverso un bosco di querce e frassini fino alla Cappella del Paradiso, posta sulla cima della collina, che costituisce il culmine simbolico del percorso devozionale.

Il Sacro Monte è tutelato dal Parco naturale e Area attrezzata del Sacro Monte di Crea, che dal 1.1.2012 ha assunto la denominazione di “Riserva Naturale”, istituito dalla Regione Piemonte nel 1980, esteso su 47 ettari con un'altitudine variabile tra 355 - 455 metri s.l.m. Nel parco si ha quindi una mirabile sintesi tra paesaggio, arte e valori storico-religiosi, che ne caratterizza l'ambiente.

La L.R. n. 19/2009 (“Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”), all'Art. 32. (Centro di documentazione dei sacri monti, calvari e complessi devozionali europei), recita:

- 1) *È istituito il Centro di documentazione dei sacri monti, calvari e complessi devozionali europei con sede presso la Riserva speciale del Sacro Monte di Crea.*
- 2) *Il Centro di documentazione dei sacri monti, calvari e complessi devozionali europei persegue le seguenti finalità:*
 - a) *raccolta, conservazione e divulgazione di documentazione inerente il sistema dei sacri monti, calvari e complessi devozionali europei;*
 - b) *sviluppo dell'atlante dei sacri monti, calvari e complessi devozionali europei quale strumento di lettura e di promozione unitaria del fenomeno religioso e culturale da essi rappresentato;*
 - c) *promozione e sviluppo di attività di ricerca, di studio, di momenti di confronto e di cooperazione;*
 - d) *promozione e sviluppo di attività editoriali, divulgative, informative e di formazione.*
- 3) *Il Centro di documentazione dei sacri monti, calvari e complessi devozionali europei è diretto da un dirigente di ruolo dell'Ente di gestione dei Sacri Monti.*
- 4) *Le attività del Centro di documentazione dei sacri monti, calvari e complessi devozionali europei sono programmate e valutate da un comitato scientifico composto da quattro membri esperti, nominati dall'Ente di gestione dei Sacri Monti, di cui due designati dalla Giunta regionale, uno scelto tra docenti universitari e uno designato dal consiglio dell'ente di gestione.*
- 5) *L'Ente di gestione dei Sacri Monti con proprio provvedimento disciplina il funzionamento del comitato scientifico.*
- 6) *Il comitato scientifico predispone annualmente una relazione delle attività svolte e la trasmette alla Giunta regionale.*

- 7) *Ai componenti del comitato scientifico spetta, per ogni riunione, un gettone di presenza pari a 30,00 euro, rivalutabile ogni cinque anni con deliberazione della Giunta regionale.*

Profilo storico

La storia del Sacro Monte di Crea, ebbe inizio nel medioevo, con quella del convento e della chiesa di Santa Maria che vi sorgevano ed erano meta di pellegrinaggi devozionali.

La tradizione, vuole che sia stato Sant'Eusebio, vescovo di Vercelli, a salire la collina intorno al 350 d.C. portando la statua lignea, ancora oggi venerata, della Madonna col Bambino, che in realtà è del XIII secolo, e facendo costruire un primo oratorio.

Certamente intorno all'anno mille sul colle era già presente un convento di canonici regolari a cui nel 1156, a testimonianza della sua importanza religiosa, i Marchesi del Monferrato donarono una reliquia della Santa Croce.

Sempre i Marchesi del Monferrato, tra il 1372 e il 1418, fecero costruire, all'interno della chiesa, la cappella di Santa Margherita di Antiochia ove venne sistemata una reliquia della Santa (oggi conservata nel Duomo di Casale Monferrato), e tra il 1474 ed il 1479, commissionarono gli importanti affreschi della Cappella di Santa Margherita.

Nel 1536 il Monferrato passò ai Gonzaga e nel 1589, la chiesa fu ampliata e fu concepito il primo progetto del Sacro Monte, sul modello del Sacro Monte di Varallo, che a quei tempi era in una fase di costruzione avanzata.

I lavori di edificazione iniziarono nel 1589 su iniziativa del priore di Crea Costantino Massino, che progettò l'ampliamento del preesistente Santuario Mariano e la costruzione di 18 cappelle, dedicate alla vita della Vergine e ai misteri del Rosario.

Nel 1598 erano state edificate 10 cappelle e verso la fine del XVII secolo il Sacro Monte aveva 18 cappelle e 17 romitori, ma aveva dovuto subire le distruzioni dei soldati francesi e sabaudi in guerra per il Monferrato.

Nel 1735 la facciata della chiesa assunse l'aspetto attuale, secondo l'impianto stilistico barocco che oggi vediamo e il Sacro Monte fu attivo e fiorente fino alla fine del secolo, ovvero sino a che la soppressione degli ordini religiosi da parte di Napoleone nel 1801, e i saccheggi delle sue truppe lo portarono all'abbandono.

La ricostruzione fu avviata solo nel 1859 dalla "Società di Restauro del Santuario di Crea", con la ricostruzione ex novo di alcune cappelle e il recupero nel 1889 della Cappella del Paradiso.

Valore culturale

Il Sacro Monte di Crea è composto dalla chiesa-basilica di Santa Maria e da ventitré cappelle, realizzate in due differenti fasi costruttive, una cinque-seicentesca e l'altra ottocentesca.

La chiesa-basilica di Santa Maria ospita numerose opere di grande interesse artistico.

Tra queste gli affreschi (1474–1479) della Cappella di Santa Margherita, importanti esempi di arte rinascimentale in Piemonte. ma di difficile attribuzione, e la bella tavola di Macrino d'Alba, di cui nel Museo del Santuario sono conservati anche due piccoli ritratti. Da segnalare anche il *Padre Eterno*, tela di Guglielmo Caccia detto il Moncalvo (1565-1625) e la *Santa Margherita*, tela dipinta da sua figlia, Orsola Caccia (1619-1676).

Le 23 cappelle, con l'unica eccezione di quelle dedicate a Sant'Eusebio, sono dedicate ad alcune tappe della vita della Vergine (inizialmente sui misteri del Rosario), secondo un percorso che culmina nella cappella dell'Incoronazione di Maria, più nota come Cappella del Paradiso.

E' indubbio il loro interesse artistico, anche se per anni furono considerate espressione di semplice arte popolare. Anche se è difficile l'attribuzione delle sculture e degli affreschi che le ornano, soprattutto per i rimaneggiamenti subiti, occorre ricordare che tra gli artisti che vi operarono vi furono sin dall'avvio dei lavori nel 1589, i fratelli fiamminghi Jean e Nicolas de Wespign (detti i Tabacchetti), e Guglielmo Caccia detto il Moncalvo, pittore manierista piemontese a cavallo del XVI e del XVII, che fu tra gli autori degli affreschi.

Nella *Cappella del Paradiso*, ricca e di grande effetto scenico, anche se artisticamente poco significativo, è il complesso delle sculture in terracotta e gesso che raffigurano l'incoronazione di Maria da parte della Trinità, con un gruppo di ben 175 angeli che portano in cielo la Vergine, cui fanno corona 300 figure plastiche raffiguranti santi e profeti e una aerea moltitudine di angeli musicanti dipinti sulla volta.

Tra gli interventi più recenti va segnalata la edificazione ex novo della cappella della *Salita di Gesù al Calvario*, con il gruppo di statue in gesso eseguite tra il 1892 e il 1895 dallo scultore Leonardo Bistolfi.

Aspetti fisici

Il complesso devozionale del Sacro Monte di Crea è ubicato su un rilievo dalla forma allungata a base pressoché triangolare, caratterizzato da versanti di notevole pendenza e da un clima di tipo temperato caratteristico dell'Europa occidentale.

Tale rilievo fa parte di una dorsale del lato padano delle colline del Monferrato, in cui le acque che scorrono negli impluvi del Sacro Monte e i torrenti che più a valle scendono verso il Po hanno forte potenza erosiva, determinando la ripidità dei versanti e la costante evoluzione del paesaggio.

La presenza nel substrato di arenarie e marne, rocce piuttosto tenere facilmente erodibili, è la causa della franosità diffusa del territorio, particolarmente evidente nelle aree prive di vegetazione, e minore nelle zone boscate.

Flora

Nella zona delle colline di Crea sono state segnalate quasi 1.000 specie floristiche, riferibili per la maggior parte a due gruppi distinti:

- *piante termofile*, corologicamente e climaticamente legate ad una distribuzione mediterranea e/o steppica;
- *piante microterme*, di ambiente fresco dal punto di vista udico o termico.

Tra le specie segnalate per l'area, ne sono presenti numerose di interesse conservazionistico, di cui nella tabella seguente si riportano le più importanti.

Tabella 3.5- Specie floristiche di interesse conservazionistico presenti nel Sacro Monte di Crea

	Specie	Elenco specie protette Regione Piemonte (L.R. 32, 1982)	Lista Rossa delle Piante d'Italia
1	<i>Sagittaria sagittifolia</i>		X
2	<i>Tulipa silvestris</i>	X	

Il sottobosco è composto da corniolo, fusaria, vescicaria, ginestra, viburno lantana. Significative sono anche le fioriture di giglio rosso, di anemoni, di manina rosea e di orchidee.

Lungo il percorso devozionale si possono ammirare bellissime querce di Rovere, Cerri, Ippocastani, Pini silvestri e faggi, oltre a splendide fioriture di gigli, primule, viole ed erba trinità.

Vegetazione

La copertura vegetazionale del monte è essenzialmente di tipo forestale e vi si possono riconoscere boschi con struttura e composizione diversificata, distinguibili tra:

- *boschi cedui termoxerofili di Roverella e Orniello con bagolaro*: si estendono prevalentemente sulla cresta del monte e sul suo versante occidentale, con prevalenza di Roverella sull'Orniello, utilizzati fino agli anni '70 del secolo scorso per la produzione di legna da ardere. Oggi la loro importanza è strettamente legata, oltre che alla riduzione del rischio idrogeologico, alla tutela del paesaggio e della biodiversità: questo tipo di boschi è infatti estremamente ridotto nel Monferrato per la progressiva espansione delle colture.
- *boschi misti termoxerofili di invasione e prevalenza di Robinia*: si estendono prevalentemente sul versante meridionale, dove si sono estesi progressivamente per l'abbandono dei coltivi soprattutto con la Roverella, ma anche con gruppi di Roverella, Orniello e Bagolaro. Sono presenti anche in minor misura l'Ailanto, limitato a zone ruderali, l'Acero riccio e l'Acero di monte, certamente non spontanei;
- *boschi mesofili di latifoglie miste di origine antropica*, concentrati sul versante settentrionale del colle e costituiti da fustaie prevalenti o cedui molto invecchiati, con Olmi campestri e montani, piccoli gruppi di Acero Riccio e Acero montano, vaste estensioni di Robinia pseudoacacia e di Castagno. Sulle stesse superfici rimangono tracce della vegetazione originaria, con esemplari sparsi di Riverella, Cerro, Carpino bianco, Faggio, Olmo montano e campestre, Frassino e Tiglio cordato.

Il sottobosco è composto da corniolo, fusaria, vescicaria, ginestra, viburno lantana. Significative sono anche le fioriture di giglio rosso, di anemoni, di manina rosea e di orchidee.

Fauna

Il Sito non presenta particolare interesse faunistica, anche per la sua limitata estensione.

Unico aspetto di rilievo è la presenza di due specie endemiche di imenotteri (vespe): *Stictopisthus sacromontis* e *Mesochorus scaramozzinoi*.

Tra i vertebrati è stata segnalata la presenza di diverse specie di uccelli tra cui la Poiana, il Gheppio, il Gufo comune e numerose specie di passeriformi, e, tra i mammiferi, del Tasso, della Volpe, del Moscardino, dello Scoiattolo e della Lepre comune. Di queste solo il Moscardino è riportato nell'Allegato IV della Direttiva Habitat (92/43/CEE) per i problemi di conservazione della specie in Europa.

3.1.3 Sacro Monte Calvario di Domodossola

Il Sacro Monte Calvario è il più settentrionale dei Sacri Monti, sia per collocazione geografica, sia per gli influssi culturali della vicina Svizzera: è situato in Provincia di Verbania, nel Comune di Domodossola.

La Core Area del Sito UNESCO ha una superficie di 3,6 Ha, con una zona tampone di 41,40 Ha: il percorso devozionale si snoda dal centro abitato di Domodossola al colle di Mattarella.

L'avvio della costruzione del Calvario avvenne nel 1656, con l'obiettivo di realizzare un luogo di culto che consentisse ai pellegrini di rivivere la Passione di Cristo, visitando 12 cappelle. Il progetto fu subito appoggiato dalla popolazione locale, che contribuì al progetto con cospicue offerte e mettendo a disposizione le proprie maestranze.

Il sacro Monte è tutelato dalla Riserva naturale speciale del Sacro Monte Calvario di Domodossola, istituita dalla Regione Piemonte nel 1991 su 26 ettari con altitudine variabile tra 279 - 414 metri s.l.m.

Il paesaggio è caratterizzato nelle zone più basse da superfici quasi pianeggianti, dove si possono vedere le rovine di un antico convento e le tracce dei terrazzamenti un tempo adibiti alle coltivazioni. Il bosco, che ricopre circa il 50% dell'area, è composto da castagni, querce, farnie e roveri. La sommità è caratterizzata da una vegetazione mista costituita, oltre che da frassini, ontani neri, pioppi e betulle, da numerose specie esotiche introdotte nel secolo scorso.

La D.G.R. n.12-12500 della Regione Piemonte, in considerazione degli aspetti urbanistici, ambientali e territoriali che caratterizzano il Sacro Monte, e la presenza di un sito archeologico longobardo, recita: *“la funzione devozionale di questo Sacro Monte attinge completamente e sviluppo della figura del Beato Antonio Rosmini, che qui fondò la Congregazione dei Padri Rosminiani. La spiritualità del pensiero rosminiano si manifesta attraverso la carità intellettuale, la centralità della persona, il diritto alla formazione culturale Al fine di assicurare una migliore omogeneizzazione delle varie realtà locali che compongono l'Ente di gestione, il Sacro Monte svolge funzioni di programmazione e coordinamento nell'ambito della redazione dei piani di gestione, della pianificazione urbanistica, architettonica, ambientale e forestale. Realizza progetti di ricerca scientifica e di sviluppo dei Sistemi informativi territoriali floristici e faunistici”*.

Profilo storico

La sacralità del colle di Mattarella, su cui sorge il complesso del Sacro Monte Calvario, ha origini antiche: tra le testimonianze più importanti si segnala un frammento di lapide paleocristiana in marmo risalente al 539 d.C., che costituisce la prova più antica della presenza del Cristianesimo in Ossola.

Sul colle sorgeva un castello sviluppatosi in epoca longobarda (VI sec.) su strutture romane preesistenti ed ampliato nel corso dei secoli. Nel IX secolo sorgeva così il castello Mattarella, di cui si trovano ancora i resti nel parco del Calvario, che fu donato dall'imperatore Enrico di Sassonia alla diocesi di Novara nel 1014.

Il castello fu distrutto nel 1415 dall'esercito svizzero calato alla conquista dell'Ossola per strapparla al Ducato di Milano e rimase abbandonato per più di due secoli, fino a che nel 1656 due frati cappuccini del convento di Domodossola, padre Gioacchino da Cassano e padre Andea da Rho, diedero il via alla costruzione di un percorso devozionale sulle sue pendici, scandito dalle stazioni della Via Crucis e terminante in un santuario dedicato al SS. Crocifisso. Il loro progetto prevedeva che le croci

venissero progressivamente sostituite da cappelle con rappresentazioni artistiche della passione di Cristo.

Il progetto fu subito appoggiato dalla diocesi di Novara e dalla comunità locale: il vescovo Guido Maria Odescalchi incaricò il giurista Giovanni Matteo Capis di coordinarlo e decretò il nuovo nome di "Monte Calvario", dando in tal modo forza alla identificazione del Sacro Monte con i luoghi del Golgota meta di pellegrini in Terra Santa.

Grazie alle offerte dei fedeli la costruzione del nucleo principale fu assai rapida, su progetto direzione dei lavori dell'architetto Tomaso Lazzaro: il giorno 8 luglio 1657 fu posata la prima pietra del santuario e già nel marzo del 1662 si celebrava la prima messa sull'altare ornato dal magnifico grande Crocifisso di Dionigi Bussola.

Il progetto di costruzione delle cappelle, dedicate agli episodi della Via Crucis e alla Passione di Cristo sul Calvario, avvenne per lo più nel corso del XVIII, in posizioni isolate lungo la strada selciata che sale dalla città.

Quando, nel 1810, le soppressioni napoleoniche allontanarono i Cappuccini, il Sacro Monte risultava ancora incompiuto. Oggi è costituito da 15 cappelle, che essendo state edificate nell'arco di due secoli, hanno caratteri architettonici che passano dal barocco al neoclassicismo, con opere degli artisti Dionigi Bussola, Carlo Mellerio e Giovanni Battista de Magistris.

Nel 1828 l'arrivo del sacerdote e filosofo Antonio Rosmini, diede nuovo impulso alle opere ed alla spiritualità del Sacro Monte Calvario, con il completamento del percorso devozionale e la costruzione, sul piazzale in cima al colle, della Casa Madre dell'Istituto della Carità. Ancora oggi il Sacro Monte è di grande importanza per i padri rosminiani che vi hanno la sede del Postulato e Noviziato Internazionale.

Valore culturale

Gli edifici che compongono il Sacro Monte Calvario, che si susseguono lungo la suggestiva strada acciottolata, sono costituiti dal Santuario del SS. Crocifisso, aula unica con pianta ottagonale e stile barocco, e da 12 cappelle, che fungono da stazioni della Via Crucis, con un apparato decorativo di statue e affreschi, e per le diverse origini hanno forma una diversa dall'altra. Tre stazioni della Via Crucis sono dentro il Santuario e più precisamente in due cappelle interne e sull'altare.

All'interno del Santuario è presente una cappella con la raffigurazione della *Visione della Croce*, che Costantino ebbe prima della vittoria contro Massenzio.

Nelle vicinanze del Santuario sono anche presenti le due cappelle del Paradiso, con la raffigurazione della Resurrezione, e la cappella eretta nel 1694 con la riproduzione della Santa Casa di Loreto.

La maggior parte delle sculture che si trovano nel santuario sono opera dello scultore milanese Dionigi Bussola (1615–1686), che lavorò nella veneranda Fabbrica del Duomo e dal 1660 iniziò a lavorare al Sacro Monte di Varallo e in quello di Domodossola. In tutte le sue opere Bussola esprime nel gusto scenografico del barocco la forza e il realismo tipici della tradizione lombardo-piemontese che si esprimono con particolare intensità nella scena della Crocifissione posta sull'altare del Santuario.

L'opera del Bussola fu proseguita dal suo allievo Giuseppe Rusnati (c. 1650–1713) e da Stefano Salterio di Laglio. Tra i pittori che lavorarono nel Sacro Monte meritano di essere ricordati il milanese Giovanni Sampietro e Lorenzo Peracino (inizio e metà del '700) e i fratelli Giovanni Antonio e Giuseppe Antonio Maria Torricelli.

Da segnalare che il Sacro Monte è l'unico, tra quelli che compongono il Sito UNESCO, ad avere una propria istituzione musicale, la Cappella Musicale del Sacro Monte Calvario, preposta all'attività musicale liturgica e concertistica nel santuario del SS. Crocifisso e nella Parrocchia di Calice. Istituita nel 1995 riunisce l'attività di diverse istituzioni musicali locali.

Il Sacro Monte ospita la cella del Beato Antonio Rosmini, filosofo roveretano fondatore dell'istituto della Carità, in cui sono conservati una delle 4 reliquie del suo corpo e alcuni oggetti a lui appartenuti.

Annesso al Santuario dei Padri Rosminiani è presente un giardino ornamentale corredato da impianti arborei con esemplari di particolari pregio estetico e dimensioni anche di origine esotica. La collocazione e l'importanza degli esemplari arborei presenti contribuiscono in maniera determinante alla bellezza dei luoghi e alla loro qualità meditativa e devozionale, insieme a betulle, castagni, abeti rossi, palme e fruttiferi, tutti cinti da aiuole con fioriture di azalee, ginestre e magnolie..

Aspetti fisici

Il Colle di Mattarella, sul quale si erge il Sacro Monte Calvario, costituisce ideale demarcazione tra il piano dell'Ossola superiore e la conca Ossolana, occupata dall'abitato di Domodossola e presenta un clima continentale temperato.

L'area in cui è localizzato il Sacro Monte, appartiene al gruppo strutturale del cosiddetto dominio Pennidico, in cui i litotipi affioranti sono costituiti da gneiss granitoidi, massicci a tessitura porfiroide, paragneiss e micascisti. In ampie zone ad essi si sovrappongono coperture detritiche sia di tipo morenico glaciale e post-glaciale, che costituite da detriti di versante.

La morfologia del territorio è caratterizzata da un versante montano moderatamente acclive in cui si riconoscono gli effetti sia dei fenomeni glaciali e fluvio-glaciali, che dell'azione dell'uomo che nei secoli si conquistò palmo a palmo aree di pascolo sottraendole alle foreste e aree pianeggianti da coltivare. Gli imponenti terrazzamenti che ancora si leggono sul territorio hanno quindi un importante valore testimoniale e culturale.

Flora

La flora del Sacro Monte non presenta particolarità rilevanti.

E' opportuno segnalare le specie arboree presenti nel giardino ornamentale con esemplari particolarmente significativi, riportate nella tabella seguente.

Tabella 3.6- Principali specie arboree del giardino ornamentale del Sacro Monte Calvario

Specie	Nome volgare
<i>Aesculus hippocastanum</i> L. (ippocastano)	Ippocastano
<i>Chamaecyparis lawsoniana</i>	Cipresso di Lawson
<i>Cupressus sempervivens</i>	Cipresso (A)
<i>Pinus strobus</i> L. (pino strobo)	Pino strobo
<i>Quercus petraea</i>	Rovere
<i>Quercus ilex</i>	Leccio
<i>Taxus baccata</i>	Tasso
<i>Sequoiadendron giganteum</i>	Wellingtonia
<i>Cryptomeria japonica</i>	Criptomeria del Giappone
<i>Celtis australis</i>	Bagolaro.

Vegetazione

Il territorio in cui è inserito il Sacro Monte è coperto per circa il 50% da boschi cedui di castagno, con composizione piuttosto omogenea.

Si tratta di boschi di origine antropica recente, impiantati dall'uomo a scopi produttivi, in cui al castagno si associano anche specie spontanee come il Tiglio cordato e il Rovere, ma anche Acero, Frassino e Robinia. Da segnalare anche la presenza di novellame di tasso, di esemplari anche di notevoli dimensioni di cedro e di esemplari isolati o in piccoli nuclei di bagolaro e Ontano nero, quest'ultimo nelle zone più umide.

Il sottobosco è costituito per lo più da Nocciolo e, solo in minor misura, da Acero campestre. Interessante, dal punto di vista botanico, la presenza dell'Olmo.

Fauna

Il Sacro Monte, anche per la sua limitata estensione, non presenta particolare rilievo faunistico.

3.1.4 Sacro Monte della SS. Trinità di Ghiffa

Il Sacro Monte della SS. Trinità di Ghiffa è posto sulla riva piemontese del Lago Maggiore, nella provincia del Verbano Cusio Ossola, in Comune di Ghiffa.

Sorge sulle pendici boschive del Monte Cargiagio, sopra l'abitato di Ronco, in una posizione a 360 m s.l.m da cui si gode una magnifica vista sul lago Maggiore e sulle prealpi lombarde.

Il progetto del Sacro Monte, che in origine avrebbe dovuto raffigurare episodi del Vecchio e del Nuovo Testamento, è rimasto incompiuto.

Il Sacro Monte comprende tre cappelle principali dedicate a soggetti biblici, e altre due cappellette minori, corpo unico con il Santuario e il porticato della Via Crucis. Le prime tre cappelle vengono realizzate intorno al Santuario della Santissima Trinità, la cui edificazione avviene fra il 1605 e il 1617 sui resti di un antico oratorio medievale.

Il Sacro Monte è tutelato dalla Riserva naturale speciale del Sacro Monte della SS. Trinità di Ghiffa, istituita dalla Regione Piemonte nel 1987 su una superficie di 198 ettari con un'altitudine variabile tra 360 - 785 metri s.l.m.

Il Sacro Monte della SS. Trinità di Ghiffa è parte quindi di un ambiente collinare con boschi di querce e castagni, ed è posto in una magnifica posizione dominante il Lago Maggiore. Le pendici del Monte Cargiagio, sulle quali si sviluppano i circa 200 ettari di

Riserva naturale, sono percorse da numerosi sentieri fiancheggiati da muretti in pietra a secco e da caratteristiche cappellette votive.

La D.G.R. n.12-12500 della Regione Piemonte, recita: *“Il paesaggio rappresenta una caratteristica significativa e rilevante, perfettamente inserita nella tradizione storico-territoriale del Lago Maggiore (Museo del Paesaggio di Verbania, ville con giardini pubblici e privati, isole Borromee), dovuta sia all’ampia superficie dell’area protetta (circa 200 ettari) sia all’esperienza maturata nel riordino e nel ridisegno delle componenti vegetali, della viabilità interna e delle attrezzature per l’accoglienza presso l’area monumentale”.*

Profilo storico

Sulle origini storiche del Sacro Monte di Ghiffa sono disponibili poche notizie certe.

La tradizione vuole che dove sorse il Santuario, già nel IV secolo, fosse presente una piccola cappella oggetto di devozione, risalente all’evangelizzazione del novarese ad opera di San Giulio e di San Giuliano, ma non se ne ha certezza.

Certamente invece sorse nel luogo un oratorio romanico risalente al XII o XIII secolo, che fu ampliato nel tempo per far fronte al sempre maggiore afflusso di fedeli e il cui nucleo architettonico originario fu inglobato nel Santuario.

Il primo documento storico che conferma l’esistenza dell’edificio di culto è del 1591: ci descrive la chiesa dedicata alla SS. Trinità, come costituita da un’unica campata, corrispondente alla prima dell’attuale Santuario. Vi era sopra l’altare un affresco, tuttora presente, con l’immagine ripetuta tre volte del Cristo assiso a un desco: si tratta di un simbolo trinitario che evoca le “tre persone uguali e distinte”. Si tratta di un’immagine molto venerata, alla quale erano riconosciuti poteri taumaturgici.

Tra la fine del XVI e la metà del XVII secolo, fu concepito un piano edilizio per l’ampliamento dell’antico oratorio e la sua trasformazione in un Santuario dedicato alla Santissima Trinità, e la costruzione, attorno ad esso, di un Sacro Monte sulla collina fitta di boschi con incantevole vista sul Lago Maggiore.

La costruzione di un nuovo santuario avvenne tra il 1605 ed il 1617, con il contributo della popolazione locale. Il progetto era patrocinato dal vescovo di Novara, Carlo Bascapè, noto per la importanza che attribuiva allo sviluppo del sistema dei Sacri Monti prealpini.

Negli anni tra il 1646 ed il 1659 il progetto del Santuario fu completato con la costruzione del campanile e con ulteriori lavori di sistemazione. Nello stesso periodo iniziò la costruzione delle cappelle che dovevano comporre il Sacro Monte, costruzione probabilmente rimasta incompiuta.

Furono edificate tre cappelle, tutte nelle vicinanze del Santuario: nel 1647 venne costruita la cappella dell’Incoronazione della Vergine, nel 1659 quella di San Giovanni Battista e tra il 1703 e il 1722 quella detta Di Abramo.

Probabilmente per la centralità del tema della Passione di Cristo nei percorsi devozionali portò, nel 1752, alla costruzione sul piazzale del Santuario di un elegante porticato a 14 arcate, destinato ad ospitare le stazioni di una Via Crucis. Esso fu, pochi anni dopo, chiuso sul lato nord con la costruzione di una cappella affrescata, con funzione di oratorio dedicato alla Madonna Addolorata. Le raffigurazioni plastiche delle stazioni della Via Crucis poste sotto il porticato sono state realizzate attorno al 1930; in sostituzione di affreschi ottocenteschi andati distrutti.

Nel corso del XVIII secolo, su di un fianco della chiesa fu ricavata la "Casa del Romito", trasformata in cappella nel 1929 con la statua del Cristo nell'orto di Getsemani.

Il complesso devozionale decadde poi progressivamente nel corso del XIX secolo sino a quando, nel 1985, l'amministrazione comunale di Ghiffa concepì un progetto di restauro e di valorizzazione varato nel 1988 a carico della Regione Piemonte.

Valore culturale

Il Sacro Monte presenta una fisionomia estremamente unitaria, data dalla mirabile integrazione tra gli edifici devozionali e la natura circostante.

La severità del Santuario è compensata dal porticato della Via Crucis e soprattutto dalle due eleganti cappelle barocche a pianta ottagonale poste sul piazzale.

La prima è dedicata all'*Incoronazione della Vergine*, la seconda a *San Giovanni Battista*, ornata dalle due sole statue del Gesù e del Battista presso il fiume Giordano, e circondata da un portico anulare.

La terza cappella, detta *Di Abramo*, è posta invece in basso a un centinaio di metri dal Santuario, ed ospita la scena molto suggestiva dell'incontro di Abramo con tre presenze angeliche secondo la narrazione della Genesi.

Le statue in terracotta poste all'interno delle cappelle anche se sono da attribuirsi a sconosciute maestranze locali, pur nella loro semplicità hanno comunque carattere comunicativo.

Nel Santuario si è conservato l'affresco cinquecentesco, con il volto del Cristo ripetuto simbolicamente tre volte sotto la Crocifissione. Il recente rinvenimento, avvenuto a seguito del restauro del settecentesco paliotto d'altare, di un quarto volto identico sotto gli altri tre e cinto dalla corona di spine sul velo della Veronica, rende ancor più interessante la lettura del tema trinitario del Sacro Monte di Ghiffa.

Flora

La flora del Sacro Monte non risulta essere particolarmente significativa; sono presenti le due specie di interesse conservazionistico riportate nella tabella seguente.

Tabella 3.7- Specie floristiche di interesse conservazionistico presenti nel Sacro Monte di Ghiffa

	Specie	Allegati Direttiva Habitat 92/43/CEE	Lista Rossa delle Piante d'Italia	Elenco specie protette Regione Piemonte (L.R. 32, 1982)
1	<i>Erica carnea</i>			X
2	<i>Ruscus aculeatus</i>	V		

E' importante segnalare la presenza di numerose specie alloctone, la maggior parte delle quali di tipo ornamentale, che con esemplari spesso rimarchevoli contribuiscono decisamente a qualificare il paesaggio del Sacro Monte.

Tabella 3.8- Specie arboree ornamentali e alloctone presenti nel Sacro Monte di Ghiffa

Specie	Nome italiano
<i>Pinus strobus</i>	Pino strobo
<i>Cedrus deodara</i>	Cedro dell'Himalaia
<i>Quercus rubra</i>	Quercia rossa
<i>Phytolacca americana</i>	Phytolacca
<i>Spiraea salicifolia e Spiraea Japonica</i>	Spirea
<i>Mespilus germanica</i>	Nespolo
<i>Duchesnea indica</i>	
<i>Prunus serotina</i>	
<i>Prunus laurocerasus</i>	Lauroceraso
<i>Ailanthus altissima</i>	Ailanto
<i>Buddleja davidii</i>	Buddleia
<i>Solidago gigantea</i>	
<i>Conyza canadensis</i>	
<i>Galinsoga ciliata</i>	
<i>Artemisia verlotorum</i>	
<i>Trachycarpus fortunei</i>	
<i>Platanus hybrida</i>	Platano

Vegetazione

La vegetazione dominante è quella forestale, costituita per la maggior parte da castagneti cedui in cui il castagno è misto alla farnia. Si tratta di popolamenti di origine antropica dovuti all'impianto del castagno su terreni agricoli abbandonati avvenuto fino alla prima metà del secolo scorso.

Le tipologie vegetazionale presenti sono:

- *Quercio castagneti*: boschi cedui a prevalenza di castagno: con presenza di altre latifoglie quali Farnia, Rovere, aceri, frassini, ontani, betulle.
- *Betuleti dei pianori di cresta*: costituiti da boschi radi a dominanza di Betulla, con Farnia e, in minor misura, Rovere e Castagno.
- *Formazioni rupicole*: costituite da essenze arboree e arbustive che si adattano a condizioni di insediamento difficili: tra di esse c'è la Roverella;
- *Formazioni forestali di ambienti umidi*: riferibili agli aneti ripari costituiti da ontano bianco e salice e al fasce boscosa degli impluvi umidi con ontano nero, con aceri e Frassino maggiore.
- *Vegetazione ruderale*;
- *Rimboschimenti*: prevalentemente a *Pino strobo*, ma anche a *Pinus silvestris*;
- *robinieti*: presenti nelle zone più umide e nelle aree percorse da incendi.

Nel sottobosco si distinguono presenze di tasso, agrifoglio, pungitopo e lauroceraso, mentre nei pressi del Santuario sono presenti numerosi tigli.

Fauna

La fauna del S.M. di Ghiffa è di un certo interesse, per la presenza delle specie di vertebrati di interesse conservazionistico riportate nella tabella seguente.

Tabella 3.9- Specie faunistiche di interesse conservazionistico presenti nel S.M. di Griffa.

Specie	Nome italiano	Lista Rossa degli animali d'Italia	Allegati Direttiva Habitat (92/43/CEE)
ANFIBI			
<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato		II-IV
<i>Triturus vulgaris</i>	Tritone punteggiato		II-IV
<i>Rana temporaria</i>	Rana rossa	EN	V
<i>Rana dalmatina</i>	Rana dalmatina		IV
<i>Rana lessonae</i>	Rana dei fossi		IV
RETTILI			
<i>Lacerta viridis (bilineata)</i>	Ramarro		IV
<i>Podarcis muralis</i>	Lucertola muraiola		IV
<i>Zootoca vivipara</i>	Lucertola vivipara	LR	
<i>Coluber viridiflavus</i>	Biacco		IV
<i>Elaphe longissima</i>	Seattone		IV
<i>Natrix natrix</i>	Natrice dal collare		IV
<i>Coronella austriaca</i>	Colubro liscio		IV
MAMMIFERI			
<i>Sciurus vulgaris</i>	Scoiattolo rosso	VU	
<i>Mustela putorius</i>	Puzzola	DD	V
<i>Martes martes</i>	Martora	LR	V
<i>Myotis mystacinus</i>	Vespertilio mustacchio	VU	IV
<i>Myotis daubentonii</i>	vespertilio di Daubenton	VU	IV
<i>Myotis capaccinii</i>	Vespertilio di Capaccini	EN	II-IV
<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	Pipistrello nano	LR	IV
<i>Pipistrellus nathusii</i>	Pipistrello di Nathusius	VU	IV
<i>Pipistrellus kuhli</i>	Pipistrello albolimbato	LR	IV
<i>Pipistrellus savii</i>	Pipistrello di Savi	LR	IV
<i>Nyctalus noctula</i>	Nottola	VU	IV
<i>Nyctalus leisleri</i>	Nottola di Leisler	VU	IV
<i>Eptesicus serotinus</i>	Soretino comune	LR	IV
<i>Plecotus auritus</i>	Orecchione	LR	IV
<i>Plecotus austriacus</i>	Orecchione meridionale	LR	IV
UCCELLI NIDIFICANTI		Lista Rossa 2011 degli uccelli nidificanti in Italia	Allegat I Direttiva Uccelli (79/409/CEE)
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	VU	
<i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo	EN	
<i>Passer domesticus</i>	Passera europea	VU	
<i>Passer montanus</i>	Passera mattugia	VU	
<i>Phyrrula phyrrula</i>	Ciuffolotto	VU	

Legenda: EN= minacciato, VU= vulnerabile, LR0 a basso rischio, DD= mancanza di dati

3.1.5 Sacro Monte di Oropa

Il Sacro Monte di Oropa è inserito in un grandioso scenario alpino a 1.200 metri di quota, a breve distanza dalla città di Biella, all'interno del territorio comunale di questa. La Core Area del Sito ha una superficie di 15,4 Ha, con una zona tampone di 49,59 Ha. Il complesso del santuario e del Sacro Monte è considerato il più importante luogo di culto mariano dell'arco alpino.

Il Sacro Monte nasce a partire dal 1617-1620, ed è costituito da 19 cappelle situate al di fuori delle mura del Santuario di Oropa.

Il Sacro Monte è tutelato dalla Riserva naturale speciale del Sacro Monte di Oropa, istituita dalla Regione Piemonte nel 2005 su una superficie di 1.500 ettari con un'altitudine variabile tra i 750 – 2.388 metri.

Il Sacro Monte è parte quindi inserito nella cornice tipicamente alpina della conca di Oropa, paesaggisticamente molto suggestiva per la presenza del Santuario e della teoria di cappelle.

La D.G.R. n.12-12500 della Regione Piemonte, recita: *“il turismo religioso rappresenta una significativa eccellenza, sia perché il luogo è antica e storica meta di visite e pellegrinaggi su scala nazionale ed internazionale, sia perché la notevole capienza della struttura ricettiva ha consentito di maturare una profonda esperienza nell’ambito dell’accoglienza e della promozione del turismo religioso. Oropa è sede della Borsa del Percorsi devozionali e Culturali, organizzata con cadenza biennale della Regione Piemonte per favorire l’incontro tra l’offerta turistica-culturale riguardante i luoghi di devozione piemontesi e i tour operator provenienti da tutto il mondo che intendono escludere il sistema dei Sacri Monti nelle loro proposte.”*

Profilo storico

La Sacralità della valle del torrente Oropa dedicata a culti antecedenti al cristianesimo è testimoniata da alcuni massi erratici chiamati “roc”, che assommano su di loro significati relativi alla fertilità, che vengono trasposti in chiave spirituale dalla religiosità cristiana: si tratta dei due grandi massi a ridosso dei quali saranno edificate la chiesa primitiva di Santa Maria e la cappella del Roc. Secondo la leggenda il vescovo Eusebio, di ritorno dai luoghi santi, nel IV secolo, portò a Oropa la statua della Madonna nera, dando così inizio alle prime costruzioni, tra le quali l’oratorio di S.Bartolomeo.

Si ha notizia di un edificio di culto dedicato a Santa Maria fin dai secoli XII e XIII, poco a monte del luogo dove sarà costruita nei secoli successivi la chiesa antica di Oropa, attornata da cappelle dedicate a vari Santi;

Considerato il notevole aumento dei pellegrini e l’interesse dei Savoia per il Santuario, nel 1599, in modo propiziatorio rispetto alle epidemie di peste del secolo, viene concepita l’idea, condivisa dalla Città di Biella e dal Vescovo di Vercelli, di costruire un santuario più grande, in grado di accogliere i numerosi credenti.

Andate distrutte vecchie cappelle cinquecentesche, l’avvio vero e proprio della edificazione del Sacro Monte si ebbe nel 1620, anno della solenne incoronazione della statua lignea della Madonna Nera (fine del XIII secolo), su iniziativa del frate cappuccino padre Fedele da San Germano.

Il Sacro Monte sarebbe dovuto essere espressione del culto della Vergine, con cappelle dedicate, secondo i canoni di rappresentazione molto coinvolgenti dell’epoca, alla Vita di Maria come ci viene narrata dalle sacre Scritture e i Vangeli Apocrifi.

La costruzione delle cappelle si sviluppò lungo un arco temporale di 150 anni: avrebbero dovuto essere 25, ma ne furono realizzate 22, alcune delle quali andarono distrutte fino ad arrivare alla consistenza attuale di 17. Le edificazioni furono realizzate ad opera delle Comunità locali, a volte sostenute finanziariamente dalla nobiltà, tra cui anche Casa Savoia.

Il Sacro Monte è stato realizzato in tre principali fasi edificatorie: nei primi decenni del Seicento, furono chiamati a lavorare i fratelli d’Enrico, che già avevano operato a Varallo, nel secondo Seicento e nel primo Settecento Bartolomeo Termine e Agostino

Silva, quindi con i plasticatori Carlo Francesco e Giuseppe Auregio e il pittore Giovanni Galliari.

Fino al secolo XVIII a valle delle cappelle esisteva ancora il colle San Francesco, morena terminale dell'antico ghiacciaio, che venne spianato al tempo delle grandi sistemazioni dell'ingresso al Santuario, per dar luogo al “prato grande” (1728); sono di questo periodo i viali alberati di accesso al Sacro Monte e al Santuario e la realizzazione della “Porta Regia”.

Nel 1885, per il notevole aumento di pellegrini, venne posata la prima pietra della chiesa nuova, che richiese la deviazione del torrente Oropa, e si sviluppò per fasi successive. La chiesa fu consacrata nel 1960, l'altare nel 1966, sotto il moderno ciborio progettata dall'Architetto Giò Ponti.

Valore culturale

Il Sacro Monte è inserito nell'ambiente tipicamente alpino della spettacolare conca di Oropa, circondata da faggete, che ne costituisce la suggestiva cornice ambientale e paesaggistica.

Il Sacro Monte si sviluppa, a partire dalla Chiesa nuova nella conca di Oropa, con sullo sfondo il monte Mucrone (m 2336).

La spettacolarità del Santuario, in cui è conservata la celebre Madonna Nera, con i suoi ampi ricoveri e con l'imponente mole della Chiesa Nuova, relega in secondo piano le cappelle del Sacro Monte.

Le cappelle oggi presenti sono 19, di cui le 12 più importanti dedicate alla vita della Madonna, e sorgono quasi parallelamente ai lati di un sentiero erboso che sale con debole pendenza in una ampia radura, che solo alla sommità lascia il posto ad un bosco. Le altre sette raffigurano invece episodi di fede cristiana.

Tutte le cappelle, di piante e complessità differenziate, sono costruite in materiali locali: tetti in lose, intonaci a calce bianca, colonne in serizzo per i porticati, riquadrature di archi e spigoli delle aperture in pietra, secondo la tradizione delle baite, e contribuiscono a conferire a questo Sacro Monte un carattere omogeneo e prettamente alpino unico tra quelli piemontesi e lombardi che compongono il Sito UNESCO.

Le cappelle hanno un indubbio valore artistico: tra le statue in terracotta policroma, purtroppo cromaticamente alterate dai restauri, si trovano lavori di Giovanni d'Enrico e della sua scuola, e dei fratelli Auregio.

Tra i pittori che hanno realizzato la decorazione delle cappelle va ricordato Giovanni Galliari di Andorno Micca per le sue ambientazioni architettoniche.

Il Giardino botanico di Oropa è posto a 1200 m s.l.m. ed ha l'obiettivo di far conoscere al pubblico la flora alpina rara e/o minacciata di estinzione.

Il percorso di visita si snoda attraverso gli ambienti caratteristici delle radure, delle roccie calcaree e silicee, delle zone umide e delle felci, delle rocce coperte di licheni, dell'alta quota, delle erbe alte, della faggeta. Di tutti questi ambienti vengono indicate e presentate le specie endemiche. E' presente anche un'area dedicata alle piante montane tipiche delle catene montuose di altri paesi.

Nel piccolo Museo naturalistico sono raccolti circa 700 fogli di erbario relativi alla flora spontanea locale, risalenti a raccolte effettuate fra il 1904 ed il 1926; numerosi essiccati oropoi sono conservati in importanti erbari italiani: quelli del Dipartimento di biologia vegetale dell'Università di Roma, degli Orti botanici di Torino, Firenze e Padova, del Museo Regionale di Scienze Naturali.

L'Osservatorio meteorologico di Oropa iniziò ad operare nel 1872, ad opera di Padre Denza, scienziato della Specola Vaticana, che aveva già istituito l'Osservatorio di Moncalieri. Fu inaugurato ufficialmente nel 1894 alla presenza di Quintino Sella e la strumentazione fu donata dal CAI di Biella.

L'attività fu portata avanti con discontinuità fino al 1920, anno nel quale i Padri Redentoristi rinnovarono la strumentazione potenziando quella sismica,

Successivamente l'osservatorio fu gestito direttamente dal Santuario: dispone di una pregevole serie storica di dati meteorologici a partire dalla fine dell'ottocento: l'antica strumentazione è situata al piano mansardato della galleria e sul tetto si possono ancora vedere gli anemometri e i pluviometri.

Oggi la stazione è stata collegata alla rete INEVA, partecipa al programma regionale di previsioni del tempo e di prevenzione dal rischio valanghivo, e può essere visitata dalle scuole.

Aspetti fisici

Il Sacro Monte di Oropa è collocato in un contesto geomorfologico estremamente particolare, ovvero al centro di un piccolo anfiteatro morenico, che ha profondamente influito sulle caratteristiche dell'intero complesso devozionale e tutt'ora lo caratterizza.

La Chiesa antica è sorta addossata al più grande dei massi erratici della conca e le cappelle del Sacro Monte sono sorte sui depositi morenici utilizzando massi erratici e pietre locali per costruire murature, colonne e coperture dei tetti: in particolare il serizzo, i micascisti (per le lose dei tetti), e la sienite.

L'alta valle di Oropa è di grande interesse geologico e geomorfologico che richiama esperti da tutto il mondo: vi si possono infatti osservare con facilità i fenomeni generati dalle glaciazioni, tipi di rocce che suggeriscono nuove interpretazioni per le catene montuose e della storia delle Alpi.

Flora

Nella conca di Oropa è stata accertata la presenza di più di 800 specie floristiche, con elementi di provenienza artico-alpina, circumboreali, sudeuropei montani ed anche stenomediterranei, mediterraneo-montani e subatlantici, compresi funghi superiori e briofite.

Di alcune specie la stazione oropea è la sola nota per il Biellese, e riveste particolare interesse, vuoi per rarità della specie vuoi per areale, nel panorama floristico italiano; nella tabella seguente si riportano le specie floristiche di interesse conservazionistico censite nel Sacro Monte di Oropa,

Tabella 3.10- Specie floristiche di interesse conservazionistico presenti nel S.M. di Oropa

	Specie	Lista Rossa delle Piante d'Italia	Elenco specie protette Regione Piemonte (L.R. 32, 1982)
1	<i>Gentianella campestris</i> ,		X
2	<i>Ranunculus glacialis</i>		X
3	<i>Cynodontium fallax</i>	X	
4	<i>Grimmia sessitana</i>	X	
5	<i>Paraleucobryum longifolium</i> var. <i>strictiforme</i>	X	
6	<i>Hygrohypnum duriusculum</i>	X	
7	<i>Semathophyllum demissum</i>	X	
8	<i>Hypnum revolutum</i>	X	

Per la conca di Oropa sono da segnalare alcuni primi ritrovamenti italiani per quanto concerne i funghi: *Cordyceps memorabilis* (1860), e *Hysterangium rubricatum* (1934).

Vegetazione

Nella conca di Oropa le condizioni climatiche determinano l'abbassamento del limite superiore della vegetazione arborea e l'assenza di un vero e proprio piano delle conifere.

La vegetazione della conca si colloca nel Piano montano e in quello cacuminale, con le faggete che salgono fino alla quota di circa 1.500 m s.l.m, per essere poi sostituite dal Rodoreto - Vaccinieto e, sopra i 1.800 m s.l.m. dall'*Alpinetum*.

Nelle faggete a seconda della quota si trovano Aceri di Monte, Frassini, Maggiociondoli, Sorbi montani e Sorbi degli uccellatori.

I Rodoreti-Vaccinieti sono alternati a praterie d'altitudine a *Festuca ss.pp.*, *Poa ss.pp.*, *Nardo* e *calluna vulgaris*.

Nell'Orizzonte alpino si riconoscono tre aspetti: le vallette nivali a *Salix herbacea*, localizzate in due soli punti della conca, il prato raso a *Festuca Halleri* e *Carex curvula*, e le lande ad *Azalea procumbens*, esempio di vegetazione pioniera e finale.

Di particolare interesse è la vegetazione delle pareti rocciose e delle zone umide.

Da non sottovalutare è la presenza del biotopo di interesse regionale della Valle d'Oropa individuato dalla Regione Piemonte nell'ambito della realizzazione di Rete Natura 2000 (Direttiva CEE “Habitat” 92/43/CEE).

Fauna

La fauna del territorio in cui è inserito il Sacro Monte di Orta è prettamente alpina.

Grazie agli studi del Doderò (1927-1933) vi è stata accertata la presenza di 1.350 specie di insetti coleotteri, alcune descritte per la prima volta proprio a seguito del rinvenimento nell'area. Merita di essere segnalata la ricca microfauna dell'humus della faggeta, con numerose specie note solo della valle Oropa o al più delle altre valli biellesi: *Trechus consobrinus*, *Lathrobium caprai*, ecc.

Varia e ricca anche la fauna lepidotterologica, ed altrettanto si può dire per Emitteri ed Imenotteri; di particolare interesse la presenza di un raro Neurottero, la *Panorpa alpina*. Scarsi gli Ortoteri: *Ananconotus ghiliani* descritto dei monti di Oropa non è più stato ritrovato nel Biellese.

La tabella seguente riporta le specie di uccelli di interesse comunitario presenti sul territorio.

Tabella 3.11- Specie faunistiche di importanza comunitaria presenti nel S.M. di Oropa

	Specie	Nome italiano	All. V Direttiva Habitat (92/43/CEE)	All. I Direttiva Uccelli (79/409/CEE)
1	<i>Tetrix tetrix</i>	Fagiano di monte		X
2	<i>Alectoris graeca</i>	Coturnice		X
3	<i>Lepus timidus</i>	Lepre alpina	X	
4	<i>Rupicapra rupicapra</i>	Camoscio alpino	X	

3.1.6 Sacro Monte di Orta

Posto sulla sommità di un'altura al centro delle penisola di Orta-San Giulio, situata sulla sponda occidentale del Lago d'Orta, in posizione panoramica sul lago a circa 400 m s.l.m., il Sacro Monte si fonde in maniera esemplare con il paesaggio circostante. Il

Sito è posto in Provincia di Novara, nei Comuni di Orta e San Giulio, ed ha una Core Area estesa su 14 Ha, con una zona tampone di 7,5 Ha.

E' l'unico dei Sacri Monti dedicato ad un solo santo, San Francesco d'Assisi, e fu costruito su emulazione del Sacro Monte di Varallo, in epoca di controriforma per contrastare la presenza luterana: le sue 20 cappelle raffigurano episodi della vita e dei miracoli del Santo.

Dal punto di vista naturalistico il Sacro Monte è tutelato dalla Riserva naturale speciale del Sacro Monte di Orta, istituita dalla Regione Piemonte nel 1980 ed estesa su 13 ettari compresi tra 330 - 401 metri s.l.m.

Il territorio della Riserva è suddiviso in due zone distinte: le pendici della collina, in cui prevalgono i boschi di latifoglie, e l'area monumentale, in cui la vegetazione è da sempre curata come giardino storico.

L'autore del progetto del Sacro Monte di Orta non si limitò a studiare il percorso tra le cappelle, ma diede molta importanza anche all'ambiente ed alla vegetazione: si è quindi creata quella singolare integrazione tra la natura, il lago e le cappelle che caratterizza tuttora il Sacro Monte.

Il bosco, la varietà delle tipologie architettoniche e decorative, il panorama incantevole sul lago sono elementi che rendono unico questo luogo, pervaso da un senso di raccoglimento ed equilibrio.

La D.G.R. n.12-12500 della Regione Piemonte, recita: *“fin da tempi antichissimi, il lago l'Orta è un luogo di spiritualità e di raccoglimento religioso e accoglie chiese e santuari, conventi e monasteri. L'edificazione del Sacro Monte dedicato a S. Francesco, uomo di pace e di dialogo interreligioso, è frutto tangibile dell'anelito religioso che permea l'intera area. La presenza dei frati francescani al Sacro Monte mantiene viva la tradizione popolare e religiosa negli eventi che caratterizzano i momenti di promozione di iniziative legate alla pace ed al dialogo come “Peregrinatio” e “Festa di Pentecoste”.*

Profilo storico

Il Sacro Monte di Orta fu costruito, su impulso della comunità ortese e dell'abate novarese Amico Canobio, in circa un secolo, a partire dalla fine del Cinquecento, ad emulazione del vicino Sacro Monte di Varallo.

Nel 1583 la comunità ortese decise di erigere sulla "Selva di San Nicolao" un convento destinato, per volontà di S.Carlo Borromeo, ai frati francescani cappuccini, e un gruppo di cappelle. Il progetto fu affidato a Padre Cleto di Castelletto Ticino, architetto e frate cappuccino che progettò il rifacimento della chiesa, il convento e la maggioranza delle cappelle, curandone in particolare l'inserimento paesaggistico.

I lavori di costruzione del convento iniziarono nel 1590 e quelli della prima cappella nel 1591; le cappelle, secondo il progetto iniziale, avrebbero dovuto essere 32.

In una prima fase costruttiva, che arriva sin quasi alla metà del Seicento, operarono artisti noti all'epoca nel ducato milanese che avevano già operato al Sacro Monte di Varallo, quali Giovanni d'Enrico e Cristoforo Prestinari, ed i pittori Giovanni Battista e Giovanni Mauro della Rovere detti i Fiammenghini, Pier Francesco Mazzucchelli detto il Morazzone e di Antonio Maria Crespi, detto il Bustin".

A partire dalla seconda metà del Seicento, operarono ad Orta lo scultore Dionigi Bussola, protostatuario del Duomo di Milano, attivo anche nei Sacri Monti di Varallo,

Varese e Domodossola, i fratelli milanesi Carlo Francesco e Giuseppe Nuvolone, il pittore Stefano Maria Legnan e, nella prima metà del Settecento, lo scultore Carlo Beretta e il pittore Federico Bianchi.

Valore culturale

La teoria di cappelle, disposta lungo un itinerario a spirale, costituisce un'interessante occasione di lettura di stili architettonici diversi conseguenti dall'arco di tempo di un secolo in cui furono costruite: dal tardo Rinascimento al barocco della metà del Seicento, al rococò degli edifici realizzati fra il XVII e il XVIII secolo.

In coerenza con l'idea, comune a tutti i Sacri Monti, di offrire una rappresentazione teatrale degli eventi, all'interno delle cappelle si trovano gruppi di statue di terracotta dipinta a grandezza naturale (in totale sono 376) a cui fanno da sfondo affreschi in cui sono raffigurati episodi della vita del santo.

Il percorso devozionale termina con la chiesa di San Nicolao, edificio proto-romanico completamente rimodellato nel Seicento ad imitazione della Basilica Inferiore di Assisi. Sull'arco di ingresso si trova una statua di San Francesco di Dionigi Bussola e l'iscrizione sul fregio recita: «*Qui in ordinate cappelle si vede la vita di Francesco, se desideri saperlo l'autore è l'amore*».

In questo spazio sacro, si possono ammirare opere in legno e radica di noce. L'opera d'arte di maggior importanza è una *Pietà*, scultura in legno di fattura tedesca del X-XI secolo, venerata con il titolo di *Madre del Redentore* e inserita in una nicchia barocca.

Annessi alla chiesa sorgono oggi due conventi, quello originario "Grande" divenuto privato nel periodo Napoleonico, e quello "Piccolo", abitato da una piccola comunità di frati francescani minori che si occupano della gestione del Santuario e dell'accoglienza dei pellegrini.

Il Sacro Monte di Orta è stato visitato nella storia da molti personaggi famosi, tra cui nel 1882 Friederich Nietzsche, che salì al monte con la bella ragazza russa Lou Andreas Salomè, sua madre Louise, e il comune amico Paul Rée. Nella bellezza dei luoghi tra il filosofo tedesco e la giovane russa ci furono momenti di tenerezza che alcuni biografi battezzarono come *L'idillio di Orta*, che procurò al filosofo grande nostalgia ed amarezza.

Aspetti fisici

Il promontorio su cui sorge il Sacro Monte è costituito da rocce precarbonifere della serie dei laghi, che sono state modellate dal ghiacciaio del Quaternario che hanno formato il bacino del lago d'Orta.

L'azione del ghiacciaio ha modellato la forma del promontorio, con pendenze elevate dei versanti est, ovest e soprattutto sud, dove le rocce affiorano a tratti.

Il clima è moderatamente oceanico, tipico della regione Insubrica, e in particolare della zona dei laghi, con precipitazioni consistenti distribuite in tutto l'arco dell'anno.

Flora

Nella Riserva sono state censite 157 specie floristiche, tra cui le specie di interesse conservazionistico elencate nella tabella seguente.

Tabella 3.12- Specie floristiche di interesse conservazionistico presenti nel Sacro Monte di Orta

	Specie	Nome italiano	Elenco specie protette Regione Piemonte (L.R. 32, 1982)
1	<i>Vaccinium palustris</i>	Mirtillo nero	X
2	<i>Cyclamen purpurascens</i>	Ciclamino delle Alpi	X

Molto interessante la composizione del parco in cui è inserito il Sacro Monte, che rappresenta un esempio di arredo a verde ad integrazione degli edifici di culto, con specie ornamentali che integrano la vegetazione naturale lungo il percorso devozionale. Le specie che lo compongono sono elencate nella tabella seguente.

Tabella 3.13- Specie arboree locali (L) e arboree e arbustive alloctone (A) ornamentali presenti nel Sacro Monte di Orta

Specie	Nome italiano
<i>Picea excelsa</i>	Abete rosso (L)
<i>Pinus sylvestris</i>	Pino Silvestre (L)
<i>Taxus baccata</i>	Tasso (L)
<i>Betula pendula</i>	Betulla (L)
<i>Carpinus betulus</i>	Carpino bianco(L)
<i>Fagus sylvatica</i>	Faggio(L)
<i>Castanea sativa</i>	Castagno
<i>Quercus robur</i>	Farnia(L)
<i>Ulmus minor</i>	Olmo campestre(L)
<i>Laurus nobilis</i>	Alloro(L)
<i>Sorbus aucuparia</i>	Sorbo degli uccellatori(L)
<i>Acer platanoides</i>	Acerò riccio(L)
<i>Ilex aquifolium</i>	Agrifoglio (L)
<i>Buxus sempervivens</i>	Bosso (L)
<i>Tilia cordata</i>	Tiglio selvatico (L)
<i>Fraxinus excelsior</i>	Frassino(L)
<i>Tsuga canadensis</i>	Abete canadese (A)
<i>Picea orientalis</i>	Abete orientale
<i>Cedrus deodara</i>	Cedro dell'Himalaya
<i>Pinus griffithii</i>	Pino dell'Himalaya
<i>Pinus strobus</i>	Pino strobo
<i>Pinus nigra</i>	Pino nero (A)
<i>Pinus laricio</i>	Pino silano (A)
<i>Libocedrus decurrens</i>	Libocedro (A)
<i>Cupressus sempervivens</i>	Cipresso (A)
<i>Chamaecyparis lawsoniana</i>	Falso cipresso di Lawson
<i>Chamaecyparis pisifera</i>	Falso cipresso di Sawara
<i>Cunninghamia lanceolata</i>	Abete cinese (A)
<i>Juniperus virginiana</i>	Ginepro della Virginia
<i>Trachycarpus fortunei</i>	Palma della fortuna
<i>Quercus rubra</i>	Quercia rossa (A)
<i>Cinnamomum canphora</i>	Albero della canfora (A)
<i>Platanus hybrida</i>	Platano comune
<i>Robinia pseudoacacia</i>	Robinia
<i>Paulonia tomentosa</i>	Albero imperiale
<i>Aesculus hippocastanum</i>	Ippocastano
<i>Diospyros lotus</i>	Dattero di S.Andrea

Specie	Nome italiano
<i>Phytolacca amaericana</i>	Fitolacca
<i>Thuja orientalis</i>	Albero della vita orientale
<i>Juniperus chinensis</i>	
<i>Hydrangea macrophylla</i>	Ortensia
<i>Eriobotrya japonica</i>	Nespolo del Giappone
<i>Kerria japonica</i>	
<i>Prunus laurocerasus</i>	Lauroceraso
<i>Buxus sempervivens</i>	Bosso
<i>Hibiscus syriacus</i>	Ibisco
<i>Camellia japonica</i>	Camellia
<i>Aucuba japonica</i>	Abero polvere di stella
<i>Forsythia intermedia</i>	Forsizia
<i>Ligustrum japonicum</i>	Ligustro del Giappone
<i>Lonicera nitida</i>	
<i>Yucca filamentosa</i>	Spina di Adamo

Vegetazione

La vegetazione del Sacro Monte di Orta è stata fortemente modificata dall'azione dell'uomo nei secoli, tanto da risultare difficilmente classificabile.

In generale può essere classificata nelle seguenti tipologie:

- *Boschi mesofili*: in cui oltre al Castagno di impianto antropico, e a invasioni di robinia, si assiste al recupero dei querceti originari, con Farnia e Rovere a cui si associano il Frassino, Betulla, insieme a Sorbo degli Uccellatori, tiglio selvatico, ciliegio selvatico, e, negli ambiti più freschi, Faggio (con esemplari talvolta colossali), sulle rocce Sorbo Montano;
- *Castagneti*: costituiti dagli impianti di Castagno di origine antropica, a cui si associano soprattutto Frassino e Farnia, a cui si associano in minor misura la Rovere, il Ciliegio selvatico, il Tiglio, l'Ontano nero, l'Olmo campestre e, in particolari condizioni, il Faggio.

Fauna.

La fauna del Sacro Monte non è di particolare interesse.

3.1.7 Sacro Monte di Ossuccio

Posto sulla sponda occidentale del Lago di Como, a 25 Km da questa città e nell'omonima Provincia di Como in Comune di Ossuccio, ha una Core Area estesa su 3,0 Ha e una zona tampone di 9,0 Ha.

Il Sacro Monte di Ossuccio sorge su un dirupo alto 419 m s.l.m in posizione isolata, circondato da campi, da uliveti e da boschi, ed ha un notevole valore paesistico. Il complesso devozionale è situato su un pendio immediatamente alle spalle di Ossuccio (419 m s.l.m.), di fronte all'isola Comacina, in una splendida posizione panoramica sul lago.

Il Sacro Monte è costituito da quindici cappelle dedicate ai Misteri del Rosario, realizzate tra il 1635 e il 1710. Le cappelle sono distribuite lungo il percorso ascensionale che conduce al santuario della Madonna del Soccorso, all'interno del quale è posizionata l'ultima edicola. L'insieme delle cappelle, circondate dalla vegetazione e collegate da una strada acciottolata che costeggia gli uliveti, conferisce al complesso una grande armonia fra architettura e paesaggio.

Profilo storico

Come ci narra Plinio il Giovane, il luogo in cui sorge il Sacro Monte fin da epoca romana fu dedicato a Cerere e richiamava grandi flussi di pellegrini soprattutto alle idi di settembre: recenti scavi hanno del resto portato alla luce sotto il santuario tracce di un tempio pagano romano.

I lavori di edificazione del Sacro Monte iniziarono nel 1635 presso il cinquecentesco santuario della Madonna del Soccorso del 1532, con l’obiettivo di coinvolgere il pellegrino nelle scene delle varie stazioni, in modo da rafforzarne la devozione con la recita del Rosario

I promotori dell’iniziativa non sono noti, ma si può ritenere che fossero i Francescani appoggiati dalle famiglie nobili locali, i cui stemmi si riconoscono sulle porte di alcune cappelle.

Le 14 cappelle furono tutte costruite tra il 1635 e il 1710 in stile barocco, a pianta centrale o rettangolare, e ornate da 230 statue di stucco e terracotta a grandezza naturale, con abbellimenti signorili e popolari tipici dell’epoca.

Una particolarità architettonica sono i portici, che, su sottili colonne, si estendono sulla strada per tutta la larghezza, in modo da creare uno stretto legame tra l’itinerario e le singole edicole.

Valore culturale

Il santuario della Beata Vergine del Soccorso, completato nel 1537, sorge su rocce di aspra e selvaggia bellezza: l’abside e i due bracci della chiesa sono opere più tarde, l’alto campanile fu completato, dopo 25 anni di lavori, nel 1719.

La navata unica e quattro campate, a cui si accede attraverso un porticato posto sulla facciata, è decorata con gusto barocco da lesene e capitelli a stucco, da statue e da marmi, con un bellissimo soffitto a scomparti affrescati, notevole esempio di arte volta a celebrare il culto mariano: sono opera di Salvatore Pozzi di Puria.

Sulla parete di destra, a metà navata, è presente una pala d’altare ottocentesca raffigurante San Giuseppe: fu donata al Santuario da papa Giovanni XXIII nel 1963 e proviene dalla Basilica di San Pietro in Vaticano.

In fondo alla navata, il braccio sulla sinistra conduce alla Cappella della Madonna (1878), riccamente decorata, che custodisce la veneratissima statua della Beata Vergine del Soccorso (inizio del XIV secolo) e una moltitudine di ex voto che testimoniano la speciale devozione esistente sul territorio per quella che è anche la protettrice della Diocesi di Como.

Nel presbiterio è presente un elegante altare maggiore in marmo, sormontato da un tempietto, che racchiude un gruppo di statue lignee raffiguranti *l’Incoronazione della Vergine (1896)*, e funge da ultima stazione del percorso del Rosario scandito dalle 14 cappelle del Sacro Monte.

Le cappelle sono in stile barocco, con grande varietà di forme e, in alcuni casi un ampio pronao che comprende anche il sentiero in salita.

Al Sacro Monte di Ossuccio l’8 settembre si celebra la Natività di Maria: la solennità è tra le più antiche del Lario ed ancora oggi richiama migliaia di pellegrini.

Molti aspetti accomunano questo Sacro Monte con quello di Varese: la dedica al Rosario, le caratteristiche del percorso acciottolato e l'organizzazione complessiva fanno supporre un'ispirazione al modello del Sacro Monte di Varese.

L'apparato decorativo delle cappelle, con statue policrome, in stucco e in terracotta, ed affreschi sulle pareti, ha visto l'impegno di significativi artisti dell'epoca, tra cui il plastificatore ticinese Agostino Silva, che ha realizzato molte delle statue che popolano le cappelle, con figure vestite con abiti seicenteschi.

Tra i pittori si devono ricordare Carlo Gaffuri, Innocenzo Torriani, Gian Paolo Recchi e salvatore Pozzi.

Il Sacro Monte di Ossuccio non presenta aspetti naturalistici di particolare rilevanza.

3.1.8 Sacro Monte di Varallo

Il Sacro Monte di Varallo è situato in Valsesia, in provincia di Vercelli, nel Comune di Varallo Sesia. Il Sito ha una Core Area estesa su 5,4 Ha, con una zona tampone di 26,1 Ha.

Posto su uno sperone di roccia sopra l'abitato di Varallo (600 m s.l.m.), è il più antico Sacro Monte dell'arco alpino: la sua storia inizia alla fine del XV secolo, quando vi si volle creare la “Nuova Gerusalemme”, per costituire occasione di pellegrinaggi per tutti coloro che non avrebbero mai potuto visitare la Terra Santa.

Il Sacro Monte è il risultato dell'impronta del pittore, scultore e architetto Gaudenzio Ferrari e fu preso ad esempio per l'edificazione di numerosi altri Sacri Monti alpini e prealpini.

Il Sacro Monte è tutelato dalla Riserva naturale speciale del Sacro Monte di Varallo, istituita dalla Regione Piemonte nel 1980, ed estesa su 22 ettari, con altitudine variabile tra 455 - 650 metri s.l.m.

Il Sacro Monte di Varallo è il più importante Sacro Monte prealpino sia dal punto di vista artistico-religioso, sia per la componente naturalistica, ricca di piante autoctone ed esotiche organizzate secondo lo schema dei giardini rinascimentali italiani, con l'obiettivo di dar risalto all'apparato architettonico.

La D.G.R. n.12-12500 della Regione Piemonte, recita: *“il turismo religioso rappresenta in ragione dell'assoluta rilevanza quantitativa e qualitativa del patrimonio storico-artistico, unita all'attività di prevenzione e conservazione svolta fino ad oggi, il Sacro Monte di Varallo è individuato quale Centro per la conservazione dei Sacri Monti Piemontesi, con il compito di operare per la conservazione preventiva e programmata, monitorare, programmare e progettare gli interventi nei Sacri Monti del nuovo ente strumentale di gestione istituito con l.r. 19/2009, di promuovere, d'intesa con la Regione, la cultura della manutenzione ordinaria e della conservazione preventiva sul territorio regionale, nonché di collaborazione a ricerche sulle antiche tecniche edilizie e decorative dei Sacri Monti al fine di riattivare l'uso”.*

Profilo storico

L'idea della costruzione di un Sacro Monte sull'imponente parete rocciosa che sovrasta l'abitato di Varallo fu del frate francescano Padre Bernardino Caimi nel 1481, con l'obiettivo di creare, a beneficio dei fedeli, un'alternativa ai pellegrinaggi in Terra Santa, divenuti pericolosi per l'occupazione dei Turchi della Palestina.

Da qui il la denominazione di Nuova Gerusalemme, successivamente usata per identificare il Sacro Monte.

I lavori di edificazione iniziarono nel 1486, grazie ad importanti donazioni, e riguardarono la chiesa di Santa Maria delle Grazie, annessa al convento francescano, e le prime cappelle del Sacro Monte che nel 1491 erano già tre.

Alla morte di Padre Caimi (1498 o 1499), per la notorietà ormai raggiunta dal Sacro Monte come meta di pellegrinaggi, il programma di edificazione non si arrestò, sotto il coordinamento del pittore, scultore e architetto valsesiano Gaudenzio Ferrari che vi lavorò fino al 1529 come progettista di alcune cappelle, realizzatore di numerose statue sia lignee che in terracotta e di affreschi.

Nel XVI secolo il Sacro Monte aveva assunto gran parte della sua maestosità e fu meta di pellegrinaggi sempre più numerosi anche da parte di personaggi famosi e dei membri di Casa Savoia, ad iniziare da Carlo Emanuele I.

A Gaudenzio Ferrari subentrarono i suoi allievi Bernardino Lanino, Giulio Cesare Luini, Fermo Stella da Caravaggio; e più tardi Giacomo Paracca di Valsolda e i fratelli Della Rovere detti *i Fiammenghini*.

Nella seconda metà del Cinquecento fu soprattutto San Carlo Borromeo a occuparsi dello sviluppo del Sacro Monte, e all'inizio del XVII secolo ne attuò le volontà il vescovo di Novara Carlo Buscapè, dando l'avvio all'edificazione di nuove cappelle, alla cui decorazione furono chiamati artisti come il pittore perugino Domenico Alfano, lo scultore di origine fiamminga Giovanni Wespign, detto *Il Tabacchetti* e, infine, un artista di prima grandezza nel panorama pittorico lombardo del primo Seicento, Pier Francesco Mazzucchelli detto *il Morazzone*.

L'opera più importante fu l'edificazione del *Palazzo di Pilato* con la *Scala Santa*, costruita sul modello di quella romana di San Giovanni in Laterano, con il contributo di artisti locali tra cui i fratelli d'Enrico, e fu realizzato un nuovo assetto urbanistico della spianata del Monte con le cappelle che si dovevano disporre nei palazzi e nei porticati in stile rinascimentale destinati, ad di là della *Porta Aurea*, ad affacciarsi sulla *Piazza dei Tribunali* e sulla *Piazza del Tempio*.

Sempre in quegli anni - esattamente nel 1614 ebbe inizio la costruzione della basilica dell'Assunta, che durò per fasi successive, fino al 1713: nei secoli successivi fu completata la facciata e fu ampliato il complesso delle cappelle.

Valore culturale

Gaudenzio Ferrari concepì, in epoca di Controriforma, il progetto del Sacro Monte come un percorso mistico che il pellegrino compie seguendo il racconto della storia di Cristo, “entrando” nella scena all'interno delle cappelle rappresentata in una geniale e innovativa compenetrazione di pittura e scultura, molto coinvolgente.

Il Sacro Monte di Varallo è composto da una basilica e da quarantacinque cappelle affrescate e popolate da oltre ottocento statue, immerso in un ambiente naturale, che nei secoli, ha assunto l'aspetto di un giardino rinascimentale, completando il progetto dell'artista.

Oggi quindi il Sacro Monte di Varallo l'esempio più antico, rappresentativo e di interesse artistico dei Sacri Monti. Ma a dispetto della particolarità culturale e devozionale della “Nuova Gerusalemme” e dell'opera di Gaudenzio Ferrari, le espressioni artistiche presenti nel sacro Monte sono state rivalutate dai critici dell'arte solo negli ultimi decenni, troppo spesso classificate in precedenza dagli studiosi di arte piemontese e lombarda come semplici espressioni di arte primitiva e popolare.

Varallo rappresenta il più importante esempio dell’arte di Gaudenzio Ferrari architetto, pittore e scultore: le sue opere vanno lette come espressioni tra le più alte dell’arte rinascimentali in Italia, anche se non apprezzabili secondo i canoni classici della cultura umanistica.

Non è un caso se l’opera di Gaudenzio Ferrari fu presa a modello per la costruzione di molti altri Sacri Monti.

L’impronta di Gaudenzio Ferrari, riesce a legare tra loro pur nell’evoluzione degli stili adottati, le opere degli artisti che successivamente lavorarono nella fabbrica del sacro Monte, come i fratelli Giovanni, Melchiorre ed Antonio D’Enrico.

Flora

Nel sacro monte sono state censite 421 specie floristiche, tra cui specie tipiche delle formazioni atlantiche dell’Europa Occidentale e, nelle zone più calde, specie essenzialmente termofile e termoxerofile a distribuzione prevalentemente euromediterranea.

Tra esse non vi sono specie di particolare interesse conservazionistico anche se va segnalata la presenza di alberi importanti dal punto di vista vegetazionale come il faggio, il bagolaro, l’acero riccio, il tasso, l’agrifoglio e il pino silvestre, tutti autoctoni.

Sono presenti inoltre le specie ornamentali riportate nella tabella seguente.

Tabella 3.14- Specie arboree ornamentali presenti nel Sacro Monte di Varese

Specie	Nome volgare
<i>Phytolacca americana</i> L. (phytolacca)	Phytolacca
<i>Spiraea Japonica</i>	Spirea
<i>Kerria japonica</i>	
<i>Prunus laurocerasus</i>	Lauroceraso
<i>Prunus serotina</i>	
<i>Ailanthus altissima</i>	Ailanto
<i>Parthenocissus quinquefolia</i>	
<i>Parthenocissus tricuspidata</i>	
<i>Symphoricarpos rivularis</i>	
<i>Lonicera japonica</i>	
<i>Hemerocallis fulva</i>	

Vegetazione

La vegetazione del Sacro Monte è costituita da due tipologie di copertura forestale:

- *i querceti*: riferibili alla serie della Rovere, sono costituiti oltre che da questa anche da roverella, dalla betulla e alte latifoglie come il Tiglio selvatico, il Ciliegio selvatico, il Frassino, il Sorbo degli uccellatori, il Sorbo montano e il Faggio.
- *I boschi misti mesofili*; dominati dall’Acero di monte, Tiglio e Ciliegio selvatico, Frassino, Rovere, Farnia, Olmo campestre e Ontano nero.

Fauna

La fauna del Sacro Monte non è di particolare interesse.

3.1.9 Sacro Monte di Varese

Il Sacro Monte sopra Varese sorge a 883 m s.l.m nel territorio comunale, sul massiccio Campo dei Fiori, in una splendida posizione panoramica che spazia sui

laghi prealpini e sulla pianura. Ha una Core area estesa su 14,6 Ha con una zona tampone di 32,57 Ha, con un paesaggio tipico delle prealpi varesine.

Il percorso devozionale acciottolato lungo più di due chilometri che tocca le 14 cappelle, si sviluppa lungo le pendici del monte Velate e risulta più omogeneo e uniforme di tutti i Sacri Monti perché le cappelle, le tre fontane ed i tre archi che introducono ai Misteri sono il risultato della mano di un solo architetto, Giuseppe Bernascone detto “Il Mancino”.

Il Sacro Monte fu realizzato tra il 1604 e il 1698: le 14 cappelle sono dedicate ai Misteri del Rosario; l'ultimo, con la visione celestiale della Vergine accolta ed incoronata nel Paradiso, ha il suo posto d'onore nel santuario.

Questo Sacro Monte è particolarmente rappresentativo di questi complessi religiosi, che nella concezione originaria dovevano sorgere in posizione elevata in contesti paesaggistici di particolare bellezza dove preesistessero tradizioni devozionali secolari.

Il Sacro Monte è posto all'interno del Parco Regionale del Campo dei Fiori, esteso su 6.300 Ha e costituisce il punto di incontro dei tre siti di Importanza Comunitaria (SIC) appartenenti alla Rete Natura 2000, istituiti ai sensi della Direttiva Habitat (92/43/CEE), recepita in Italia con il D.P.R. 357/97 e S.m.i. elencati nella tabella seguente:

Tabella 3.15- Siti di Importanza Comunitaria (SIC) interessanti il Sacro Monte di Varese

Codice	Denominazione
IT 2010002	Monti Legnone e Chiusarella
IT 2010003	Versante nord del campo dei Fiori
IT 2010004	Gritte del campo dei Fiori

Questi tre SIC sono stati individuati per la presenza sul territorio di habitat e specie di interesse comunitario che pongono il Sacro Monte al centro di un'area di rilevante valore naturalistico.

Profilo storico

La sacralità del colle su cui sorge il Sacro Monte di Varese ebbe inizio prima della edificazione del Sacro Monte e arretra fino alla leggenda.

Si ritiene che già nel IV secolo vi dovesse sorgere una piccola cappella fatta costruire da Sant'Ambrogio, ma certa è la presenza nell'XI secolo di un santuario romanico, di cui resta la cripta, forse costruito su un edificio altomedievale.

Già allora, come ora, affluivano infatti al santuario sul monte Orona fedeli provenienti da ogni parte, così che intorno ad esso sorse un borgo per ospitare religiosi e laici che vi lavoravano e i pellegrini.

Il Santuario, divenuto insufficiente ad accogliere i pellegrini, fu quasi completamente ricostruito nel 1472, su progetto dell'architetto Bartolomeo Gadio, che prevedeva tre navate e tre absidi. Un ampliamento successivo portò al prolungamento della navata centrale verso l'ingresso.

Nel 1474 papa Sisto IV concesse alle beate Caterina da Pallanza e Giuliana da Busto Arsizio, divenute poi fondatrici dell'Ordine delle Romite Ambrosiane, di erigere un monastero.

All'inizio del XVII secolo fu proprio una delle religiose del monastero, suor Maria Tecla Cid, a concepire l'idea di realizzare un percorso che collegasse la pianura di Varese

con il santuario ed il borgo sul monte, con punti di sosta di meditazione e preghiera. Il progetto fu appoggiato fortemente dal padre cappuccino Giovanni Battista Aguggiari che concepì la costruzione di quattordici cappelle dedicate ai Misteri del Rosario, con l'ultimo, l'Incoronazione della Vergine nel Paradiso, collocato nel Santuario di Santa Maria del Monte. Il religioso si adoperò nella raccolta di fondi da famiglie milanesi e dai fedeli di un vasto territorio. Nel 1604 il progetto delle cappelle e del percorso sulle pendici del monte fu affidato all'architetto varesino Giuseppe Bernascone, detto "il Mancino", a cui si deve l'impostazione scenografica dell'intero complesso: nasceva così *Fabbrica del SS. Rosario*.

Il concepimento del progetto da parte del Mancino va del resto letto nel contesto storico religioso dell'epoca: nel 1569 papa Pio V aveva codificato la recita del Rosario nella forma attuale, che era divenuta molto popolare dopo la battaglia di Lepanto (1571), soprattutto nei riti professionali. Il progetto quindi rispondeva all'esigenza di dare alle processioni al Santuario di Maria un contesto appropriato con stazioni di sosta e di preghiera di fronte ai con momenti di sosta nei quali meditare di fronte ai *Misteri* raffigurati in maniera vivida e scenografica nelle cappelle.

Grazie alle capacità di Padre Aguggiari e alle risorse finanziarie reperite, i lavori della *Fabbrica del SS. Rosario* furono molto rapidi: tredici delle quattordici cappelle previste furono terminate entro il 1623 e nel 1698, dopo la sosta dovuta alla peste del 1630-32, il Sacro Monte risultava completato nella forma attuale, comprese le statue in terracotta dipinta e gli affreschi che fanno loro da cornice nei vari *Misteri*.

Le cappelle, come i *Misteri* del Rosario, sono divise in gruppi di cinque, separati tra loro da archi trionfali e da fontane. Le cappelle realizzate dal Bernascone sono quattordici, una in meno dei *Misteri* del Rosario, poiché il santuario – meta del percorso – assume la funzione di quindicesima ed ultima cappella, grazie alla costruzione avvenuta in quegli anni, di un nuovo altare in marmo dedicato alla *Incoronazione della Vergine*, che racchiude una trecentesca statua lignea, icona oggetto di speciale venerazione.

Tale rapidità si deve anche all'interessamento diretto e costante di Federico Borromeo, che nel 1612 scrisse i *Decreti* che disciplinavano dettagliatamente il piano di interventi, in particolare per le opere artistiche, che dovevano ispirarsi ai canoni artistici post-tridentini. Nello stesso periodo il cardinale milanese soprintendeva anche all'edificazione del Sacro Monte di Orta e del Santuario di Arona: secondo il suo progetto infatti i Sacri Monti prealpini avrebbero dovuto costituire un ideale sbarramento controriformistico della fede cattolica contro l'espansione della Riforma protestante diffusasi nel nord Europa.

Valore culturale

Quello di Varese è il più uniforme e il più omogeneo fra tutti i Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia.

Le 14 cappelle dedicate ai *Misteri del Rosario* sono tutte dotate di un portico di differente forma, impostato in modo molto fastoso, che attraverso porte e finestre a grate, oggi dotate di vetri, consente di vedere gli interni coi loro gruppi di figure sceniche.

Il Sacro Monte di Varese, per la qualità degli artisti che parteciparono alla sua realizzazione, ospita testimonianze rilevanti della cultura artistica che si sviluppò nel Ducato di Milano.

Già poco dopo la ricostruzione quattrocentesca del Santuario, appoggiata da Gian Galeazzo Sforza, furono numerosi gli artisti di area milanese che contribuirono a decorarlo, dal Maestro di Trognano, ad Andrea da Milano.

Durante i lavori nella Fabbrica del Santissimo Rosario, vennero chiamati al santuario artisti attivi anche in altri Sacri Monti, quali Giovanni Mauro della Rovere, detto il Fiammenghino, e i fratelli Prestinari.

Il maggior fervore di attività, nel corso del XVII secolo, si registrò ovviamente attorno alle cappelle del Sacro Monte. Qui la qualità artistica del Mancino si apprezza innanzi tutto nella sua capacità di rappresentare realisticamente la recita del Rosario fondendo armonicamente tra loro strutture architettoniche e paesaggio. Questa sua capacità scenografica si evidenzia sia nella disposizione delle cappelle e degli archi trionfali lungo il tracciato della strada acciottolata, sia nella presenza in alcune cappelle di un porticato da cui annidare il paesaggio circostante.

Contribuirono a rafforzare il progetto del Mancino, Pier Francesco Mazzucchelli detto il Morazzone, e numerosi artisti che avevano lavorato in altri Sacri Monti piemontesi e lombardi, come fratelli Marco Aurelio e Cristoforo Prestinari, Dionigi Bussola, Giovanni Ghisolfi, Martino Retti e Francesco Silva, e pittori come Carlo Francesco Nuvolone, Antonio Busca, i fratelli G. Battista e G. Francesco Lampugnani, Francesco Maria Bianchi.

Le loro opere che vanno dal manierismo al barocco, fuse con quelle del Bernascone, rendono il Sacro Monte di Varese una sorta di Museo all'aperto dei seicento lombardo che ruota intorno alla figura di Federico Borromeo.

Il Santuario conserva un organo neoclassico del 1831.

Nel 1983 Renato Guttuso fu invitato da Monsignor Pasquale Macchi a dipingere un acrilico con una versione contemporanea della Fuga in Egitto.

Il borgo di Santa Maria del Monte, dove si trova il Santuario, è collegato al resto della città, oltre che attraverso una linea una linea di trasporto pubblico si gomma, anche attraverso una storica funicolare recentemente rimessa in funzione.

Aspetti fisici

Il Monte Campo dei Fiori è costituito principalmente da rocce carbonatiche. Il suo versante meridionale degrada con pendenza regolare verso il lago di Varese, inciso da strette valli, che il carsismo rende asciutte, separate da creste rocciose; quello settentrionale invece, ha pendenze più accentuate, con due ordini di pareti rocciose, con valli che hanno in testa un gruppo di sorgenti che assicurano permanentemente l'alimentazione idrica e quindi il flusso.

Aspetto caratterizzante il rilievo su cui sorge il Sacro Monte di Varese è la presenza di vasti ambienti ipogei: sono state censite più di 130 grotte, costituite da gallerie e pozzi verticali, con uno sviluppo complessivo di circa 30 Km: sono concentrate soprattutto nel versante meridionale, e sono tutte di grande importanza per la presenza di specie di pipistrelli rare e minacciate.

Nel versante orientale sono inoltre presenti particolarità geomorfologiche, alcune delle quali di assoluto interesse, come i pinnacoli ad ago in dolomia visibili sul versante meridionale del Monte Chiusarella, le forre, le cavità e le sorgenti pietrificanti con annesse formazioni a travertino localizzate nella bassa Valganna.

Flora

La flora delle aree circostanti il Sacro Monte è di grandissimo interesse, con la presenza di numerose specie di interesse conservazionistico elencate nella tabella seguente.

Tabella 3.16- Specie floristiche di interesse conservazionistico presenti nel territorio del Sacro Monte di Varese

	Specie	Allegati Direttiva Habitat 92/43/CEE	Elenco specie protette Regione Lombardia (L.R. 33/1977)	Sito Natura 2000 di presenza
1	<i>Lilium croceum bulbiferum,</i>		X	IT2010003
2	<i>Helleborus niger</i>		X	IT2010003
3	<i>Lilium martagon,</i>		X	IT2010003
4	<i>Anemone nemorosa,</i>		X	IT2010003
5	<i>Hepatica nobilis,</i>		X	IT2010003
6	<i>Typha latifolia,</i>		X	IT2010003
7	<i>Nymphaea alba, ,</i>		X	IT2010003
8	<i>Iris pseudoacorus</i>		X	IT2010003
9	<i>Iris graminea.</i>		X	IT2010003
10	<i>Primula auricula</i>		X	IT2010002
11	<i>Aquilegia atrata</i>		X	IT2010002
12	<i>Gentiana asclepiadea</i>		X	IT2010002
13	<i>Cyclamen purpurascens</i>		X	IT2010002
14	<i>Convallaria majalis</i>		X	IT2010002
15	<i>Galanthus nivalis</i>	V	X	IT2010002

Vegetazione

La vegetazione del Sacro Monte è caratterizzata principalmente dagli ambienti forestali, ma sono presenti anche altre tipologie di vegetazione di grande interesse naturalistico. Gli ambienti presenti sono:

- *boschi di Faggio*: al di sopra dei 600 m s.l.m., soprattutto nel versante settentrionale, con vaste estensioni;
- *boschi misti*: al di sotto dei 600 m, costituiti soprattutto da castagneti, ma anche da vaste boscaglie di Roverella, da rade formazioni a Rovere e da formazioni a Nocciolo, con presenza un po' ovunque di Pino silvestre;
- *boschi igrofili montani*: con Ontano nero e Frassino maggiore, a cui si associano anche il Tiglio, il Carpino bianco e talvolta l'Ontano bianco.
- *pareti rocciose*: con una vegetazione di grande interesse;
- *praterie aride*: di grande interesse per la biodiversità che ospitano, che un tempo avevano estensione ben più elevata, esposte a meridione;
- *vegetazione delle aree umide*: ovvero dal Lago di Brinzio e dalla Torbiera del Carecc (Castello Cabiaglio), posti ai piedi del versante settentrionale.

Alcuni di questi ambienti sono di rilevante valenza naturalistica, con la presenza degli habitat di interesse comunitario riportati nella tabella

Tabella 3.17- Habitat di interesse comunitario ai sensi della direttiva 92/43/CEE presenti nei Siti Natura 2000 interessanti il Sacro Monte di Varese

Codice	Habitat Natura 2000	SIC di presenza
62.10	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	IT2010002 IT 2010003
72.20	Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)	IT2010002
72.30	Torbiere basse alcaline	IT2010002
82.10	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	IT2010002, IT2010003, IT 2010004
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	IT2010002, IT2010003, IT 2010004
9110	Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>	IT 2010003
9120	Faggeti acidofili atlantici con sottobosco di <i>Ilex</i> e a volte di <i>Taxus</i> (<i>Quercion robori-petraeae</i> o <i>Ilici Fagenion</i>)	IT 2010003
9130	Faggeti dell’ <i>Asperulo-fagetum</i>	IT2010002, IT2010003, IT 2010004
9150	Faggeti calcicoli dell’Europa centrale, del <i>Cephalanthero-Fagion</i>	IT2010002 IT 2010004
9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	IT2010002, IT2010003, IT 2010004
91E0	Foreste alluvionali residue di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	IT2010002, IT2010003, IT 2010004

Fauna

La fauna del sacro Monte di Varese è di grande interesse, come dimostra l’elenco riportato nella tabella seguente.

Tabella 3.18- Specie faunistiche di interesse conservazionistiche presenti nel territorio del Sacro Monte di Varese

Specie	Nome italiano	Lista Rossa degli animali d’Italia	Allegati Direttiva Habitat (92/43/CEE)	Allegato I Direttiva Uccelli (79/409/CEE)	Sito Natura 2000 di presenza
CROSTACEI					
<i>Austropotamobius pallipes</i>	Gambero di fiume		II-IV		IT2010002 IT2010003
INSETTI					
<i>Lucanus cervus</i>	Cervo volante		II		IT2010002
<i>Cerambix cerdo</i>			II		IT2010002
MAMMIFERI					
<i>Myotis bechsteinii</i>	Vespertilio di Bechstein	DD	II-IV		IT2010004
<i>Myotis capaccinii</i>	Vesperilio di Capaccini	EN	II-IV		IT2010002 - IT2010004
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Ferro di cavallo magg.	VU	II-IV		IT2010004
<i>Rhinolophus hipposideros</i>	Rinolofo minore	EN	II-IV		IT2010002
ANFIBI					
<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato		II-IV		IT2010002
<i>Rana latastei</i>	Rana di Lataste	EN	II-IV		IT2010002- IT2010003
RETTILI					
<i>Lacerta viridis</i>	Ramarro		IV		IT2010002
<i>Coluber viridiflavus</i>	Biacco		IV		IT2010002
<i>Elaphe longissima</i>	Saettone		IV		IT2010002
PESCI					
<i>Cottus gobio</i>	Scazzone	VU	X		IT2010002
UCCELLI					
				X	

<i>Circaetus gallicus</i>	Biancone			X	IT2010002
<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno			X	IT2010002
<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino			X	IT2010002
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre			X	IT2010002
<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola			X	IT2010002

L'entomofauna di questi ambienti è di grande interesse, come dimostra la presenza degli ortotteri *Phsophus stridulus* e *Calliptamus sicilie*, del lepidottero *Maculinea arion* e dei Coleotteri *Amphimallon ruficornes*, *Poliphylla phullo* e *Duvalius ghidinii*, specie endemica del massiccio,

La grotta dell'Alabastro ospita infine anche alcune specie invertebrate troglofile endemiche del Canton Ticino e delle Prealpi lombarde occidentali, ovvero l'araneide *Troglohyphantes sordellii*, e l'opilionide *Ischyropsalis carli*.

3.2 I valori contemporanei del sito: tempo libero e turismo

Il valore universale del Sito UNESCO e dei Sacri Monti che lo compongono viene fruito ogni anno da centinaia di migliaia di visitatori, spinti da scelte motivazionali legate ad aspetti religiosi, culturali, naturalistici o più semplicemente escursionistici.

I Sacri Monti rappresentano quindi un valore per tutti coloro che ne fruiscono e per le comunità locali: per queste ultime costituiscono anche una importante “risorsa” a cui sono legate opportunità di occupazione e sviluppo economico.

Il richiamo religioso dei Sacri Monti ha origini antichissime e spesso ha preceduto la loro stessa edificazione, ed è stato certamente sempre motivato anche dalla bellezza e dalla naturalità dei luoghi.

Le componenti religiose, artistiche, culturali e naturalistiche che hanno nei Sacri Monti la loro mirabile sintesi paesaggistica, hanno determinato negli ultimi decenni un ampliamento del bacino di utenza di questi luoghi sacri, che se pur sempre destinazione di nicchia, rappresentano un'offerta articolata e differenziata per il turismo culturale, coerente con i mix di motivazioni turistiche a cui sempre più si assiste.

La conservazione del patrimonio universale dei Sacri Monti non può prescindere del resto da una sua valorizzazione economica legata essenzialmente al turismo, quale fonte di risorse economiche per gli interventi di conservazione e di gestione, e quale opportunità di sviluppo per le comunità locali.

Le considerazioni strategiche per la valorizzazione dei Sacri Monti devono necessariamente partire da quello che è la sintesi del loro messaggio universale e dal rispetto dei suoi fondamenti devozionali, e più in generale culturali. Soltanto in questo modo infatti potranno essere individuate le azioni per la valorizzazione culturale e per accrescere la forza di richiamo dei Sacri Monti nel mercato turistico.

Un bene, soprattutto se appartenente al Patrimonio dell'Umanità, può divenire risorsa solo nell'assoluto rispetto del suo valore e delle sue esigenze di conservazione, che rappresentano del resto le condizioni imprescindibili per una sua valorizzazione a lungo termine.

Il numero dei visitatori dei singoli Sacri Monti varia da poche migliaia a centinaia di

migliaia di visitatori anno, con flussi legati ai diversi livelli di notorietà, importanza religiosa, dimensioni, caratteristiche e offerta turistica.

Il riconoscimento dei Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia quale sito UNESCO unitario, anche se seriale, impone del resto un approccio che si basi per ciascuno dei siti sui principi detti, ma che non può prescindere da un approccio unitario.

Soltanto un approccio di questo tipo, che superi i limiti di ciascuno dei Sacri Monti, ne rispetti e ne valorizzi nel complesso le diverse particolarità e valenze, evitando sovrapposizioni e concorrenze, consentirà di superare più agevolmente i vincoli imposti dalle diverse caratteristiche in termini di dimensioni, proprietà, riferimenti gestionali e operativi specifici, livelli di tutela.

Tutti questi aspetti determinano infatti le condizioni al contorno per la definizione e l’attuazione delle strategie di valorizzazione culturale e promozione turistica del Sito UNESCO nella sua unitarietà, non solo per motivazioni economiche e di relazioni con il territorio, ma anche e soprattutto per una crescita dell’immagine che è il presupposto per diffonderne il messaggio universale.

3.2.1 Le produzioni tipiche e di qualità

Tra i valori contemporanei del Sito non si possono dimenticare quelli legati all’enogastronomia, legati ad un ricchissimo patrimonio di produzioni tipiche e di qualità che avvengono all’interno dei territori del Sacri Monti, nelle loro vicinanze e nei territori delle Province di interesse.

A tale riguardo si deve ricordare come nei secoli i Sacri Monti furono luoghi in cui vennero tramandate tradizioni legate alle produzioni e all’enogastronomia locali, di cui conservano ancora importanti testimonianze.

Le produzioni e l’enogastronomia locale sono tra gli elementi che compongono i valori del Sito, meritevoli di essere conservati e importanti risorse che possono contribuire alla sua valorizzazione.

Le tabelle seguenti riportano gli elenchi delle produzioni di qualità delle Province interessate dalla presenza dei Sacri Monti.

Tabella 3.19- Prodotti delle Province interessate dai Sacri Monti a Denominazione di origine Protetta (D.O.P.) e a Indicazione Geografica Protetta (I.G.P.) ai sensi del Regolamento CE 510/2006 (Aggiornamento al 23.05.2011)

n.	Denominazione	Cat.	Tipologia	Numero regolamento CEE/CE/UE	Data pubblicazione sulla GUCE/GUUE	Provincia
1	Bra	D.O.P.	Formaggi	Reg. CE n.1263 del 1.7.96	GUCE L. 163 del 2.7.96	Torino
2	Cotechino Modena	I.G.P.	Prodotti a base di carne	Reg. CE n.590 del 18.3.99	GUCE L. 74 del 19.03.99	Varese, Como
3	Crudo di Cuneo	D.O.P.	Prodotti a base di carne	Reg. UE n.1239 del 15.12.09	GUUE L. 332 del 17.12.09	Torino
4	Formaggella del Luinese	D.O.P.	Formaggi	Reg. UE n. 375 del 11.4.11	GUUE L. 102 del 16.4.11	Varese
5	Gorgonzola	D.O.P.	Formaggi	Reg. CE n. 1107 del 12.06.96 Reg. CE n. 104 del 03.02.09	GUCE L. 148 del 21.6.96 GUCE L. 34 del 4.2.09	Alessandria, Como, Novara, Vercelli
6	Grana Padano	D.O.P.	Formaggi	Reg. CE n. 1107 del 12.06.96	GUCE L. 148 del 21.06.96	Alessandria, Novara, Torino, Vercelli, Como, Varese,
7	Laghi Lombardi	D.O.P.	Oli e grassi	Reg. CE n. 2325 del 24.11.97	GUCE L. 322 del 25.11.97	Como

n.	Denominazione	Cat.	Tipologia	Numero regolamento CEE/CE/UE	Data pubblicazione sulla GUCE/GUUE	Provincia
8	Marrone della Valle di Susa	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. UE n. 987 del 03.11.10	GUUE L. 286 del 04.11.10	Torino
9	Mortadella Bologna	I.G.P.	Prodotti a base di carne	Reg. CE n. 1549 del 17.07.98	GUCE L. 202 del 17.7.98	Alessandria, Novara, Torino, Vercelli, Como, Varese
10	Nocciola del Piemonte o Nocciola Piemonte	I.G.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 1107 del 12.06.96 Reg. CE n. 464 del 12.03.04	GUCE L. 148 del 21.06.96 GUCE L. 77 del 13.03.04	Alessandria, Novara, Torino, Vercelli
11	Quartiolo Lombardo	D.O.P.	Formaggi	Reg. CE n. 1107 del 12.06.96	GUCE L. 148 del 21.06.96	Como
12	Riso di Baraggia Biellese e Vercellese	D.O.P.	Ortofrutticoli e cereali	Reg. CE n. 982 del 21.08.07	GUCE L. 217 del 22.08.07	Biella, Vercelli
13	Robiola di Roccaverano	D.O.P.	Formaggi	Reg. CE n. 1263 del 1.7.96 Reg. UE n. 217 del 1.3.11	GUCE L. 163 del 2.7.96 GUUE L. 59 del 4.3.11	Alessandria
14	Salame Brianza	D.O.P.	Prodotti a base di carne	Reg. CE n. 1107 del 12.06.96	GUCE L. 148 del 21.06.96	Como, Varese
15	Salame Cremona	I.G.P.	Prodotti a base di carne	Reg. CE n. 1362 del 23.11.07	GUCE L. 305 del 23.11.07	Como, Varese, Alessandria, Biella, Novara, Torino, Verbano Cusio e Ossola, Vercelli
16	Salamini italiani alla cacciatora	D.O.P.	Prodotti a base di carne	Reg. CE n. 1778 del 07.09.01	GUCE L. 240 del 08.09.01	Como, Varese, Alessandria, Novara, Torino, Vercelli
17	Taleggio	D.O.P.	Formaggi	Reg. CE n. 1107 del 12.06.96	GUCE L. 148 del 21.06.96	Como, Novara
18	Tinca Gobba Dorata del Pianalto di Poirino	D.O.P.	Pesci, molluschi, crostacei freschi	Reg. CE n. 160/ 21.2.08	GUCE L. 48 del 22.02.08	Torino
19	Toma Piemontese	D.O.P.	Formaggi	Reg. CE n. 1107 del 12.06.96	GUCE L. 148 del 21.06.96	Novara, Vercelli, Biella, Torino, Alessandria
20	Zampone Modena	I.G.P.	Prodotti a base di carne	Reg. CE n. 590 del 18.03.99	GUCE L. 74 del 19.03.99	Varese, Como

Tabella 3.20- Vini delle Province interessate dai Sacri Monti a Denominazione di Origine Controllata (D.O.C.), a Denominazione di Origine Controllata e Garantita (D.O.C.G.) e a Indicazione Geografica Tipica (I.G.T.)

Vini D.O.C. della Provincia di Torino	
Canavese Barbera	Freisa di Chieri secco
Canavese bianco	Freisa di Chieri spumante
Canavese Nebbiolo	Freisa di Chieri superiore
Canavese rosato	Pinerolese Barbera
Canavese rosso	Pinerolese Bonarda
Carema (vino)	Pinerolese Dolcetto
Carema riserva	Pinerolese Doux d'Henry
Erbaluce di Caluso	Pinerolese Freisa
Erbaluce di Caluso passito	Pinerolese Ramie
Erbaluce di Caluso passito liquoroso	Pinerolese rosato
Erbaluce di Caluso spumante	Pinerolese rosso
Freisa di Chieri amabile	Valsusa novello
Freisa di Chieri frizzante	Valsusa rosso
Vini D.O.C. della Provincia di Vercelli"	
Bramaterra	Coste della Sesia rosso novello
Bramaterra riserva	Coste della Sesia Vespolina
Coste della Sesia bianco	Erbaluce di Caluso

Coste della Sesia Bonarda	Erbaluce di Caluso passito
Coste della Sesia Croatina	Erbaluce di Caluso passito liquoroso
Coste della Sesia Nebbiolo	Erbaluce di Caluso spumante
Coste della Sesia rosato	Lessona (vino)
Coste della Sesia rosso	
Vini D.O.C.G. della Provincia di Vercelli	
Gattinara (vino)	Gattinara riserva
Vini D.O.C. della Provincia di Novara	
Boca (vino)	Colline Novaresi Nebbiolo o Spanna
Colline Novaresi (vino)	Colline Novaresi Uva Rara o Bonarda
Colline Novaresi Barbera	Colline Novaresi Vespolina
Colline Novaresi bianco	Fara (vino)
Colline Novaresi Croatina	Sizzano (vino)
Vini D.O.C.G. della Provincia di Novara	
Ghemme (vino)	Ghemme riserva
Vini D.O.C. della Provincia di Alessandria	
Barbera del Monferrato	Monferrato Dolcetto novello
Colli Tortonesi Barbera	Monferrato Freisa
Colli Tortonesi Barbera superiore	Monferrato Freisa novello
Colli Tortonesi bianco	Monferrato rosso
Colli Tortonesi Chiaretto	Monferrato rosso novello
Colli Tortonesi Cortese	Piemonte Barbera
Colli Tortonesi Cortese frizzante	Piemonte Bonarda
Colli Tortonesi Cortese spumante	Piemonte Brachetto
Colli Tortonesi Dolcetto	Piemonte Brachetto spumante
Colli Tortonesi Dolcetto novello	Piemonte Chardonnay
Colli Tortonesi rosso	Piemonte Chardonnay Pinot spumante
Colli Tortonesi rosso novello	Piemonte Chardonnay spumante
Cortese dell'Alto Monferrato	Piemonte Cortese
Cortese dell'Alto Monferrato frizzante	Piemonte Cortese spumante
Cortese dell'Alto Monferrato spumante	Piemonte Grignolino
Dolcetto d'Acqui	Piemonte Moscato
Dolcetto d'Acqui superiore	Piemonte Moscato passito
Dolcetto d'Ovada	Piemonte novello Barbera
Gabiano (vino)	Piemonte novello Bonarda
Gabiano riserva	Piemonte novello Brachetto
Grignolino del Monferrato Casalese	Piemonte novello Grignolino
Malvasia di Casorzo d'Asti	Piemonte Pinot Bianco spumante
Malvasia di Casorzo d'Asti passito	Piemonte Pinot Chardonnay spumante
Malvasia di Casorzo d'Asti spumante	Piemonte Pinot Grigio spumante
Monferrato bianco	Piemonte Pinot Nero spumante
Monferrato Casalese Cortese	Piemonte spumante
Monferrato Chiaretto o Ciaret	Rubino di Cantavenna
Monferrato Chiaretto o Ciaret novello	Strevi (vino)
Monferrato Dolcetto	
Vini D.O.C.G. della Provincia di Alessandria	
Alta Langa spumante	Cortese di Gavi
Alta Langa spumante rosato	Cortese di Gavi frizzante
Asti spumante	Cortese di Gavi spumante
Asti spumante metodo classico	Dolcetto d'Ovada superiore
Barbera d'Asti	Gavi o Cortese di Gavi frizzante
Barbera d'Asti superiore	Gavi o Cortese di Gavi spumante
Barbera del Monferrato superiore	Moscato d'Asti

Brachetto d'Acqui	Moscato d'Asti Strevi
Brachetto d'Acqui passito	Moscato d'Asti vendemmia tardiva
Brachetto d'Acqui spumante	
Vini D.O.C. della Provincia di Biella	
Bramaterra	Coste della Sesia Nebbiolo
Bramaterra riserva	Coste della Sesia rosato
Canavese Barbera	Coste della Sesia rosso
Canavese bianco	Coste della Sesia rosso novello
Canavese Nebbiolo	Coste della Sesia Vespolina
Canavese rosato	Erbaluce di Caluso
Canavese rosso	Erbaluce di Caluso passito
Coste della Sesia bianco	Erbaluce di Caluso passito liquoroso
Coste della Sesia Bonarda	Erbaluce di Caluso spumante
Coste della Sesia Croatina	Lessona (vino)
Vini I.G.T. della Provincia di Como	
Sorsasso bianco	Terre Lariane rosso frizzante
Sorsasso rosso	Terre Lariane rosso passito
Sorsasso rosato	Terre Lariane rosso novello
Terre Lariane bianco	Terre Lariane rosato
Terre Lariane bianco frizzante	Terre Lariane rosato frizzante
Terre Lariane bianco passito	Terre Lariane rosato novello
Terre Lariane rosso	

3.3 I valori organizzativi del sito per l'economia locale

3.3.1 I soggetti coinvolti nella gestione del Sito

Uno degli elementi che rende complessa la composizione del Sito seriale UNESCO “Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia” è rappresentato dagli aspetti amministrativi, che vedono coinvolti la Regione Piemonte e la Regione Lombardia, le Soprintendenze Regionali per i beni e le Attività Culturali per il Piemonte e per la Lombardia, l'Ente di gestione dei Sacri Monti della Regione Piemonte, il Parco regionale “Campo dei fiori” della Regione Lombardia, le Amministrazioni Comunali, le Autorità e le Amministrazioni Religiose.

Le funzioni svolte da questi soggetti sono sinteticamente le seguenti:

Le Regioni

Enti pubblici territoriali di programmazione, pianificazione e finanziamento, assicurano la promulgazione di leggi specifiche, la programmazione pluriennale, collaborano al reperimento delle risorse sia per la gestione ordinaria e straordinaria, sia per l'attività di valorizzazione culturale e per la regolamentazione del turismo. Le Regioni operano anche attraverso Enti strumentali, istituti con specifiche leggi, che assicurano la gestione diretta dei beni che costituiscono il Sito.

Soprintendenze Regionali

Organi periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali che garantiscono in modo unitario ed omogeneo le modalità, le metodologie e le tecniche da adottarsi per il restauro e la manutenzione, assicurando la qualità degli interventi. Inoltre, in ordine alla tutela dei beni, ai sensi del Testo Unico approvato con Decreto legislativo 490/99, assicurano sia il controllo generale sui progetti, sia eventuali interventi diretti di particolare urgenza e rilevanza.

L’Ente di gestione dei Sacri Monti

I sette Sacri Monti piemontesi sono inseriti nel sistema delle Aree protette della Regione Piemonte: con l’approvazione della Legge regionale 3 agosto 2011, n.16 “Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n.19 –Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità “, dal 1 gennaio 2012 i Sacri Monti sono gestiti da un unico Ente di gestione, al fine di perseguire una strategia di tutela e valorizzazione coordinata e coerente e di perseguire le sinergie tra le diverse aree.

L’Ente assicura a livello locale, entro i perimetri delle aree protette, la gestione diretta dei beni, il diretto controllo territoriale e promuovendo e gestendo la progettazione e realizzazione degli interventi ed assicurando la gestione manutentiva diretta.

Le Province

Contribuiscono alla gestione dei Sacri Monti in relazione alle loro competenze territoriali e di programmazione.

Le Amministrazioni Comunali

Assicurano l’attività di programmazione e gestione urbanistica, redigendo e gestendo gli strumenti urbanistici generali ed esecutivi necessari, gestendo le attività di progettazione e realizzazione delle opere infrastrutturali necessarie, ed assicurando il coinvolgimento delle rispettive comunità nel rispetto delle plurisecolari tradizioni di gestione ed uso dei beni.

Le Amministrazioni comunali fanno anche promozione del territorio in senso ampio in ottica di rete territoriale.

Le Autorità e le Amministrazioni Religiose

Assicurano la continuità nel tempo del rispetto delle tradizioni religiose e degli aspetti di culto, svolgendo un’intensa attività religiosa di forte valenza devozionale e tradizionale. In alcuni casi forniscono direttamente e indirettamente anche servizi ai visitatori gestendo strutture museali, ricettive e di ristorazione.

I soggetti coinvolti nella gestione dei Sacri Monti sono sintetizzati nella Tabella 3.21.

Non si deve inoltre dimenticare come contribuiscano alla gestione dei Sacri Monti anche soggetti privati, quali università, enti di ricerca, associazioni, operatori economici e professionisti, che svolgono per conto delle amministrazioni sopra elencati attività di studio, ricerca, gestione, servizi culturali o legati alla fruizione turistica, mediante apposite convenzioni.

Il patrimonio di relazioni e collaborazioni instaurato in ciascun Sacro Monte, spesso fondato su interessi e motivazioni che superano quelli prettamente amministrativi, economici e professionali, deve essere salvaguardato ed arricchito, quale premessa imprescindibile per una corretta gestione del Sito UNESCO e per la sua valorizzazione culturale.

3.3.2 L’organizzazione della gestione

Considerate la complessità amministrativa del Sito seriale, ma anche la disponibilità di competenze presenti nei diversi soggetti coinvolti nella gestione, per garantire l’omogeneità e il coordinamento delle attività sono stati costituiti ed operano i seguenti organismi:

Conferenza Permanente

Vede coinvolti tutti i soggetti interessati dalla gestione ed opera anche con soggetti specificatamente delegati, facenti riferimento, per l’attività tecnico-scientifica, alle

Soprintendenze Regionali per i Beni e le Attività Culturali per il Piemonte e per la Lombardia e, per l'attività politico-amministrativa, alla Regione Piemonte, Assessorato ai Parchi naturali, Settore Pianificazione Aree Protette.

Gruppo di Lavoro Operativo Permanente

Delegato alla definizione delle linee guida tecnico-operative, alla formulazione di programmi unitari di valorizzazione e tutela, alla formulazione di programmi unitari di gestione, alla formulazione dei piani economici, alla collaborazione al reperimento delle risorse ed al monitoraggio permanente della gestione, alla pubblicazione e presentazione di un report periodico sull'attività di tutela, conservazione e gestione.

Segreteria Permanente

Ha sede presso la Regione Piemonte (Settore Pianificazione Aree Protette) delegata all'organizzazione, alla programmazione e gestione delle diverse attività di lavoro, all'attività di pubbliche relazioni della Conferenza Permanente.

Centro Studi e di Documentazione Permanente

Delegato all'attività di studio, ricerca e documentazione del Sito, il “Centro di Documentazione dei Sacri Monti, dei Calvari e dei Complessi devozionali Europei” recentemente istituito dalla Regione Piemonte presso il Sacro Monte di Crea, ha i seguenti scopi:

- raccolta e catalogazione della documentazione, fotografica, iconografica e bibliografica dei Sacri Monti;
- sviluppo del Sito Internet;
- organizzazione di corsi di aggiornamento e di formazione;
- organizzazione di incontri e stage per lo scambio di esperienze.

Tabella 3.21 – I soggetti coinvolti nella gestione dei “Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia”

ASPETTO	S.M. BELMONTE	S.M. CREA	S.M. DOMODOSSOLA	S.M. GHIFFA	S.M. OROPA	S.M. ORTA	S.M. VARALLO	S.M. OSSUCCIO	S.M. VARESE
Amministrazione Regionale	Piemonte	Lombardia	Lombardia						
Ente di gestione Area Protetta	Ente di Gestione Sacri Monti		Ente gestore del Parco regionale Campo dei Fiori						
Provincia	Torino	Alessandria	Verbania	Verbania	Biella	Novara	Vercelli	Como	Varese
Amministrazioni Comunali	Cuorgnè, Pertusio, Prascorsano, Valperga	Serralunga di Crea, Ponzano Monferrato	Domodossola	Ghiffa	Biella	Orta San Giulio	Varallo Sesia	Ossuccio	Varese
Soprintendenza competente	Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali per il Piemonte	Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali per il Piemonte	Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali per il Piemonte	Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali per il Piemonte	Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali per il Piemonte	Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali per il Piemonte	Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali per il Piemonte	Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali per la Lombardia	Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali per la Lombardia
Autorità Amministrazioni Religiose	Provincia dei Frati Minori di San Tommaso Apostolo	Santuario Diocesano Madonna di Crea	Provincia Italiana di San Maurizio – Ordine Padri Rosminiani	Parrocchia di Santa Croce di Ghiffa	Amministrazione del Santuario di Oropa	Provincia dei Frati Minori di San Bonaventura nell'Insubria	Basilica dell'Assunta al sacro Monte di Varallo	Santuario Beata Vergine del Soccorso	Parrocchia di Santa Maria del Monte di Varese
Cure e Diocesi	Torino	Casale Monferrato	Novara	Novara	Biella	Novara	Novara	Como	Milano

3.3.3 Le problematiche di gestione

Oltre ai soggetti coinvolti nella gestione del Sito e all'organizzazione che si sono dati per la sua gestione, è importante esaminare le problematiche di gestione che si riscontrano nei singoli Sacri Monti, al fine di identificare aspetti comuni che possono favorire o intralciare il processo di valorizzazione.

A tale scopo si è partiti dal questionario la cui compilazione è stata promossa dalla Regione Piemonte nel 2009, che è stato aggiornato al settembre 2012.

Dei risultati ottenuti con il questionario si riporta di seguito una sintesi, redatta al fine di identificare problematiche ed esigenze comuni: in questa sintesi sono state eliminate per brevità le domande non rilevanti per il PVC quelle che non è risultato necessario compilare.

Non sono neppure riportate le domande relative all'offerta turistica, aspetto affrontato in dettaglio nel relativo paragrafo.

Tabella 3.22 – Sintesi del questionario sulla gestione dei Sacri Monti promosso dalla Regione Piemonte nel 2009 (aggiornato al 2012 per i SS.MM. del Piemonte)

02	Riconoscimento di valore	
02.01	Dopo l'iscrizione originaria, si possono aggiungere nuovi criteri che suggeriscano una migliore connotazione del Sacro Monte all'interno del Bene Unesco?	Tutti i Sacri Monti hanno risposto No a questa domanda, ad eccezione del S.M. di Varese, con la motivazione riportata alla domanda successiva.
02.02	Se sì, fornire una breve descrizione	L'obiettivo è la valorizzazione del Sacro Monte sopra Varese, non solo come Via Sacra, ma come più ampio contesto già attivo in epoca romanica con servizi e commerci nati per le esigenze dei pellegrini, con numerose peculiarità da rivalorizzare (paesaggio, borgo, santuario, monastero).
02.03	Se no, il Sacro Monte dovrebbe essere iscritto nuovamente con criteri aggiuntivi? Specificare i nuovi criteri	Tutti i Sacri Monti hanno risposto negativamente a questa domanda, ad eccezione del S.M. di Varese, che non si è espresso.
02.04	Questo riconoscimento di Valore è ancora in grado di definire e rispecchiare adeguatamente il valore universale eccezionale del Sacro Monte all'interno del sito Unesco?	Tutti i Sacri Monti hanno risposto positivamente a questa domanda.
03	Perimetro del Sacro Monte e Zona tampone	
3.01	Il perimetro del Sacro Monte riflette adeguatamente il suo significato?	Tutti i Sacri Monti hanno risposto positivamente a questa domanda, ad eccezione dei S.M. di Domodossola e Varese che hanno risposto negativamente.
3.02	Se no, perché non è adeguato e quali misure si stanno prendendo per ridefinire un perimetro?	S.M. di Domodossola: non adeguato perché non c'è una sufficiente zona di salvaguardia intorno alle prime due cappelle della Via Crucis; S.M. di Varese: nessuna misura, se fosse modificata la zona tampone, sarebbe importante estenderla ad una parte del Parco Regionale del Campo dei Fiori, almeno sino al Monte San Francesco.
3.03	Esiste una zona tampone per il Sacro Monte?	Tutti i Sacri Monti hanno risposto positivamente a questa domanda.
3.04	Se sì, cosa protegge la zona tampone? E' adeguata?	Risposta sostanzialmente positiva: SS.MM. di Belmonte, Oropa; Esigenze di ampliamento: SS.MM. di Crea, Domodossola, Ghiffa, Orta, Varallo, Varese; Necessità di determinare le reali esigenze: S.M. di Ossuccio.
3.07	Se sì, quali misure sono state intraprese per definire una zona tampone?	SS.MM del Piemonte: istituzione con Legge Regionale dell'area protetta; S.M. di Varese: necessità di rafforzare il potere di salvaguardia del Parco Regionale del Campo dei Fiori; S.M. di Ossuccio: nessuna risposta.
04	Autenticità ed integrità del Sito	
4.01	Al momento dell'iscrizione, l'ICOMOS ha effettuato la seguente valutazione dell'autenticità e dell'integrità del Sacro Monte:	Risposta collettiva unanime: con il termine "Sacro Monte" si intende oggi indicare un complesso religioso frutto di un vasto e particolare movimento di fede, arte e religiosità, nato sul finire del XV secolo ed affermatosi poi in molte zone d'Europa, fino agli ultimi esempi realizzati nel tardo Settecento. Il Sacro Monte non è un fatto sporadico ma il risultato di un'idea promossa all'origine dall'Ordine dei Frati Minori, riprodottasi poi per quasi tre secoli soprattutto sullo slancio del rinnovamento operato dal Concilio di Trento contro la Riforma Protestante. Il progetto di trasposizione in terra cattolica dei luoghi santi prese l'avvio dapprima in Italia con la "Nuova

		Gerusalemme" di Varallo (VC), Montañone (FI) e quasi contemporaneamente a Braga in Portogallo; si sviluppò poi sull'arco alpino e nel resto d'Europa. I Sacri Monti nel loro insieme assunsero così l'aspetto di autentici sistemi territoriali leggibili alla scala europea. Oltre a quello italiano, si sviluppò moltissimo quello portoghese, quello particolare dei calvari bretoni in Francia e quello polacco. In ognuno di questi esempi, pur con la peculiarità propria di ogni singolo complesso, rimane fondamentale (oltre alla matrice religiosa) il rapporto con la natura ed il paesaggio che circondano e sottolineano l'impianto urbanistico e compositivo di un Sacro Monte.
4.02	Ci sono state delle modificazioni rilevanti nell'autenticità e/o integrità del Sacro Monte dopo l'iscrizione?	Risposta unanime negativa.
4.04	Elencare ogni prevedibile rilevante modificazione che potrebbe in futuro influenzare l'autenticità e/o integrità del Sacro Monte	SS.MM. di Belmonte, Crea, Domodossola, Ghiffa, Oropa, Varallo: antropizzazione del territorio esterna alla zona tampone; S.M. di Orta: utilizzo improprio del Convento "Grande" di proprietà privata; S.M. di Varese: eventuali progetti di integrazione culturale dovranno evitare di venire letti come estensione del bene esistente, in quanto, così sviluppandosi, ne deturperebbero l'autenticità.
4.05	Queste previste modificazioni potranno influire sull'apporto del Sacro Monte in relazione al Valore Eccezionale Universale Unesco?	Risposta positiva per tutti i SS.MM. del Piemonte, negativa per il S.M. di Varese; il S.M. di Ossuccio non risponde.
05	Gestione	
5.01	Come viene attualmente utilizzato il Sacro Monte?	Parco Regionale, uso religioso, paesaggio rurale, luogo di visita e turismo: SS.MM. di Belmonte, Domodossola, Orta, Crea, Ghiffa, Oropa; Parco regionale, uso religioso, fruizione culturale-museale: SS.MM. di Varallo e Varese; Uso religioso, paesaggio rurale: S.M. di Ossuccio.
5.02	E' stato costituito un organismo specifico per indirizzare la gestione del Sacro Monte?	Risposta positiva per tutti i Sacri Monti ad eccezione del S.M. di Varese che risponde: NO, allo stato attuale il bene, di proprietà della Parrocchia, viene gestito dalla Parrocchia con la collaborazione della Fondazione Paolo VI.
	Qual'è la sua funzione?	SS.MM. del Piemonte: amministrazione e direzione; S.M. di Ossuccio: Comitato per gli affari economici; S.M. di Varese: la Fondazione ha per scopo la promozione e l'attuazione di ogni e qualsiasi iniziativa tendente, sia direttamente che indirettamente alla valorizzazione religiosa, spirituale, umana, morale, artistica, culturale e sociale del S.M. di Varese.
	Qual'è il suo mandato?	SS.MM. del Piemonte: finalità delle aree protette (Art.7 L.R.); S.M. di Ossuccio: coadiuvare il legale rappresentante nell'Amministrazione dei beni. S.M. di Varese: supporto alla gestione del Sito.
5.04	Il Sacro Monte è costituito legalmente o formalmente?	Legalmente tutti i SS.MM. ad eccezione di quello di Ossuccio, che è costituito formalmente.
5.05	Se no, quali piani sono in atto per creare un organismo?	S.M. di Varese: i soggetti interessati a vario titolo al Sacro Monte si sono riuniti formalmente in un tavolo di lavoro, su iniziativa della Amministrazione Comunale per discutere congiuntamente obiettivi e strategie da perseguire per la conservazione e valorizzazione del Sito.
5.06	E' stato nominato un "coordinatore" per supervisionare la gestione del Sacro Monte ?	Regione Piemonte: SI. Il Direttore dell'Ente; S.M. di Varese e S.M. di Ossuccio: NO.
5.07	Se si, il coordinatore lavora (tempo pieno o tempo parziale)?	SS.MM. del Piemonte: a tempo pieno.
5.08	Se no, è necessario un coordinatore ?	Risposta positiva per il S.M. di Ossuccio.
5.09	Se si, esistono progetti per la nomina di un coordinatore?	S.M. di Ossuccio: NO.
5.10	Quali livelli di autorità pubblica sono principalmente coinvolti nella gestione del Sacro Monte?	Per il S.M. di Ossuccio: locale e religioso; per tutti gli altri SS.MM.: regionale, locale e religioso.
5.11	Gli attuali sistemi di gestione sono efficaci e/o sufficienti ?	Per tutti i SS.MM. sufficientemente efficaci.
5.12	Sono necessari dei cambiamenti?	Risposta positiva di Ossuccio e Varese; SS.MM. del Piemonte: sono in corso i primi momenti gestionali conseguenti a cambiamenti legislativi a livello regionale.
5.13	Se si, quali azioni devono essere intraprese ?	S.M. di Varese: numerose idee suggerite dai diversi soggetti interessati al Sacro Monte, tra le quali la creazione di un tavolo tecnico-politico a cadenza regolare, per definire congiuntamente obiettivi, metodologie e programmi da perseguire per la conservazione e valorizzazione del Sito.
06	Tutela	
6.01	Esistono leggi specifiche o disposizioni amministrative che riguardano il Sacro Monte	Risposta positiva per tutti i S.M. ad eccezione del S.M. di Ossuccio che non risponde.
6.02	Ci sono stati importanti cambiamenti per il Sacro Monte in merito alla proprietà, alla condizione legale e contrattuale oppure alle misure protettive tradizionali dal momento	Risposta negativa per tutti i Sacri Monti.

	dell'iscrizione ?	
6.04	Le attuali disposizioni protettive di tutela sono efficaci e/o sufficienti ?	Molto efficaci: S.M. di Orta; Sufficientemente efficaci: SS.MM. di Belmonte, Domodossola, Oropa, Varallo, Ossuccio e Varese; Sufficientemente efficaci limitatamente alla zona tampone: SS.MM. di Crea e Griffa.
6.05	Sono necessari dei cambiamenti ?	Risposta affermativa: SS.MM. di Crea, Domodossola, Griffa, Varallo, Ossuccio, Varese; Risposta negativa: SS.MM. di Belmonte, Oropa, Orta.
6.06	Se sì, quali azioni devono essere intraprese e a quale livello?	S.M. di Crea: progettualità sul paesaggio e strumentazioni urbanistiche ad ampio raggio. S.M. di Domodossola: maggior coinvolgimento degli Enti locali nella definizione di una corretta pianificazione urbanistica e paesaggistica della Core area e della zona tampone. S.M. di Ghiffa: progettualità sul paesaggio e strumentazioni urbanistiche ad ampio raggio, anche al fine di tutelare l'inquadramento visivo del complesso. S.M. di Ossuccio: migliorare disposizioni di tutela. S.M. di Varese: si valuteranno eventuali cambiamenti da attuare.
07	Risorse finanziarie	
7.01	È possibile fornire informazioni sul bilancio operativo annuo per il Sacro Monte in questione riferito all'ultimo esercizio finanziario?	Risposta positiva di tutti i Sacri Monti, ad eccezione di Varese che non risponde
7.04	Lo status di Patrimonio Mondiale ha determinato un flusso ulteriore di fondi?	Risposta negativa per i Sacri Monti del Piemonte e il S.M. di Ossuccio; risposta positiva per il S.M di Varese.
7.05	Se sì, fornire informazioni in proposito.	SS.MM. del Piemonte: unicamente quelli derivanti dalla implementazione del Piano Unitario di Gestione per tutto il Sito seriale per effetto della Legge 20/02/2006, n. 77. S.M. di Varese: la Regione Lombardia ha patrocinato e favorito la sottoscrizione di un Accordo di programma per la valorizzazione del Sacro Monte sopra Varese. La Fondazione Paolo VI ha promosso una serie di iniziative di alto valore contenutistico per il quattrocentesimo dalla costruzione della Via Sacra.
7.06	Il Sacro Monte dispone di fondi sufficienti per una gestione adeguata dello stesso?	Insufficienti per tutti i Sacri Monti ad eccezione di Varese, che li dichiara sufficienti, ma da incrementare per interventi strutturali e per un'adeguata promozione del sito a livello culturale e turistico.
7.07	Se no, qual è l'entità delle risorse finanziarie necessarie per una gestione appropriata del Sacro Monte? Fornire dettagli sulle necessità non soddisfatte a causa della carenza di fondi.	I SS.MM. del Piemonte e il S.M. di Ossuccio hanno evidenziato la carenza di risorse per interventi di restauro e manutenzione delle cappelle, manutenzione del patrimonio immobiliare, manutenzione della vegetazione, per la realizzazione di interventi per migliorare l'accoglienza e la fruizione turistica, per le attività di promozione.
	Necessità non soddisfatte	Tutti i SS.MM. del Piemonte hanno segnalato, anche se in diversa misura, le seguenti esigenze: manutenzione ordinaria delle cappelle, delle opere d'arte e della vegetazione, restauro degli edifici, progettualità. E' stata segnalata l'esigenza di una programmazione pluriennale degli interventi.
7.08	I fondi destinati alla tutela ed alla conservazione del Sacro Monte sono adeguati?	Risposta negativa unanime.
7.09	Se no, indicare quali misure si stanno adottando in proposito.	Partecipazione a bandi europei, nazionali e regionali: SS.MM. di Belmonte Domodossola, Varallo; Richieste di fondi a privati: SS.MM. di Belmonte, Crea, Domodossola Ghiffa, Oropa, Orta, Varallo; Piano di gestione economico e finanziario: S.M. di Ossuccio. S.M. di Varese non risponde.
7.10	Indicare le fonti di finanziamento per la conservazione e la tutela del Sacro Monte.	Provenienza dei fondi comunitaria: SS.MM. del Piemonte, S.M. di Varese; S.M. di Ossuccio. Provenienza dei fondi nazionale: SS.MM. del Piemonte, S.M. di Ossuccio; Provenienza dei fondi regionale: SS.MM. del Piemonte, S.M. di Ossuccio, S.M. di Varese. Provenienza dei fondi provinciale: SS.MM. del Piemonte, S.M. di Ossuccio, S.M. di Varese. Provenienza dei fondi comunale: SS.MM. di Domodossola, Oropa, Ossuccio, Varese; Provenienza dei fondi privata: SS.MM. di Oropa, Varallo, Ossuccio, Varese.
08	Personale (Risorse Umane)	
8.01	Di quanto personale specializzato dispone il Sacro Monte?	SS.MM. del Piemonte: 32.
8.02	Conservazione (attività di diagnostica, prevenzione, manutenzione e restauro)	SS.MM. del Piemonte: 27. S.M. di Varese: volontari, operai, GEV del Parco Regionale del Campo dei Fiori. S.M. di Ossuccio: non risponde.
8.03	Gestione (vigilanza, direzione, tecnici)	SS.MM. del Piemonte: 47. S.M. di Varese: volontari, operai, GEV del Parco Regionale del Campo dei Fiori. S.M. di Ossuccio: non risponde.
8.04	Promozione e comunicazione	SS.MM. del Piemonte: 5. S.M. di Varese: Regione Lombardia, Comune di Varese, Provincia di Varese, Fondazione Paolo VI per il Sacro Monte di Varese, Parco Regionale Campo dei Fiori, altre Associazioni che promuovono il Sacro Monte.
8.05	Ricerca e Studi	Le attività di ricerca e studio sono state fino ad oggi condotte dai SS.MM. con il supporto di esperti specialistici generalmente afferenti ad Università e Istituti di ricerca.
8.06	Attività didattica	SS.MM. del Piemonte: viene svolta da personale dell'ente. SM. di Varese: Parco Regionale del Campo dei Fiori e Comune di Varese, S.M. di Ossuccio non risponde
8.07	Gestione dei visitatori (biglietteria, accoglienza, informazioni)	SS.MM. del Piemonte: le attività vengono svolte da una Cooperativa esterna all'Ente o da personale dell'Ente. S.M. di Varese: esiste un centro di informazione attivo il fine settimana con guardie ecologiche volontarie in servizio. S.M. di Ossuccio non risponde.

8.08	Si dispone di personale professionale qualificato per le materie non indicate sopra?	Risposta positiva per il solo S.M. di Ossuccio
8.10	Le risorse umane disponibili sono sufficienti a garantire la tutela, la manutenzione e la promozione del Sacro Monte?	Risposta negativa unanime
8.11	Se no, fornire spiegazioni in proposito.	I SS MM del Piemonte hanno segnalato, anche se in diversa misura, l'esigenza di disporre di personale di ruolo aggiuntivo con competenze su manutenzione e restauro degli immobili, comunicazione e promozione, gestione del sito internet, organizzazione delle attività didattiche, gestione dei cantieri e controllo e sorveglianza del territorio. Il S.M. di Varese ha segnalato l'esigenza di potenziare il personale.
8.13	Il Sacro Monte si avvale del supporto continuativo di volontari?	Risposta positiva:SS.MM. di Domodossola, Oropa, Ossuccio e Varese Risposta negativa: SS.MM. di Belmonte, Crea, Ghiffa, Orta e Varallo.
8.14	Se sì, fornire informazioni in proposito	S.M. di Oropa: associazioni per l'accoglienza in Santuario, la Confraternita per supporto in attività religiose, in estate protezione Civile e i gruppi anti incendio boschivo. S.M. di Varese: su tutto il complesso guardie ecologiche volontarie e, per interventi specifici, associazioni di volontariato con scopi promozionali e culturali.
09	Disponibilità di competenze specialistiche e di formazione nelle tecniche di conservazione e gestione	
9.01	Quali tipologie di competenze specialistiche, e di formazione e servizi sono disponibili nel Sacro Monte per il personale e per il contesto di riferimento?	In alcuni SS.MM. del Piemonte (Belmonte, Crea, Oropa) sono disponibili competenze specialistiche nell'ambito naturalistico, ambientale e pianificatorio; la sede il S.M. di Varallo dispone di alcune figure professionali aventi competenze specialistiche storico-artistico; S.M. di Varese: operano consulenti privati per la gestione e valorizzazione del Sito.
9.02	Si registrano bisogni formativi attualmente non soddisfatti?	SS.MM. del Piemonte: si ravvisa la necessità di sviluppare corsi di formazione di livello specialistico per il personale sulla gestione di un sito UNESCO, sotto gli aspetti economici, culturali e turistici. I SS.MM. della Lombardia: non rispondono.
9.03	È disponibile un'attività di formazione per i soggetti che hanno motivo di interesse per il Sacro Monte?	Risposta affermativa: SS.MM. del Piemonte; Risposta negativa: SS.MM. della Lombardia.
10	Visitatori	
10.01	Sono disponibili dati statistici relativi al numero di visitatori per il Sacro Monte?	Risposta affermativa: SS.MM. di Crea, Domodossola, Ghiffa, Orpa, Orta, Varallo, Varese; Risposta negativa: SS.MM. di Belmonte, Ossuccio.
10.02	Se sì, fornire i dati disponibili più recenti sul numero annuo di visitatori, indicando l'anno di riferimento, una breve sintesi della metodologia utilizzata per il conteggio dei visitatori, e una breve descrizione delle tendenze in termini di flussi di visitatori	I dati forniti con questa risposta sono analizzati nel dettaglio nel paragrafo sulla domanda turistica.
10.03	Descrivere brevemente i servizi per i visitatori presenti nel Sacro Monte	I dati forniti con questa risposta sono analizzati nel dettaglio nel paragrafo sull'offerta turistica.
10.04	Tali servizi sono adeguati?	Risposta positiva per i SS.MM. di Crea, Domodossola; Risposta negativa per i SS.MM. di Belmonte, Ghiffa, Oropa, Orta, Varallo, Ossuccio e Varese.
10.05	Se no, quali servizi sono necessari nel Sacro Monte?	S.M. di Belmonte: servizi di ospitalità, informazione continuativa, foresteria e servizi igienici adeguati anche ai disabili, percorsi per disabili; S.M. di Ghiffa: migliorare la viabilità di accesso e potenziare l'accoglienza; S.M. di Oropa: utilizzo di strumenti multimediali, valorizzazione del patrimonio artistico sia del S.M. che del Santuario; S.M. di Orta: garantire un miglior servizio di ricezione delle scolaresche e dei visitatori del S.M. con locali idonei, con servizi a costi contenuti, servizi guide ecc.; S.M. di Varallo: sala convegni di ampie dimensioni, ampliamento sede della Riserva, aula didattica e multimediale; sala di accoglienza turistica-ricovero dei pellegrini, audio guide; S.M. di Varese: migliorare l'accessibilità, mancano: infrastrutture di accoglienza alla Prima Cappella dei gruppi e dei visitatori, adeguate aree di parcheggio per autobus e mezzi privati, strutture ricettive economiche per i giovani, servizio di informazione continuo, programmazione univoca degli eventi tra gli enti.
10.06	Esiste un piano turistico/di gestione dei visitatori per il Sacro Monte in questione?	Risposta negativa da parte di tutti i SS.MM.
10.07	Se sì, fornire una breve sintesi del piano, o, qualora disponibile, fornire un indirizzo Internet sul quale sia possibile consultare il suddetto piano	SS.MM. del Piemonte: è in fase di attuazione, promosso dal Centro di documentazione del Sacro Monte di Crea e affidato all'Università Bocconi di Milano, un studio per la predisposizione di una strategia turistica dei SS.MM. I SS.MM. di Ossuccio e Varese non rispondono.
11	Studi scientifici	
11.01	Esiste una strategia di ricerca o un quadro di riferimento	Risposta affermativa: SS.MM. di Crea,Ghiffa, Oropa, Orta, Varallo, Ossuccio, Varese. Risposta negativa: SS.MM. di Belmonte e Domodossola.

	condiviso per il Sacro Monte?	
11.02	Quali studi scientifici e programmi di ricerca specifici sono stati condotti per il Sacro Monte?	I SS.MM. del Piemonte, ad eccezione di Crea, hanno segnalato, in diversa misura: la realizzazione di studi sui valori del Sito, monitoraggio dello stato di conservazione dei beni artistici e architettonici e della biodiversità, ricognizioni archeologiche, fruizione del pubblico, valutazione del rischio idrogeologico. S.M. di Ossuccio: valutazione del rischio idrogeologico, monitoraggio e rilievi sullo stato di conservazione dei beni. S.M. di Varese: studi relativi al valore del Sacro Monte, studi sulla rete di trasporti, studi naturalistici.
11.04	Descrivere in quale modo i risultati degli studi e dei programmi di ricerca sono stati utilizzati nella gestione del Sacro Monte	SS.MM. del Piemonte: la programmazione dell'Ente di gestione si basa sulle priorità e sulle indicazioni degli studi di cui sopra, che hanno portato alla realizzazione di interventi di restauro conservativo, gestione e riqualificazione forestale, riqualificazione dei percorsi, dei loro arredi e della segnaletica; catalogazione di beni, pubblicazioni, attività didattica, organizzazione di esposizioni, mostre e convegni, aggiornamento sito WEB; S.M. di Ossuccio: il Piano di gestione ha individuato la criticità presente nel Sacro Monte e ha previsto le modalità per risolverle e le priorità, in base alle quali è stata indirizzata l'acquisizione di finanziamenti; S.M. di Varese: pubblicazioni e convegni.
11.05	Quale ruolo ha svolto la designazione del bene come Patrimonio Mondiale nella progettazione di tali studi scientifici e programmi di ricerca?	Sintesi delle risposte ricevute da tutti i Sacri Monti ad eccezione di Crea: conferma dei valori del patrimonio mondiale riconosciuto dall'UNESCO, maggiore qualificazione dei soggetti chiamati a svolgere indagini e studi, da un livello locale si è passati ad un livello universitario e in particolare alle Università di Milano e di Torino; pianificazione delle attività.
12	Educazione, informazione e sensibilizzazione	
12.01	Nel Sacro Monte ci sono targhe che lo identifichino come Patrimonio Mondiale?	In numero adeguato: SS.MM di Belmonte, Crea, Domodossola, Ghiffa, Orta, varallo, Ossuccio; Insufficienti: SS.MM di Oropa e Varese.
12.02	Il logo della Convenzione del Patrimonio Mondiale viene utilizzato in tutte le pubblicazioni relative al Sacro Monte?	Risposta unanime positiva, anche se i SS.MM. di Ossuccio e Varese segnalano che il logo non viene utilizzato per tutte le pubblicazioni.
12.03	C'è una sufficiente consapevolezza del Sacro Monte del Patrimonio mondiale tra le seguenti categorie:	Visitatori: tutti i SS.MM. Autorità locali: SS.MM. di Belmonte, Crea, Ghiffa, Orta; Varallo, Ossuccio e Varese; Comunità locali e soggetti economici: SS.MM. di Varallo, Ossuccio e Varese.
12.04	Qualora tale consapevolezza risulti insufficiente, quali misure sarebbe necessario adottare per aumentarla?	Comunicazione: SS.MM. di Belmonte, Oropa, Varese; Coinvolgimento enti locali, regione e stato: SS.MM. di Crea, Griffa, Domodossola, Varallo; i SS.MM. di Ossuccio e Orta non rispondono.
12.05	Per il Sacro Monte, esistono una strategia o un programma di educazione condiviso?	Sono risultati presenti strategie e programmi di educazione in tutti i SS.MM.
12.07	Se no, è previsto lo sviluppo di programmi di educazione o attività con le scuole?	Risposta positiva per tutti i SS.MM. del Piemonte.
12.08	Sono previsti eventi o mostre speciali legate allo status di Patrimonio Mondiale del bene?	Sono risultati previsti in tutti i Sacri Monti ad eccezione del S.M. di Ossuccio.
12.11	Quale ruolo ha eventualmente svolto la designazione di Sacro Monte nel Patrimonio Mondiale in rapporto alle attività di educazione informazione e sensibilizzazione descritte sopra? Ad esempio, la designazione di Patrimonio Mondiale è stata utilizzata come strumento di marketing, o come strumento promozionale o formativo?	Per i SS.MM. del Piemonte: il logo dell'UNESCO è inserito in tutte le attività dell'Ente dalla carta intestata, al materiale informativo e pubblicitario, negli eventi (locandine, manifesti, siti web ecc.) nelle pubblicazioni nelle esposizioni e in qualsiasi attività svolta dall'Ente, e sulla segnaletica stradale. S.M. di Varese: si è usufruito del logo-marchio UNESCO come titolo di prestigio. Manca una regolamentazione per l'utilizzo dello stesso.
12.12	Il Sacro Monte dispone di un sito Internet?	Risposta affermativa unanime.
12.13	Se sì, chi gestisce il sito Internet?	In corso di unificazione in capo al nuovo Ente di gestione dei Sacri Monti S.M. di Varese: www.sacromontevarese.it www.varesecittagiardino.net
12.14	Sono state adottate misure per coinvolgere la popolazione locale nella gestione del Sacro Monte in rapporto ai benefici che ne derivano?	SS.MM. del Piemonte: in corso di attuazione; SS.MM di Ossuccio e Varese: no.
13	Fattori che influenzano il Sacro Monte (stato di conservazione)	
13.01	Fornire una breve descrizione dei principali interventi conservativi adottati sul Sacro Monte dal momento	Tutti i SS.MM. hanno svolto interventi di restauro, risanamento e recupero del patrimonio artistico, architettonico e archeologico e di percorsi e sentieri.

	dell'iscrizione.	
13.02	Descrivere brevemente l'attuale stato di conservazione del Sacro Monte nel suo complesso	Mediocre-Disomogeno: S.M. di Varallo; Disomogeneo: S.MM. di Belmonte, Crea, Domodossola, Oropa, Orta, Ossuccio; Buono: S.M. di Varese; Ottimo: S.M. di Ghiffa
13.03	Il Sacro Monte o l'ambiente circostante è stato colpito o potrebbe essere colpito da uno dei seguenti problemi:	Nessuno: SS.MM. di Belmonte, Varallo; Rischi ambientali e dissesti idrogeologici: SS,MM. di Crea, Domodossola, Ghiffa, Oropa, Orta Ossuccio, Varese; Pressione antropica: SS.MM. di Domodossola Varese (presenza di antenne).
13.04	Qualcuno di questi problemi/rischi è direttamente attribuibile allo status di Patrimonio Mondiale?	Risposta unanime negativa.
13.06	Fornire informazioni dettagliate sui principali problemi/rischi	Nessuno: SS.MM. di Belmonte, Domodossola, Varallo; Dissesti idrogeologici: SS.MM. di Crea, Ghiffa, Oropa, Orta, Ossuccio; Gestione della vegetazione: S.M. di Ossuccio.
13.07	Quali misure sono state adottate, o sono in programma per il futuro, per affrontare tali problemi?	Nessuno: SS.MM. di Belmonte, Domodossola e Varallo; Interventi di ingegneria: SS.MM. di Crea, Ghiffa, Oropa, Orta; Pianificazione degli interventi nel Piano di gestione: S.M. di Ossuccio; studio per lo spostamento delle antenne: S.M. di Varese.
14	Conclusioni	
14.01	Quali sono i principali benefici derivanti dallo status di Patrimonio Mondiale?	SS.MM. del Piemonte: conservativo gestionale. S.M. di Ossuccio: conservativo sociale gestionale; S.M. di Varese: conservativo, sociale, di immagine.
14.02	Fornire una breve sintesi dei risultati ottenuti a seguito dell'iscrizione del Sacro Monte nella Lista del Patrimonio Mondiale	SS.MM. del Piemonte: aumento degli approfondimenti scientifici, maggior coordinamento tra i vari SS.MM., maggior affluenza di visitatori (con interesse culturale e artistico e non solo devozionale); S.M. di Ossuccio: maggiore consapevolezza del valore del bene che ha portato ad un miglioramento nel sistema gestione (costituzione di un consiglio degli affari economici, formazione Piano Gestione), all'individuazione delle criticità da risolvere, al reperimento di risorse per la conservazione del bene, miglioramento della divulgazione del bene (pieghevoli e sito internet). S.M. di Varese non risponde.
14.03	Quali sono i punti deboli del Sacro Monte?	SS.MM. del Piemonte: carenza di fondi per la conservazione programmata del complesso, la manutenzione ordinaria e la valorizzazione, nonché per la realizzazione di manifestazioni culturali di qualità e compatibili con il contesto. S.M. di Ossuccio: carenze di strutture di accoglienza, mancanza di un coordinatore generale; S.M. di Varese: accessibilità; abbandono della residenza e del lavoro presso il borgo.
14.04	Quali eventuali azioni future saranno adottate per porre rimedio a tali punti deboli?	Per i sacri Monti del Piemonte: programmazione di interventi pluriennali. Per il S.M. di Ossuccio: individuazione di un coordinatore. Per il S.M. di Varese: in progettazione.
15	Possibili decisioni da parte del Comitato del Patrimonio Mondiale	
15.01	A conclusione di questo rapporto c'è necessità di chiedere una decisione al Comitato sui seguenti punti: modifiche ai criteri di iscrizione; modifiche al riconoscimento di valore, nuovo riconoscimento di valore; modifiche del perimetro; modifiche alla zona tampone.	Risposta negativa per tutti i Sacri Monti ad eccezione di quelli di Domodossola e Ghiffa per i quali si è individuata la necessità di modifiche del perimetro e della zona tampone

Dalla sintesi sopra riportata è possibile ricavare alcuni elementi utili alla definizione del Piano di Conservazione e Sviluppo, che sono:

- tutti i Sacri Monti hanno confermato l'adeguatezza e l'attualità dei criteri di riconoscimento del Sito UNESCO;
- tutti i Sacri Monti hanno confermato benefici derivanti dal riconoscimento UNESCO di tipo conservativo, gestionale, sociale e di immagine, nonché per gli studi e gli approfondimenti culturali utili alla realizzazione di interventi;
- i Sacri Monti di Crea, Domodossola, Ghiffa, Orta, Varallo, Varese e, forse, Ossuccio, hanno identificato l'esigenza di revisione del perimetro della zona tampone in ampliamento;
- tutti i Sacri Monti hanno evidenziato i rischi derivanti dall'antropizzazione del territorio;
- ad eccezione del S.M. di Ossuccio, tutti i Sacri Monti sono tutelati da Aree Protette;

- tutti i Sacri Monti, in relazione alle loro caratteristiche e specificità, sono fruiti per scopi religiosi, escursionistici, culturali e turistici
- i Sacri Monti del Piemonte sono gestiti da un unico Ente, che assicura un coordinamento e una programmazione unitaria della loro gestione; il S.M. di Ossuccio è gestito da un Comitato per gli affari economici costituito nel 2005; il S.M. di Varese non è gestito da un unico organismo di gestione, ma dalla Parrocchia in collaborazione con la Fondazione Paolo VI, che si occupa di tutti gli aspetti di valorizzazione;
- tutti i Sacri Monti sono costituiti legalmente ad eccezione del S.M. di Ossuccio che è costituito formalmente;
- per il Sacro Monte di Varese è stata individuata l'esigenza di costituire un organismo di coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti nella gestione;
- per il SS.MM. di Ossuccio è stata individuata l'esigenza di individuare un coordinatore;
- in tutti i Sacri Monti, ad eccezione di Ossuccio nella cui gestione non è coinvolta la Regione, le amministrazioni interessate alla gestione sono di livello regionale, locale e religioso;
- la gestione di tutti i Sacri Monti viene considerata sufficientemente efficace;
- in generale, fatta eccezione per aspetti puntuali, le disposizioni protettive dei Sacri Monti sono considerate efficaci;
- il riconoscimento UNESCO non ha contribuito ad aumentare le risorse finanziarie dei SS. MM., ad eccezione di quello di Varese;
- tutti i Sacri Monti dispongono di risorse finanziarie insufficienti per la gestione e la valorizzazione;
- la maggior parte dei Sacri Monti dispone principalmente di fondi comunitari, nazionali, regionali e pubblici, mentre, con la sola eccezione del Sacro Monte di Varese, i finanziamenti privati sono molto limitati;
- in generale il personale di gestione dei Sacri Monti richiede di essere integrato con competenze specifiche legate al restauro e alla manutenzione dei beni, alla gestione dei flussi turistici, all'organizzazione di attività educative, alla gestione dei cantieri e alla sorveglianza;
- associazioni di volontariato in campo religioso, culturale e ambientale collaborano per attività gestionali e di servizi turistici nei soli SS.MM. di Domodossola, Oropa, Ossuccio e Varese;
- nei SS.MM. del Piemonte la gestione dei visitatori è affidata ad una cooperativa.
- e' stata ravvisata l'esigenza di corsi di formazione del personale per specializzarlo nella gestione di un sito UNESCO, sotto vari aspetti economici, turistici e culturali;
- il numero di visitatori annuali dei Sacri Monti varia dai 10.000 del S.M. di Belmonte, agli 800.000 del S.M. di Oropa, con una tendenza generale alla stabilità e all'aumento, anche se la qualità dei dati rilevati è molto variabile;
- i servizi turistici disponibili sono considerati inadeguati per i SS.MM. di Belmonte, Ghiffa, Oropa, Orta, Varallo, Ossuccio e Varese.
- nessun Sacro Monte è dotato di un Piano di promozione e gestione del turismo;

- in generale tutti i Sacri Monti svolgono studi e ricerche;
- in tutti i SS.MM. è segnalato il loro riconoscimento quale sito UNESCO, anche se in alcuni di essi sono necessarie integrazioni. Il logo UNESCO non viene utilizzato in tutte le pubblicazioni e il S.M. di Varese segnala l'esigenza di linee guida in tal senso;
- in alcuni Sacri Monti si lamenta l'esigenza di maggiori attività promozionali e di comunicazione rivolte al pubblico generale e di coinvolgimento degli amministratori e delle comunità locale;
- in tutti i SS.MM. del Piemonte vengono svolte o sono programmate attività di educazione, ma non in quelli della Lombardia;
- in tutti i SS.MM. vengono svolte o sono programmate attività eventi legati al riconoscimento UNESCO, ad eccezione di quello di Ossuccio;
- tutti i Sacri Monti dispongono di un Sito Internet, anche se questi non risultano collegati tra loro in maniera unitaria;
- nei SS.MM. del Piemonte sono programmate attività di coinvolgimento della comunità locale;
- tutti i SS.MM. hanno svolto interventi di restauro, risanamento e recupero del patrimonio artistico, architettonico e archeologico e di percorsi e sentieri; il loro stato di conservazione è in generale disomogeneo.
- i SS.MM., ad eccezione di quelli di Belmonte e Varallo, sono soggetti a rischi di tipo ambientale e di dissesto idrogeologico, derivanti dalla pressione antropica. Nessuno dei SS.MM. ha segnalato rischi legati alla fruizione turistica.

3.3.4 Gli interventi di tutela e conservazione

Non rientra nelle finalità del PVC la programmazione degli interventi di tutela e conservazione: si riportano comunque nella tabella seguente gli interventi ad oggi individuati dai Sacri Monti, per fornire un quadro delle previsioni di impegni per queste finalità.

Tabella 3.23 –Interventi di tutela e conservazione individuati e/o programmati per i Sacri Monti

Località	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI (Euro)			
		2013	2014	2015	Totale
SACRI MONTI DEL PIEMONTE					
SACRO MONTE DI ORTA					
Sacro Monte - Orta S.G.	Manutenzione statue affreschi	8.000	12.000	8.000	28.000
Sacro Monte - Crucis Mesma	Manutenzione tetti e gronde	6.500	6.500	6.500	19.500
Sacro Monte - Orta S.G.	Nuovo impianto di illuminazione del Sacro Monte	427.662			427.662
Orta/Mesma/Buccione	Interventi di forestazione		10.000		10.000
Sacro Monte Orta S.G.	Lavori messa in sicurezza SS.MM (videosorveglianza)	50.000			50.000
Sacro Monte - Orta S.G.	Miglioramento immobile ristorante bar	60.000			60.000
	Totali annui S.M. di Orta	552.162	28.500	14.500	595.162
SACRO MONTE DI DOMODOSSOLA					
Sacro Monte Domodossola	Nuovo impianto di illuminazione della parte sommitale del Sacro Monte	462.600			462.600
Sacro Monte Domodossola	ristrutturazione di fabbricato da adibire a nuova sede dell'Ente e organizzazione dell'area esterna	456.581	465.656	310.000	1.232.237
Sacro Monte Domodossola	messa in sicurezza Sacro Monte	49.000			49.000
Sacro Monte Domodossola	opere completamento area sagrato del Santuario SS. Crocifisso	68.382			68.382
	Totali annui S.M. di Domodossola	1.036.563	465.656	310.000	1.812.219
SACRO MONTE DI CREA					
Ponzano Monferrato	manutenzione straordinaria copertura della cascina Valperone		60.000		60.000
Serralunga di Crea	restauro e risanamento conservativo della Cappella III "Maria prefigurata e profetata"		298.240	100.000	398.240
Serralunga di Crea	Recupero dei dissesti verificatisi a seguito degli eventi meteorici eccezionali del dicembre 2008	24.205	450.000	708.000	1.182.205
Serralunga di Crea	risanamento edilizio e sistemazione ambientale della Cappella I "Il martirio di Sant'Eusebio"		126.000		126.000
Serralunga di Crea	realizzazione di un percorso attrezzato per disabili motori e non vedenti		300.000	335.000	635.000
Serralunga di Crea	lavori di restauro e risanamento conservativo della Cappella XV "incoronazione di Spine"		43.000	60.000	103.000
Serralunga di Crea	realizzazione di percorso in acciottolato e rifacimento del piazzale antistante statua al medico condotto		100.000	143.000	243.000
Serralunga di Crea	recupero degli ex servizi igienici all'inizio del viale del Sacro Monte, demolizione fabbricato posto sul belvedere (magazzino), e miglioramento dell'area circostante		58.000	102.000	160.000
Serralunga di Crea	restauro e risanamento conservativo della Cappella XXII " Assunzione di Maria" - lotto 2		65.000	97.500	162.500
Serralunga di Crea	ricostruzione della muratura a lato della strada del Convento presso la Cappella III		75.000		75.000
Serralunga di Crea	restauro e risanamento conservativo della Cappella VII "Lo sposalizio di Maria Vergine"		150.000	100.000	250.000
Serralunga di Crea	restauro e risanamento conservativo della Cappella XXI		157.000	107.000	264.000
Serralunga di Crea	restauro e risanamento conservativo della Cappella XI "Presentazione di Gesù al Tempio"		50.000	112.500	162.500
Serralunga di Crea	interventi sul patrimonio forestale -anno 2014		40.000		40.000
Serralunga di Crea	interventi sul patrimonio forestale - anno 2015			40.000	40.000
Serralunga di Crea	manutenzione straordinaria Cappelle del Sacro Monte - anno 2014		40.000		40.000
Serralunga di Crea	manutenzione straordinaria Cappelle del Sacro Monte - anno 2015			40.000	40.000
Serralunga di Crea	interventi previsti nel piano di attuazione delle misure di miglioramento allegato alla Valutazione dei rischi dell'Ente Parco		10.000		10.000
Serralunga di Crea	opere di contenimento e conservazione versante su SP 19 Castagnone-Ponzano		100.000	111.000	211.000
Serralunga di Crea	restauro facciata sud Santuario		120.000	134.000	254.000
	Totali annui Sacro Monte di Crea	24.205	2.242.240	2.190.000	4.456.445

SACRO MONTE DI BELMONTE					
Comune di Valperga	progetto di rivitalizzazione del percorso paesaggistico del SM Belmonte (riqualificazione forestale, restauro piloni votivi I lotto, manutenzione e ripristino acciottolato)	100.000	66.440		166.440
Comune di Valperga -Courgnè - Pracorsano e Pertusio	interventi di manutenzione dei percorsi, delle aree attrezzate e degli arredi esterni	28.098			28.098
Comune di Valperga	restauro dei piloni votivi II lotto		40.000	40.000	80.000
Comune di Valperga	realizzazione completamento fondo ciottolato del percorso pedonale devozionale dei 15 Piloni del Rosario			300.000	300.000
Comune di Valperga	progetto di valorizzazione e riqualificazione delle stazioni 1 e 12 della Via Crucis		50.000	100.000	150.000
Comune di Valperga -Courgnè - Pracorsano e Pertusio	interventi di manutenzione dei percorsi, delle aree attrezzate e degli arredi esterni		30.000	30.000	60.000
Comune di Valperga (via Crucis)	realizzazione nuovi servizi igienici presso il percorso devozionale della Via Crucis, compresa la demolizione dei servizi esistenti			200.000	200.000
Comune di Valperga	interventi di riqualificazione forestale dell'area sottostante la SP di Belmonte (5,5 ha), compreso il recupero funzionale della pista di esbosco		45.000		45.000
Comune di Valperga e Pertusio	sistemazione straordinaria del fondo calpestabile del sentiero di ascesa al Santuario dal Comune di Pertusio (CAI 423) e dal Comune di Courgnè (CAI 421), comprese le necessarie opere di ingegneria naturalistica e regimazione acque			100.000	100.000
Comune di Valperga	integrazione degli arredi presso la Via Crucis II lotto		50.000	30.000	80.000
Comune di Valperga	consolidamento e ricarica del fondo calpestabile della Via Crucis, compresa la realizzazione di palificate doppie di sostegno			120.000	120.000
Comune di Valperga (via Crucis)	interventi di messa in sicurezza parete rocciosa vicino alla Cappella II e realizzazione di un vallo in terra armata al fondo della ex cava di sabbia		45.000		45.000
Comune di Valperga (via Crucis)	realizzazione e installazione sistema anti intrusione e antifurto delle Cappelle della Via Crucis			120.000	120.000
Comune di Valperga (via Crucis)	Completamento lavori di riqualificazione e recupero sito archeologico Longobardo di Belmonte, compreso l'allestimento del percorso guidato di visita			50.000	50.000
Comune di Valperga (via Crucis)	Sistemazione delle coperture delle Cappelle della Via Crucis			50.000	50.000
	Totali annui S.M. di Belmonte	128.098	326.440	1.140.000	1.594.538
SACRO MONTE DI GHIFFA					
Sacro Monte di Ghiffa	illuminazione dell'area del Sacro Monte	254.797			254.797
Sacro Monte di Ghiffa	Ripristino copertura e restauro colonne porticato della via Crucis		338.000		338.000
Sacro Monte di Ghiffa	Progetto di integrazione coloritura interna cappella dell'incoronata			12.000	12.000
Sacro Monte di Ghiffa	Restauro superficie musiva del porticato della via Crucis comprensivo delle coloriture preesistenti		32.500		32.500
	Totali annui S.M. di Ghiffa	254.797	370.500	12.000	637.297
SACRO MONTE DI VARALLO					
Varallo – Sacro Monte	Restauro e allestimento museo del Sacro Monte	267.474	194.600		462.074
Varallo – Sacro Monte	acquisto terreno chiosco bar-souvenir	2.000			2.000
Varallo – Sacro Monte	interventi di manutenzione straordinaria delle cappelle		32.922		32.922
Varallo – Sacro Monte	interventi di contenimento dell'umidità delle cappelle		25.733		25.733
Varallo – Sacro Monte	Recupero locali al 2° piano del fabbricato sopra il porticato del S. Sepolcro		40.000		40.000
Varallo – Sacro Monte	intervento di restauro della cappella 10 - sculture e pavimenti		61.000		61.000
Varallo – Sacro Monte	intervento di restauro della cappella 10 - dipinti murali		95.000		95.000
Varallo – Sacro Monte	intervento di restauro della cappella 10 - atrio e grata		37.000		37.000
Varallo – Sacro Monte	Recupero e restauro del fabbricato denominato "scuderia"		50.000		50.000
Varallo – Sacro Monte	Restauro intonaco muro di accesso all'edificio Casa Valgrana sede della Riserva		11.004		11.004
Varallo – Sacro Monte	Complesso di Nazareth - cappella 2 - restauro dipinti sculture, intonaci, pavimento, serramenti e grate		285.644		285.644

Regione Piemonte – Piano di Valorizzazione Culturale e SIT del Sito UNESCO “Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia”

Varallo – Sacro Monte	Complesso di Nazareth - cappella 3 - restauro dipinti, intonaci, sculture, elementi in pietra, pavimento, grate e portico cappelle 2 e 3			225.099	225.099
Varallo – Sacro Monte	Complesso di Nazareth - 1^ visitazione - restauro dipinti, intonaci, elementi in ferro e pavimento			71.529	71.529
Varallo – Sacro Monte	Complesso di Nazareth- grotta dell'annunciazione- restauro pareti, volte e pavimento			113.519	113.519
Varallo – Sacro Monte	Restauro affreschi e pavimentazione cappella 37	183.185			183.185
Varallo – Sacro Monte	Restauro sculture cappella 37	624.494			624.494
Varallo – Sacro Monte	Restauro affreschi e pavimentazione cappella 39			122.770	122.770
Varallo – Sacro Monte	Restauro sculture cappella 39			130.196	130.196
Varallo – Sacro Monte	Regimazione acque area pic nic	11.611			11.611
Varallo – Sacro Monte	Allestimento e impiantistica museo Casa Parella			60.400	60.400
Varallo – Sacro Monte	sistemazione scalinata Tabor	16.527			16.527
Varallo – Sacro Monte	restauro intonaco Tabor			115.905	115.905
Varallo – Sacro Monte	Restauro sculture e pavimento cappella 21 " L'orazione nell'orto"	4.819			4.819
Varallo – Sacro Monte	Restauro sculture e pavimento cappella 22 "Gesù sveglia i discepoli"	4.138			4.138
Varallo – Sacro Monte	Restauro terrazzo in Casa Valgrana con lavatoio	18.000			18.000
Varallo – Sacro Monte	manutenzione straordinaria intonaco esterno cappella 24	196.247			196.247
Varallo – Sacro Monte	Ricostruzione parrucche e barbe della cappella dell' ultima cena			15.134	15.134
Varallo – Sacro Monte	Restauro intonaco esterno Casa Parella	129.300			129.300
Varallo – Sacro Monte	restauro intonaco esterno cappella 16			36.423	36.423
Varallo – Sacro Monte	Restauro affreschi e sculture cappella 11 "La strage degli innocenti"			97.870	97.870
Varallo – Sacro Monte	Restauro intonaco esterno cappella 15	42.358			42.358
Varallo – Sacro Monte	Restauro intonaco esterno cappelle 25 e 26 e tintegg. corpo elevatore	87.190			87.190
Varallo – Sacro Monte	Restauro intonaco esterno Palazzo di Pilato e galleria alla funivia	126.030			126.030
Varallo – Sacro Monte	Restauro intonaco esterno complesso del sepolcro	62.018			62.018
Varallo – Sacro Monte	Restauro intonaco esterno porta aurea	38.006			38.006
Varallo – Sacro Monte	Restauro intonaco esterno portico dei pellegrini	5.300			5.300
	Totali annui S.M. di Varallo	269.474	2.382.126	988.846	3.640.446
	Totali annui SS.MM. del Piemonte	2.265.299	5.815.462	4.655.346	12.736.107
SACRI MONTI DELLA LOMBARDIA					
SACRO MONTE DI OSSUCCIO					
Comune di Ossuccio	Completamento degli interventi sul percorso sacro: Il lotto	130.000			130.000
Comune di Ossuccio	Realizzazione del miglioramento del collegamento pedonale tra il Santuario della Beata Vergine del Soccorso e la Torre del Soccorso (di proprietà del FAI)	40.000			40.000
Comune di Ossuccio	Interventi per superamento barriere architettoniche nel percorso di accesso al santuario.	25.000			25.000
Comune di Ossuccio	Rilevi architettonici interni ed esterni delle Cappelle ancora da restaurare				48.000
Comune di Ossuccio	Restauro delle cappelle: (Cappella III)				120.000
Comune di Ossuccio	Restauro delle cappelle: (Cappella IV)				100.000
Comune di Ossuccio	Restauro delle cappelle: (Cappella VI)				90.000
Comune di Ossuccio	Restauro delle cappelle: (Cappella VII)				100.000
Comune di Ossuccio	Restauro delle cappelle: (Cappella VIII)				100.000
Comune di Ossuccio	Restauro delle cappelle: (Cappella IX)				200.000
Comune di Ossuccio	Restauro delle cappelle: (Cappella X)				400.000
Comune di Ossuccio	Restauro delle cappelle: (Cappella XI)				100.000
Comune di Ossuccio	Restauro delle cappelle: (Cappella XIV)				160.000
Comune di Ossuccio	Restauro dell'interno del santuario, primo lotto: pavimento				80.000
Comune di Ossuccio	Restauro dell'interno del santuario, secondo lotto: restauro superfici pittoriche della volta				250.000

Comune di Ossuccio	Impianto di riscaldamento a tappeti radianti elettrici (esclusa modifica linea enel)				50.000
Comune di Ossuccio	Restauro dell'interno del santuario, III lotto: superfici pittoriche dei prospetti della navata;				150.000
Comune di Ossuccio	Restauro dell'interno del santuario, quarto lotto: presbiterio				100.000
Comune di Ossuccio	Realizzazione variante alla strada di accesso per il transito di mezzi di pronto intervento				
Comune di Ossuccio	Ristrutturazione del corpo Sud addossato al santuario per la creazione di spazi espositivi e sala multimediale con ingresso da un bookshop con funzione anche di punto informativo.				60.000
Comune di Ossuccio	Ristrutturazione del corpo Nord addossato al santuario per ampliamento degli spazi funzionali alla ristorazione, creazione di una foresteria con circa 15 posti letto e razionalizzazione dell'alloggio del gestore.				400.000
Comune di Ossuccio	Creazione di due punti informativi in spazi attualmente inutilizzati presso la XIV Cappella;				45.000
Comune di Ossuccio	Riqualificazione dei servizi igienici esterni al Santuario				40.000
Comune di Lenno	Realizzazione di un parcheggio nell'area di Molgasio, in corrispondenza del ponte sul Perlana e nei pressi dell'inizio del viale delle cappelle				100.000
	Totali annui S.M. di Ossuccio	195.000	0	0	2.888.000
SACRO MONTE DI VARESE					
Comune di Varese	Parcheggio interrato di Prima Cappella	2.350.000			2.350.000
Comune di Varese	Parcheggio interrato di Piazzale Montanari				5.600.000
Comune di Varese	Parcheggio di via del Ceppo				600.000
Comune di Varese	Parcheggio terrazzato del Vellone				1.840.000
Comune di Varese	Parcheggio interrato di Piazzale Pogliaghi				1.520.000
Comune di Varese	Parcheggio di via Pizzelle				
Comune di Varese	Ristrutturazione e allestimento dell'Ex Albergo della Samaritana per la creazione di un Museo di arte sacra contemporanea	900.000			900.000
Comune di Varese	Completamento del Centro di Documentazione del S.M. di Varese nel Compendio Baragiola (Masnago di Varese)	800.000,00			800.000
Comune di Varese	Allestimento del centro informativo presso la prima cappella e installazione di un chiosco.		120.000		120.000
Comune di Varese	Completamento del recupero e riattivazione del Museo Pogliaghi				2.500.000
Comune di Varese	Contenimento della vegetazione lungo la Via Sacra.	100.000			100.000
	Totali annui S.M. di Varese	4.250.000	120.000	0	16.330.000
	Totali annui SS.MM. della Lombardia	4.445.000	120.000	0	19.170.000
	TOTALI GENERALI ANNUI PER I SACRI MONTI DEL SITO UNESCO	6.710.299	5.935.462	4.655.346	31.906.107

3.4 I valori sociali e politici del sito per le collettività residenti

Le origini dei Sacri Monti sono strettamente legate alle motivazioni della comunità locale e questi ancora oggi hanno un ruolo determinante nel carattere identitario delle collettività residenti.

I sacri Monti infatti svolgono in primo luogo una funzione sociale e una funzione religiosa per la collettività locale, che ad essi è strettamente legata.

A tale legame non sempre corrispondono una stretta collaborazione e un coinvolgimento delle Amministrazioni e della comunità locale nella gestione dei Sacri Monti, ma si ritiene che tale problematica sia generata principalmente da aspetti di comunicazione e organizzazione, e non da reale disinteresse.

4 PARTE II: IL PROGETTO DELLE CONOSCENZE: IL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE

4.1 La struttura generale del SIT

Il Sistema Informativo territoriale (SIT) del sito UNESCO “Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia” costituisce la base di dati del progetto delle conoscenze, permettendo di archiviare, interrogare e visualizzare tutte le informazioni dotate di riferimento spaziale relative al sito nel suo complesso.

Il SIT risponde alla necessità del PUDG di gestire in modo omogeneo e coordinato i nove siti che compongono il sito seriale dei Sacri Monti, pur trattandosi di realtà territoriali differenti e molto distanti tra loro. Nello specifico, i Sacri Monti nel loro complesso interessano 13 Comuni ricadenti in due Regioni, il che si riflette nella presenza di diversi enti territoriali di riferimento per i dati geografici (Regioni/Province/Comuni/ARPA/ecc.) e quindi in una generale disomogeneità sia nelle metodologie che nei formati di raccolta dei dati. Il SIT permette di superare questo limite legato alla serialità del Sito UNESCO, attraverso la realizzazione di una base di dati omogenea comune a tutti i Sacri Monti, e pertanto costituisce il punto di partenza per una sua gestione unitaria.

In quest’ottica di gestione unitaria, inoltre, si è tenuta in considerazione anche la particolare localizzazione dei nove siti, costituiti perlopiù da aree di piccole dimensioni ubicate in zone collinari molto distanti l’una dall’altra e dai vicini centri abitati. Questa configurazione del sito seriale fa sì che ciascuna area risulti “naturalmente” isolata non solo rispetto agli altri Sacri Monti, ma anche rispetto alla realtà territoriale limitrofa. Per questo motivo la realizzazione del SIT ha previsto la raccolta dei dati per un intorno molto più ampio dell’area tampone individuata dall’UNESCO, in modo da descrivere in modo esaustivo il contesto nel quale si colloca ciascun Sacro Monte.

Per quanto riguarda l’organizzazione del SIT da un punto di vista più strettamente tecnico, i dati sono stati raccolti in singoli strati tematici (*shapefile*), classificati per argomento in diverse aree e classi tematiche (cfr. § 4.3). Per la descrizione dettagliata di ciascun tematismo, completa delle specifiche tecniche, si rimanda al Manuale del SIT.

4.2 Individuazione dell’area di interesse per ciascun Sacro Monte e per ciascun settore di interesse

La predisposizione del SIT ha richiesto non solo l’individuazione dei tematismi rilevanti per la gestione dei Sacri Monti, ma anche l’individuazione dell’area di interesse per ciascuno di essi.

In generale, in relazione alle esigenze di tutela, gestione e monitoraggio sono state individuate le aree tematiche in cui organizzare i dati contenuti nel SIT e le finalità cui devono assolvere i dati in esse contenute, andando quindi successivamente ad individuare i dati disponibili atti allo scopo, in formati *raster* e vettoriali, fino ad ottenere il quadro complessivo riportato nella tabella seguente.

Tabella 4.1 – Aree tematiche e relativi tematismi contenuti nel SIT dei Sacri Monti

AREA TEMATICA	FINALITA'	CLASSE TEMATICA	TEMATISMO
CARTOGRAFIE DI BASE	Disporre di riferimenti cartografici aggiornati e in scala adeguata per tutte le attività di gestione e monitoraggio del Sito	Carte topografiche	CTRN 10kk, scala 1:10.000
		Foto aeree	Ortofoto
		Cartografie catastali	Catasto: carte catastali e dati censuari
		Perimetrazione del sito UNESCO	Confini UNESCO zone core Confini UNESCO zone buffer
RISCHI	Disporre di un quadro di riferimento aggiornato sul livello di rischio dei SS.MM.	Rischi	Classificazione sismica Rischio frana Rischio valanghe Rischio incendio
BENI E RISORSE PATRIMONIALI	Censimento, caratterizzazione e localizzazione del patrimonio materiale e immateriale dei SS.MM.	Risorse storico-culturali	Beni culturali: musei, archeologia, edifici di interesse storico, artistico ed architettonico
		Risorse fisico-ambientali	Geologia Uso del suolo
		Risorse sociali e simboliche	Risorse sociali e simboliche: Artigianato, prodotti tipici, eventi, sagre, manifestazioni
		Risorse paesistico-percettive	Mappa di intervisibilità
VINCOLI E STRUMENTI URBANISTICI	Disporre di un quadro completo dei livelli di tutela e di pianificazione dei territori dei SS.MM.	Vincoli	Vincolo idrogeologico, paesaggistico, vincoli architettonici ed archeologici, Parchi e Riserve naturali, Siti Natura 2000, Altre aree protette
		Pianificazione	PPR-PTR PTPC PRGC PTF
ASPETTI SOCIO-ECONOMICI	Disporre di un quadro completo delle infrastrutture, delle attrezzature e del contesto socio-economico dei territori dei SS.MM.	Sistema infrastrutturale-insediativo	Parcheggi, aree attrezzate, rete viaria, rete ferroviaria, stazioni, reti energetiche e telematiche, strutture culturali e ricreative, centri urbani, itinerari religiosi (dati perlopiù estrapolati dalla CTRN 10k)
		Caratteristiche socio-demografiche	Dati socio-demografici aggregati a scala comunale e sovracomunale
		Attività economiche	Attività economiche/turismo: dati aggregati a scala comunale e sovracomunale

AREA TEMATICA	FINALITA'	CLASSE TEMATICA	TEMATISMO
AREA TEMATICA: GESTIONE	Disporre di un quadro organico dei soggetti coinvolti della gestione dei SS.MM. e degli interventi di gestione realizzati e pianificati.	Interventi	Interventi (materiali ed immateriali) previsti dal PVC
		Soggetti coinvolti nella gestione	Soggetti gestori Altre Amministrazioni competenti Prestatori d'opera Gestori di servizi

L'individuazione delle aree di interesse per ciascun tematismo è avvenuta tenendo conto delle diverse esigenze inerenti sia la definizione del PVC che l'utilizzo del SIT per la gestione del Sito UNESCO nel suo complesso. Questo ha portato ad identificare le seguenti esigenze:

- disponibilità di strumenti cartografici aggiornati per i SS.MM. e per un intorno di interesse con raggio minimo di 10 Km, quali basi cartografiche per tutte le elaborazioni da svolgersi con il SIT relative alla gestione del Sito, al monitoraggio della gestione del territorio circostante, dei suoi aspetti socio-economici e territoriali e alla tutela del paesaggio; la scelta di 10 Km quali lunghezza di questo raggio è avvenuta tenendo conto sia di una ragionevole distanza all'interno della quale si possono avere relazioni causa-effetto di tipo ambientale tra un Sacro Monte e il territorio di influenza, e viceversa, del raggio di intervisibilità dei Sacri Monti con il territorio circostante;
- disponibilità delle cartografie catastali dei Sacri Monti e del loro intorno, estesa ai territori dei comuni interessati, anche per motivi di facilità di aggiornamento;
- disponibilità della perimetrazione delle Zone Core e delle Zone Tampone, in scala 1:2.000, su base catastale;
- disponibilità di cartografie aggiornate sui livelli di rischio per i Sacri Monti e per le aree ad essi limitrofe: la disponibilità di dati a livello regionale ha portato a ritenere adeguato un intorno di interesse con raggio minimo di 10 Km, anche per omogeneità con i dati cartografici di base;
- disponibilità di cartografie aggiornate sulla localizzazione e caratterizzazione del patrimonio materiale e immateriale dei SS.MM., limitatamente ai perimetri delle zone tampone;
- disponibilità di cartografie aggiornate su geologia ed uso del suolo: la disponibilità di dati a livello regionale ha portato a ritenere adeguato un intorno di interesse con raggio minimo di 10 Km, anche per omogeneità con i dati cartografici di base;
- disponibilità di cartografie aggiornate sulla localizzazione e caratterizzazione delle risorse sociali e simboliche dei SS.MM., limitatamente ai perimetri delle zone tampone;
- disponibilità di mappe di intervisibilità per analisi paesaggistiche dei Sacri Monti per un intorno di interesse con raggio minimo di 6 Km; la scelta di questa ampiezza del territorio di interesse è avvenuta tenendo conto della ragionevole distanza all'interno della quale si possono avere relazioni causa-effetto tra un Sacro Monte e il territorio di influenza in termini di intervisibilità assoluta;

- disponibilità di cartografie aggiornate dei vincoli idrogeologico e paesaggistico per un intorno di interesse con raggio minimo di 10 Km;
- disponibilità di cartografie aggiornate dei vincoli architettonici e archeologici relative ad un intorno dei Sacri Monti comprendente le intere zone tampone e le loro immediate vicinanze;
- disponibilità di cartografie aggiornate delle Aree Protette e dei Siti Natura 2000 che includono o sono prossimi ai SS.MM;
- disponibilità di una cartografia aggiornata della rete viaria dell'intero territorio delle Regioni Piemonte e Lombardia, per poter valutare e definire distanze, itinerari, ecc.;
- disponibilità di una cartografia aggiornata delle infrastrutture territoriali di servizio (parcheggi, aree attrezzate, rete ferroviaria, rete sentieristica, strutture culturali e sportive, ecc.) limitata ai territori dei comuni interessati;
- i vincoli e gli strumenti urbanistici a livello regionale, provinciale e comunale per i territori dei comuni interessati dalla presenza dei Sacri Monti;

Per ciascuno dei tematismi elencati nella tabella sopra riportata è stata quindi effettuata un'analisi per individuare l'area di interesse, basata sui seguenti criteri:

- comprendere sempre nell'area di interesse le aree core e le zone buffer dei Sacri Monti nella loro interezza;
- estendere i tematismi dei vincoli, della pianificazione territoriale e degli aspetti socio-economici all'intero territorio dei comuni interessati da Sacri Monti, che può essere assunto quale area vasta da questi interessata;
- limitare i tematismi prettamente gestionali dei vincoli, della pianificazione territoriale e degli aspetti socio-economici all'intero territorio dei comuni interessati da Sacri Monti, che può essere assunto quale area vasta da questi interessata;
- rendere possibile la redazione e l'aggiornamento di cartografie relative agli aspetti gestionali, quali gli interventi, i soggetti coinvolti nella gestione a vario titolo, gli indicatori socio-economici e le attività economiche presenti sul territorio.

Sulla base di detti criteri è risultata la definizione delle aree di interesse riportata nella tabella seguente.

CLASSE TEMATICA	TEMATISMO	TIPOLOGIA DI DATO	AREA DI INTERESSE
AREA TEMATICA: CARTOGRAFIE DI BASE			
Carte topografiche	CTR e CTRN, in scala 1:10.000	Dato raster e vettoriale	Territorio comprendente l'area di raggio 10 Km da ciascun Sacro Monte.
Foto aeree	Ortofoto	Servizio WMS regionale	Territori Regioni Piemonte e Lombardia.
Cartografie catastali	Catasto: carte catastali e dati censuari	Dato vettoriale	Territori dei comuni interessati dai SS.MM.
Perimetrazione del sito UNESCO	Confini UNESCO zone core Confini UNESCO zone buffer	Dato vettoriale	Perimetro delle zone tampone e loro immediate vicinanze.
AREA TEMATICA: RISCHI			
Rischi	Classificazione sismica Rischio frana Rischio valanghe	Dato vettoriale	Territorio comprendente l'area di raggio 10 Km da ciascun Sacro Monte.

CLASSE TEMATICA	TEMATISMO	TIPOLOGIA DI DATO	AREA DI INTERESSE
	Rischio incendio		
AREA TEMATICA: BENI E RISORSE PATRIMONIALI			
Risorse storico-culturali	Beni culturali: musei, archeologia, edifici di interesse storico, artistico ed architettonico	Dato vettoriale	Perimetro delle zone tampone e loro immediate vicinanze.
Risorse fisico-ambientali	Geologia	Dato vettoriale	Territori Regioni Piemonte e Lombardia.
	Uso del suolo	Dato vettoriale	Territorio comprendente l'area di raggio 10 Km da ciascun Sacro Monte.
Risorse sociali e simboliche	Risorse sociali e simboliche	Dato vettoriale.	Perimetro delle zone tampone e loro immediate vicinanze.
Risorse paesistico-percettive	Mappa di intervisibilità.	Dato raster e vettoriale	Territorio comprendente l'area di raggio 6 Km da ciascun Sacro Monte.
AREA TEMATICA: VINCOLI E STRUMENTI URBANISTICI			
Vincoli	Vincolo idrogeologico, paesaggistico,	Dato vettoriale	Territorio comprendente l'area di raggio 10 Km da ciascun Sacro Monte.
	Vincoli architettonici ed archeologici.	Dato vettoriale.	Territori Comunali
	Parchi e riserve naturali, Siti Natura 2000.	Dato vettoriale	Perimetri di aree protette e Siti Natura 2000 che includono o sono prossimi ai SS.MM.
Pianificazione	PPR-PTR	Dato raster	Territori Regioni Piemonte e Lombardia.
	PTPC, PRGC	Dato raster	Territori Provinciali
	PTPC, PRGC	Dato raster	Territori Comunali
AREA TEMATICA: ASPETTI SOCIO-ECONOMICI			
Sistema infrastrutturale-insediativo	Parcheggi, aree attrezzate, rete ferroviaria, stazioni, reti energetiche e telematiche, strutture culturali e ricreative, centri urbani, itinerari religiosi.	Dato vettoriale	Territorio comprendente l'area di raggio 10 Km da ciascun Sacro Monte.
	Rete viaria		Territori Regioni Piemonte e Lombardia
Caratteristiche socio-demografiche	Dati socio-demografici aggregati a scala comunale e sovracomunale	Dato vettoriale	Territori Comunali/Territori Provinciali
Attività economiche	Attività economiche e turismo: dati aggregati a scala comunale e sovracomunale	Dato vettoriale	Territori Comunali/Territori Provinciali
AREA TEMATICA: GESTIONE			
Interventi	Interventi (materiali ed immateriali) previsti dal PVC	Dato vettoriale	Perimetro delle zone tampone e loro immediate vicinanze.
Soggetti coinvolti nella gestione	Soggetti gestori, PPAA competenti, Prestatori d'opera, Gestori di servizi.	Dato vettoriale	Perimetro delle zone tampone e loro immediate vicinanze.

4.3 Elenco strutturato dei tematismi del SIT

Per poter accedere con semplicità ed in modo dinamico ad una grande mole di dati, quali quelli relativi al sito seriale dei Sacri Monti, è necessario che l'archiviazione degli stessi avvenga attraverso l'utilizzo di un sistema strutturato. Per questo motivo, tutti gli strati informativi realizzati sono stati organizzati per macrocategorie, le “Aree tematiche”, a loro volta suddivise in “Classi tematiche”. Ciascuna classe include i diversi tematismi, in formato *raster* o vettoriale, che ospitano i dati.

Il SIT dei Sacri Monti comprende 6 Aree tematiche:

- Cartografie di base;
- Rischi;
- Beni e risorse patrimoniali;
- Vincoli e strumenti urbanistici;
- Infrastrutture ed aspetti socio-economici;
- Gestione.

Questa modalità di archiviazione dei dati tiene conto sia della caratteristica di serialità del Sito UNESCO, costituito da 9 aree molto distanti tra loro, sia dell’esigenza di una sua gestione unitaria. Per questo motivo, i dati non sono stati archiviati separatamente per ciascun Sacro Monte, bensì sono stati realizzati strati tematici omogenei per argomento, ciascuno dei quali contiene i dati relativi a tutti i 9 Sacri Monti.

Si riporta di seguito l’elenco strutturato dei dati contenuti nel SIT.

Tabella 4.2 - Elenco dei tematismi del SIT

CLASSE TEMATICA	TEMATISMO	TIPOLOGIA DI DATO	DESCRIZIONE
AREA TEMATICA: CARTOGRAFIE DI BASE			
Carte topografiche	CTRN 10kk	Dato raster	Carte topografiche a scala 1:10.000
Perimetrazione del sito UNESCO	Confini UNESCO zone core Confini UNESCO zone buffer	Dato vettoriale (shapefile)	Confini delle Zone Core e Zone Buffer di ciascun Sacro Monte
Cartografie catastali	Catasto	Dato vettoriale (shapefile)	Cartografie catastali e dati censuari
Foto aeree	Ortofoto	Servizio WMS regionale	Immagini aeree o satellitari ortonormalizzate
AREA TEMATICA: RISCHI			
Rischi	Classificazione sismica Rischio frana Rischio valanghe	Dato vettoriale (shapefile)	Rischio sismico, frane e dissesti, valanghe
AREA TEMATICA: BENI E RISORSE PATRIMONIALI			
Risorse storico-culturali	Beni culturali	Dato vettoriale (shapefile)	Beni culturali, musei, archeologia, edifici di interesse storico, artistico ed architettonico
Risorse fisico-ambientali	Geologia Uso del suolo Vegetazione	Dato vettoriale (shapefile)	Geologia, uso del suolo, vegetazione
Risorse sociali e simboliche	Risorse sociali e simboliche	Dato vettoriale (shapefile)	Artigianato, prodotti tipici, eventi, sagre, manifestazioni
Risorse paesistico-percettive	Mappa di intervisibilità Elementi di rilievo del paesaggio	Dato raster Dato vettoriale (shapefile)	Elementi del territorio, mappa di intervisibilità
Attrattori	Attrattori	Dato vettoriale (shapefile)	Attrattori storico-culturali, fisico-ambientali, sociali e simbolici, paesistico-percettivi.
AREA TEMATICA: VINCOLI E STRUMENTI URBANISTICI			
Vincoli	Vincoli Aree protette	Dato vettoriale (shapefile)	Vincolo idrogeologico, paesaggistico, vincoli architettonici ed archeologici, Parchi e Riserve naturali, Siti Natura 2000, Altre aree protette
Pianificazione	PPR-PTR PTPC PRGC	Dato raster	Piani territoriali, raccolti a livello regionale, provinciale, comunale
AREA TEMATICA: ASPETTI SOCIO-ECONOMICI			
Sistema infrastrutturale-insediativo	Parcheggi Reti di trasporto Reti energetiche e telematiche Centri urbani Sentieristica, ecc.	Dato vettoriale (shapefile)	Parcheggi, aree attrezzate, rete viaria, rete ferroviaria, stazioni, reti energetiche e telematiche, strutture culturali e ricreative, centri urbani, sentieristica, itinerari religiosi (dati perlopiù estrapolati dalla CTRN 10k)
Caratteristiche socio-demografiche	Dati socio-demografici	Dato vettoriale (shapefile)	Dati socio-demografici aggregati a scala comunale e sovracomunale

CLASSE TEMATICA	TEMATISMO	TIPOLOGIA DI DATO	DESCRIZIONE
Attività economiche	Attività economiche/turismo	Dato vettoriale (shapefile)	Attività economiche aggregate a scala comunale e sovracomunale
AREA TEMATICA: GESTIONE			
Interventi	Interventi (materiali ed immateriali)	Dato vettoriale (shapefile)	Interventi previsti dal PVC
Soggetti coinvolti nella gestione	AA/Enti pubblici Privati	Dato vettoriale (shapefile)	Soggetti gestori Altre Amministrazioni competenti Prestatori d'opera Gestori di servizi

5 PARTE III: IL PIANO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE

5.1 Analisi dell'offerta turistica culturale

In questo paragrafo si procederà ad analizzare la connotazione culturale e la dotazione di servizi turistici per ciascuno dei Sacri Monti.

La maggior parte delle informazioni ivi contenute sono desunte dallo “Studio per la predisposizione di una strategia turistica per il sito Unesco Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia” realizzato dall'Università Bocconi nell'aprile 2012, che costituisce il punto di partenza di un percorso volto a definire il Piano Unitario di Gestione.

Dal punto di vista strettamente culturale, i 9 siti oggetto di questa analisi, pur nelle loro specificità, si presentano abbastanza omogenei quanto a identità e significato simbolico.

Con il termine Sacro Monte, si intende infatti un complesso a carattere religioso connotato da:

- *lo snodarsi di un percorso devozionale lungo le pendici di un'altura, in un ambiente naturale isolato e di rilevante interesse paesaggistico;*
- *la presenza di strutture (aventi una qualche monumentalità) come chiese, cappelle al cui interno si illustrano, con forme suggestive di espressività artistica (sculture, dipinti, ecc.), le scene connotanti in modo evocativo al percorso devozionale;*
- *una tradizione secolare di pellegrinaggi e di testimonianze di fede.*

Nel 2003 i Sacri Monti di Piemonte e Lombardia sono stati giudicati meritevoli di comparire nella lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO perché rispondenti ai seguenti criteri:

- *Criterio (ii): La realizzazione di un'opera di architettura e arte sacra in un paesaggio naturale, per scopi didattici e spirituali, ha raggiunto la sua più alta espressione nei Sacri Monti dell'Italia settentrionale e ha avuto una profonda influenza sui successivi sviluppi nel resto d'Europa.*
- *Criterio (iv): I Sacri Monti dell'Italia settentrionale rappresentano la riuscita integrazione tra architettura e belle arti in un paesaggio di notevole bellezza. In un periodo critico della storia della Chiesa Cattolica testimoniavano un tentativo di recupero dei valori cristiani.*

Dunque, dal punto di vista del mercato turistico-culturale, i Sacri Monti offrono ai potenziali visitatori un patrimonio storico, culturale e paesaggistico di elevato valore

simbolico, destinato a suscitare l'interesse di numerosi segmenti della domanda turistica, da quella devozionale a quella culturale, per finire con il segmento della domanda naturalistica.

Pur essendo la struttura dell'offerta culturale sostanzialmente omogenea tra i vari sacri Monti, è però interessante sintetizzare le differenze presenti in termini di servizi a disposizione dei turisti.

Nel prosieguo saranno quindi prese in considerazione le dotazioni di ciascuna sito in termini di:

- strutture dell'offerta: strutture ricettive, esercizi della ristorazione e bookshop;
- servizi per i visitatori;
- accessibilità per i disabili;
- percorsi strutturati di visita;

Nel prosieguo del paragrafo la dotazione di servizi turistico-culturali sarà analizzata sinteticamente per ciascun Sacro Monte.

5.1.1 Sacro Monte di Belmonte

Non risulta presente alcuna struttura ricettiva. E' invece presente un ristorante, a gestione privata, con una disponibilità di circa 400 coperti.

E' stato recentemente attivato un *infopoint*, aperto soltanto nei giorni festivi, all'interno del quale si commercializzano piccoli gadget.

Un servizio di accompagnamento ai visitatori è disponibile soltanto nei giorni festivi.

I disabili possono accedere senza difficoltà al Santuario, mentre il percorso delle Cappelle della Via Crucis presenta caratteristiche non adatte a chi ha difficoltà di deambulazione.

Sono stati predisposti due percorsi devozionali ed un itinerario naturalistico.

5.1.2 Sacro Monte di Crea

Non risulta presente alcuna struttura ricettiva. E' viceversa presente una foresteria, con una disponibilità di circa 60 posti letto. Ubicata sulla Piazza del Santuario, è caratterizzata da una gestione privata indipendente da quella dell'Ente di gestione della riserva naturale.

Nella stessa Piazza del Santuario, oltre ad un ristorante ed un bar privati, è presente anche un *bookshop* che commercializza un'ampia gamma di gadget e pubblicazioni.

E' attivo, a pagamento, un servizio di visite guidate alla riserva ed al Sacro Monte, non organizzate dall'Ente di gestione. Inoltre sulla strada di accesso alla riserva è attivo un *infopoint* aperto soltanto il sabato e la domenica. La gestione dell'*infopoint* è stata recentemente internalizzata dall'Ente di gestione della riserva.

Nel territorio della riserva sono inoltre presenti 5 aree picnic.

L'accesso per i diversamente abili è possibile solo in parte: possono accedere alla piazza del Santuario e lungo il viale della Circonvallazione.

A disposizione dei turisti sono stati approntati due percorsi, uno a carattere devozionale ed uno a carattere naturalistico.

5.1.3 Sacro Monte di Domodossola

Dal punto di vista ricettivo, è attivo unicamente un servizio di pernottamento offerto dal Centro di Spiritualità Rosminiana, ubicato presso il Convento dei Padri Rosminiani. Si

tratta di una struttura recentemente ristrutturata con una disponibilità di 60 posti letto nella quale è possibile soggiornare con trattamento B&B, mezza pensione o pensione completa.

Per i servizi di ristorazione possono essere utilizzati il refettorio dei Padri Rosminiani (aperto al pubblico su prenotazione) o il Circolo ACLI S. Croce.

E' presente anche un *bookshop*, ubicato presso l'ufficio turistico. Appartiene all'Ente gestore della riserva, che ne ha affidato la gestione ad una cooperativa che si occupa anche del servizio visite guidate e della gestione di un centro didattico e naturalistico (entrambi i servizi sono a pagamento).

Tra le strutture visitabili si segnala anche la presenza dei Giardini Belvedere e di un Orto Botanico.

L'Ente Parco gestisce inoltre direttamente:

- un parcheggio interrato per 45 posti auto;
- una sala mostre;
- una sala multimediale;
- un ufficio turistico;
- un centro didattico e naturalistico

La struttura è pienamente accessibile ai disabili. Lo stesso dicasi per il Centro didattico ed il Convento dei Padri Rosminiani.

Tutta l'area del Sacro Monte di Domodossola è interessata da una serie di percorsi devozionali e naturalistici.

5.1.4 Sacro Monte di Ghiffa

Presso il Sacro Monte di Ghiffa non sono presenti servizi di ricettività né attività commerciali: è presente una struttura bar-ristorante a gestione privata con spazi interni ed esterni.

E' presente il servizio di visite guidate a cura dei guardaparco, che gestiscono anche attività didattiche per gruppi e scolaresche su prenotazione.

L'accesso al Sacro Monte risulta garantito anche per i diversamente abili, per i quali esiste un percorso attrezzato.

Sono stati approntati due diversi percorsi: uno di carattere storico-archeologico ed uno di carattere naturalistico.

5.1.5 Sacro Monte di Oropa

Presso il sito è presente una struttura ricettiva gestita direttamente dall'Amministrazione del Santuario di Oropa. Si tratta di una “casa per ferie” con 263 camere di varia tipologia ed oltre 500 posti letto. La struttura è aperta tutto l'anno.

Nei dintorni del Santuario sono inoltre presenti 12 ristoranti e 2 bar. Uno dei ristoranti è convenzionato con il Santuario per i pasti di coloro che pernottano.

All'interno del Santuario ci sono inoltre 6 negozi di souvenir religiosi, uno dei quali a gestione diretta da parte del Santuario. E' inoltre presente un *bookshop*, sempre a gestione diretta, che offre libri relativi alla storia del Santuario, dei Sacri Monti e alla storia del Biellese.

Il servizio di guida è erogato direttamente dall'Ente riserva soltanto in occasione di eventi particolari. Normalmente si fa invece ricorso a guide esterne.

Tra le strutture culturali visitabili si segnala anche la presenza di un Museo dei Tesori, contenente ori, gioielli e paramenti liturgici che hanno scandito nei secoli la storia del Santuario.

Il Santuario ospita anche un archivio storico ed una biblioteca, entrambi accessibili per la consultazione su richiesta.

Tutta l'area del Santuario è accessibile ai disabili, anche se alcune Cappelle possono essere raggiunte soltanto a piedi.

Esistono diverse tipologie di percorsi:

- percorso classico di visita al Santuario,
- percorso naturalistico che comprende la visita al Giardino Botanico ed al Sacro Monte
- percorso naturalistico-sportivo, comprendente sentieri e passeggiate
- percorso strettamente devozionale, legato ad una processione notturna che si svolge ogni cinque anni, da Fontainemore (Val d'Aosta) a Oropa

5.1.6 Sacro Monte di Orta

Presso il Sacro Monte di Orta non esiste alcuna struttura ricettiva. Sono invece presenti un locale bar-ristorante e un *bookshop* entrambi di proprietà del Comune, che però sono attualmente chiusi per lavori di ristrutturazione. Una volta terminati i lavori le due attività saranno affidate in gestione a terzi.

Sono state recentemente attivate due audio guide a pagamento all'interno della Cappella XX. Previa prenotazione, il servizio di guida è erogato dal personale di vigilanza.

Sono a disposizione dei visitatori due aree pic-nic ed una struttura coperta per il consumo dei pasti.

Più di metà del percorso devozionale che collega le Cappelle può essere affrontato da persone in carrozzina. La rimanente parte del percorso presenta salite e discese piuttosto ripide, oltre a qualche scalino.

E' stato predisposto un percorso devozionale che collega tutte le 20 cappelle.

5.1.7 Sacro Monte di Ossuccio

Per quanto riguarda le attività ricettive, ai piedi del Sacro Monte sono presenti soltanto due residence privati.

Accanto al Santuario è presente una trattoria a gestione privata.

Presso l'*Antiquarium* (Museo Archeologico Isola Comacina) sono ubicati un *infopoint* e un *bookshop* che distribuisce oggettistica e guide turistiche: si tratta di una struttura comunale gestita da un'associazione culturale presso la quale è disponibile materiale sul Santuario di Ossuccio ed è possibile organizzare visite guidate.

E' attivo anche un servizio di guida a pagamento e su prenotazione.

L'accessibilità per disabili è possibile solo in auto e su richiesta.

I visitatori hanno a disposizione tre percorsi di visita di carattere devozionale e naturalistico.

5.1.8 Sacro Monte di Varallo

Presso il Sacro Monte di Varallo sono presenti due strutture ricettive, a gestione privata, ma convenzionate con il Santuario. Hanno una capacità complessiva di 110 posti letto e sono aperte da marzo a ottobre, oltre al periodo natalizio.

Si registra inoltre la presenza di 2 ristoranti e 2 bar, tutti a gestione privata.

Nell'area ci sono inoltre 3 punti vendita di souvenir tutti a gestione privata.

Sono inoltre attivi:

- un servizio di accompagnatori turistici
- un servizio di audio-guide
- un servizio di audioguide tramite smartphone privati

Quest'ultimo servizio è gestito direttamente dalle due strutture ricettive presenti sul territorio del Sacro Monte.

L'accessibilità per i disabili è possibile, arrivando in auto, a partire dall'ingresso esterno del Sacro Monte.

Sono presenti due tipologie di percorsi per i turisti: un percorso devozionale ed un percorso escursionistico.

5.1.9 Sacro Monte di Varese

Dal punto di vista delle strutture ricettive nel Borgo di Santa Maria del Monte e nel Sacro Monte sono presenti 3 alberghi, di cui uno di proprietà della parrocchia, ma affidato in gestione esterna, ed un Bed & Breakfast.

Sono presenti inoltre 7 strutture che effettuano servizio di bar e ristorante e un chiosco che effettua servizio di solo bar; uno dei ristoranti è di proprietà della parrocchia e presenta un gestione esternalizzata. Il locale dispone di 120 coperti.

Il *bookshop* adiacente al Santuario, di proprietà anch'esso della parrocchia, è attualmente chiuso per lavori di ristrutturazione.

Un altro *bookshop* è attivo presso la Chiesa mentre, recentemente, la Fondazione Paolo VI per il Sacro Monte di Varese ha realizzato un *infopoint* di prossima apertura.

Infine un emporio (*internet point*, materiali di informazione turistica, oggettistica ecc.) è attivo presso il Borgo di S. Maria del Monte.

I servizi di guida sono disponibili soltanto previa prenotazione. E' però scaricabile, dal sito www.artevarese.com l'audioguida del Sacro Monte.

L'accesso è possibile per i disabili per quanto riguarda il Santuario. Invece la Via Sacra, date le forti pendenze, risulta di difficile percorribilità per i soggetti diversamente abili.

Molto ampia è la scelta di percorsi a disposizione dei visitatori: si tratta di percorsi storico-culturali e percorsi tematici naturalistici.

L'associazione Amici del Sacro Monte ha inoltre installato nel borgo 3 cartelli esplicativi per i turisti dotati di tag wireless e QR code che permettono ai possessori di smartphone di ultima generazione di collegarsi a siti WEB con di riferimento per avere informazioni aggiuntive. Un quarto cartello verrà presto installato all'inizio della via sacra. Questa iniziativa rientra nel progetto Smart Cities promosso dall'Università Cattaneo.

Accanto al Sacro Monte è presente anche il Museo Baroffio e del Santuario del Sacro Monte, che ha recentemente acquisito la qualifica di *Museo Regionale* da parte di Regione Lombardia. Il Museo è di proprietà della Parrocchia, opera da dieci anni, ed

ha visto aumentare progressivamente il numero di visitatori: organizza attività specifiche per bambini e ragazzi.

Inoltre l’Associazione Amici del Sacro Monte di Varese, nella propria sede messa a disposizione dal Comune, organizza periodiche conferenze culturali e proiezioni, e dispone di un Archivio dei Pellegrini e dei Pellegrinaggi con dati dal 1959 al 2009

E’ dotato di un sito WEB (www.museobaroffio.it) in inglese, francese e olandese.

Un quadro di sintesi dell’offerta di servizi turistici complessiva è rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 5.1 - Quadro di sintesi dell’offerta di servizi turistici nei Sacri Monti

Servizi/Sacro Monte	Belmonte		Crea		Domodosola		Ghiffa		Oropa		Orta		Varallo		Ossuccio		Varese	
	n°	P.L.	n°	P.L.	n°	P.L.	n°	P.L.	n°	P.L.	n°	P.L.	n°	P.L.	n°	P.L.	n°	P.L.
Strutture ricettive			1	60	1	60			1	500			2	110	2	nd	4	nd
	n°	Cop	n°	Cop	n°	Cop	n°	Cop	n°	Cop	n°	Cop	n°	Cop	n°	Cop	n°	Cop
Ristoranti	1	400	1	nd	2	nd			12	nd	1	nd	2	nd	1	nd	6	120
	n°		n°		n°		n°		n°		n°		n°		n°		n°	
Bar			1						2				2					7
Bookshop	1		1		1				6		1		3					3
Infopoint	si		si		si										si			
Servizi di guida	si		si		si				si									
Audioguide											si		si					si
Attività didattiche					si													
Aree Picnic			si								si							
Accesso disabili	parziale		parziale		si		si		parziale									
Percorsi devozionali-culturali	si		si		si		si		si		si		si		si		si	
Percorsi naturalistici sportivi	si		si		si		si		si		no		si		si		si	

I servizi di ricettività non sono presenti in tutti i Sacri Monti: Belmonte, Ghiffa ed Orta ne sono sprovvisti, sebbene Belmonte, Orta e Ghiffa (quest’ultima più limitatamente nel periodo invernale) siano in grado di soddisfare l’eventuale domanda attraverso il ricorso a strutture ricettive presenti sul territorio circostante.

Viceversa i servizi di ristorazione e di bookshop sono presenti presso tutte le strutture; specificatamente a Ghiffa, presso le sede della Riserva, è disponibile in distribuzione gratuita il materiale di pubblicazione , riguardante il Sacro Monte e la Riserva.

Le informazioni descritte sopra permettono di rilevare anche una differente scelta di indirizzi operativi in merito alle modalità di gestione dei servizi e delle attività commerciali: situazioni storiche e locali si intersecano con una valutazione di opportunità nella decisione di riportare in qualche modo all’interno dell’Ente di gestione il controllo di tale aspetto (gestione diretta o convenzionata). Se da un punto di vista strategico e gestionale la decisione non è certo indifferente, questa assume una rilevanza molto minore dal punto di vista della fruibilità turistica della destinazione.

I servizi di guida sono sufficientemente diffusi. In questo ambito si deve rilevare, piuttosto, come non siano sufficientemente diffusi servizi di audioguide di moderna concezione, predisposti per l’uso su tablet e/o smartphone, che rappresentano la nuova frontiera dei servizi turistici di guida evoluti.

Un’attività didattica strutturata è realizzata soltanto presso il Sacro Monte di Domodossola, mentre a Crea, ad Orta e a Ghiffa si segnala la presenza di aree picnic attrezzate, prezioso supporto per il turismo naturalistico.

Complessivamente buona, ma comunque migliorabile, risulta invece l’accessibilità per i disabili: occorre però dire che, una piena e totale accessibilità non può essere garantita a causa della conformazione fisica dei luoghi e dei forti dislivelli presenti, fatta eccezione per Ghiffa, dove un percorso attrezzato si sviluppa all’interno dell’area boscata del Parco per circa 1 km.

Infine è molto positivo che presso tutti i siti siano stati predisposti dei percorsi di visita, anche attraverso la strutturazione di adeguati supporti informativi (mappe, segnaletica ecc.).

Da quanto riportato fin qui risulta molto evidente la forte disomogeneità nella dotazione di servizi e negli standard qualitativi. Tali differenze dipendono da una serie di fattori che riguardano, tra gli altri, le differenti modalità organizzative e gestionali di ciascun ente di ciascun ente e dall’entità dei flussi di domanda. Pur trattandosi di differenze comprensibili e facilmente spiegabili, in un’ottica di promozione e valorizzazione turistico-culturale rappresentano però una forte criticità, soprattutto se l’obiettivo finale dovrà essere quello di mettere in rete tutti i Sacri Monti. In una “rete”, infatti la diversità può essere considerata un elemento di valore, a condizione che ad essa si accompagni una strategia di valorizzazione della propria “identità” e la ricerca di un proprio specifico ruolo all’interno della “rete” stessa.

Nell’ottica di realizzare una *governance* unitaria dei differenti siti, diventa allora di fondamentale importanza prevedere un percorso di graduale allineamento delle dotazioni di servizio e degli standard qualitativi proposti.

5.2 Analisi della domanda

In questo paragrafo si procederà ad analizzare i dati sulla domanda turistica attuale dei Sacri Monti con un duplice scopo:

- caratterizzare ciascun Sacro Monte in termini di entità dei flussi e di rilevanza/notorietà in chiave di attrattività turistica;
- profilare il turista tipo, individuandone preferenze, provenienza, caratteristiche socio-demografiche, modalità di fruizione.

I dati sulla frequentazione attuale di cui si dispone sono frammentati e disomogenei. Per questo non è possibile confrontarli tra loro. Essi sono riportati nella seguente tabella così come sono stati pubblicati nello “*Studio per la predisposizione di una strategia turistica per il sito Unesco Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia*” realizzato dall’Università Bocconi nell’aprile 2012.

Tabella 5.2 — Visitatori annui dei Sacri Monti

Sacro Monte	N° visitatori annui	Note
Belmonte	nd	
Crea	210.682	Dati rilevati attraverso un apparecchio contapersone
Domodossola	8.688	Il dato si riferisce soltanto al sabato, domenica e festivi. Inoltre mancano gennaio e febbraio.
Ghiffa	15.277	Si tratta di una stima realizzata dal servizio di vigilanza del Sacro Monte
Oropa	800.000	Si tratta di una stima di massima realizzata dai responsabili del Sacro Monte

Orta	49.095	Il dato si riferisce esclusivamente ai visitatori delle Cappelle. Sono esclusi i partecipanti alle cerimonie religiose.
Varallo	nd	
Ossuccio	nd	
Varese	15.000	Si tratta di una stima ampiamente sottostimata dal momento che si riferisce soltanto ai pellegrini che accettano di compilare il questionario

Fonte: Università Bocconi, 2012

Come si vede soltanto il dato relativo al Sacro Monte di Crea è affidabile, perché rilevato con l’ausilio di un apparecchio conta persone; per 3 siti non esiste alcun dato rilevato, mentre gli altri sono poco significativi in quanto ampiamente sottostimati.

Del resto, proprio in ragione della tipologia dei siti è molto complicato misurare la domanda. Innanzi tutto perché, nella maggior parte dei casi i siti visitabili sono ad ingresso gratuito e quindi non è prevista alcuna forma di controllo degli accessi: si pensi ad esempio alla difficoltà di contare i pellegrini ed i turisti che entrano in un santuario (componente della domanda devozionale), o, peggio, quelli che frequentano la circostante area protetta (domanda ambientale).

Una stima indiretta della domanda turistica si potrebbe realizzare attraverso l’analisi della domanda per i servizi turistici e di ristorazione (alberghi, bar, ristoranti, *bookshop*), ma trattandosi nella maggior parte di casi di servizi gestiti da una pluralità di soggetti diversi, per lo più privati indipendenti dall’ente gestore del Sacro Monte, la rilevazione risulta complicata. Inoltre è evidente come soltanto una parte dei frequentatori dei siti è anche cliente dei servizi sopra citati e quindi, in ogni caso, si tratterebbe di una rilevazione approssimata per difetto.

Per analizzare nel dettaglio l’attrattività turistica di ciascuno dei Sacri Monti, e quindi il suo posizionamento sul mercato turistico, si è quindi scelto di realizzare un’analisi alternativa che si basasse sull’analisi delle seguenti variabili:

- domanda turistica (n. di arrivi) attualmente afferente alla circoscrizione turistica¹ nella quale si trova ciascun sito, utilizzata come indicatore dell’*appeal* turistico rilevato dell’area in cui il sito è ubicato;
- rilevanza culturale: intesa come spazio dedicato al sito (n° di pagine) sulla guida “L’Italia” del Touring Club Italiano².
- notorietà: intesa come numero di occorrenze (pagine web esistenti) che si ottengono digitando sul motore di ricerca Google i termini “Sacro Monte” unitamente al nome specifico di ciascun Sacro Monte.

I dati di base sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 5.3 – Alcuni dati caratterizzanti le domanda turistica, la notorietà e la rilevanza culturale dei Sacri Monti

Sacri Monti	Arrivi	Notorietà Web (n° di	N° di pagine guida Touring
-------------	--------	----------------------	----------------------------

¹ Le “circoscrizioni turistiche” rappresentano le più piccole entità territoriali con riferimento alle quali sono disponibili i dati sul movimento turistico. Esse possono configurarsi in: Aziende di promozione turistica (Apt), Enti provinciali per il turismo (Ept), Aziende autonome di soggiorno, cura e turismo (Aacst), raggruppamenti di comuni per tipo di località nell’ambito del territorio dell’Apt o della provincia. Si tratta, in ogni caso di raggruppamenti di comuni omogenei rispetto al fenomeno turistico, di scala sub provinciale.

² Si tratta delle autorevoli guide rosse del Touring Club, dedicate a ogni regione e fortemente incentrate su notazioni di carattere artistico e culturale.

	circonscrizione turistica (Istat 2010)	occorrenze su Google)	Club
Belmonte	19.436	62.000	0,7
Crea	37.671	286.000	1,8
Domodossola	66.901	17.300	0,3
Ghiffa	104.792	58.000	0,2
Oropa	47.525	66.600	0,4
Orta	63.978	174.000	1,6
Varallo	48.293	29.000	3,0
Ossuccio	436.655	57.000	0,3
Varese	101.933	473.000	3,8

Fonti: Elaborazioni su dati Istat, Touring Club e Google

Per una migliore lettura si è scelto di unificare l'indicatore di notorietà web e quello di rilevanza culturale, costruendo un unico indicatore sintetico di rilevanza e notorietà (IRN)³ confrontandolo con il dato sulla domanda turistica. I risultati sono stati riportati sul seguente grafico a dispersione.

³ L'indicatore sintetico di rilevanza e notorietà (IRN) per il sito è stato costruito attraverso la seguente formula:

$$IRL_i = \frac{(Tur_i - Tur_{min})}{(Tur_{max} - Tur_{min})} * 50 + \frac{(Web_i - Web_{min})}{(Web_{max} - Web_{min})} * 50$$

dove

Tur_i è il numero di arrivi turistici totali nella circoscrizione turistica di riferimento del sito i

Tur_{min} è il numero minimo degli arrivi turistici tra i 9 siti considerati

Tur_{max} è il numero massimo degli arrivi turistici tra i 9 siti considerati

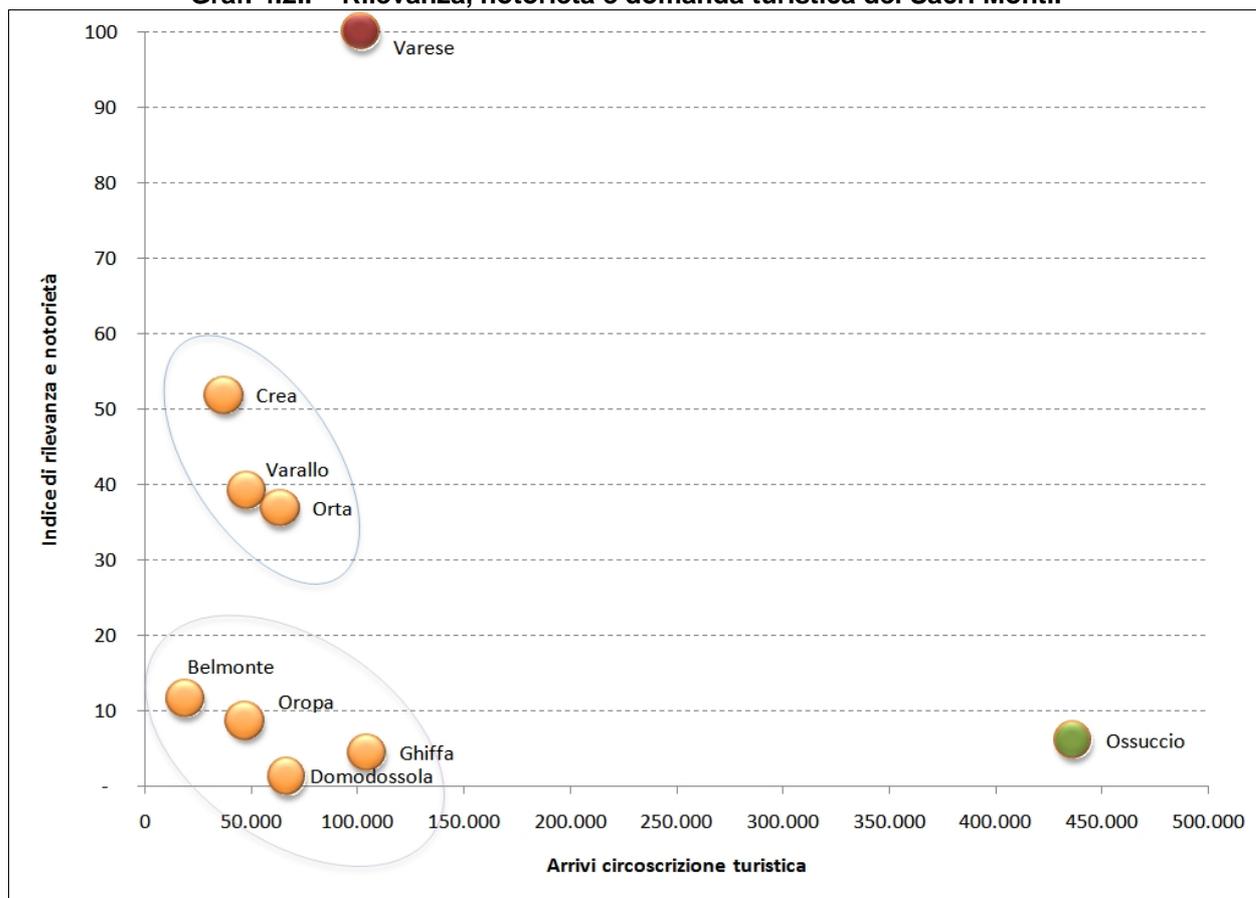
Web_i è il numero di occorrenze internet del sito i

Web_{min} è il numero minimo delle occorrenze internet tra i 9 siti considerati

Web_{max} è il numero massimo delle occorrenze internet tra i 9 siti considerati

L'indicatore così costruito è variabile tra 0 e 100.

Graf. 4.2.1 – Rilevanza, notorietà e domanda turistica dei Sacri Monti.



Fonti: Elaborazioni su dati Istat, Touring Club e Google

Dall'analisi del grafico è possibile ricavare un quadro chiaro della valenza e dell'*appeal* turistico di ciascun Sacro Monte. Ne emergono sostanzialmente 2 gruppi omogenei ed due *outlier*.

Dal punto di vista della rilevanza e notorietà, il sito più conosciuto è senza dubbio il Sacro Monte di Varese, che è quello a cui il Touring Club dedica più spazio e quello che ha anche il maggior numero di citazioni sul web. Seguono i SM di Crea, Varallo ed Orta, con un valore medio in termini di rilevanza e notorietà. I siti di Belmonte, Oropa, Ghiffa e Domodossola, insieme ad Ossuccio sono invece quelli meno noti.

Tra tutti i siti presi in considerazione però il Sacro Monte di Ossuccio è quello che può potenzialmente contare sul maggior bacino di domanda, dal momento che il numero di arrivi a livello della propria circoscrizione turistica di appartenenza (“altri comuni Como”) è di gran lunga la più rilevante, con oltre 436.000 turisti annui. Tutti gli altri siti si attestano invece su valori uguali o inferiori ai 100.000 arrivi annui.

I dati presentati nelle pagine precedenti evidenziano l'esistenza di forti differenze tra i diversi siti in termini di *appeal* turistico. Sotto il profilo della segmentazione della domanda e del target di riferimento, invece, il profilo del visitatore tipo dei Sacri Monti è abbastanza univoco e ben individuato. Esso è stato ben definito nell'indagine

conoscitiva diretta i cui risultati sono presentati nello studio dell’Università Bocconi già in precedenza citato⁴.

Nel prosieguo se ne riportano i principali risultati tra quelli più utili agli scopi di questa ricerca.

Dalle risposte al questionario, emergono con chiarezza i segmenti di domanda turistica che costituiscono il bacino di riferimento dei visitatori dei Sacri Monti: il visitatore tipo è infatti attratto per lo più dagli aspetti religiosi, quindi dalle risorse naturalistiche e, infine dalle risorse artistiche, culturali e storiche. Sono dunque tre le componenti principali della domanda. In ordine di importanza: il turismo devozionale, quello ambientale e quello culturale. Naturalmente non è sempre così facile isolare le tre componenti, ma le motivazioni alla visita espresse dagli intervistati in aggregato sono abbastanza chiare e univoche nell’identificare proprio tali segmenti.

Dal punto di vista dell’organizzazione del viaggio, prevale la figura del turista indipendente, che organizza la visita in maniera autonoma: oltre il 65% degli intervistati appartiene a questa categoria. In considerazione della forte rilevanza del turismo devozionale, molto diffuse sono anche le modalità di visita attraverso viaggi organizzati da parrocchie e gruppi religiosi.

Tra i canali informativi maggiormente utilizzati si segnala il passaparola e la conoscenza diretta del luogo derivante da un’esperienza passata. Tra l’altro giova sottolineare come il turismo devozionale sia notoriamente caratterizzato da un’alta propensione alla ripetizione della visita. In questo senso, in un’ottica di marketing turistico, si potrebbero anche immaginare iniziative (eventi, manifestazioni ecc.) che valorizzino ed accompagnino questa strutturale tendenza alla fidelizzazione.

Sempre in un’ottica di promozione turistica, mentre internet risulta un canale informativo sempre più importante (da qui l’esigenza di uniformare in chiave sistemica le risorse web dei diversi Sacri Monti), deve invece far riflettere come i canali informativi tradizionali (depliant, brochure, ma anche gli uffici turistici) siano invece poco efficaci nell’attrarre visitatori.

Il visitatore tipo dei Sacri Monti viaggia in coppia, in famiglia o con amici. I viaggi organizzati, molto importanti per il segmento devozionale, rappresentano però un quinto della domanda complessiva.

Il turismo dei Sacri Monti è per lo più un turismo per escursionisti: appena il 40% dei visitatori intervistati dichiara di pernottare in zona. La visita ha una durata media di poche ore per oltre il 60% degli intervistati.

Questo dato si collega anche a quello del bacino di provenienza dei visitatori: si tratta infatti di un turismo di prossimità, con la maggior parte dei visitatori (85%) che proviene dalle zone limitrofe di Piemonte e Lombardia. Non elevata, ma comunque interessante, è la presenza di turisti stranieri pari a circa un terzo degli intervistati. Tra di essi si registra la prevalenza di francesi e tedeschi, i primi per ragioni di contiguità geografica, i secondi per la loro storica presenza nelle località lacustri del nord Italia.

In ogni caso tra coloro che pernottano prevale il soggiorno breve (2-4 notti).

Le strutture ricettive ubicate presso i siti dei Sacri Monti, non presenti peraltro in ogni sito come evidenziato nel precedente § 4.1, ospitano appena il 40% dei turisti che

⁴L’indagine è stata realizzata attraverso la somministrazione di 250 questionari a visitatori dei Sacri Monti di Varallo, Oropa, Crea, Belmonte e Domodossola.

dichiarano di pernottare in zona. Una quota maggioritaria opta per altre strutture ricettive, mentre una quota significativa, pari al 12% è ospite da parenti ed amici.

Uno dei dati più significativi è rappresentato dalla mancanza di una percezione dei Sacri Monti come di una rete unitaria: soltanto nel 20% dei casi la visita comprenderà (o ha compreso) anche altri Sacri Monti oltre a quello che si sta visitando.

I Sacri Monti rappresentano un'attrattiva sufficiente a far muovere i turisti, dal momento che quasi il 65% dichiara di essere lì appositamente per visitare il Sacro Monte. Tuttavia, il riconoscimento UNESCO, conosciuto dalla maggior parte dei visitatori, non ha influenzato significativamente la decisione di realizzare la visita.

Inoltre interessante è il dato socio-demografico: oltre la metà degli intervistati appartiene alla fascia di età 45-64 anni, mentre circa un terzo ha più di 65 anni. Molto ridotta risulta invece la componente giovanile.

Tra le professioni è larga la prevalenza di pensionati e casalinghe, mentre è poco rilevante quella delle componenti più elevate come dirigenti e liberi professionisti.

Infine interessanti sono anche i risultati dell'analisi di *customer satisfaction* realizzata.

Tra i *plus* individuati dai visitatori vi è l'apprezzamento per le risorse religiose, storiche e ambientali presenti: non si registra dunque un sostanziale *gap* tra aspettative e soddisfazione *ex-post*.

Un secondo elemento di soddisfazione fa invece riferimento all'accoglienza ed in particolare alla gentilezza e cortesia del personale presente.

Infine un giudizio positivo è riconosciuto anche all'ubicazione, intesa come comodità di accesso, elemento molto influenzato dall'alta prevalenza del turismo di prossimità.

Tra gli elementi critici vengono invece segnalati la scarsa presenza di servizi ai visitatori (guide, *bookshop*, servizi logistici ecc.)

Si lamenta inoltre un *deficit* nelle attività di conservazione e manutenzione delle risorse storiche, culturali e ambientali.

Inoltre viene denunciata una carenza nei servizi di orientamento (segnaletica e servizi informativi poco efficaci e con poca attenzione alle lingue straniere).

Infine viene segnalata una certa carenza dei servizi per i disabili.

5.3 Individuazione degli ambiti di intervento e dei limiti accettabili di cambiamento

Nell'ambito del PVC è stata svolta un'analisi volta ad identificare quelli che devono essere gli ambiti di intervento connessi alla gestione e alla valorizzazione dei Sacri Monti. Per tali ambiti è infatti necessario identificare gli indirizzi gestionali e di valorizzazione, nonché i limiti auspicabili e/o accettabili di cambiamento.

L'individuazione degli ambiti di intervento è avvenuta utilizzando le cartografie e le banche dati archiviate nel SIT, attraverso la realizzazione di un apposito modello GIS di intervisibilità spaziale.

Il modello è stato elaborato con una duplice finalità:

- da un lato quella di identificare tutte le aree che costituiscono il panorama godibile da ciascun Sacro Monte e, viceversa, da cui il Sacro Monte è visibile (intervisibilità assoluta);

- dall'altro quella di identificare le aree di ciascun Sacro Monte che risultano di maggiore visibilità dal territorio circostante, ed in particolare dalle più vicine strade di accesso (percezione dinamica).

Per la realizzazione di tali analisi, è stata applicata la metodica sviluppata dall'Università di Trento (Miorelli e Zatelli, 2006) per le analisi di rilevanza paesaggistica. Il modello è stato elaborato in ambiente GRASS 6, applicando l'algoritmo di calcolo di intervisibilità denominato “r.los” (*Line-of-sight raster analysis program*). Tale algoritmo consente di calcolare la porzione di territorio visibile da un dato punto di coordinate note, in un raggio di visibilità definito, definendo l'altezza dell'osservatore.

Il modello è stato applicato in nove versioni calibrate per ciascun Sacro Monte, assumendo quale unità di superficie una maglia territoriale di 20 x 20 m, utilizzando le seguenti basi cartografiche:

- modello digitale del terreno (DEM) 20 x 20 m, realizzato dall'ex APAT, ora ISPRA, nel 2007;
- il grafo stradale della Regione Piemonte e la viabilità stradale della Regione Lombardia, realizzati dai rispettivi Servizi Cartografici Regionali.

Per la prima analisi il modello è stato impostato per identificare le aree visibili a 360°, da un osservatore alto 1,75 m, posto alla quota massima di ciascun Sacro Monte, entro un raggio di 6 Km. Infatti generalmente la percezione visiva è considerata ottima-alta entro 2 Km, media tra 2 e 4 Km e scarsa tra 4 e 6 Km, distanza oltre la quale la visibilità è considerata molto scarsa e poco definita.

L'orizzonte panoramico dei Sacri Monti è risultato ovviamente più esteso verso le aree pianeggianti e vallive, mentre è risultato limitato dai versanti montuosi e collinari circostanti.

Dall'analisi è comunque risultato che da tutti i Sacri Monti si godono panorami che raggiungono i 6 Km di distanza, ad eccezione di Oropa, dove sono contenuti all'interno della conca.

A tale riguardo occorre ricordare che il modello digitale del terreno non tiene in considerazione la vegetazione esistente e quindi neppure delle barriere visive che questa può costituire. Pertanto gli orizzonti panoramici individuati sono in generale più ampi di quelli reali.

La gestione dei Sacri Monti potrà tenere conto dei risultati di questa analisi sia per promuoverne il recepimento negli strumenti di pianificazione territoriale al fine di tutelare la qualità del paesaggio, sia per la progettazione e realizzazione di interventi sulla vegetazione volti al recupero e all'ampliamento dei coni di visuale.

L'analisi di percezione dinamica dei Sacri Monti è avvenuta andando a classificare le porzioni di territorio nel loro intorno, in relazione al loro grado di visibilità dalle principali direttrici stradali, schematizzate nel modello da successioni di punti posti a distanza di 1 Km l'uno dall'altro.

Il modello ha consentito di rappresentare tale classificazione assegnando colorazioni diverse alle maglie della griglia in relazione al numero di punti da cui sono visibili.

Le aree a maggior grado di visibilità costituiscono quindi quelle che vanno prioritariamente salvaguardate e riqualificate per assicurare la tutela paesistica percettiva dei Sacri Monti: a tale riguardo si è quindi proceduto a verificare se le zone tampone contenessero nella loro totalità queste aree, andando, dove necessario, ad identificare a livello indicativo le aree di auspicabile ampliamento.

I risultati di questa analisi possono essere così sintetizzati:

Sacro Monte di Belmonte

La zona tampone, per la sua ampiezza, include tutte le aree a maggiore visibilità dell'intorno del Sacro Monte; non si ravvisa quindi la necessità di apportare modifiche al suo perimetro in relazione agli aspetti paesaggistici, fatte salve modifiche che risultassero necessarie a seguito di approfondimenti della pianificazione che esulano del PVC.

Sacro Monte di Crea

La zona tampone include tutte le aree ad elevata visibilità nei dintorni del Sacro Monte, tanto da non richiedere ampliamenti.

Sacro Monte di Domodossola

La zona tampone, include tutte le aree a maggiore visibilità dell'intorno del Sacro Monte, ad eccezione delle pendici settentrionali dello stesso comprese tra Torre di Mattarella e l'abitato di Domodossola che si estende al di là della tangenziale Generale Dalla Chiesa. Inoltre la zona tampone, all'inizio del percorso devozionale, è strettamente limitata allo stesso.

Per cui è stata identificata quale area di auspicabile espansione della zona tampone quella comprendente le pendici settentrionali del Sacro Monte, tra la Torre di Mattarella, la tangenziale Generale Dalla Chiesa e una idonea fascia di rispetto del percorso devozionale.

Sacro Monte di Ghiffa

La zona tampone, in prossimità del Sacro Monte, è adeguata alle esigenze di tutela della sua visibilità paesistico percettiva. Si potrebbe valutare la possibilità di ampliarla verso lago, compatibilmente con il regime di proprietà vigente.

Sacro Monte di Oropa

La zona tampone è adeguata alla tutela della visibilità paesistico percettiva del Sacro Monte.

Sacro Monte di Orta

La zona tampone include tutte le aree ad elevata visibilità nei dintorni del Sacro Monte, sito di grande rilievo visivo in virtù della sua posizione sul lago, pertanto risulta adeguata alle esigenze di tutela per quanto riguarda gli aspetti paesistico percettivi.

Sacro Monte di Ossuccio

Anche in questo caso, la zona tampone include tutte aree ad elevatissima visibilità, a ridosso dell'abitato di Ossuccio. Per questo motivo, tale zona risulta di estensione adeguata per la salvaguardia paesaggistica del Sacro Monte.

Sacro Monte di Varallo

La zona tampone tutela sostanzialmente le aree a maggiore visibilità: è da valutare un suo eventuale ampliamento nella parte settentrionale, fino ad arrivare alle strade presenti fino ad arrivare alla strada che sale al Sacro Monte.

Sacro Monte di Varese

La zona tampone include tutte le aree ad elevata visibilità nei dintorni del Sacro Monte, ma esclude il Monte San Francesco, anch'esso ad elevata visibilità.

Sarebbe quindi opportuno estendere la zona tampone verso occidente, fino a comprendere questo rilievo.

Alla luce di tale analisi risulta quindi che in generale la revisione dei perimetri delle zone tampone non è allo stato attuale un'emergenza prioritaria, mentre sarà opportuno che i risultati sopra descritti vengano tenuti in opportuna considerazione dalle Amministrazioni competenti sul territorio in fase di revisione degli strumenti urbanistici.

I risultati delle elaborazioni sopra descritte sono riportati nelle Figure seguenti.

Figura 3 – Intervisibilità assoluta del Sacro Monte di Belmonte

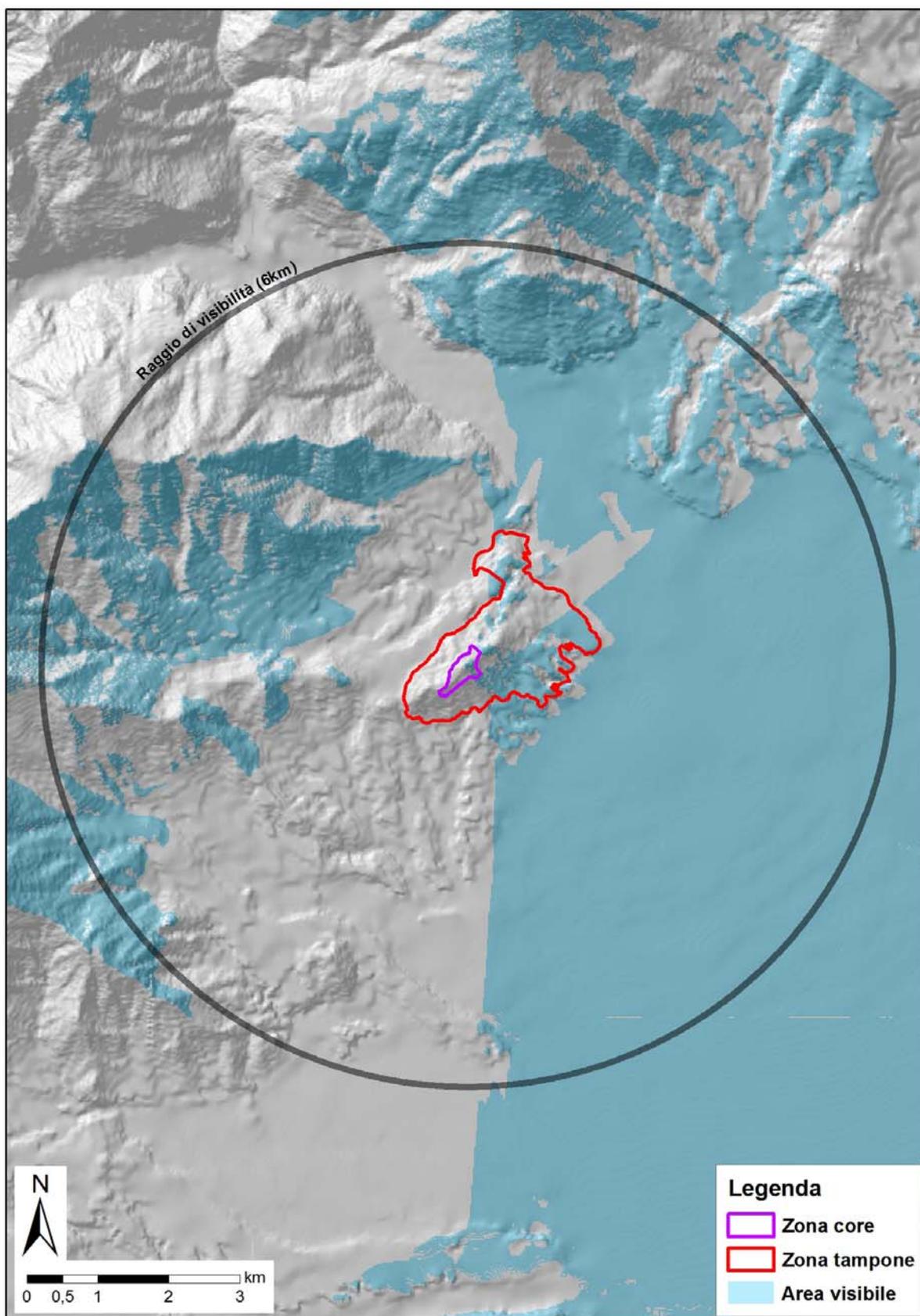


Figura 4 – Percezione dinamica del Sacro Monte di Belmonte

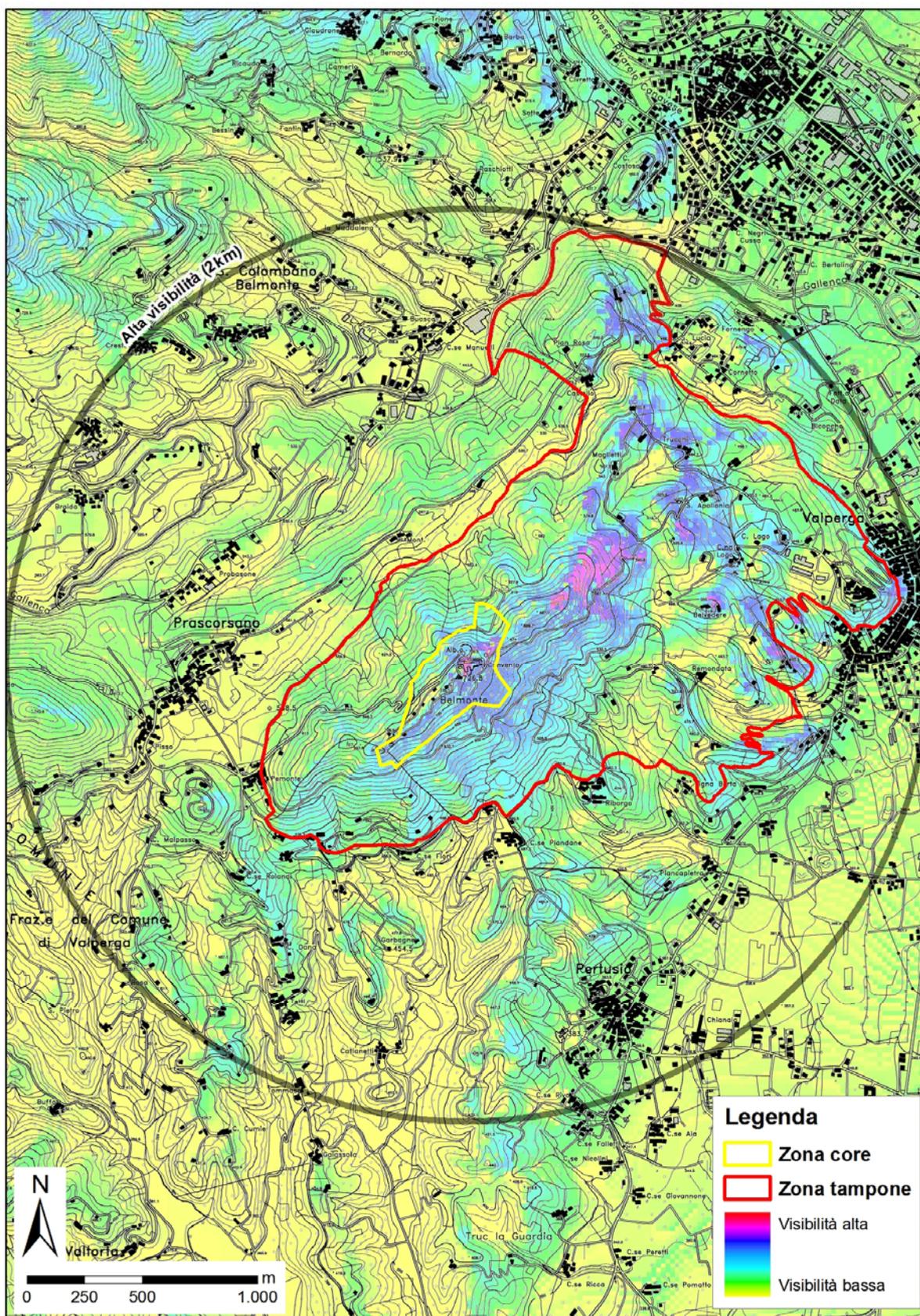


Figura 5 – Raffronto della copertura delle aree a più elevata visibilità da parte della zona tampone per il Sacro Monte di Belmonte

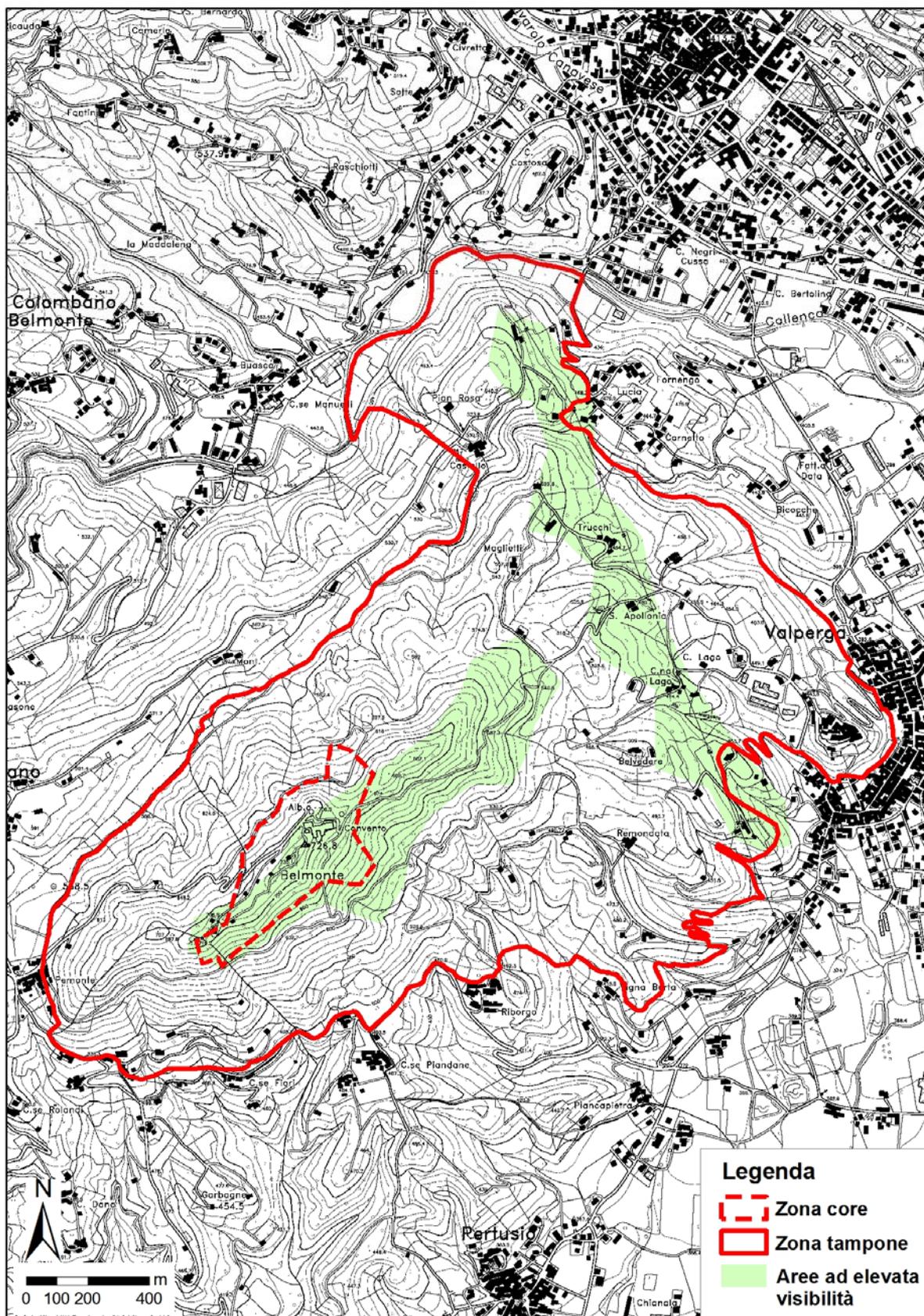


Figura 6 – Intervisibilità assoluta del Sacro Monte di Crea

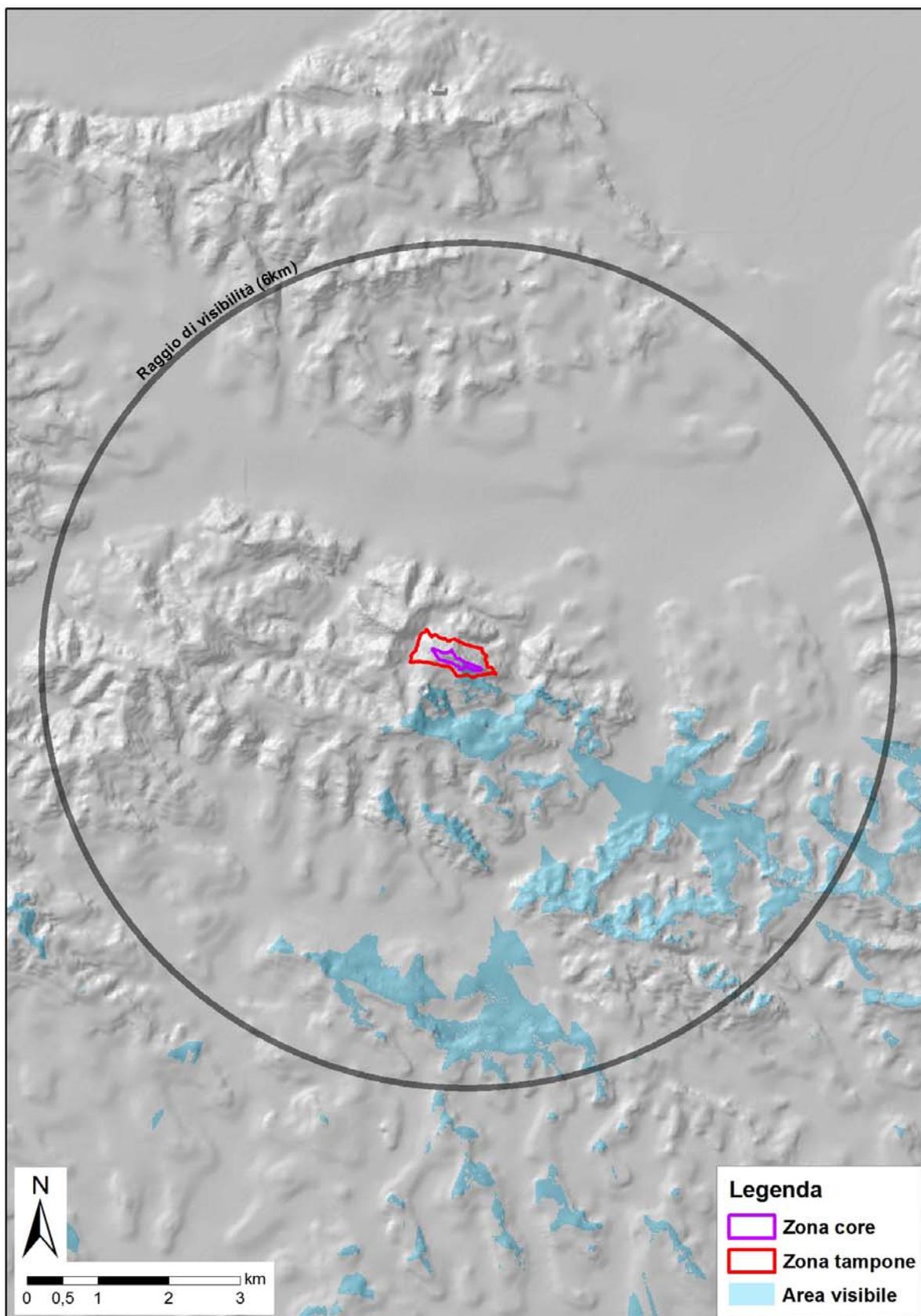


Figura 7 – Percezione dinamica del Sacro Monte di Crea

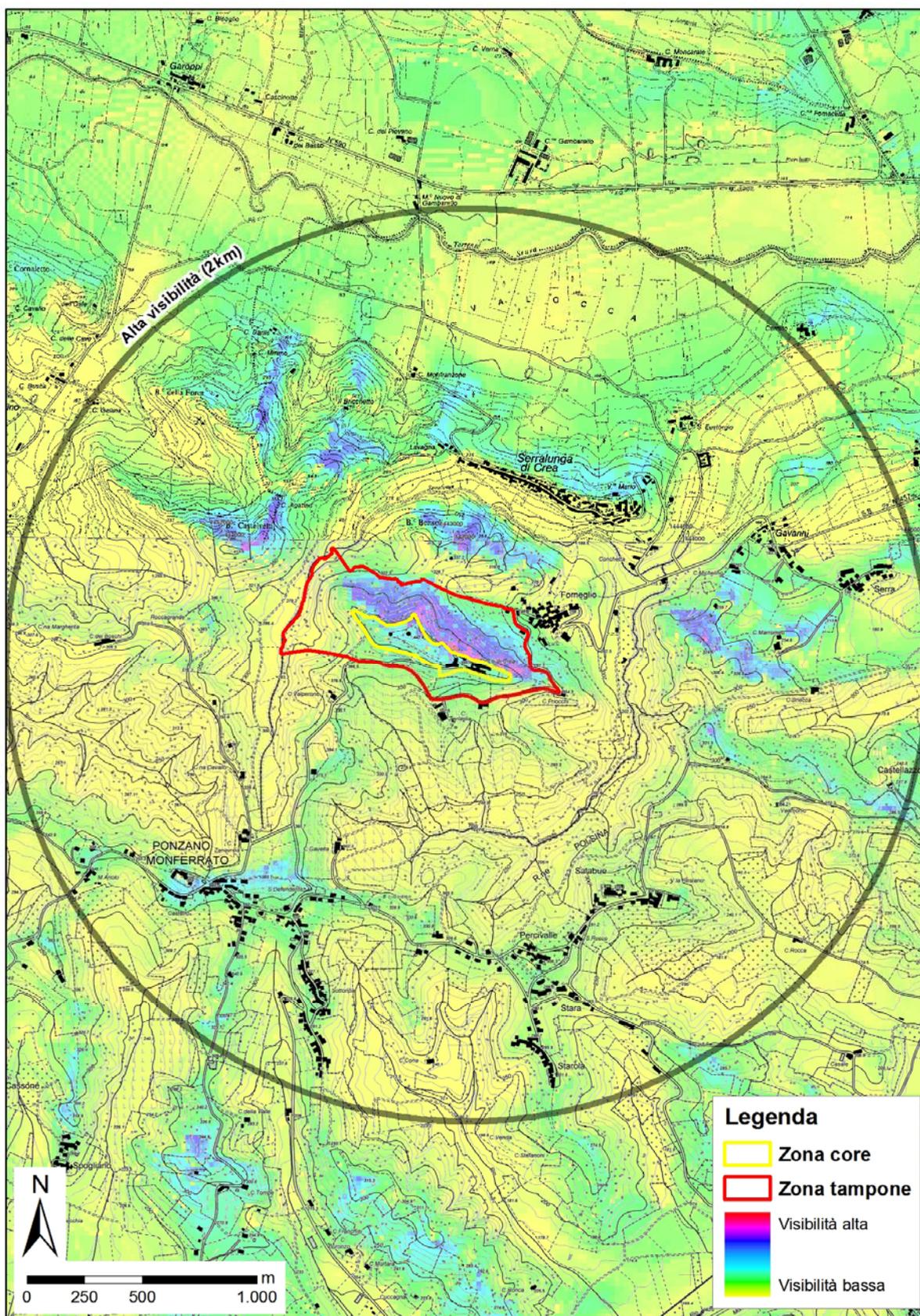


Figura 8 – Raffronto della copertura delle aree a più elevata visibilità da parte della zona tampone per il Sacro Monte di Crea

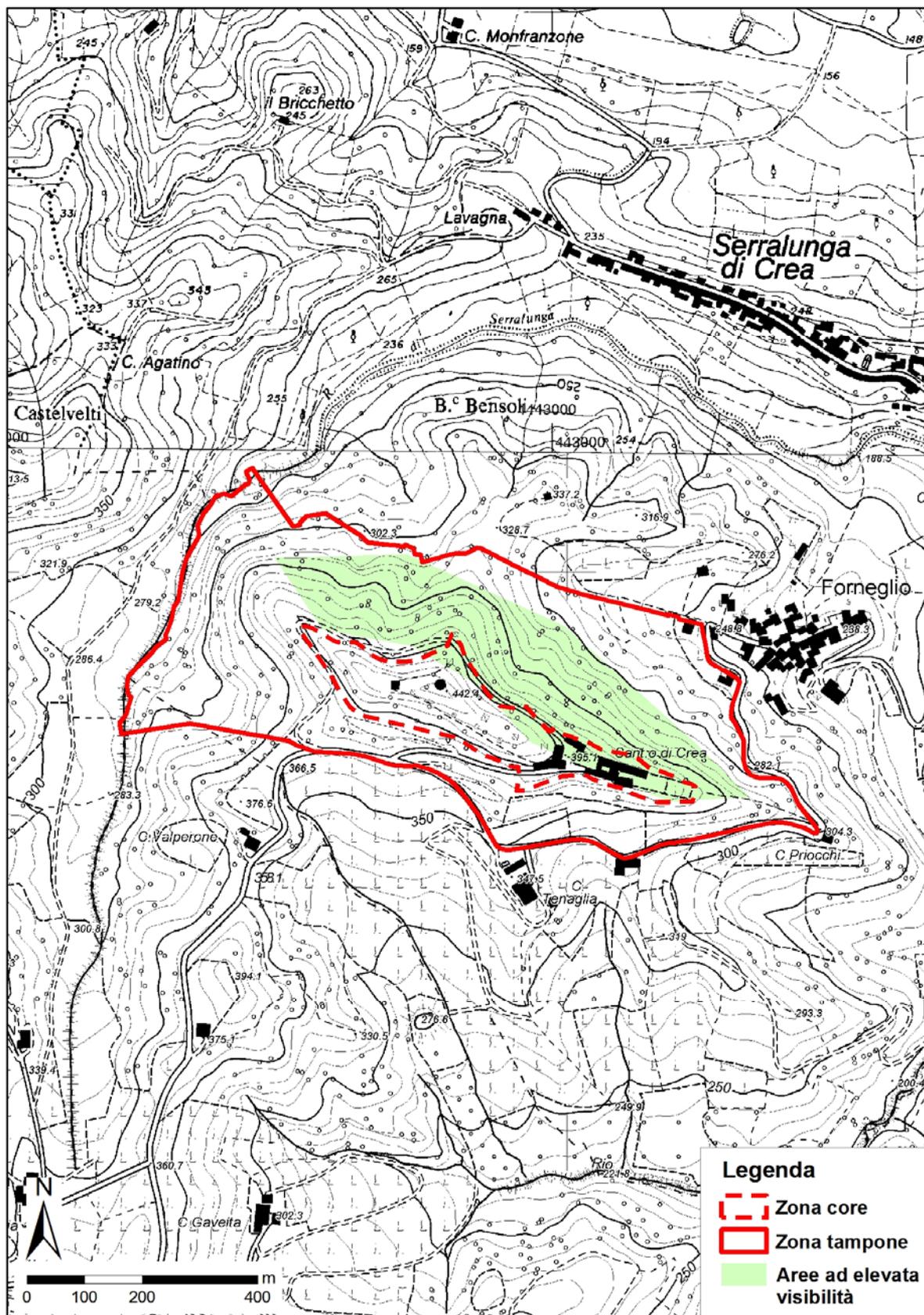


Figura 9 – Intervisibilità assoluta del Sacro Monte di Domodossola

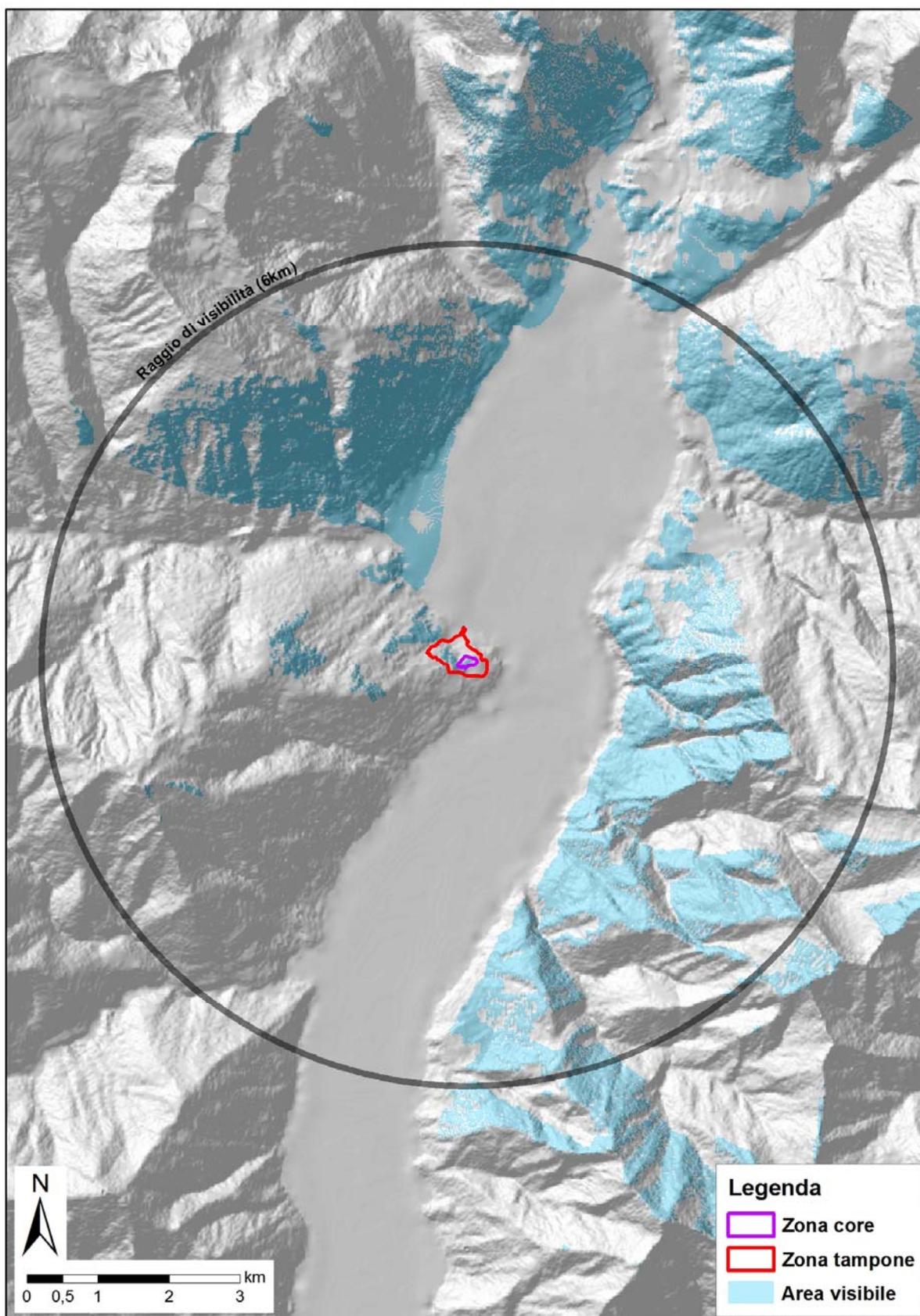


Figura 10 – Percezione dinamica del Sacro Monte di Domodossola

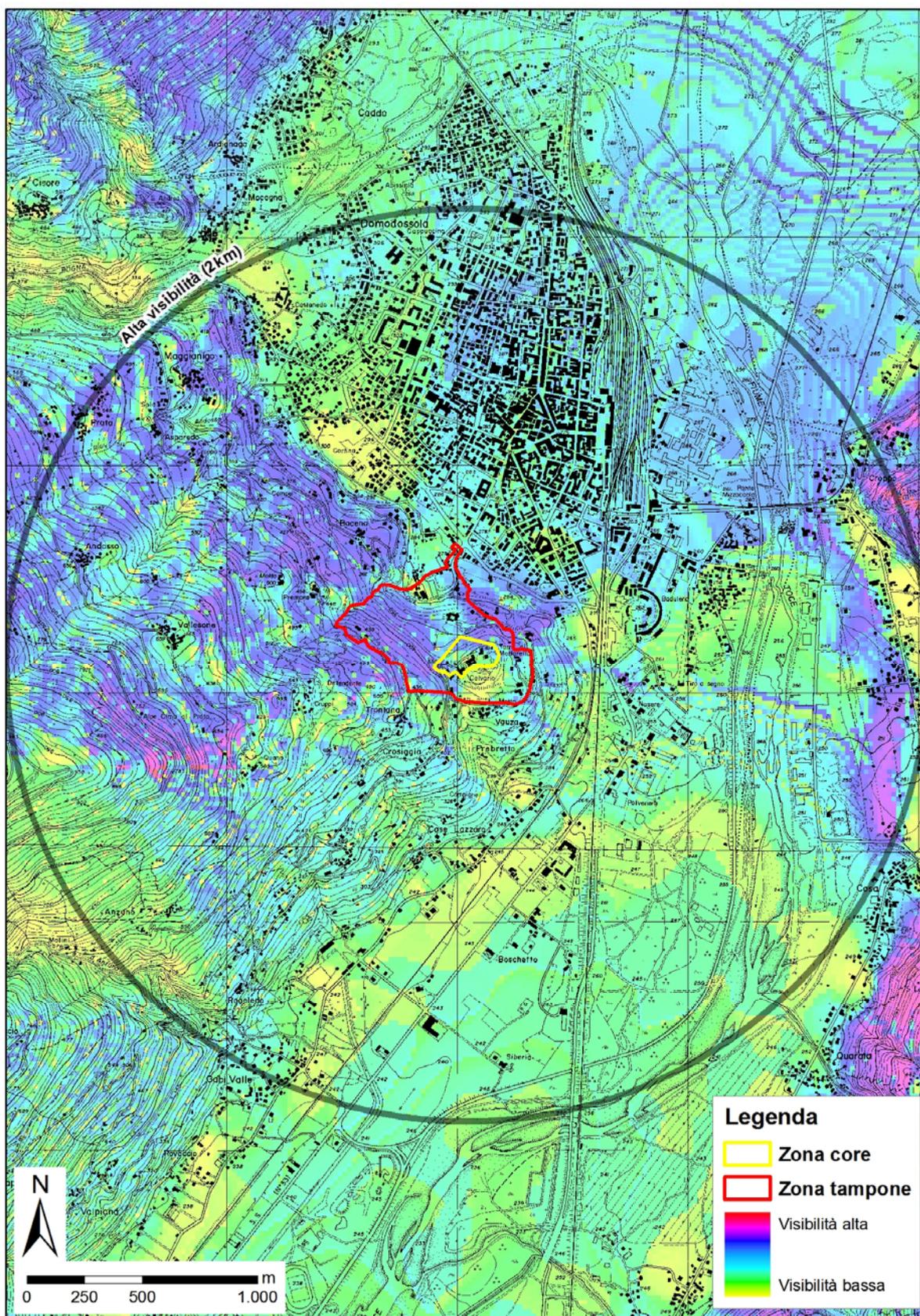


Figura 11 – Raffronto della copertura delle aree a più elevata visibilità da parte della zona tampone per il Sacro Monte di Domodossola

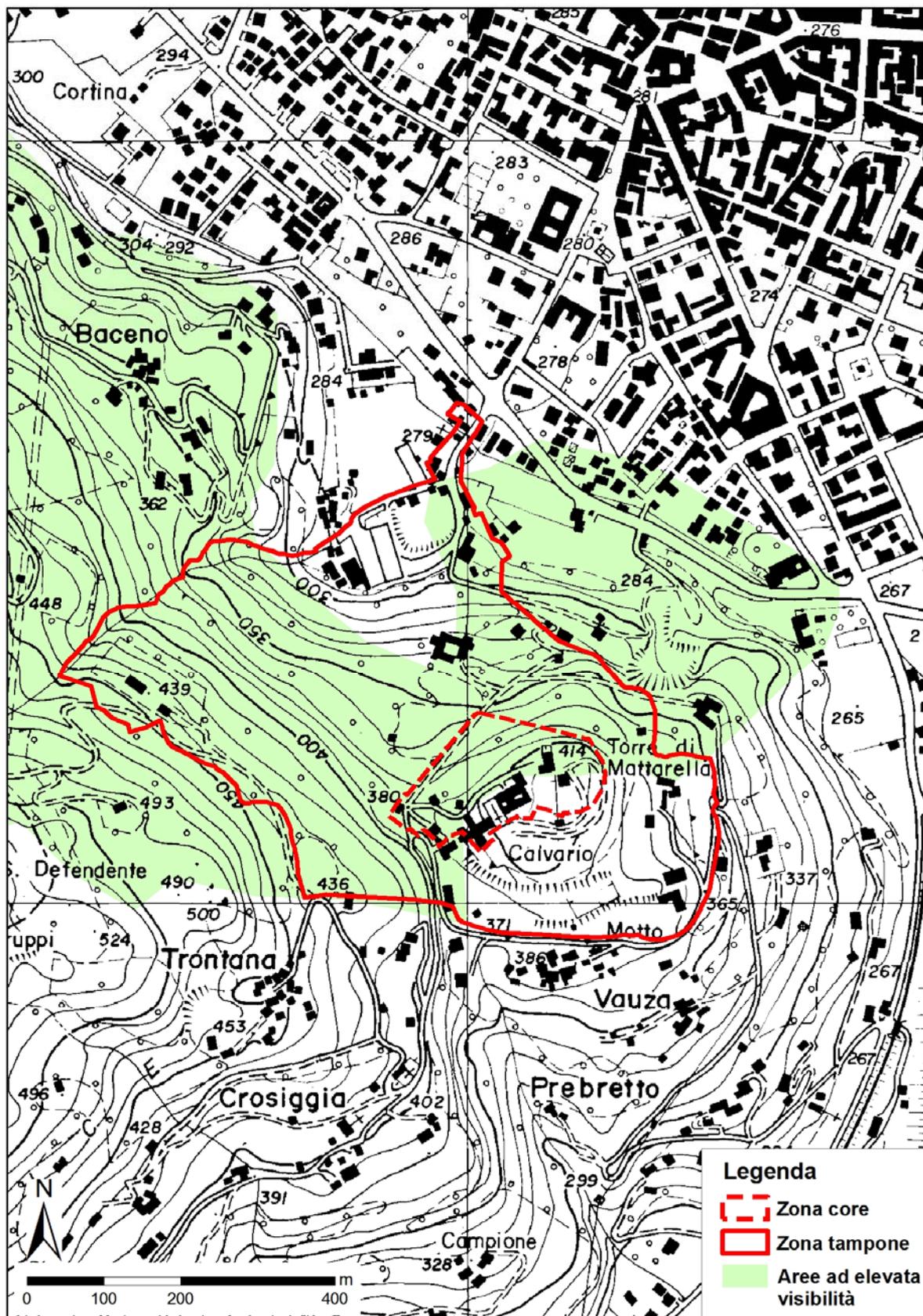


Figura 12 – Intervisibilità assoluta del Sacro Monte di Ghiffa

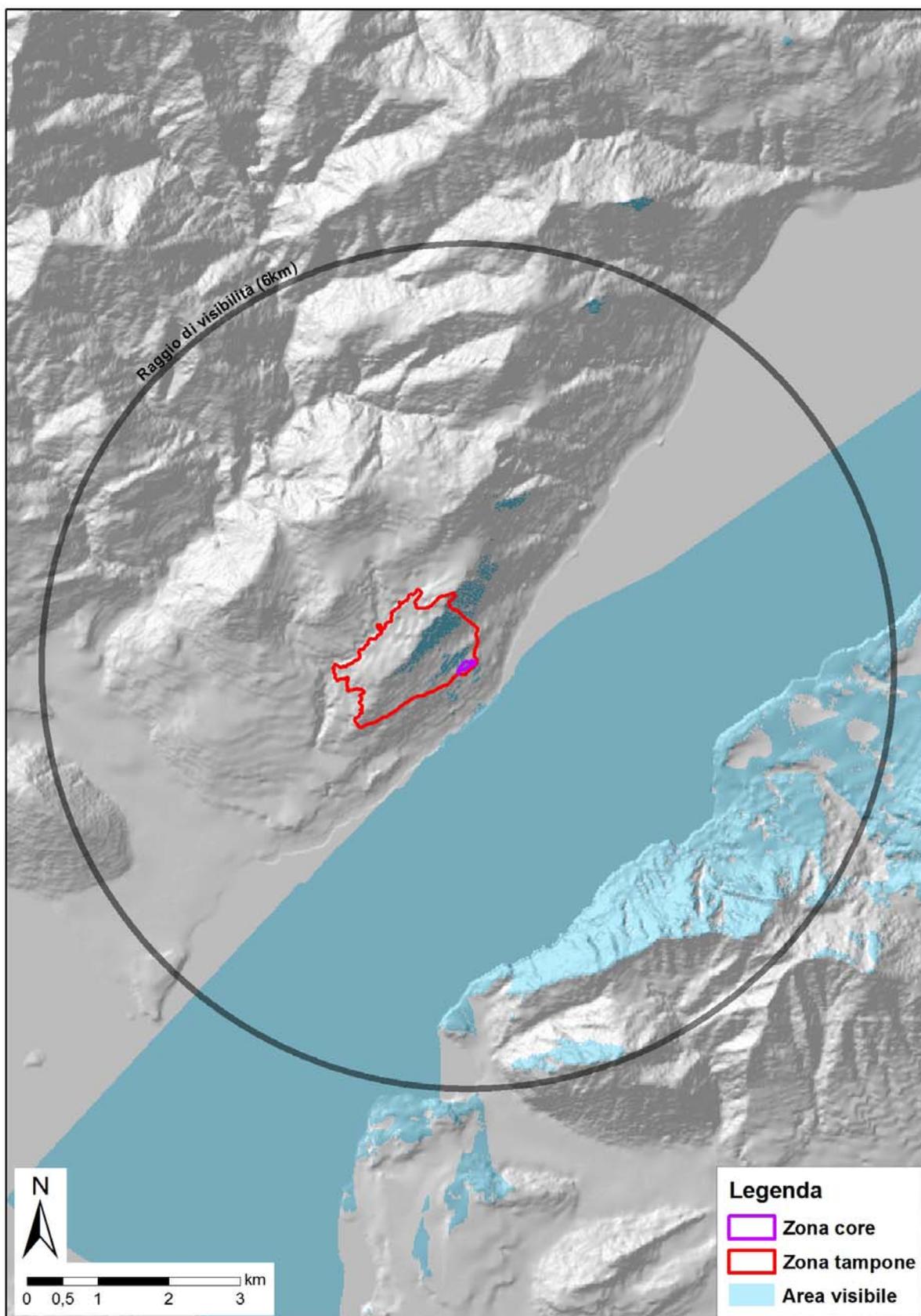


Figura 13 – Percezione dinamica del Sacro Monte di Ghiffa

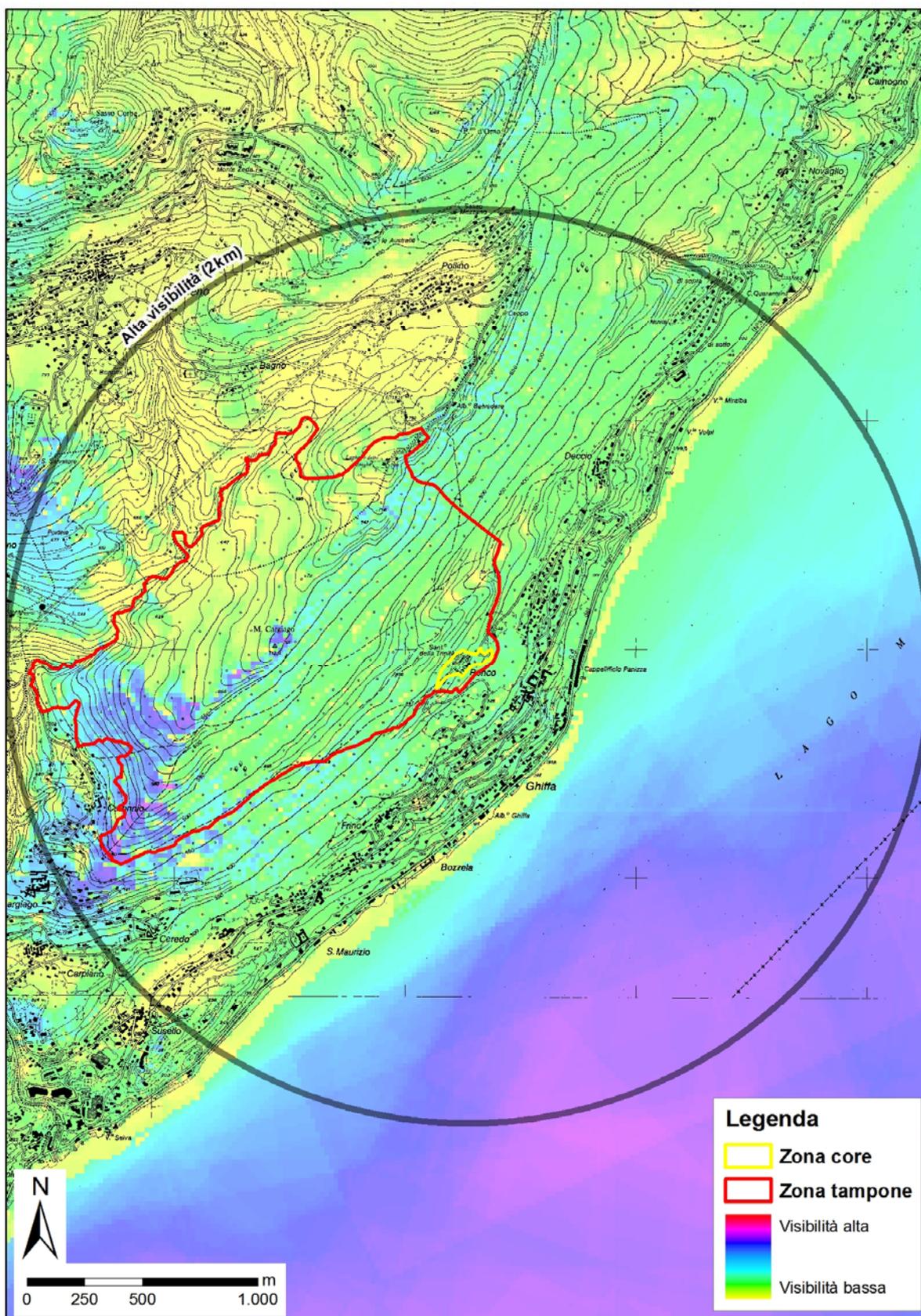


Figura 14 – Raffronto della copertura delle aree a più elevata visibilità da parte della zona tampone per il Sacro Monte di Ghiffa

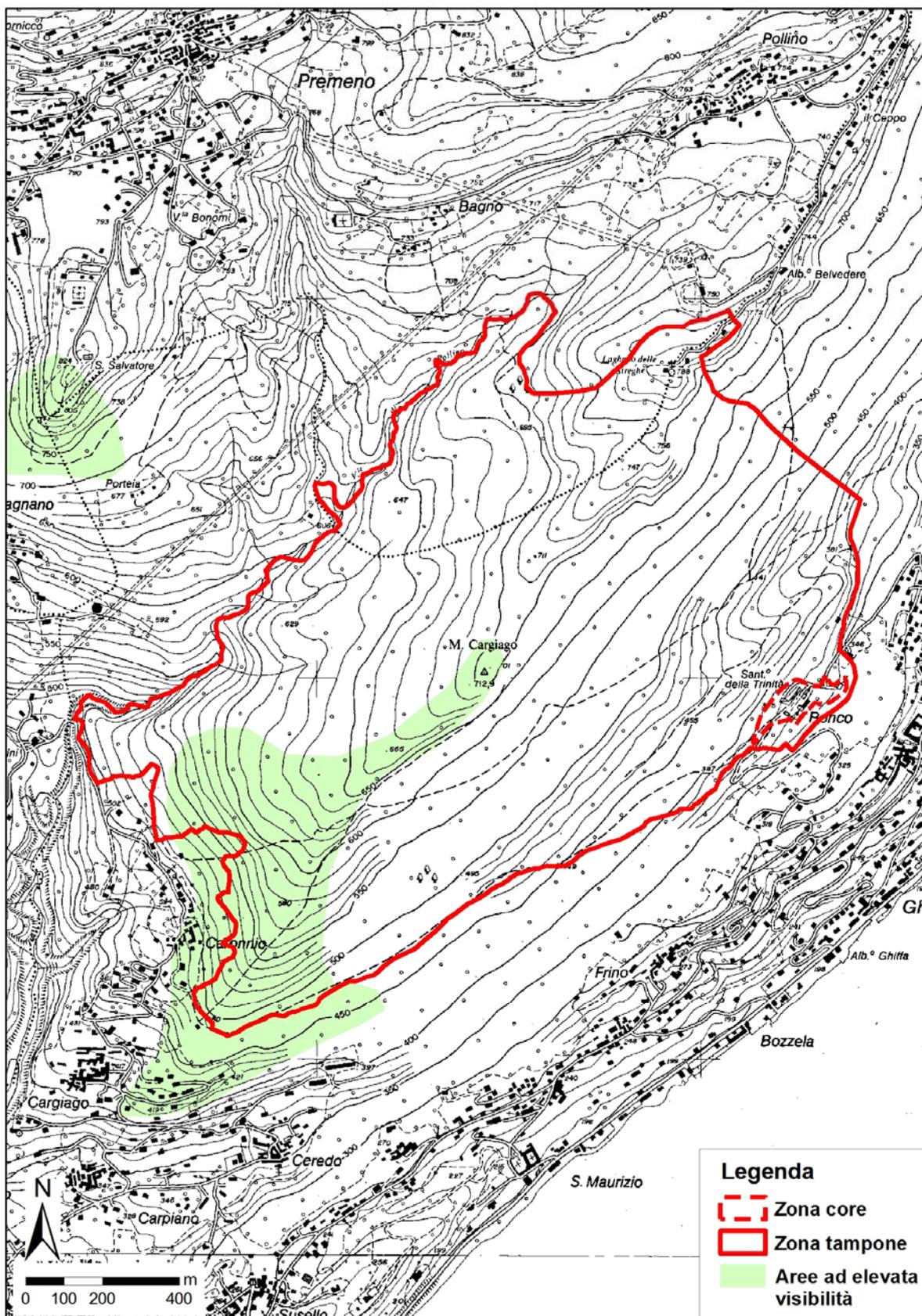


Figura 15 – Intervisibilità assoluta del Sacro Monte di Oropa

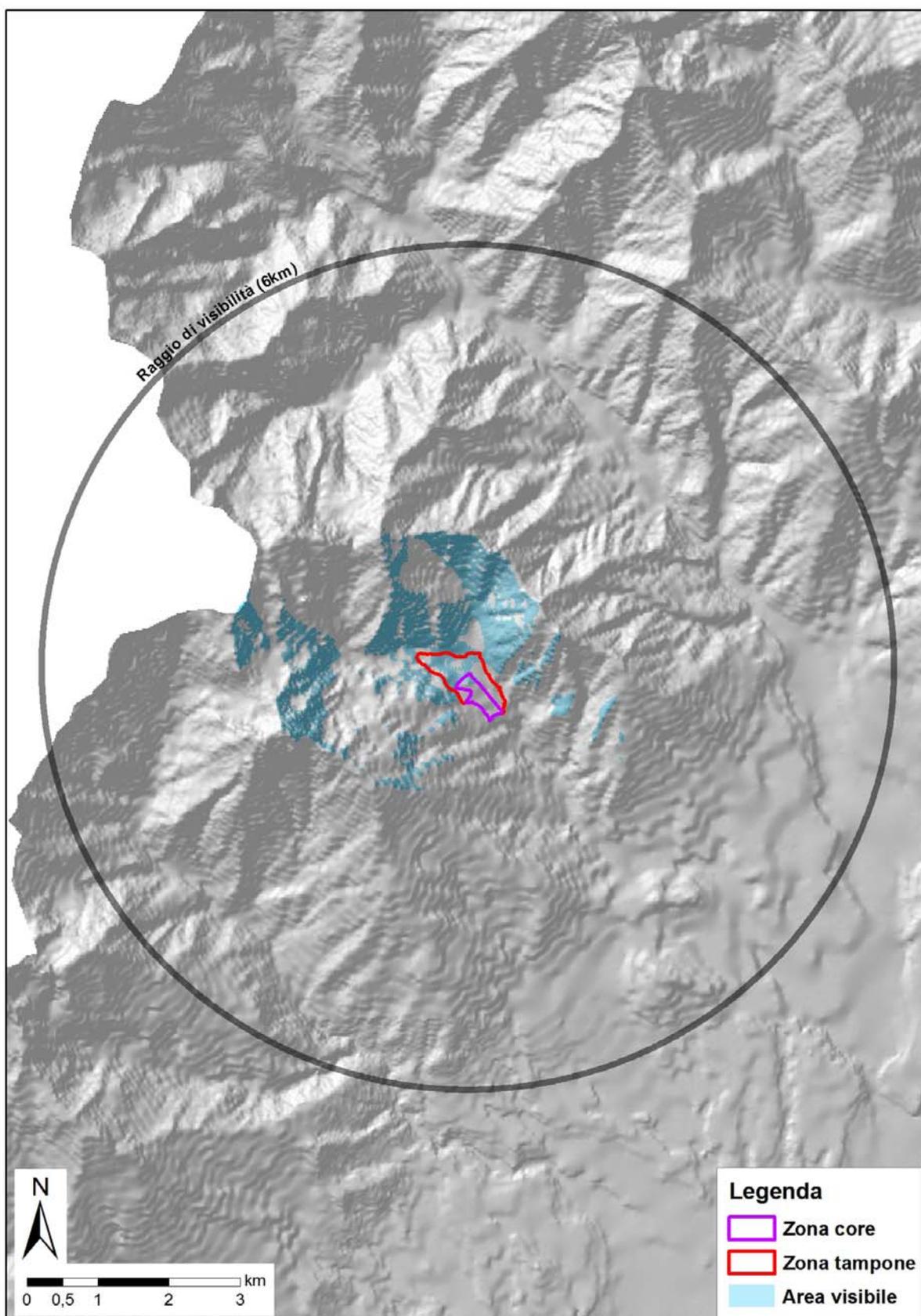


Figura 16 – Percezione dinamica del Sacro Monte di Oropa

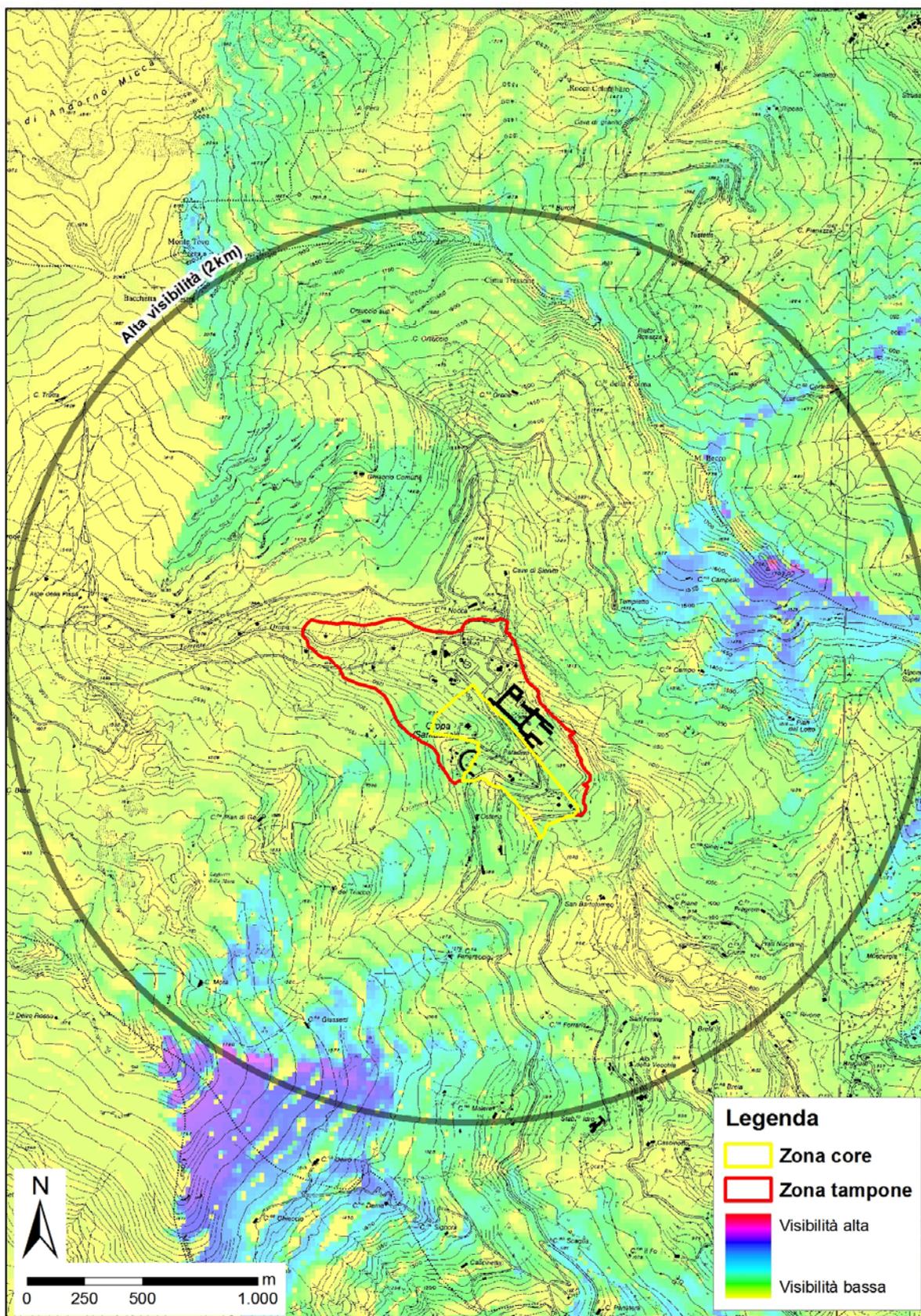


Figura 17 – Raffronto della copertura delle aree a più elevata visibilità da parte della zona tampone per il Sacro Monte di Oropa

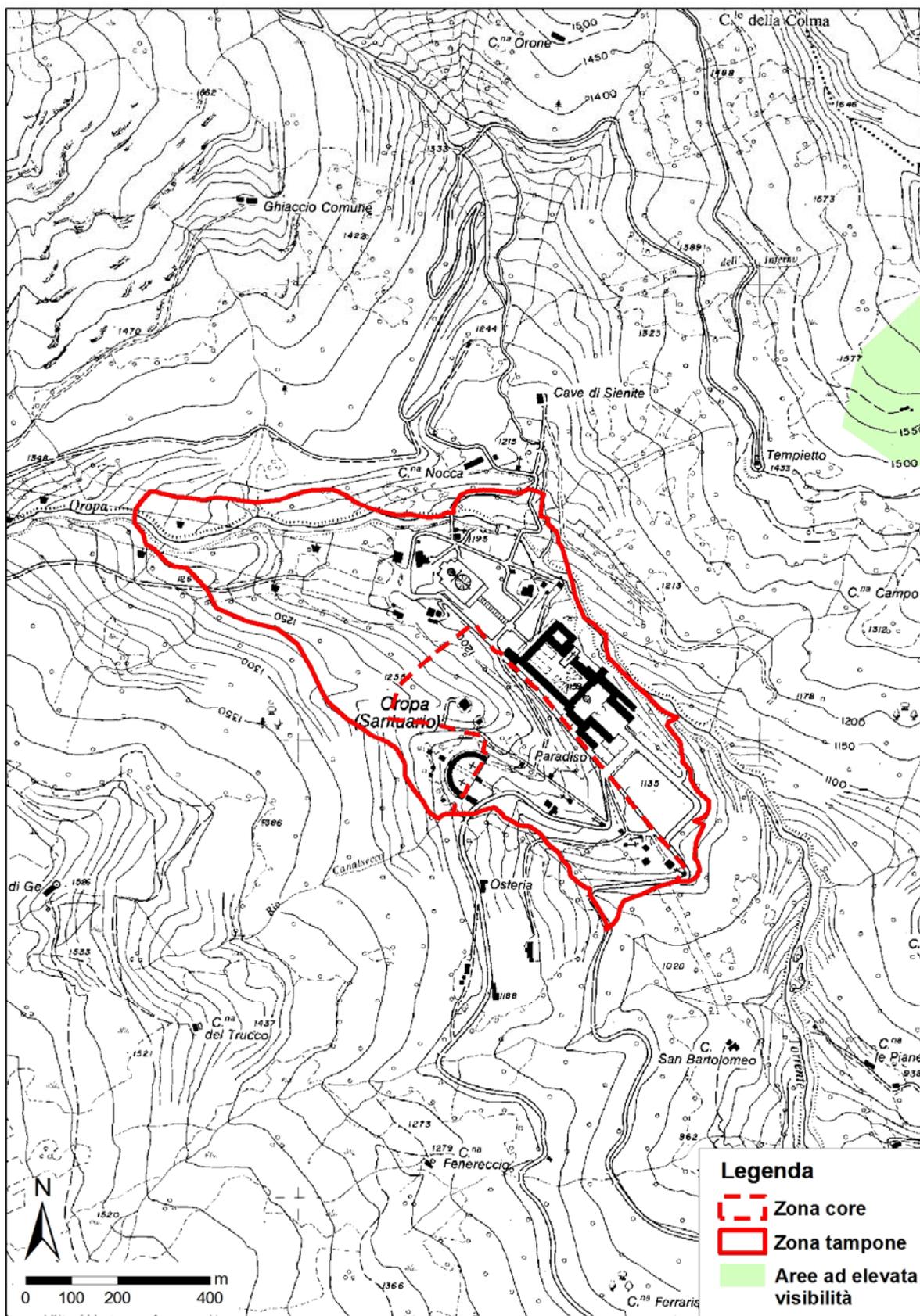


Figura 18 – Intervisibilità assoluta del Sacro Monte di Orta

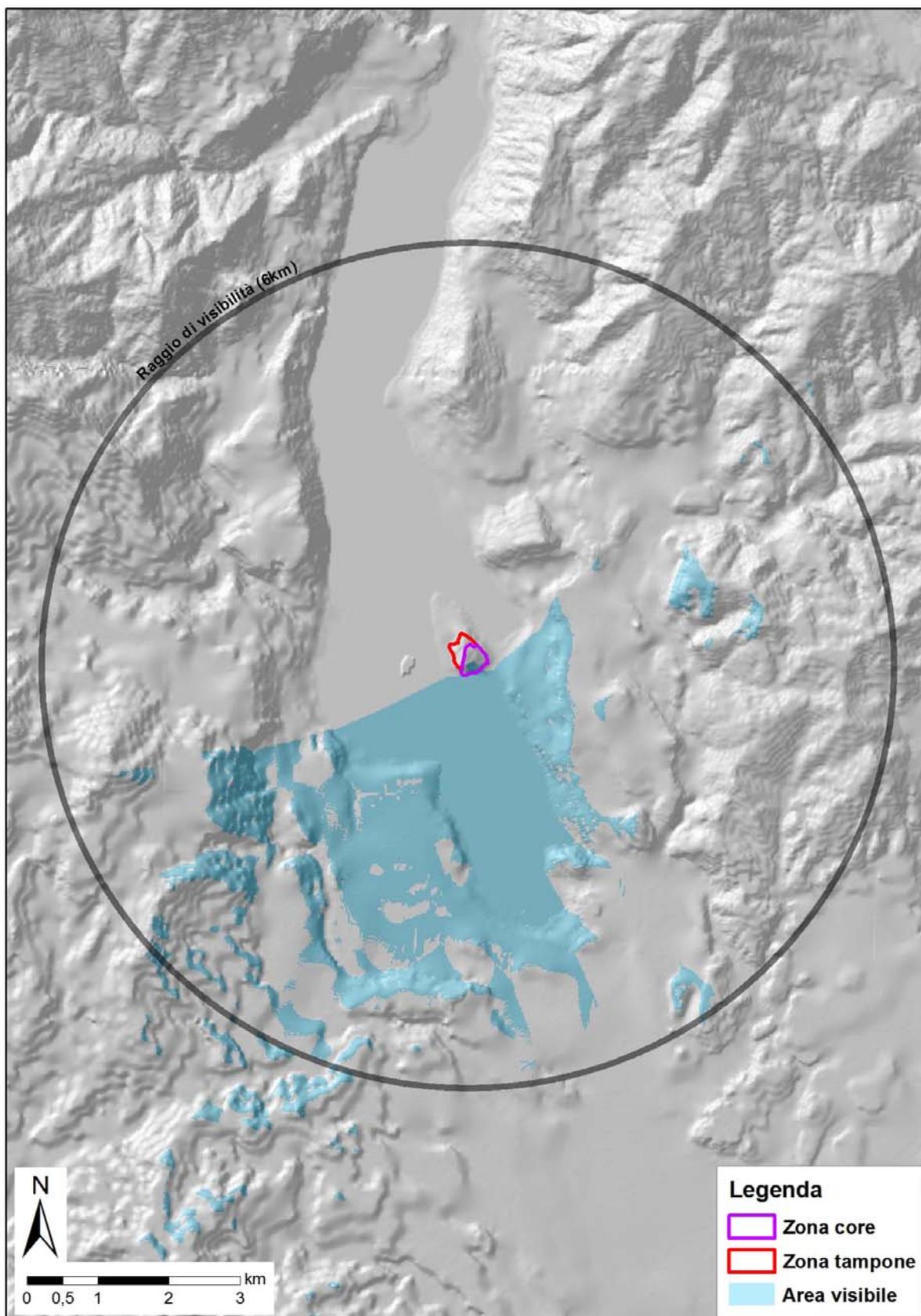


Figura 19 – Percezione dinamica del Sacro Monte di Orta

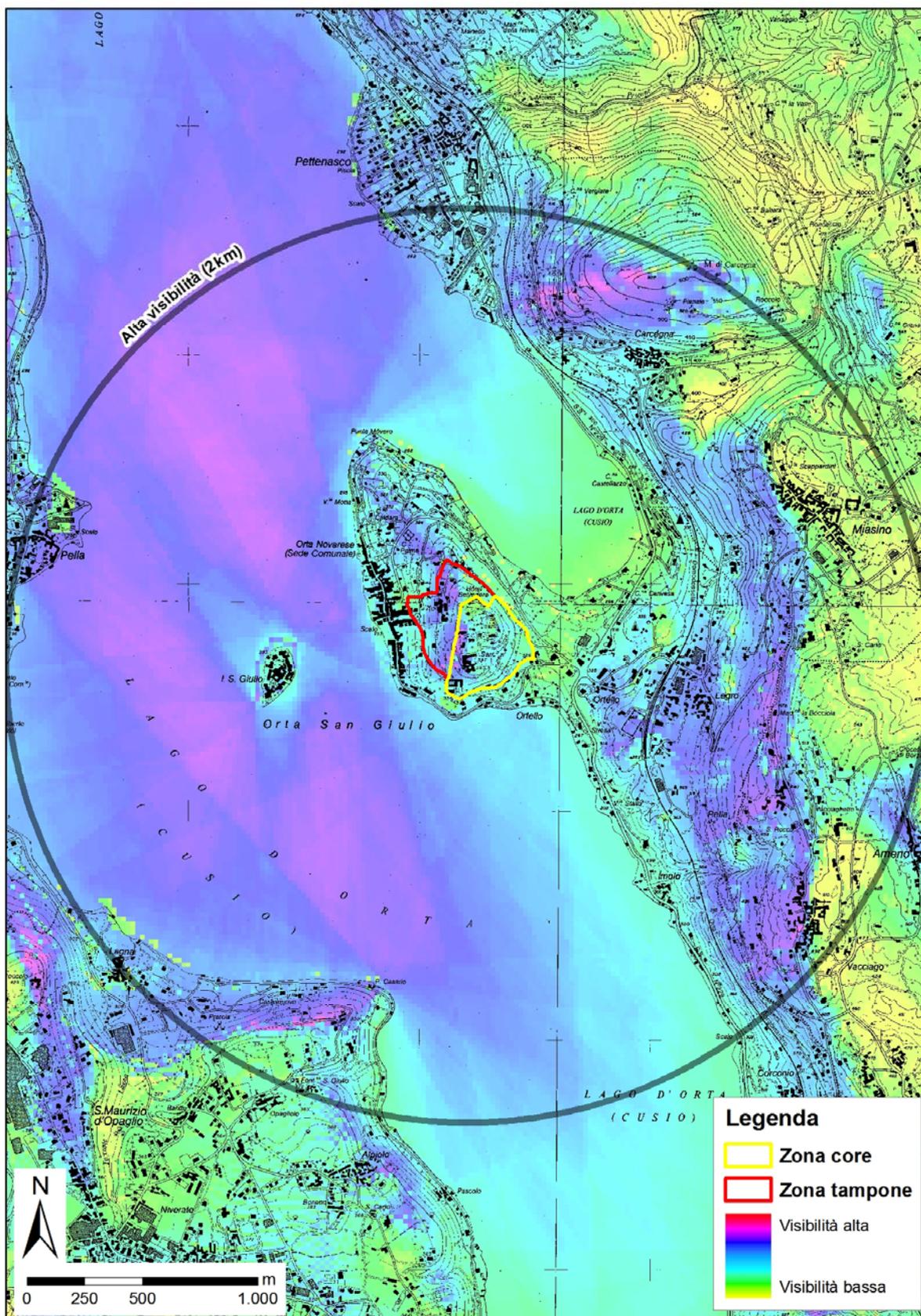


Figura 20 – Raffronto della copertura delle aree a più elevata visibilità da parte della zona tampone per il Sacro Monte di Orta

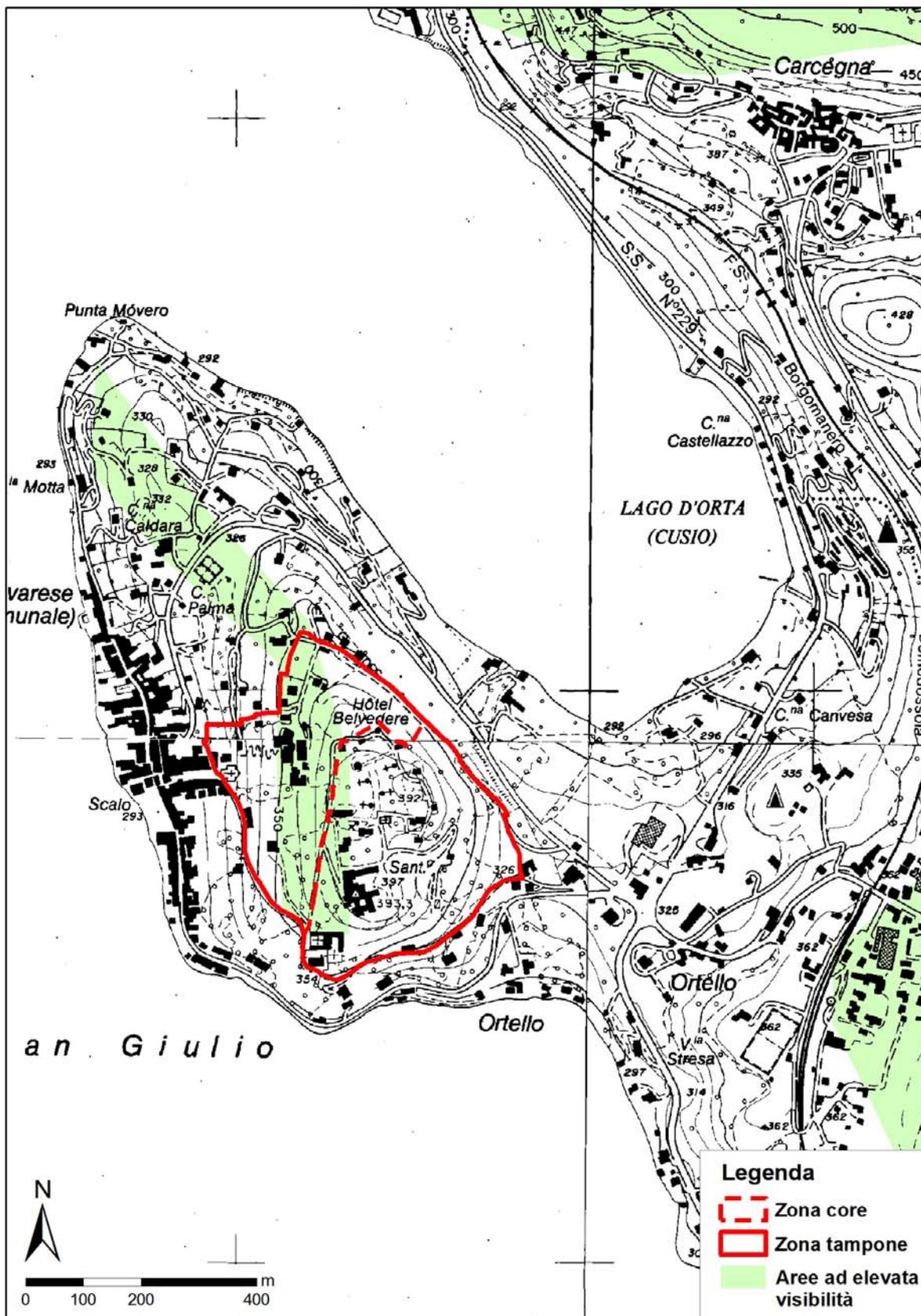


Figura 21 – Intervisibilità assoluta del Sacro Monte di Ossuccio

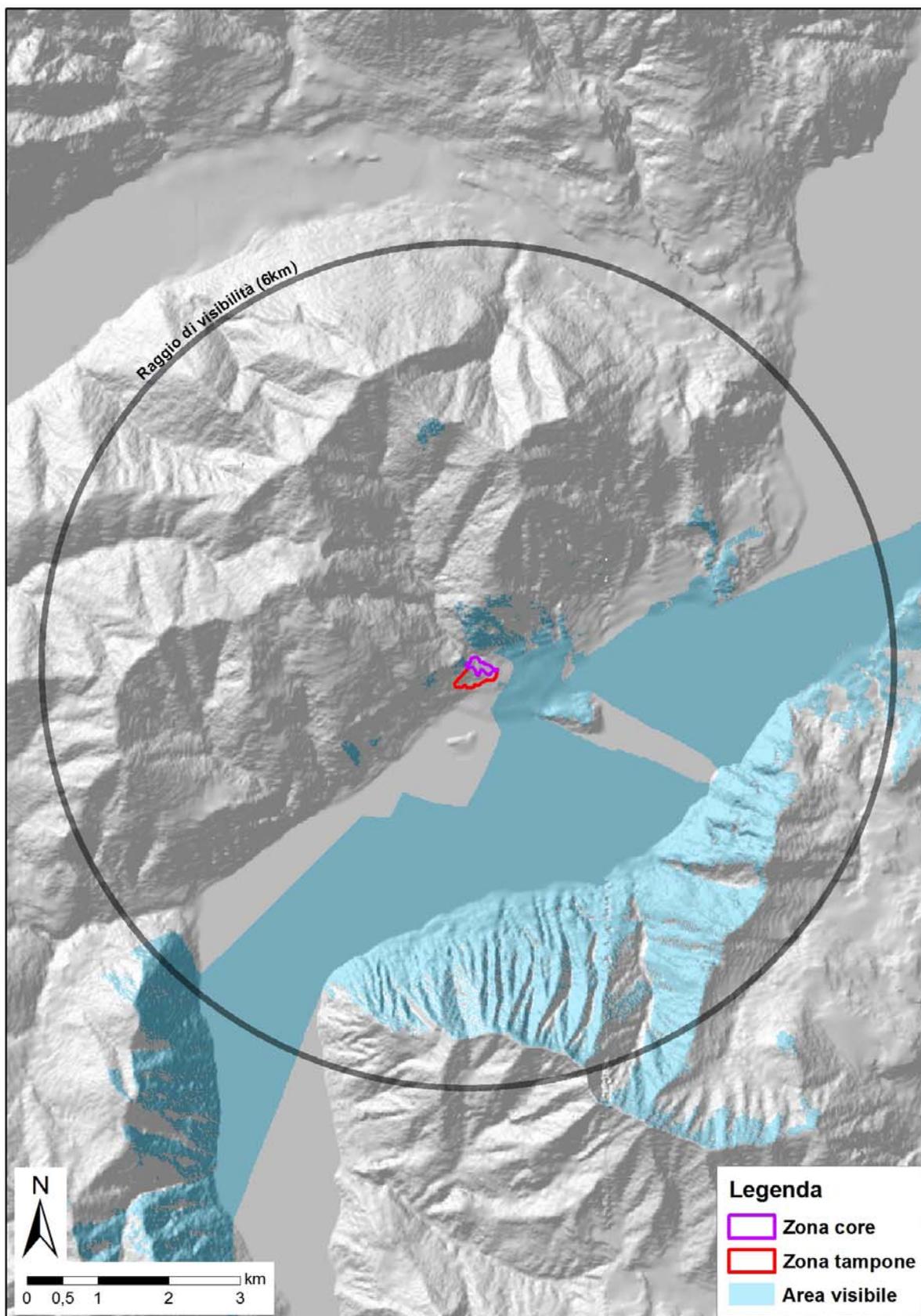


Figura 22 – Percezione dinamica del Sacro Monte di Ossuccio

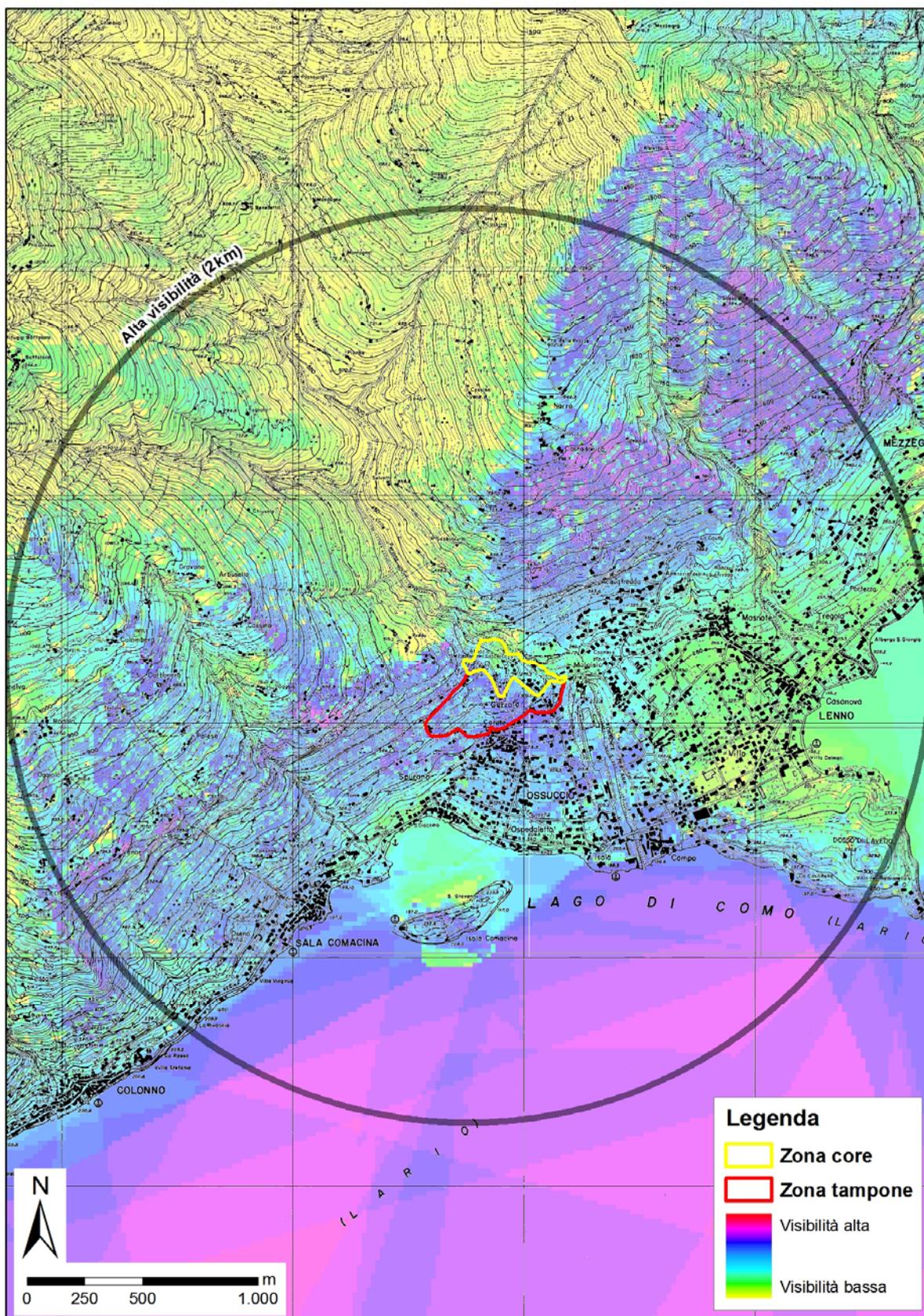


Figura 23 – Raffronto della copertura delle aree a più elevata visibilità da parte della zona tampone per il Sacro Monte di Ossuccio

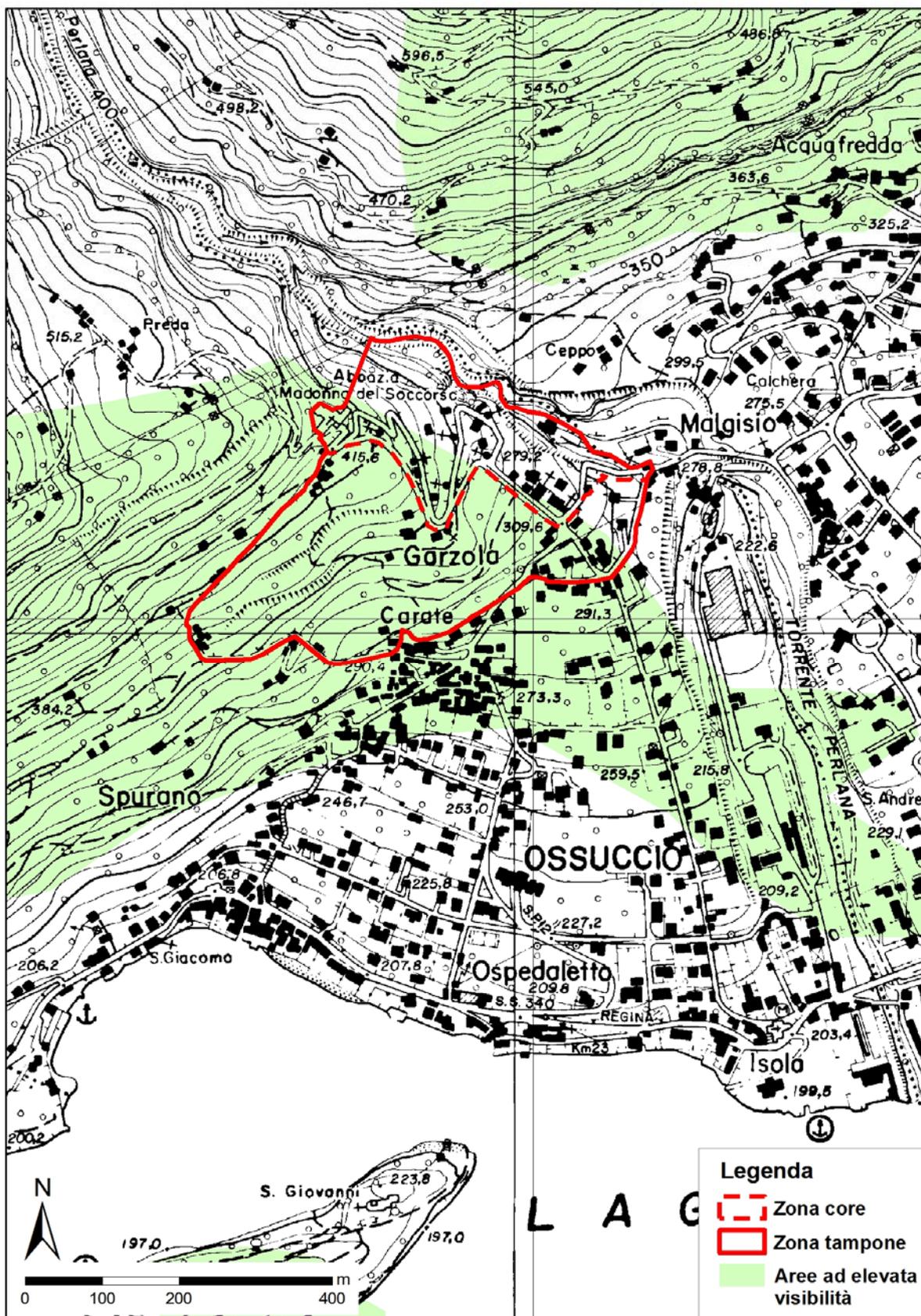


Figura 24 – Intervisibilità assoluta del Sacro Monte di Varallo

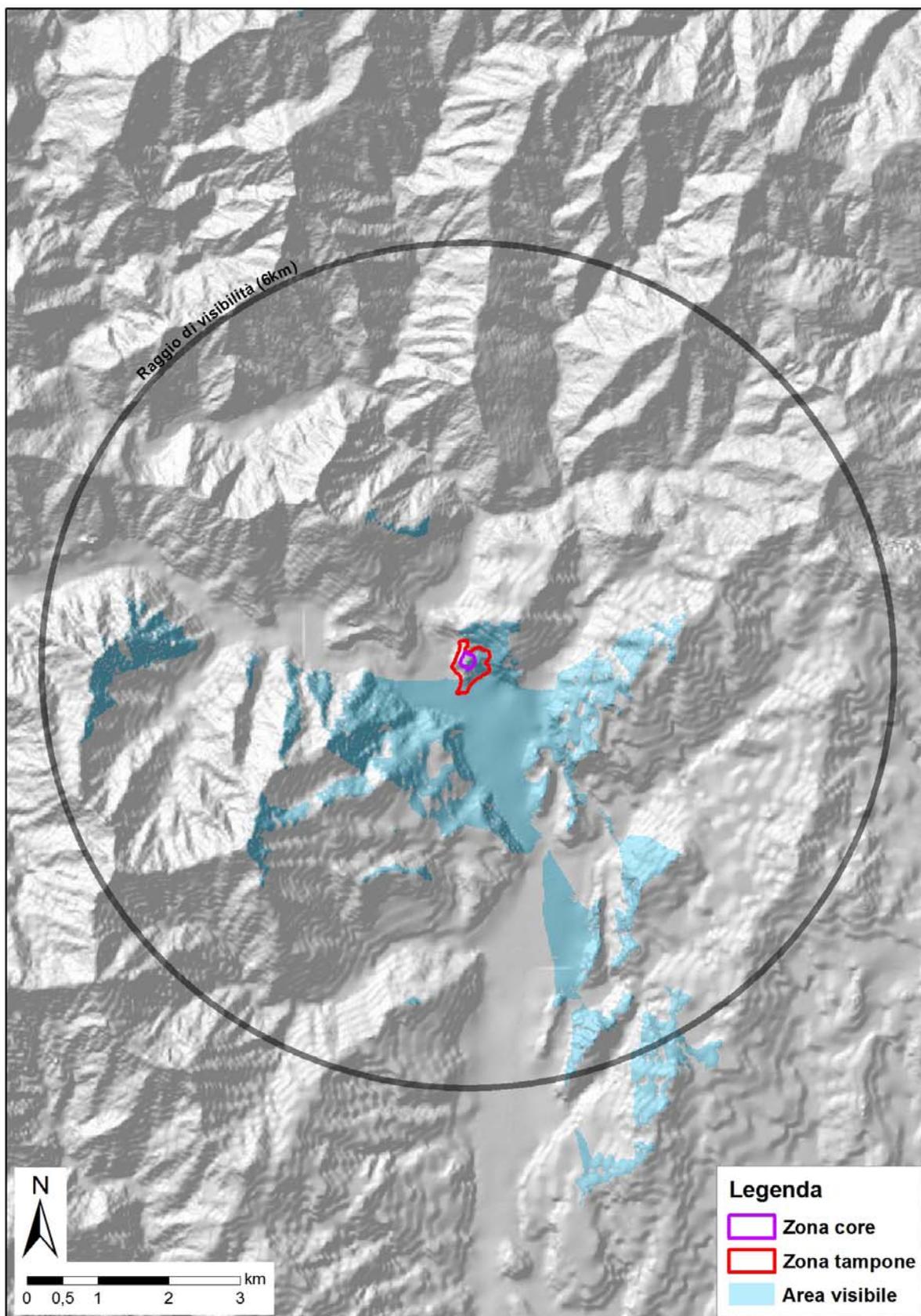


Figura 25 – Percezione dinamica del Sacro Monte di Varallo

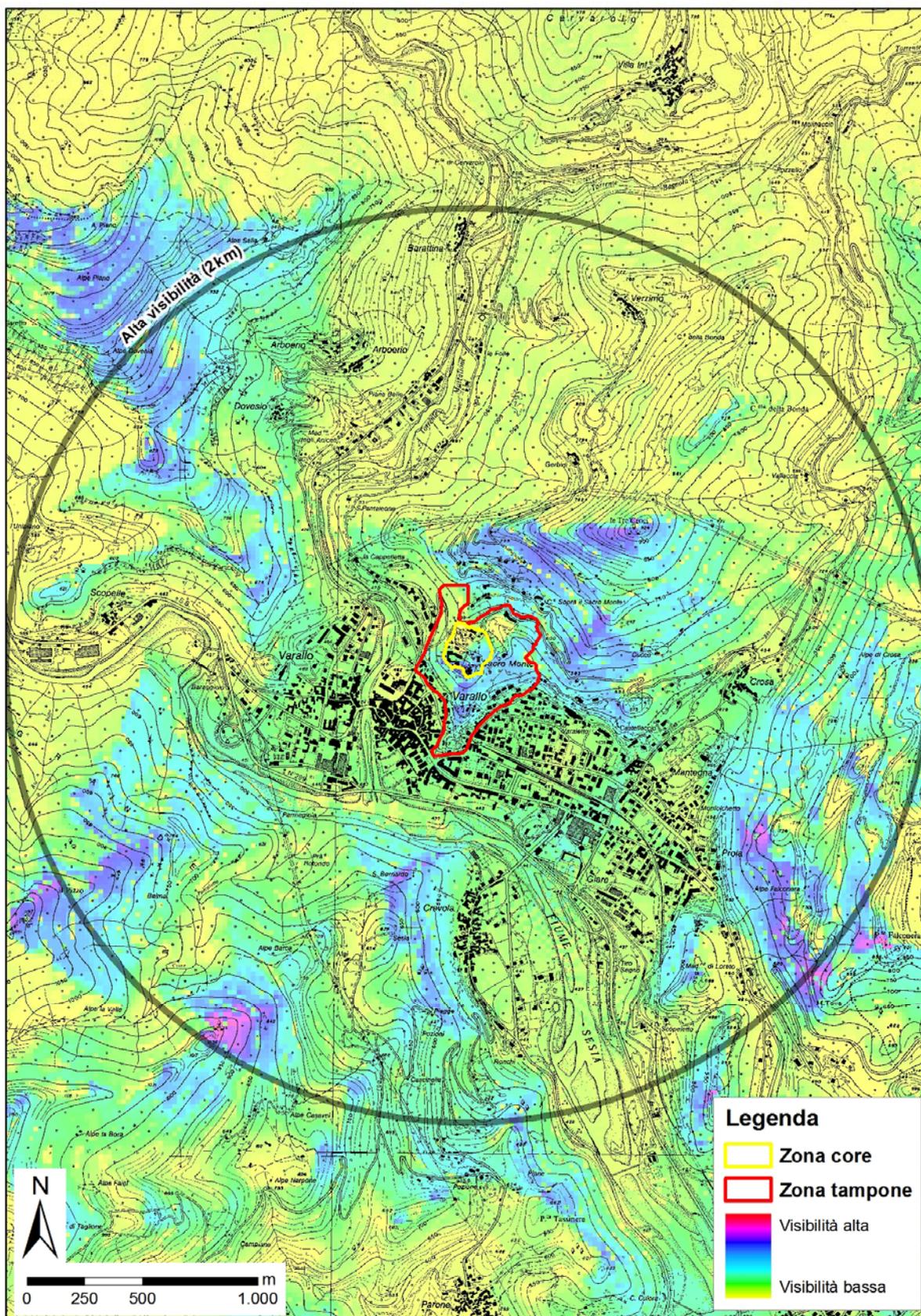


Figura 26 – Raffronto della copertura delle aree a più elevata visibilità da parte della zona tampone per il Sacro Monte di Varallo

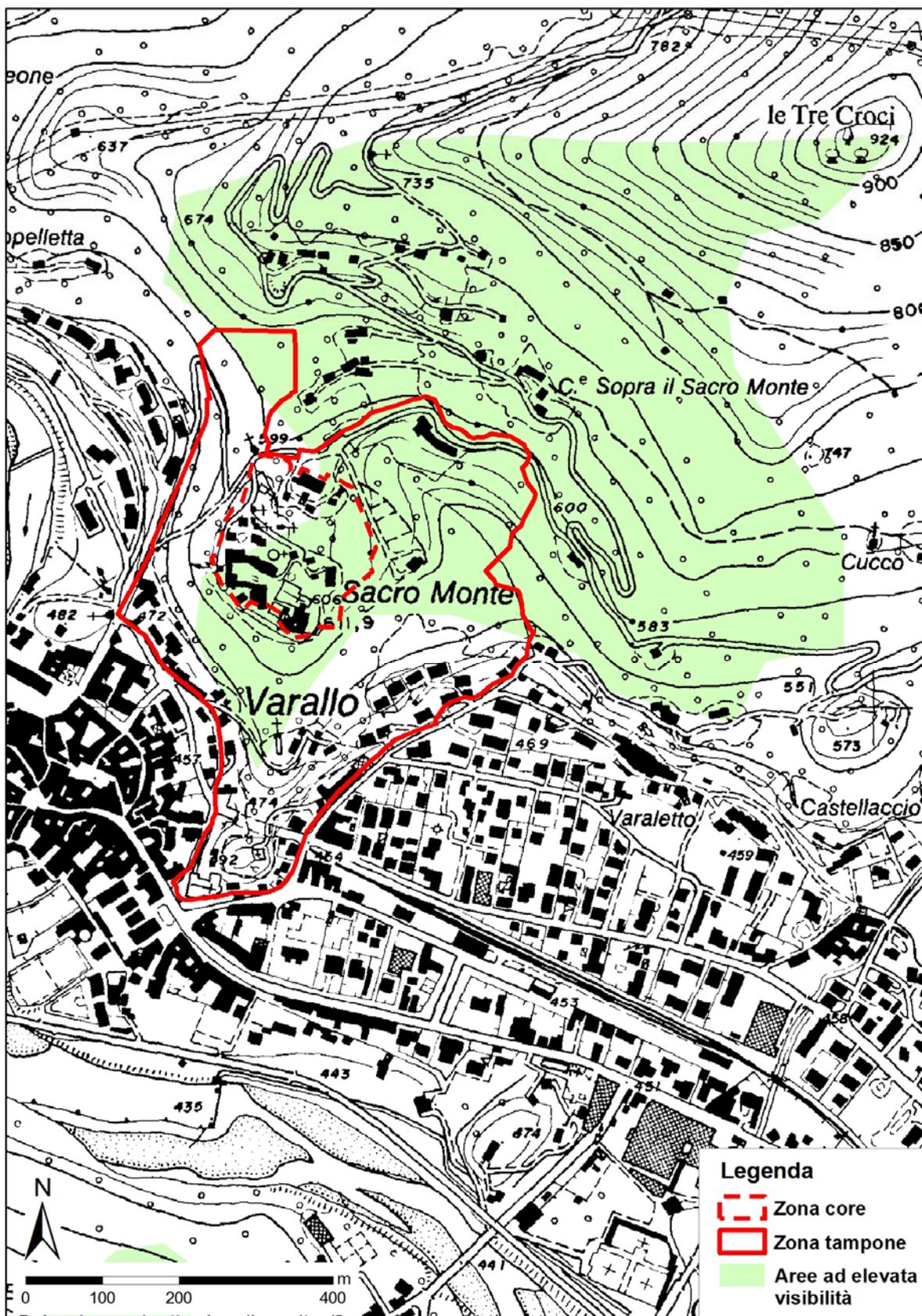


Figura 27 – Intervisibilità assoluta del Sacro Monte di Varese

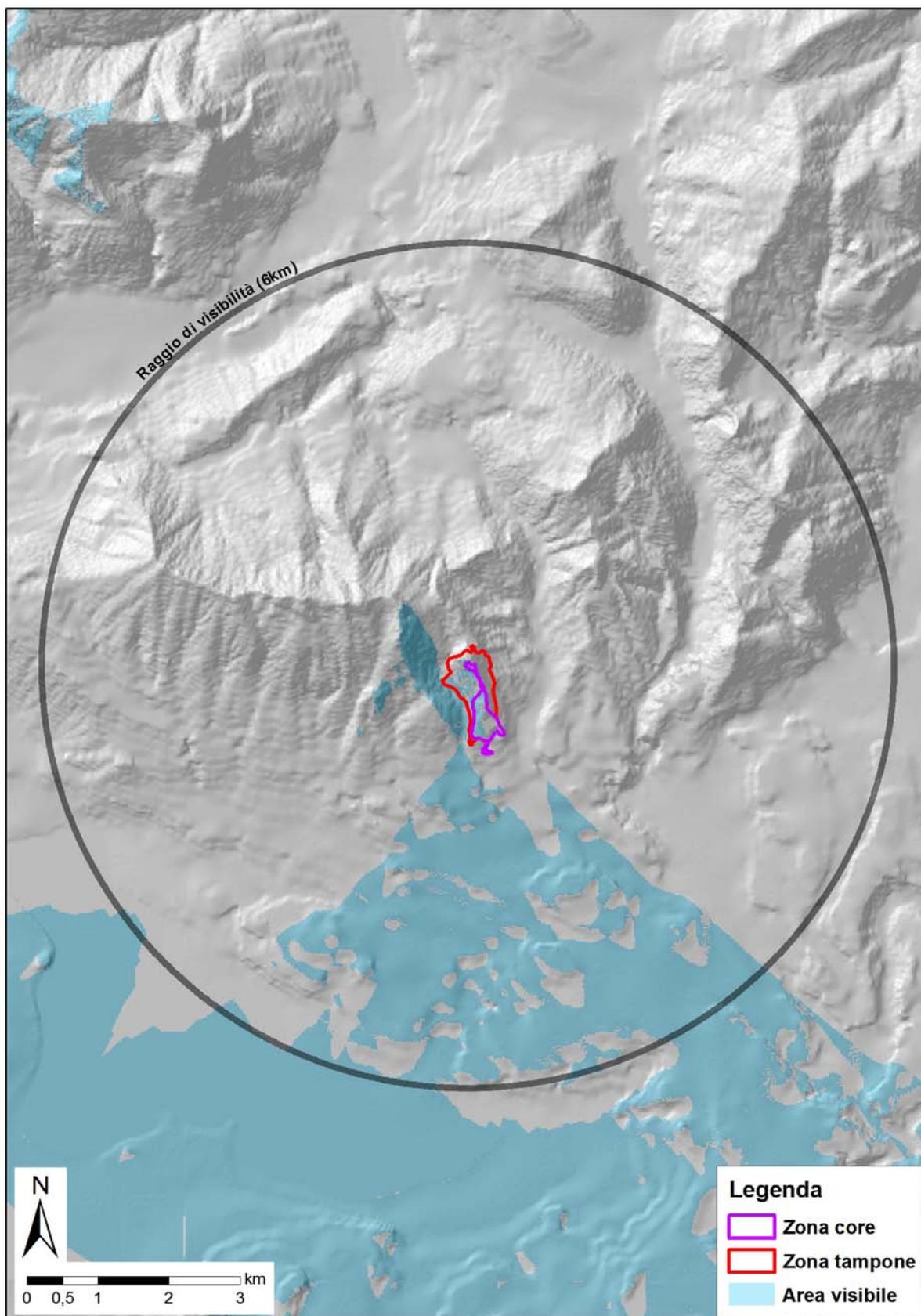


Figura 28 – Percezione dinamica del Sacro Monte di Varese

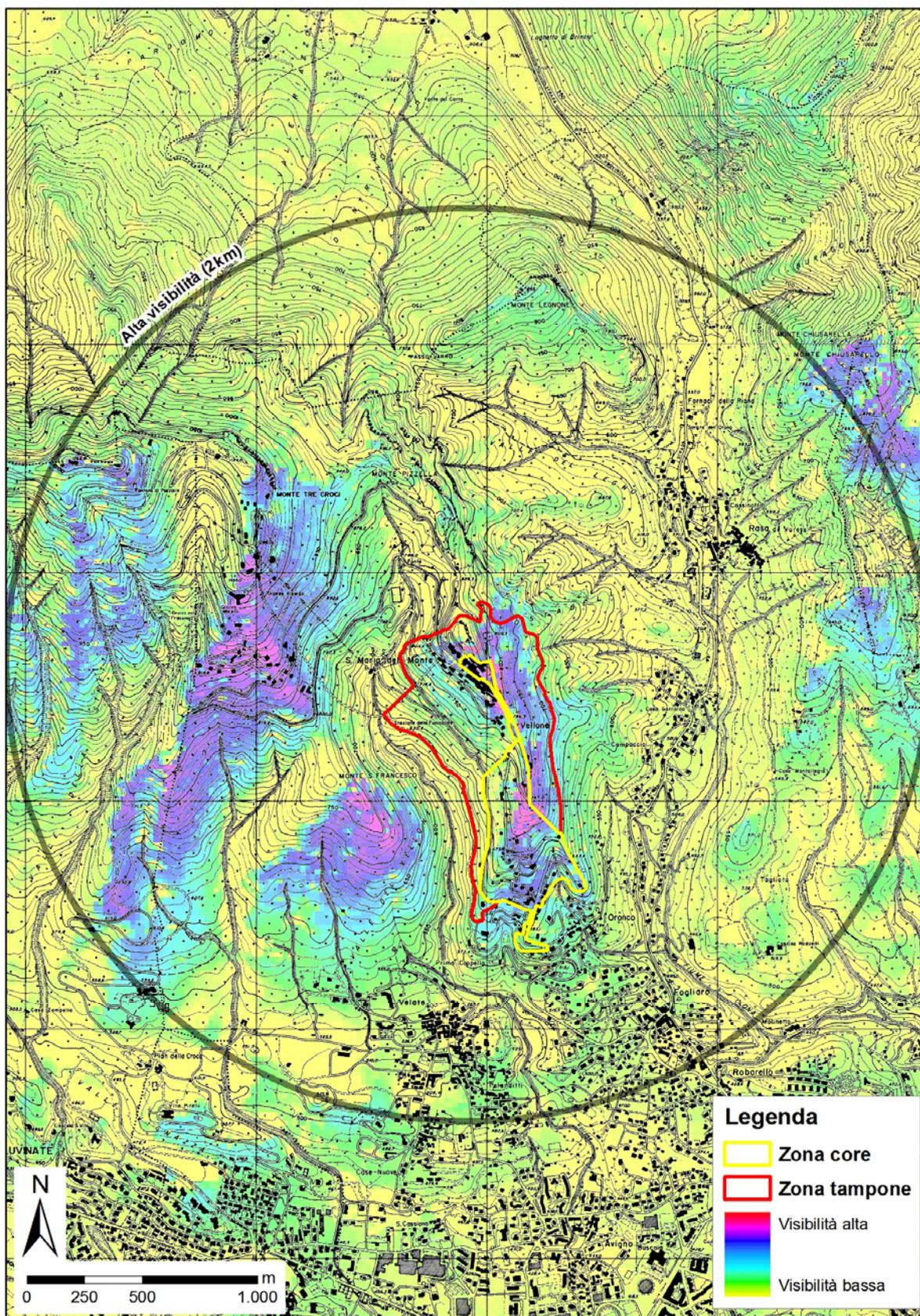
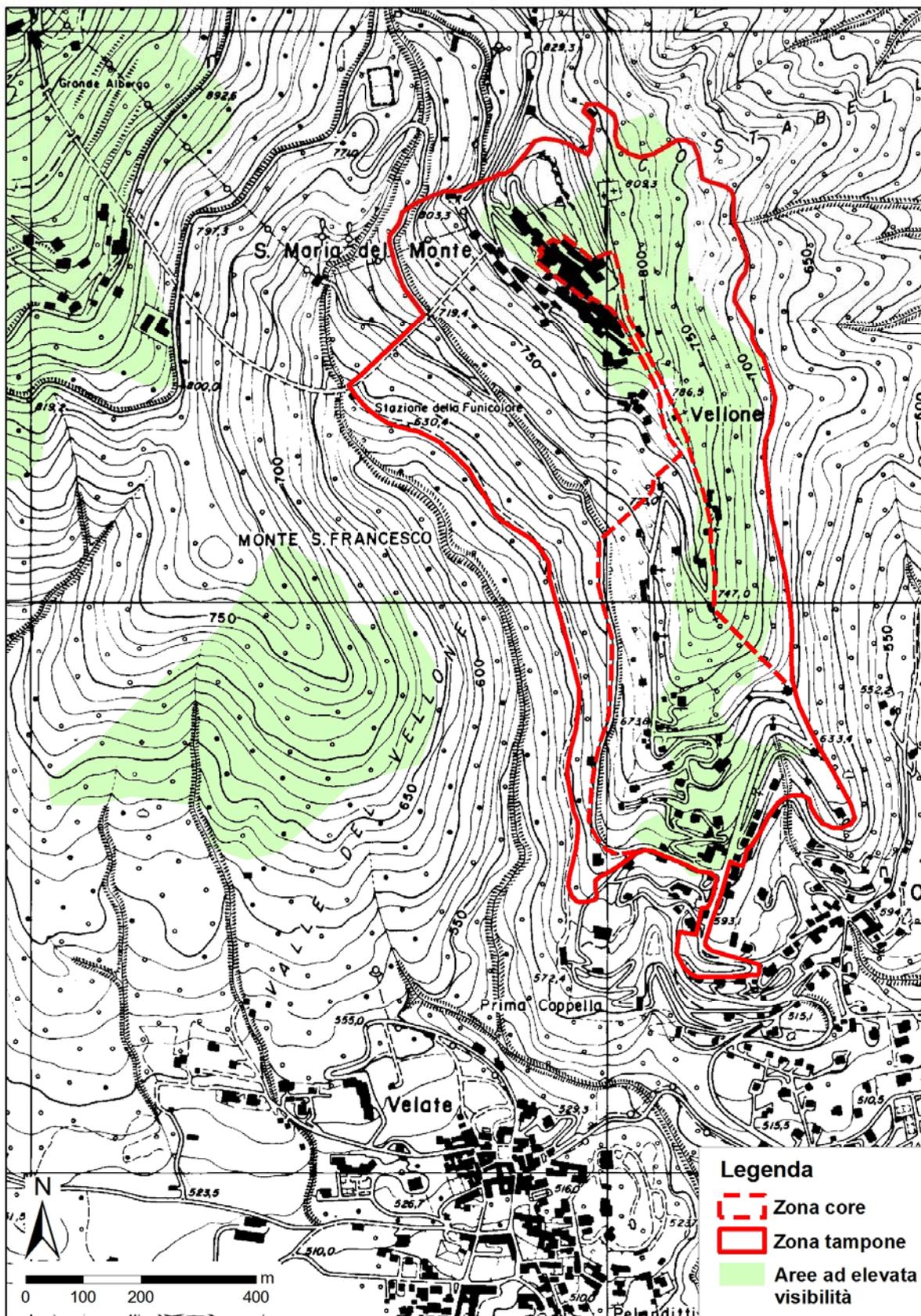


Figura 29 – Raffronto della copertura delle aree a più elevata visibilità da parte della zona tampone per il Sacro Monte di Varese



5.4 Analisi SWOT e definizione del posizionamento attuale

E' possibile sintetizzare i risultati delle analisi svolte con il metodo dell'analisi SWOT: con questo acronimo anglosassone, che non ha una traduzione italiana, si definisce un'analisi volta ad identificare i Punti di forza (*Strengths*), i Punti di debolezza (*Weaknesses*), le Opportunità (*Opportunities*) e le Minacce (*Threats*) di un contesto, legati alla realizzazione di un programma o di un progetto per il raggiungimento di un obiettivo.

Assumendo quale obiettivo generale quello delle valorizzazione culturale del Sito UNESCO dei “Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia”, quale sito unitario anche se seriale, questa analisi deve necessariamente essere svolta esaminando il sito nel suo complesso, e quindi tenendo conto delle diverse realtà che lo compongono.

Le tabelle seguenti riportano la sintesi dell'analisi SWOT svolta: per chiarezza si specifica che il posizionamento dei singoli punti di forza, debolezza, opportunità e minacce non implica gerarchizzazioni o relazioni tra gli stessi.

Tabella 5.4 – Analisi SWOT per il Piano di valorizzazione Culturale dei Sacri Monti

Punti di forza	Punti di debolezza
Valore religioso e culturale di tipo universale fortemente unitario dei Sacri Monti.	Complessità gestionale del Sito nella sua unitarietà per la sua appartenenza a due Regioni diverse (Piemonte e Lombardia) e per la moltitudine di soggetti coinvolti nella gestione.
Forte unitarietà dei Sacri Monti data da valori comuni di tipo universale.	Debolezza del coordinamento nella gestione dei Sacri Monti della Lombardia e di questi con quelli della Regione Piemonte.
Elevata valenza ambientale e paesaggistica dei contesti dei Sacri Monti.	Scarsa attività di fund raising fondata sul riconoscimento UNESCO.
Riconoscimento UNESCO.	Disomogeneità dello stato di conservazione, delle dotazioni infrastrutturali e degli standard di servizi tra i diversi SS.MM.
Regime vincolistico e di tutela in generale sufficiente a garantire la conservazione dei valori del Sito.	Disomogeneità e scarso coordinamento delle strategie di comunicazione, valorizzazione, promozione culturale e turistica ed assenza di piani e programmi in tal senso.
Presenza di una gestione considerata generalmente efficace.	Scarso coinvolgimento delle Amministrazioni, delle comunità e degli operatori economici nella gestione.
Offerta turistica dei SS.MM. di tipo diversificato: religioso, naturalistico e culturale.	Carenza di personale e in particolare di quello specializzato nella gestione dei Siti UNESCO.
Presenza di SS.MM. con notevoli flussi turistici, in cui si sono consolidati modelli di gestione adeguati alle esigenze e casi di successo dei diversi servizi.	Scarso coinvolgimento di volontari nella gestione dei Sacri Monti
Presenza di attività di studio e ricerca qualificate in tutti i Sacri Monti	Scarsa programmazione delle attività di studio, ricerca ed intervento
Assenza di rischi per i SS.MM. legati alla fruizione turistica.	Insufficiente valorizzazione naturalistica.
Forte coordinamento nella gestione dei Sacri Monti del Piemonte.	Disomogeneità del valore artistico dei patrimoni tangibili dei SS.MM.
	Disomogeneità degli strumenti di comunicazione cartacea e via WEB e nell'utilizzo del logo UNESCO.

Opportunità	Minacce
Rafforzamento della gestione unitaria dei SS.MM. di Ossuccio e Varese e del coordinamento tra questi e i SS.MM. del Piemonte.	Perdita dei valori universali immateriali e materiali dei Sacri Monti.
Programmazione unitaria e coordinata delle attività di promozione e valorizzazione.	Allontanamento dei Sacri Monti dai contesti sociali ed economici di cui sono parte.
Coinvolgimento delle Amministrazioni, della comunità e degli operatori economici nella gestione dei SS.MM.	Gestione del Sito UNESCO non omogenea.
Attivazione di strategie di valorizzazione e di promozione turistica e culturale unitarie per il Sito legate al suo riconoscimento da parte dell’UNESCO.	Rischi per i SS.MM. legati alla antropizzazione del territorio e al dissesto idrogeologico
Diffusione all’interno del Sito delle buone pratiche di valorizzazione culturale ed economica maturate nei diversi SS.MM..	
Ampia gamma di target turistici di riferimento.	
Utilizzo del riconoscimento UNESCO dei SS.MM., quale sito unitario, come strumento di marketing per l’acquisizione di finanziamenti e donazioni.	
Possibilità di incrementare le attività di fund raising.	
Formazione del personale di gestione nei settori economici, turistici e culturali.	
Adeguamento del regime vincolistico alle esigenze di tutela non ancora assicurate.	

Alla luce di quanto sopra riportato risulta che la piena valorizzazione culturale del Sito, fondata sui suoi innegabili e numerosi punti di forza, debba necessariamente passare attraverso azioni che permettano di superare i punti di debolezza individuati e di cogliere le opportunità di valorizzazione legate a potenzialità inespresse.

In particolare le strategie di intervento dovranno tenere conto di:

- carenza di coordinamento per una gestione unitaria del sito nel suo complesso e nella gestione di alcuni SS.MM. specifici;
- esigenza di puntare maggiormente sul riconoscimento UNESCO in tutte le attività di valorizzazione e promozione culturale e di fund raising;
- esigenza di qualificazione dell’offerta turistica in ogni sua componente;
- rafforzamento della promozione culturale e turistica dei SS.MM.

- necessità di un maggiore coinvolgimento delle Amministrazioni, delle comunità e degli operatori economici locali nella gestione dei SS.MM;
- necessità di una formazione degli operatori.

5.5 Definizione degli obiettivi e strategie di intervento

5.5.1 Gli obiettivi

Il Piano di Valorizzazione Culturale del Sito UNESCO ha l'**obiettivo generale** di promuovere la conoscenza e la fruizione dei Sacri Monti quali risorse da tutelare e da valorizzare a beneficio delle comunità locali.

Tale obiettivo verrà perseguito avendo come riferimento le Core Areas e le zone tampone di ciascuno dei Sacri Monti che compongono il Sito.

Il Sito UNESCO “Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia” ha il suo valore universale nella sintesi dei valori religiosi, culturali, paesaggistici e naturali, sia materiali che immateriali, che si ha in ciascun Sacro Monte, e pertanto il Piano di Valorizzazione Culturale ha quale vincolo imprescindibile il loro assoluto rispetto e la diffusione delle loro conoscenze.

Presupposto al Piano di Valorizzazione Culturale è pertanto la tutela dei beni del patrimonio storico-culturale del Sito, sia materiali che immateriali, con modalità diversificate in relazione alle diverse esigenze e situazioni, in quanto risorsa unica di rilevanza mondiale.

Il Piano di Gestione di un Sito UNESCO si compone del Piano di Tutela e Conservazione, del Piano di Valorizzazione Culturale e del Piano di Comunicazione.

Il Piano di Valorizzazione Culturale qui definito parte quindi dal presupposto che obiettivi e strategie individuate dovranno da un lato essere funzionali alle strategie e alla azioni di tutela che verranno definite nel dettaglio dal Piano di tutela e Conservazione, e dall'altro potranno essere integrate dalle strategie e dalle azioni identificate dal Piano di Comunicazione.

L'obiettivo generale individuato costituisce la *vision* da perseguire con il Piano di Valorizzazione Culturale: valorizzare ciascun Sacro Monte sia per renderne possibile una gestione attiva in grado di salvaguardarne i valori, sia per rafforzarne il ruolo di elemento rappresentativo e trainante del territorio di riferimento, in grado di qualificarne la rilevanza a livello mondiale e favorirne le forme di fruizione a cui sono legate opportunità di sviluppo economico e occupazionale per la comunità locale.

Questo richiede che il Piano di Valorizzazione comprenda tutte le azioni necessarie a garantire a lungo termine gli standard di gestione in grado di assicurare la tutela dei beni e la fornitura di servizi di qualità per la fruizione, ma anche quelle funzionali alla creazione di filiere di fornitori di beni e servizi, di cui i Sacri Monti possano essere alternativamente origine e terminale.

Ciascun Sacro Monte potrà quindi costituire il simbolo, più che il marchio, del proprio territorio e del suo elevato patrimonio etico e culturale, la porta di accesso per fruire dei suoi beni e delle filiere di beni e servizi, che da esso partono e si diramano capillarmente nel territorio.

Viceversa ciascun Sacro Monte potrà costituire il terminale per tutte quelle iniziative coerenti con le politiche di tutela e valorizzazione e con la sua sacralità, generate dal

territorio, per le quali rappresenterà un’opportunità di affermazione economica e promozionale.

L’obiettivo generale del PVC si declina quindi in tre obiettivi specifici di indirizzo per le politiche di valorizzazione e promozione dello sviluppo locale:

- 1) valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale (religioso, culturale, paesaggistico, naturalistico, ecc.) dei Sacri Monti che compongono il Sito UNESCO e dei territori in cui questi si inseriscono, in maniera unitaria ed integrata, esaltando le particolari vocazioni di ciascun Sacro Monte in un’ottica sinergica e non concorrenziale;
- 2) rendere il Sito e il suo patrimonio culturale fruibile dalla comunità mondiale migliorandone la visibilità, l’accessibilità e l’integrazione con i sistemi turistici locali, creando le necessarie interrelazioni con i circuiti turistici regionali, nazionali e internazionali;
- 3) rendere i Sacri Monti elementi propulsivi per uno sviluppo locale fondato sulla rilevanza mondiale del loro patrimonio culturale e su una offerta turistica di qualità ad esso adeguata, che si estenda ai territori di riferimento.

Il primo obiettivo è volto alla conoscenza del patrimonio di valori immateriali dei Sacri Monti, delle loro origini e dei loro contenuti religiosi e culturali, e dei valori materiali, quali elementi imprescindibili delle azioni di valorizzazione e di tutela, e alla sua divulgazione.

Il valore religioso, il riconoscimento UNESCO e la forte unitarietà dei valori dei Sacri Monti costituiscono il principale punto di forza per il raggiungimento di questo obiettivo, che passa necessariamente attraverso il rafforzamento della *governance* del sistema e una pianificazione e programmazione unitaria della gestione per gli aspetti di ricerca, manutenzione e restauro, valorizzazione culturale e promozione turistica.

Tale programmazione unitaria infatti, senza nulla togliere alle realtà caratterizzate da maggiore efficienza, contribuirà certamente ad una omogeneizzazione dei livelli di gestione, ad un miglior uso delle risorse disponibili e soprattutto ad uno scambio delle esperienze funzionale ad un costante miglioramento complessivo degli standard di gestione.

La valorizzazione del Sito UNESCO nella sua unitarietà richiede inoltre in primo luogo il rafforzamento della sua immagine unitaria. Anche se oggi tutti i Sacri Monti “fanno parte” del Sito UNESCO, non “sono” il sito UNESCO. La forte notorietà di alcuni di essi, senza essere offuscata, deve diventare l’elemento di traino per accrescere la notorietà del Sito nella sua complessità e nella sua articolazione.

Questo richiede di creare strumenti di comunicazione e di promozione comuni, riconoscibili come tali, e una programmazione unitaria di eventi culturali e promozionali.

L’obiettivo specifico 1), alla luce dei risultati dell’analisi SWOT e delle precedenti considerazioni, si articola quindi nei seguenti obiettivi operativi:

- 1.1 Migliorare le conoscenze sul Sito e sulle opportunità di sviluppo economico ad esso collegate;
- 1.2 Rafforzare l’immagine unitaria del Sito;
- 1.3 Approfondire le conoscenze sul Sito;
- 1.4 Rafforzare le capacità di gestione del Sito;

1.5 Monitorare l’attuazione del Piano di Valorizzazione Culturale.

Il secondo obiettivo è volto ad uniformare l’offerta turistica dei Sacri Monti, oggi troppo disomogenea, e a promuoverla.

Si tratta di un elemento cardine sia per gli aspetti di valorizzazione culturale, che per quelli legati allo sviluppo economico diretto e indiretto che ciascun Sacro Monte può generare nel territorio di riferimento.

Ai flussi di visitatori dei Sacri Monti devono essere offerti servizi che rispettino gli standard internazionali e che consentano loro di conoscere e apprezzare i valori universali tutelati.

Si tratta quindi di ampliare l’offerta dei servizi, anche ricorrendo a soluzioni innovative e tecnologiche, che possano trasformare la visita dei Sacri Monti in un soggiorno in cui compiere esperienze diversificate per gli aspetti religiosi, culturali e naturalistici.

Questo consentirà di proporre i Sacri Monti sul mercato turistico nazionale e internazionale, fondando l’azione di marketing sul riconoscimento dell’UNESCO.

L’obiettivo specifico 2) quindi, alla luce dei risultati dell’analisi SWOT sopra riportati e di queste considerazioni, si articola nei seguenti obiettivi operativi:

- 2.1 Migliorare e qualificare la fruibilità del Sito;
- 2.2 Qualificare l’offerta turistica del Sito
- 2.3 Promozione culturale e turistica del Sito compatibile con la sua conservazione.

Il terzo obiettivo è teso a rafforzare le relazioni tra i Sacri Monti e i territori di riferimento in un’ottica di cooperazione.

In molti Sacri Monti sono state riscontrate una scarsa attenzione delle Amministrazioni per i problemi di gestione dei luoghi sacri e una consapevolezza e conoscenza limitata dei loro valori materiali e immateriali.

Si tratta quindi di allargare le relazioni con il territorio sia per finalità prettamente culturali, ma anche e soprattutto per creare opportunità di sviluppo comuni tra i Sacri Monti e le Amministrazioni e gli operatori economici privati.

I Sacri Monti costituiscono una risorsa di valore universale che deve essere tutelata e conservata con il consenso, la condivisione e la cooperazione delle comunità locali.

Tale cooperazione può avvenire con il coinvolgimento dell’associazionismo e del volontariato, che rappresenta certamente un’opportunità da utilizzare maggiormente, ma anche e soprattutto attivando collaborazioni di tipo economico per tutte le attività di gestione operativa dei siti, da quelle di restauro e manutenzione fino ai servizi turistici.

L’obiettivo specifico 3) quindi, alla luce di queste considerazioni e dei risultati dell’analisi SWOT, si articola nei seguenti obiettivi operativi:

- 3.1 Diffondere la conoscenza dei valori del Sito tra la Comunità locale;
- 3.2 Rafforzare le relazioni religiose e culturali tra i SSMM e il territorio;
- 3.3 Rafforzare la cooperazione economica tra il Sito e il contesto locale

5.5.2 Le strategie di intervento

Alla luce dell’obiettivo generale, degli obiettivi specifici e degli obiettivi operativi sopra individuati, il Piano di Valorizzazione Culturale definisce una strategia di intervento che si articola in assi strategici.

Questi rappresentano quindi le direttrici settoriali lungo le quali si dovrà sviluppare l'azione dei soggetti gestori dei Siti e di tutti gli altri soggetti che concorreranno all'attuazione del Piano.

Gli Assi strategici sono stati individuati tenendo conto:

- delle finalità del PVC;
- dei risultati dell'analisi del contesto svolta, sintetizzata con l'analisi SWOT;
- delle esperienze maturate nei Sacri Monti nei diversi settori di interesse;
- dell'insieme dei progetti, delle iniziative e dei programmi già avviati o identificati dai soggetti gestori dei Sacri Monti.

Gli assi strategici individuati sono risultati i seguenti:

- rafforzamento della *governance* del Sito;
- miglioramento dell'accessibilità e fruibilità del Sito;
- qualificazione dell'offerta turistica del Sito;
- promozione culturale e turistica;
- sviluppo delle altre attività economiche connesse;
- coinvolgimento e partecipazione della comunità locale;
- formazione.

Gli Assi strategici individuati per il PVC sono riportati nella tabella seguente, in cui vengono evidenziate anche le interrelazioni tra gli Assi strategici e gli obiettivi specifici sopra individuati.

Tabella 5.5 – Interrelazioni tra Assi strategici e Obiettvi specifici del PVC.

Asse strategico	Obiettivo specifico		
	Valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale	Rendere il Sito fruibile dalla comunità mondiale	Rendere i Sacri Monti elementi propulsivi per lo sviluppo locale
Rafforzamento della <i>governance</i> del Sito	X		X
Miglioramento dell'accessibilità e fruibilità del Sito		X	
Qualificazione dell'offerta turistica del Sito		X	
Promozione culturale e turistica	X		X
Sviluppo delle altre attività economiche connesse			X
Coinvolgimento e partecipazione della comunità locale			X
Formazione	X	X	X

Per ciascun asse strategico il PVC identifica un insieme di interventi attuabili nel breve-medio periodo.

L'individuazione degli interventi rappresenta la fase creativa del PVC e ne costituisce i contenuti operativi, effettuando delle scelte di cui è stata valutata la fattibilità per il perseguimento delle strategie di valorizzazione.

Gli interventi sono stati identificati tenendo conto di:

- esigenze individuate durante la fase conoscitiva in relazione alle carenze emerse in ciascun Sacro Monte per il raggiungimento degli obiettivi specifici;
- esigenze evidenziate dai soggetti gestori dei Sacri Monti;
- best practice emerse dall'analisi di piani e progetti di valorizzazione culturale per altri siti UNESCO e per aree di valore culturale in Italia.

La tabella seguente contiene il quadro riassuntivo dei costi identificati dal PVC per l’attuazione delle strategie di intervento identificate.

Tabella 5.6 – Quadro riassuntivo dei costi di attuazione delle strategie di intervento del PVC.

Asse	Costo totale
ASSE 1 - RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE DEL SITO	3.411.241
ASSE 2 - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ E FRUIBILITÀ DEL SITO	8.634.305
ASSE 3 - QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA DEL SITO	12.741.058
ASSE 4 - PROMOZIONE CULTURALE E TURISTICA DEL SITO	2.249.200
ASSE 5 - SVILUPPO DELLE ALTRE ATTIVITA' ECONOMICHE CONNESSE	540.000
ASSE 6 - COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE	202.600
ASSE 7 - FORMAZIONE	113.000
TOTALE COSTI	27.891.404

Si riporta nel seguito una descrizione delle strategie di intervento e una sintesi delle azioni per la loro attuazione.

Le schede descrittive delle azioni sono riportate nell’Allegato 1.

5.5.2.1 Asse 1: rafforzamento della governance del Sito

La caratteristica seriale del Sito UNESCO, la numerosità dei Sacri Monti che lo compongono, le loro distanze relative, la molteplicità dei soggetti coinvolti nella loro gestione e la diversificazione degli assetti gestionali, consolidatisi nel corso dei secoli, rendono prioritario il rafforzamento della *governance* unitaria del Sito.

In considerazione delle caratteristiche dei Sacri Monti, a cui sono legati aspetti religiosi, storico-culturali e naturalistici da cui possono scaturire interessi e motivazioni di tipo devozionale, culturale, tecnico scientifico e sociale, non solo di tipo amministrativo, economico e professionale, ma anche prettamente volontaristici, occorre premettere che il processo di rafforzamento della *governance*, pur mirando ad una gestione unitaria del Sito UNESCO, dovrà sempre tenere conto della necessità di salvaguardare il patrimonio di relazioni e collaborazioni venutosi a creare in ciascun Sacro Monte nel corso degli anni.

Queste infatti hanno determinato il sorgere di prassi e procedure, spesso di successo, ed il consolidamento di competenze e capacità specialistiche che hanno consentito fino ad oggi di assicurare ai Sacri Monti una gestione adeguata, anche se implementabile, da cui partire per ogni ipotesi di sviluppo.

A tale patrimonio, che dovrà necessariamente arricchirsi per una sempre migliore ed efficace gestione dei Sacri Monti, sono infatti legate anche la vitalità e l’iniziativa di ciascuno di essi, che dovranno trovare nella gestione Unitaria del Sito UNESCO non dei vincoli restrittivi o elementi di demotivazione, ma delle opportunità di ulteriore sviluppo.

Il rafforzamento della *governance* potrà avvenire in primo luogo con gli interventi e gli adeguamenti amministrativi descritti nel paragrafo 5.8, ma anche con la realizzazione di specifici interventi ad esso funzionali.

In primo luogo si dovrà tendere a rendere patrimonio comune le conoscenze e le esperienze specifiche maturate nei diversi Sacri Monti, che hanno portato ad istituire in alcuni di quelli piemontesi i centri specializzati sui diversi aspetti rilevanti della gestione e nella raccolta e archiviazione di documentazione.

Le attività di coordinamento, scambi di esperienze e supporto che questi Centri possono assicurare ai diversi luoghi sacri non devono limitarsi all’ambito regionale, ma estendersi a tutti i Sacri Monti che costituiscono il Sito UNESCO, andando a consolidare il principio della “suddivisione dei compiti” e della cooperazione che potrà portare nel futuro alla costituzione di altri Centri specializzati su ulteriori aspetti.

A questi centri spettano infatti importanti compiti, quali quello del coordinamento delle attività di pianificazione (S.M. di Belmonte), del coordinamento delle attività di ricerca, conservazione e restauro (S.M. di Varallo), del coordinamento delle iniziative e degli eventi culturali (S.M. di Domodossola), della raccolta sistematica della documentazione e del coordinamento delle attività editoriali (S.M. di Crea).

Il ruolo di questi centri è infatti fondamentale per una gestione unitaria e coerente del Sito UNESCO e per l’attuazione del PVC a cui contribuiranno certamente anche le azioni previste per l’Asse 7 – Formazione.

Naturalmente il rafforzamento della governance del sito passa necessariamente anche nella dotazione di infrastrutture adeguate per lo svolgimento delle attività operative dei soggetti gestori dei Sacri Monti.

Infine strumento operativo, ma fondamentale per la gestione del Sito UNESCO, è l’implementazione di un Piano di Monitoraggio dell’attuazione del PVC, che costituirà anche il banco di prova dell’attivazione delle politiche di governance che questo propone.

Nella tabella seguente vengono elencate le azioni previste per l’Asse 1, con i relativi costi.

Tabella 5.7 – Azioni previste per l’Asse 1 del PVC e relativi costi (in Euro).

Asse	Costo (€)
ASSE 1 - RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE DEL SITO	2.511.241
Attivazione del Centro di documentazione dei Sacri Monti presso il S.M. di Crea	0
Attivazione del Centro per conservazione e restauro presso il S.M. di Varallo	500.000
Coordinamento della pianificazione dei SS.MM. presso il S.M. di Belmonte	0
Coordinamento per gli eventi culturali presso il S.M. di Domodossola	0
Implementazione Centro di documentazione del S.M. di Varese	600.000
Attivazione di alleanze e collaborazioni per la gestione dei Sacri Monti	0
Realizzazione di strutture funzionali alla gestione operativa dei Sacri Monti	1.303.241
Monitoraggio dell’attuazione del PVC.	108.000

5.5.2.2 Asse 2: miglioramento dell’accessibilità e fruibilità del Sito

Il primo elemento per la valorizzazione dei Sacri Monti è il miglioramento della loro accessibilità e fruibilità

Il PVC riconosce quindi l’importanza della manutenzione e del riassetto delle infrastrutture di accesso e dei percorsi devozionali e paesaggistici, individuando nei Piani Regolatori Comunali e nei Piani di Gestione dei Sacri Monti i principali strumenti per l’attuazione di tale principio strategico.

Questo Asse strategico ha quindi l’obiettivo di applicare in tutti i Sacri Monti un modello di fruizione che mediante apposite infrastrutture comprenda:

- i percorsi devozionali e la visita degli altri luoghi sacri, possibilmente percorribili da disabili;

- percorsi naturalistici e ricreativi con relative attrezzature, possibilmente percorribili da disabili;
- strutture museali e mostre culturali e didattiche fruibili da disabili;
- infrastrutture per l’accessibilità (strade, parcheggi, ecc.) e servizi per una mobilità sostenibile.

Funzionali a questo modello di fruizione saranno tutte quelle azioni tese alla valorizzazione culturale e paesaggistica dei Sacri Monti (ad esempio i sistemi di illuminazione e gli interventi sulla vegetazione) e alla loro sicurezza.

Le azioni per l’attuazione di questa linea strategica dovranno comunque tenere conto dell’assoluta necessità di rispettare i valori religiosi, storici e paesaggistici dei Sacri Monti, andando ad individuare soluzioni che integrino interventi infrastrutturali e attivazione di servizi di trasporto, a minimo impatto ambientale. Per questo il PVC non identifica la necessità di realizzare edifici *ex novo*.

Gli interventi di recupero dei percorsi devozionali e paesaggistici dovranno perseguire il mantenimento delle caratteristiche storiche, architettoniche e urbanistiche, ma anche la creazione di condizioni di percorribilità per categorie svantaggiate (anziani, famiglie con bambini) e disabili.

Altro aspetto infrastrutturale importante è quello dell’integrazione e della riqualificazione delle strutture museali, che costituiscono un elemento portante dell’offerta culturale dei Sacri Monti.

Si tratterà quindi di rafforzare le opportunità di fruizione attuali, ma anche di progettare nuovi motivi di interesse per i visitatori, radicati nelle specificità locali, specializzati e qualificati nell’offerta, di interesse per una vasta gamma di fruitori.

Nella tabella seguente vengono elencate le azioni previste per l’Asse 2, con i relativi costi.

Tabella 5.8 – Azioni previste per l’Asse 2 del PVC e relativi costi (in Euro).

Asse	Costo (€)
ASSE 2 - MIGLIORAMENTO DELL’ACCESSIBILITÀ E FRUIBILITÀ DEL SITO	10.244.305
Realizzazione di parcheggi	2.470.000
Recupero della percorribilità di percorsi e aree attrezzate dei Sacri Monti	1.827.531
Creazione di percorsi per i disabili	660.000
Interventi di potenziamento e riqualificazione delle strutture museali esistenti	4.701.774
Interventi di riqualificazione della vegetazione	585.000

5.5.2.3 Asse 3: qualificazione dell’offerta turistica del Sito

Nell’ottica della valorizzazione culturale del Sito, e in previsione dell’aumento dei flussi di visitatori a cui questa mira, risulta elemento cruciale la definizione di una corretta strategia di qualificazione e adeguamento (razionalizzazione, qualificazione, diversificazione e potenziamento) del sistema di accoglienza e dei servizi turistici.

Tale adeguamento dovrà da un lato rispondere all’aumento dei flussi di visitatori, dall’altro contribuire a rendere questi compatibili con i valori religiosi e ambientali del Sito con e con le loro esigenze di tutela.

L’asse portante di questa strategia dovrà essere quello di disporre, in tutti i Sacri Monti, di servizi turistici primari (informazione, accompagnamento e visite guidate, ristorazione e ricettività, servizi igienici, ecc.), andandoli ad integrare dove allo stato attuale sono mancanti. A questi sarà opportuno associare servizi specializzati (per

studenti delle scuole, anziani, stranieri, per diversi settori culturali (religioso, artistico, naturalistico), ecc.), o innovativi, adottando anche soluzioni tecnologiche.

Tutto ciò per consolidare i flussi turistici esistenti e ampliarli con un’offerta a largo spettro.

Questo richiederà anche il recupero di edifici e strutture esistenti, per ospitare tali servizi, in un’ottica di gestione attiva e di rivitalizzazione del patrimonio immobiliare.

Si tratta di un processo che non riguarda soltanto i soggetti coinvolti nella gestione dei Sacri Monti, ma che coinvolge anche il tessuto sociale ed economico locale, che potrà e dovrà essere coinvolto con la stipula di opportune convenzioni che prevederanno impegni per il soggetto economico sulla qualità dei servizi e dei prodotti offerti.

A tale riguardo è importante sottolineare come tali servizi, da ubicarsi esclusivamente in edifici esistenti, non dovranno necessariamente essere collocati all’interno dei Sacri Monti, ma dove questo fosse impossibile, potranno collocarsi anche all’esterno nelle loro immediate vicinanze, andando a rafforzare le relazioni sociali ed economiche dei Sacri Monti con i loro territori.

A tal fine potranno essere stipulate anche convenzioni con attività economiche esistenti sul territorio (bed & breakfast, agriturismi, alberghi), che si impegnino al rispetto di condizioni contrattuali di tipo economico e qualitativo.

Le caratteristiche del Sito UNESCO e dei valori che lo contraddistinguono rendono importante tenere conto, nell’attuazione di questa linea strategica, delle esigenze delle categorie svantaggiate (anziani, famiglie con bambini, disabili).

Si tratta di soggetti a cui è generalmente preclusa la possibilità di compiere escursioni montane per l’impegno fisico che comportano. Ad essi i Sacri Monti possono offrire la possibilità di farlo, utilizzando o gli appositi percorsi previsti dall’Asse 2, ma anche mezzi elettrici in grado di percorrere gli antichi percorsi devozionali e paesaggistici.

Tutti gli interventi sopra descritti contribuiranno anche all’attuazione di Piani di risanamento dell’edificato nelle zone tampone dei Sacri Monti, programmi aventi la finalità di recuperare i caratteri tipologici originari degli edifici, molto spesso andati perduti negli ultimi decenni, e quindi di riqualificare il paesaggio.

Nella tabella seguente vengono elencate le azioni previste per l’Asse 3 , con i relativi costi.

Tabella 5.9 – Azioni previste per l’Asse 3 del PVC e relativi costi (in Euro).

Asse	Costo (€)
ASSE 3 - QUALIFICAZIONE DELL’OFFERTA TURISTICA DEL SITO	12.741.059
Impianti di illuminazione dei Sacri Monti	1.845.059
Messa in sicurezza dei Sacri Monti	439.000
Interventi per la riqualificazione dell’edificati nelle zone tampone dei SS.MM.	
Interventi per l’integrazione dell’offerta ricettiva e di ristorazione	9.662.000
Interventi per l’adeguamento delle strutture informative e dei servizi	795.000
Diffusione di mezzi elettrici per la fruizione del Sito da parte dei disabili motori	180.000

5.5.2.4 Asse 4: promozione culturale e turistica

La valorizzazione culturale del Sito UNESCO deve necessariamente fondarsi su una strategia di promozione culturale e turistica.

Tale strategia dovrà in primo luogo portare, nel rispetto dell’identità e della notorietà di ciascun Sacro Monte, al rafforzamento dell’immagine unitaria del Sito, oggi ancora troppo debole.

Questo richiede di avviare un processo di unificazione e omogeneizzazione delle strategie di comunicazione e di promozione in essere nei diversi Sacri Monti, che per ovvi motivi di opportunità deve fondarsi sul riconoscimento UNESCO. Si tratta di un processo complesso, perché andrà ad incidere su abitudini e scelte consolidate ma diversificate, difficili da modificare.

Oggi infatti i Sacri Monti godono di livelli di notorietà differenti, che per alcuni di essi superano quelli del Sito UNESCO nella sua unitarietà, non solo per motivi storici e religiosi, ma anche grazie ad attività di comunicazione e promozione.

La promozione dei territori dei Sacri Monti non dovrà necessariamente limitarsi ai territori delle Core zone e delle zone tampone, ma estendersi a tutti i territori interessati dai Sacri Monti e in particolare a quelli dei comuni interessati.

Si ritiene quindi necessario avviare nel quinquennio di validità del PVC azioni volte, più che a modificare quanto in essere nei diversi Sacri Monti, ad integrarlo con strumenti ed iniziative comuni, nel rispetto delle singole scelte decisionali.

Sarà la validità delle azioni proposte, eventualmente da migliorare e integrare negli anni successivi, a renderle fattore aggregante dei diversi Sacri Monti, andando a ridurre progressivamente le loro iniziative autonome negli stessi settori.

Le linee di sviluppo di questa strategie per le quali sono state identificate delle azioni, sono quelle dell’unificazione e omogeneizzazione degli strumenti di comunicazione cartacei e via Internet, dell’attuazione di un Piano della Promozione Turistica unitario, della realizzazione di un circuito turistico unitario dei Sacri Monti, della promozione e commercializzazione dei servizi turistici, dell’organizzazione di un evento annuo comune di valorizzazione dei Sacri Monti.

Nella tabella seguente vengono elencate le azioni previste per l’Asse 3 , con i relativi costi.

Tabella 5.10 –Azioni previste per l’Asse 4 del PVC e relativi costi (in Euro).

Asse	Costo (€)
ASSE 4 - PROMOZIONE CULTURALE E TURISTICA DEL SITO	2.249.200
Sistema coordinato di identità visiva	24.000
Portale Web	45.000
Corredo per l’informazione e l’orientamento	73.000
Piano di Promozione Turistica	123.000
Creazione della Strada dei Sacri Monti e installazione di segnaletica di avvicinamento	400.000
Sistema informativo per la promozione turistica	56.400
Borsa dei percorsi Devozionali e Culturali	510.000
Promo-commercializzazione di prodotti turistici	214.800
Programma di recupero delle relazioni tra i SS.MM. e i territori di devozione	55.000
Istituzione festival delle Sacre Rappresentazioni	340.000
Istituzione di una Biennale d’arte sacra contemporanea	300.000
Promozione di iniziative editoriali	0
Media Relations	108.000

5.5.2.5 Asse 5: sviluppo delle altre attività economiche connesse

La promozione dello sviluppo delle attività economiche presenti sui territori dei Sacri Monti coerenti e funzionali alla valorizzazione degli stessi è aspetto complesso.

Tale complessità è dovuta in primo luogo alla molteplicità di produzioni e servizi offerti dai diversi territori, in secondo luogo alla reale possibilità di identificare azioni efficaci applicabili in situazioni gestionali diversificate e complesse.

E' indubbio che i Sacri Monti possano costituire per le attività economiche dei loro territori un veicolo diretto e indiretto di promozione e commercializzazione.

Si ritiene quindi che la strada da percorrere per l'attuazione di questa strategia sia quella di rendere i Sacri Monti promotori di un'azione di animazione territoriale tesa alla creazione di reti degli operatori organizzate in filiere verticali (di integrazione tra diversi servizi/prodotti) e orizzontali (per categorie di servizi e prodotti) che abbiano nei Sacri Monti i loro terminali di promozione e commercializzazione.

La creazione di queste reti potrà portare alla qualificazione e certificazione dei servizi e dei prodotti e allo sviluppo di servizi e prodotti innovativi laddove necessari e mancanti.

Nella tabella seguente vengono elencate le azioni previste per l'Asse 3 , con i relativi costi.

Tabella 5.11 –Azioni previste per l'Asse 5 del PVC e relativi costi (in Euro).

Asse	Costo (€)
ASSE 5 - SVILUPPO DELLE ALTRE ATTIVITA' ECONOMICHE CONNESSE	540.000
Promozione sviluppo locale attraverso la qualificazione e la creazione di reti	90.000
Creazione dei Percorsi del Gusto dei Sacri Monti	450.000

5.5.2.6 Asse 6: Coinvolgimento e partecipazione della comunità locale

In diversi Sacri Monti è stata riscontrata una certa “distanza” tra questi luoghi sacri e le comunità che abitano il territorio in cui sono inseriti.

Tali comunità sono costituite dalle Amministrazioni competenti, dalla società civile organizzata nelle associazioni di categoria, le associazioni religiose, culturali e ambientaliste, gli operatori economici, i giovani e il pubblico generale.

Il coinvolgimento di questi soggetti nella gestione dei Sacri Monti, pur in maniera diversificata in relazione alle loro competenze istituzionali e tecniche, ai loro interessi e alle loro esigenze, è fondamentale per assicurare una gestione adeguata e sostenibile dei Sacri Monti nel lungo periodo.

Tutto ciò è vero non solo per il coinvolgimento diretto o indiretto di tali soggetti nella gestione, ma anche per la loro condivisione delle strategie di tutela e valorizzazione adottate.

Il PVC riconosce quindi fondamentale l'attuazione di una strategia di coinvolgimento delle comunità locale di tipo partecipativo, che superi gli aspetti di informazione e comunicazione dai Sacri Monti verso i propri interlocutori sul territorio, per costituire e rendere durevole un dialogo basato sullo scambio delle aspettative, delle esigenze e delle esperienze per divenire opportunità di trasparenza reciproca e di collaborazione.

I programmi partecipativi, quali ad esempio i processi di Agenda 21, si sono spesso dimostrati difficilmente gestibili nel tempo, per il progressivo esaurimento dell'interesse dimostrato dalle comunità locali che li percepiscono scarsamente concreti ed operativi.

Le azioni identificate per questa linea strategica sono state quindi finalizzate sostanzialmente all’organizzazione di eventi periodici, in cui i Sacri Monti potranno rinnovare le loro relazioni con le comunità locali, presentando le loro attività concrete e proponendo collaborazioni.

Si è prevista invece un’attività continuativa, da svolgersi nel periodo scolastico, rivolta ad insegnanti e studenti, quali veicoli principali della comunicazione e del coinvolgimento del tessuto sociale e del suo sviluppo nel tempo.

Nella tabella seguente vengono elencate le azioni previste per l’Asse 3 , con i relativi costi.

Tabella 5.12 –Azioni previste per l’Asse 6 del PVC e relativi costi (in Euro).

Asse	Costo (€)
ASSE 6 - COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE	247.600
Laboratori di Sito	45.000
Cantieri aperti	21.600
Elementi informativi fissi “Cantieri aperti”	10.000
Iniziative per il coinvolgimento delle scuole	171.000

5.5.2.7 Asse 7: Formazione.

Tutti i Sacri Monti, oltre a denunciare carenze di personale, hanno manifestato l’esigenza di disporre di competenze interne specializzate nei diversi aspetti gestionali di un Sito UNESCO.

A tal fine, la strada da percorrere è quella della formazione del personale, sia interno alle strutture di gestione, che afferente ad altre categorie, che sono coinvolte o possono essere coinvolte nella gestione dei luoghi sacri.

Proprio infatti dalla formazione del personale interno potrà scaturire la possibilità di trasferire competenze e conoscenze a soggetti che operano nei Sacri Monti svolgendo attività e servizi, anche di tipo privato, o che possono operarvi a titolo di volontariato e quale occasione di stage formativi.

Le azioni previste dal PVC per questa linea strategica prevedono quindi attività di formazione sia per il personale dei Sacri Monti, che per soggetti esterni, operanti nel settore del restauro e dei servizi turistici.

Tutte queste azioni sono strettamente funzionali all’efficacia delle azioni previste dagli altri Assi strategici.

Nella tabella seguente vengono elencate le azioni previste per l’Asse 7 , con i relativi costi.

Tabella 5.13 – Azioni previste per l’Asse 7 del PVC e relativi costi (in Euro).

Asse	Costo (€)
ASSE 7 - FORMAZIONE	113.000
Laboratori tematici	54.000
Workshop formativi sulla conservazione e il restauro del patrimonio del Sito	20.000
Formazione del personale dei Sacri Monti	24.000
Corsi di formazione per operatori turistici	15.000
TOTALE COSTI	28.646.405

5.5.3 Quadro degli interventi nei Sacri Monti

La tabella seguente riporta il quadro riassuntivo degli interventi identificati dal PVC suddivisi tra i Sacri Monti che compongono il Sito UNESCO.

Tabella 5.14 – Interventi individuati dal PVC suddivisi per Sacro Monte

Asse	Tipologia di intervento	Intervento	Costo (€)
SACRO MONTE DI BELMONTE			
Asse 1	<i>Rafforzamento della governance</i>	Implementazione del coordinamento della pianificazione dei Sacri Monti presso il S.M. di Belmonte	
Asse 2	<i>Recupero percorsi e aree attrezzate</i>	Rivitalizzazione del percorso paesaggistico	166.440
Asse 2	<i>Recupero percorsi e aree attrezzate</i>	Interventi di manutenzione dei percorsi, delle aree attrezzate e degli arredi esterni	28.098
Asse 2	<i>Recupero percorsi e aree attrezzate</i>	restauro dei piloni votivi II lotto	80.000
Asse 2	<i>Recupero percorsi e aree attrezzate</i>	Completamento fondo ciottolato del percorso pedonale devozionale dei 15 Piloni del Rosario	300.000
Asse 2	<i>Recupero percorsi e aree attrezzate</i>	progetto di valorizzazione e riqualificazione delle stazioni 1 e 12 della Via Crucis	150.000
Asse 2	<i>Recupero percorsi e aree attrezzate</i>	interventi di manutenzione dei percorsi, delle aree attrezzate e degli arredi esterni	60.000
Asse 2	<i>Recupero percorsi e aree attrezzate</i>	Sistemazione straordinaria dei sentieri di ascensione al Santuario dai Comuni di Pertusio e Courgnè	100.000
Asse 2	<i>Recupero percorsi e aree attrezzate</i>	integrazione degli arredi presso la Via Crucis II lotto	80.000
Asse 2	<i>Recupero percorsi e aree attrezzate</i>	Consolidamento e ricarica del fondo calpestabile della Via Crucis	120.000
Asse 2	<i>Riqualificazione della vegetazione</i>	Interventi di riqualificazione forestale dell'area sottostante la SP di Belmonte (5,5 ha);	45.000
Asse 3	<i>Impianti di illuminazione</i>	Istallazione nuovo impianto di illuminazione	300.000
Asse 3	<i>Impianti anti intrusione</i>	istallazione di un sistema anti intrusione e antifurto delle Cappelle della Via Crucis	120.000
Asse 3	<i>Strutture informative e servizi</i>	Realizzazione nuovi servizi igienici presso il percorso devozionale	200.000
		Totale	1.749.538
SACRO MONTE DI CREA			
Asse 1	<i>Rafforzamento della governance</i>	Implementazione del Centro di documentazione dei Sacri Monti	
Asse 1	<i>Strutture di gestione</i>	Manutenzione straordinaria copertura Cascina Valperone	60.000
Asse 2	<i>Percorsi e aree attrezzate</i>	Realizzazione percorso in acciottolato e rifacimento piazzale antistante statua al medico condotto	243.000
Asse 2	<i>Percorsi per disabili</i>	Realizzazione di un percorso attrezzato per disabili motori e non vedenti;	635.000
Asse 2	<i>Riqualificazione della vegetazione</i>	Interventi sul patrimonio forestale	80.000
Asse 3	<i>Strutture informative e servizi</i>	Recupero degli ex servizi igienici all'inizio del viale del Sacro Monte e area circostante	160.000
		Totale	1.178.000
SACRO MONTE DI DOMODOSSOLA			
Asse 1	<i>Rafforzamento della governance</i>	Implementazione del coordinamento della programmazione di eventi culturali nei SS.MM.	
Asse 1	<i>Strutture funzionali di gestione</i>	Ristrutturazione di fabbricato da adibire a nuova sede dell'Ente e organizzazione dell'area esterna	1.232.237
Asse 2	<i>Realizzazione di parcheggi</i>	Realizzazione di un parcheggio in un'area di proprietà dell'Ente di gestione della Riserva	
Asse 2	<i>Percorsi e aree attrezzate</i>	Opere completamento area sagrato del Santuario SS. Crocifisso	68.382
Asse 3	<i>Impianti di illuminazione</i>	Istallazione nuovo impianto di illuminazione della parte sommitale	462.600
Asse 3	<i>Impianti anti intrusione</i>	istallazione di un sistema di sicurezza	49.000

Asse	Tipologia di intervento	Intervento	Costo (€)
Asse 3	<i>Offerta ricettiva e ristorazione</i>	Trasformazione del Convento Piccolo in un polo ricettivo	8.000.000
Asse 3	<i>Offerta ricettiva e ristorazione</i>	Recupero edificio della Regione Piemonte per creazione albergo con ristorante e parcheggio	1.200.000
		Totale	11.012.219
SACRO MONTE DI GHIFFA			
Asse 3	<i>Impianti di illuminazione</i>	Istallazione nuovo impianto di illuminazione	254.797
Asse 3	<i>impianti anti intrusione</i>	istallazione di un sistema di sicurezza	50.000
		Totale	304.797
SACRO MONTE DI OROPA			
Asse 3	<i>Impianti di illuminazione</i>	istallazione del nuovo impianto di illuminazione delle cappelle;	250.000
Asse 3	<i>impianti anti intrusione</i>	istallazione di un sistema di sicurezza	120.000
Asse 4	<i>Promozione culturale e turistica</i>	Borsa dei percorsi Devozionali e Culturali	510.000
		Totale	880.000
SACRO MONTE DI ORTA			
Asse 2	<i>Riqualficazione della vegetazione</i>	Interventi di riforestazione	10.000
Asse 3	<i>Impianti di illuminazione</i>	Istallazione nuovo impianto di illuminazione	427.662
Asse 3	<i>impianti anti intrusione</i>	Lavori messa in sicurezza SS.MM (videosorveglianza)	50.000
Asse 3	<i>Offerta ricettiva e ristorazione</i>	Riqualficazione dell'immobile bar – ristorante	60.000
		Totale	547.662
SACRO MONTE DI OSSUCCIO			
Asse 2	<i>Realizzazione di parcheggi</i>	Realizzazione di un parcheggio nell'area di Molgisiso nei pressi dell'inizio del viale delle cappelle.	120.000
Asse 2	<i>Recupero percorsi e aree attrezzate</i>	Completamento degli interventi di manutenzione straordinaria per percorso devozionale in acciottolato	130.000
Asse 2	<i>Recupero percorsi e aree attrezzate</i>	Miglioramento del collegamento pedonale tra il Santuario e la Torre del Soccorso (di proprietà FAI)	40.000
Asse 2	<i>Recupero percorsi e aree attrezzate</i>	Realizzazione variante alla strada di accesso per consentire il transito di mezzi di primo intervento	da definire
Asse 2	<i>Percorsi per disabili</i>	Interventi per superamento barriere architettoniche nel percorso di accesso al santuario.	25.000
Asse 2	<i>Potenziamento strutture museali</i>	Ristrutturazione corpo di fabbrica Sud per creazione di spazi espositivi, sala multimediale e bookshop	60.000
Asse 2	<i>Potenziamento strutture museali</i>	Allestimento mostra multimediale sul Sito UNESCO per esposizioni temporanee	50.000
Asse 3	<i>Impianti di illuminazione</i>	istallazione di un sistema di illuminazione temporizzato per le cappelle.	150.000
Asse 3	<i>impianti anti intrusione</i>	istallazione di un sistema di videosorveglianza per il percorso devozionale e il Santuario	50.000
Asse 3	<i>Offerta ricettiva e ristorazione</i>	Ristrutturazione corpo di fabbrica Nord per ampliamento ristorazione e creazione foresteria	400.000
Asse 3	<i>Strutture informative e servizi</i>	Creazione di due punti informativi in spazi attualmente inutilizzati presso la XIV Cappella	45.000
Asse 3	<i>Strutture informative e servizi</i>	Riqualficazione dei servizi igienici esterni al Santuario	40.000
		Totale	1.110.000

Asse	Tipologia di intervento	Intervento	Costo (€)
SACRO MONTE DI VARALLO			
Asse 1	<i>Rafforzamento della governance</i>	Implementazione del Centro per la conservazione e il restauro dei SS.MM.	500.000
Asse 1	<i>Strutture di gestione</i>	Restauro dell'intonaco del muro di accesso all'edificio Casa Valgrana sede della Riserva	11.004
Asse 2	<i>Recupero percorsi e aree attrezzate</i>	Regimazione delle acque nelle aree pic-nic	11.611
Asse 2	<i>Potenziamento strutture museali</i>	Restauro e allestimento museo del Sacro Monte	462.074
Asse 2	<i>Potenziamento strutture museali</i>	Recupero locali al 2° piano del fabbricato sopra il porticato del S. Sepolcro	40.000
Asse 2	<i>Potenziamento strutture museali</i>	Allestimento e impiantistica museo Casa Parella	60.400
Asse 2	<i>Potenziamento strutture museali</i>	Restauro intonaco esterno Casa Parella	129.300
Asse 3	<i>Offerta ricettiva e ristorazione</i>	Acquisto terreno chiosco bar-souvenir	2.000
Asse 3	<i>Strutture informative e servizi</i>	Recupero del fabbricato denominato scuderia	50.000
Asse 7	<i>Formazione</i>	Organizzazione di workshop formativi sulle valenze artistiche e sul restauro del patrimonio del Sito	20.000
		Totale	1.286.389
SACRO MONTE DI VARESE			
Asse 1	<i>Rafforzamento della governance</i>	Completamento Centro di Documentazione S.M. di Varese nel Comp.Baragiola (Masnago di Varese)	600.000
Asse 2	<i>Realizzazione di parcheggi</i>	Realizzazione di un parcheggio interrato presso la prima cappella.	2.350.000
Asse 2	<i>Recupero percorsi e aree attrezzate</i>	Istallazione di cartellonistica informativa e di arredi lungo i percorsi turistici.	250.000
Asse 2	<i>Potenziamento strutture museali</i>	Ristrutturaz. e allestimento nell'Ex Albergo della Samaritana del Museo arte sacra contemporanea	1.400.000
Asse 2	<i>Potenziamento strutture museali</i>	recupero e riattivazione del Museo Pogliaghi	2.500.000
Asse 2	<i>Riqualificazione della vegetazione</i>	interventi di contenimento della vegetazione lungo la Via Sacra;	100.000
Asse 2	<i>Riqualificazione della vegetazione</i>	interventi di contenimento della vegetazione per la riapertura dei coni panoramici	350.000
Asse 3	<i>Riqualificazione edificato</i>	piano di risanamento dell'edificato nel Borgo	da definire
Asse 3	<i>dell'offerta ricettiva e di ristorazione</i>	Creazione di una casa del Pellegrino	da definire
Asse 3	<i>Strutture informative e servizi</i>	Allestimento del centro informativo presso la prima cappella e istallazione di un chiosco attiguo.	120.000
Asse 4	<i>Promozione culturale e turistica</i>	Istituzione del festival delle Sacre Rappresentazioni nel Sito	340.000
Asse 4	<i>Promozione culturale e turistica</i>	Istituzione di una Biennale d'arte sacra contemporanea	300.000
		Totale	8.310.000
INTERVENTI TRASVERSALI			
Asse 1	<i>Rafforzamento della governance</i>	Monitoraggio dell'attuazione del PVC.	108.000
Asse 3	<i>Qualificazione offerta turistica</i>	Diffusione di mezzi elettrici per la fruizione del Sito da parte dei disabili motori	180.000
Asse 4	<i>Promozione culturale e turistica</i>	Sistema coordinato di identità visiva	24.000
Asse 4	<i>Promozione culturale e turistica</i>	Portale Web	45.000
Asse 4	<i>Promozione culturale e turistica</i>	Corredo per l'informazione e l'orientamento	73.000

Asse	Tipologia di intervento	Intervento	Costo (€)
Asse 4	<i>Promozione culturale e turistica</i>	Piano di Promozione Turistica	123.000
Asse 4	<i>Promozione culturale e turistica</i>	Creazione della Strada dei Sacri Monti e installazione di segnaletica di avvicinamento	400.000
Asse 4	<i>Promozione culturale e turistica</i>	Sistema informativo per la promozione turistica	56.400
Asse 4	<i>Promozione culturale e turistica</i>	Promo-commercializzazione di prodotti turistici	214.800
Asse 4	<i>Promozione culturale e turistica</i>	Programma per il recupero delle relazioni tra i Sacri Monti e i territori di provenienza storica dei pellegrinaggi	55.000
Asse 4	<i>Promozione culturale e turistica</i>	Promozione di iniziative editoriali	0
Asse 4	<i>Promozione culturale e turistica</i>	Media Relations	108.000
Asse 5	<i>Sviluppo attività economiche</i>	Promozione dello sviluppo attraverso la qualificazione di prodotti e servizi e la creazione di reti degli operatori.	90.000
Asse 5	<i>Sviluppo attività economiche</i>	Creazione dei Percorsi del Gusto dei Sacri Monti	450.000
Asse 6	<i>Coinvolgimento comunità locale</i>	Laboratori di Sito	45.000
Asse 6	<i>Coinvolgimento comunità locale</i>	Cantieri aperti	21.600
Asse 6	<i>Coinvolgimento comunità locale</i>	Elementi informativi fissi “Cantieri aperti”	10.000
Asse 6	<i>Coinvolgimento comunità locale</i>	Iniziative per il coinvolgimento delle scuole	171.000
Asse 7	<i>Formazione</i>	Laboratori tematici	54.000
Asse 7	<i>Formazione</i>	Formazione del personale dei Sacri Monti	24.000
Asse 7	<i>Formazione</i>	Corsi di formazione per operatori turistici locali.	15.000
		Totale	2.267.800
		TOTALE GENERALE	28.646.405

5.6 Analisi del quadro delle risorse finanziarie disponibili attivabili

Il fabbisogno finanziario per l’attuazione del PVC non può essere evidentemente coperto esclusivamente dalle risorse ordinarie dei soggetti gestori dei sacri Monti, ma richiederà di fare ricorso a finanziamenti pubblici e privati appositamente reperiti.

Ciò significa che non si potrà fare ricorso unicamente alle entrate caratteristiche, ma ampliando le possibili entrate attraverso il ricorso ad altre fonti, da individuare con un’attenta ricognizione rispetto alle risorse finanziarie potenzialmente attivabili. Al netto della possibile individuazione di sponsorizzazioni private, che dipende esclusivamente dalla capacità del management e del fund-raiser, è utile quindi a passare in rassegna le possibili fonti di finanziamento attivabili su progetti/programmi specifici.

La descrizione che segue descrive programmi e fonti di diverso tipo, attivabili in ambito europeo, nazionale, regionale e attraverso il finanziamento delle Fondazioni di origine bancaria.

Finanziamenti europei

L’identificazione delle possibili risorse finanziarie attivabili dalla Programmazione Comunitaria per le Regioni Piemonte e Lombardia è attualmente impossibile con precisione.

Il periodo di programmazione 2006-2013 è infatti in fase di conclusione, con la maggior parte dei bandi già attivati e aggiudicati. Per il periodo di programmazione 2007-2013 le strategie per l’utilizzo dei finanziamenti europei erano contenute nel Quadro Strategico Nazionale (QSN), documento redatto dal governo italiano con il contributo delle diverse regioni. Il QSN si attua tramite i Programmi Operativi (PO), documenti che declinano le priorità strategiche per settori e territori.

Per la Programmazione 2014-2020 si sta attuando lo stesso procedimento, e tutti i programmi sono in fase di definizione in termini di priorità e linee di intervento. Per il rispetto del principio di continuità, si può prevedere che i programmi per il periodo 2014-2020 conserveranno l’impostazione generale di quelli precedenti, **che quindi attualmente vanno comunque ritenuti indicativi.**

Le tabelle seguenti riportano gli obiettivi specifici e operativi coerenti con le finalità del progetto di riqualificazione e valorizzazione ambientale, nonché i programmi comunitari di riferimento.

Tabella 5.15 – Programmazione Comunitaria 2007-2013 per la Regione Piemonte e la Regione Lombardia per i settori di interesse del PVC del Sito UNESCO “Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia”

FONDI COMUNITARI NAZIONALI	PROGRAMMI REGIONALI	ASSI PRIORITARI	MISURE/LINEE DI INTERVENTO
FSE	PO Occupazione	Asse 4 - Capitale umano	Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza
			Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.
FESR	PO Competitività (Lombardia)	Asse 4 - Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	Linea d'intervento 4.1.1: Promozione e diffusione di una fruizione sostenibile nel sistema delle aree protette e nelle aree della rete ecologica lombarda attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale – Realizzazione e promozione di itinerari turistici per la fruizione sostenibile delle risorse culturali e ambientali
			Linea d'intervento 3.1– promuovere e rafforzare le sinergie potenziali tra tutela, valorizzazione dell'ambiente e dei beni culturali e naturali in un'ottica di crescita del sistema produttivo
	PO Italia Svizzera	Asse 1 - Ambiente e territorio	Linea d'intervento 1.2 - Salvaguardare, gestire e valorizzare le risorse ambientali
			Linea d'intervento 2.1 – Sviluppare l'integrazione dell'area turistica transfrontaliera, promuovendo la creazione di un'immagine univoca e un sistema di offerta che valorizzi le peculiarità locali.
			Linea d'intervento 3.1 – Rafforzare l'identità comune attraverso la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale.
			Linea d'intervento 3.2 – Rafforzare le iniziative integrate di informazione ai cittadini e incentivare una maggiore diffusione delle Information and Communication Technologies
POR (Piemonte)	Asse 3 – Riqualificazione territoriale (25% delle risorse)	Linea d'intervento 3.1 – Rafforzare l'identità comune attraverso la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio culturale.	
		Linea d'intervento 3.2 – Rafforzare le iniziative integrate di informazione ai cittadini e incentivare una maggiore diffusione delle Information and Communication Technologies	

FONDI COMUNITARI NAZIONALI	PROGRAMMI REGIONALI	ASSI PRIORITARI	MISURE/LINEE DI INTERVENTO
			Linea d'intervento 3.3 – Promuovere una maggiore integrazione in ambito educativo, formativo e del mercato del lavoro.
			Linea d'intervento 3.4 - Rafforzare i processi di cooperazione in ambito sociale e istituzionale.
	PO ALCOTRA Italia-Francia 117 MEURO (Piemonte)	Asse 1 – sviluppo e innovazione	Misura 1.2 - Economie rurali
			Misura 1.3 - Turismo
	Cooperazione territoriale: spazio alpino	Asse 2 – Protezione e gestione del territorio	Misura 2.1 - Risorse del territorio
			Asse 1 –Competitività e attrattività dello spazio alpino.
	Cooperazione territoriale europea – Europa Centrale	Asse 3 – Ambiente e prevenzione dei rischi	Linea d'intervento: Tutela e gestione delle risorse naturali e culturali.
			Priorità 3 – Utilizzare l'ambiente in maniera responsabile
	PO Interreg IV C	Priorità 1 – Innovazione ed economia della conoscenza	Occupazione, capitale umano e formazione
			Priorità 2 – Ambiente e prevenzione dei rischi
FEASR	PSR	Asse 2 – Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	Misura 2.1.6 – Investimenti non produttivi
			Misura 3.1.1 – Diversificazione in attività non agricole
		Misura 3.1.2 – Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle imprese	
		Misura 3.1.3 – Incentivazione di attività turistiche connesse alla fruizione sostenibile del territorio rurale.	
		Misura 3.2.1 – Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	
		Misura 3.2.2 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	
		Misura 3.2.3 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.	
		Asse 3 – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale	

Sia per il Piemonte che per la Lombardia, la principale fonte di finanziamento sarà costituita dal **POR FESR, in particolare l'Asse III “Riquilificazione territoriale” per la Regione Piemonte e l'Asse 4 “Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale” per la Regione Lombardia**, che prevedono, tra i loro obiettivi, la

valorizzazione e cura del patrimonio naturale e culturale in un’ottica di sviluppo sostenibile.

Per il Piemonte la linea di attività 3.1.1 - Valorizzazione dei beni ambientali e culturali - prevede il “sostegno a iniziative di carattere infrastrutturale di valorizzazione del patrimonio culturale a supporto dello sviluppo socioeconomico e in particolare del turismo sostenibile, attraverso il recupero e la rivitalizzazione di attrattori di valenza regionale e la loro messa in rete” e si candida a finanziare “interventi infrastrutturali volti alla valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale a fini turistici e alla “messa in rete” dei beni culturali di valenza regionale per una loro migliore fruizione”.

Per la Lombardia l’Asse 4 del POR FESR ha l’obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale e ambientale, attraverso interventi di riqualificazione di aree di pregio naturale e culturale, in modo da favorirne la messa in rete in funzione della fruibilità turistica.

Le tipologie di operazioni ammissibili per l’Asse 4 del POR FESR Competitività sono:

- *operazioni di restauro, recupero e valorizzazione di beni culturali. Eventuali interventi di riqualificazione delle aree pertinenti, interventi di arredo urbano e acquisizione di beni immobili solo se direttamente funzionali alle attività oggetto di intervento;*
- *interventi di messa in sicurezza, opere di riqualificazione ambientale e/o valorizzazione atte a ridurre/eliminare effetti ambientali negativi nelle aree oggetto di intervento;*
- *recupero funzionale di aree di interesse naturale, realizzazione di infrastrutture ambientali quali la Rete Ecologica Regionale (RER) e la Rete Verde;*
- *operazioni volte a migliorare la fruizione dei percorsi: creazione, riqualificazione e messa in sicurezza di sentieristica (percorsi storico culturali, ambientali, etc.), di piste ciclabili, segnaletica ed altri elementi identificativi del paesaggio;*
- *realizzazione di attrezzature, strutture e servizi relativi alla fruizione delle aree di interesse culturale e naturale oggetto di intervento (beni culturali, istituti e luoghi della cultura, luoghi visitabili, aree naturali, aree fluviali e lacuali);*
- *adozione e diffusione di strumenti di sostenibilità ambientale come Agenda 21 locale, Carta Europea del Turismo Sostenibile, certificazione ambientale di singoli soggetti o territori;*
- *creazione di sistemi informativi che consentano la definizione e fruizione di itinerari e percorsi di visita, il destination management ed in generale la fruizione delle risorse naturali e culturali oggetto di intervento.*

Progetti analoghi, anche se a carattere più prettamente transfrontaliero potranno essere finanziati anche dai **Programmi Operativi Italia-Svizzera, Italia-Francia (per il solo Piemonte), Spazio Alpino, Europa Centrale e Interreg IV C.**

Con riguardo a questi programmi di cooperazione territoriale è bene specificarne i territori ammissibili per l’Italia in Piemonte e Lombardia, riportati nella tabella seguente.

Tabella 5.16 – Territori ammissibili dei programmi di cooperazione territoriale a cui partecipano la Regione Piemonte e la Regione Lombardia

Programma	Territori ammissibili
PO Italia-Svizzera	Province di Como, Lecco, Sondrio e Varese (Lombardia), Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola, Biella e Novara (Piemonte). Zone adiacenti: Province di Milano, Monza e Brianza, Bergamo, Brescia, Pavia (Lombardia), Torino e Alessandria (Piemonte).
PO Italia-Francia ALCOTRA	Territori di livello NUTS III transfrontalieri: Province di Torino e Cuneo; Territori adiacenti: Province di Biella, Vercelli, Asti e Alessandria.
Spazio Alpino	Regione Piemonte, Regione Lombardia
Europa Centrale	Regione Piemonte, Regione Lombardia
Interreg IV C.	Regione Piemonte, Regione Lombardia

Per quanto riguarda il **PSR**, sia in Piemonte che in Lombardia, tenendo conto che la nuova programmazione dovrebbe ribadire assi e misure analoghi a quella della precedente, si potrà far riferimento all’Asse 2 – *Miglioramento dello spazio rurale*, per interventi di riqualificazione del paesaggio, e all’Asse 3 - *Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale*, per promuovere attività svolte da soggetti privati funzionali alla gestione e alla valorizzazione dei Sacri Monti.

Con riferimento all’accesso alle risorse finanziarie del PSR è importante segnalare che alcuni dei Sacri Monti piemontesi ricadono all’interno dei territori di competenza di Gruppi di Azione Locale (GAL) costituiti in attuazione dell’approccio Leader per la realizzazione di Programmi di Sviluppo Locale (PSL) attingendo alle risorse dei diversi assi di questo programma.

La tabella seguente riporta questi GAL indicando il Sacro Monte piemontese interessato dal loro territorio di competenza.

Tabella 5.17 – Gruppi di Azione Locale (GAL) interessanti i territori dei Sacri Monti piemontesi

GAL	Sacro Monte
Terre del Sesia	S.M. di Varallo
Valli del Canadese	S.M. di Belmonte
Azione Ossola	S.M. di Domodossola

L’accesso ai finanziamenti del PSR della nuova programmazione 2014-2020 per i Sacri Monti elencati in tabella dovrà quindi inserirsi nei PSL predisposti dai GAL.

In entrambe le Regioni si potrà cercare il sostegno finanziario per attività di formazione accedendo ai bandi **FSE** per il potenziamento del capitale umano.

Infine merita una menzione il **Programma Quadro Cultura**, che costituisce lo strumento di sostegno alle attività di cooperazione culturale varato dalla Commissione Europea, e che ha previsto per il periodo 2007-2013, uno stanziamento complessivo di circa 400 milioni di Euro.

Il Programma viene gestito dall’Agenzia Esecutiva per l’Istruzione e la Cultura e l’Audiovisivo (EACEA), sotto la supervisione della Direzione Generale Istruzione e Cultura (DG EAC) della Commissione Europea.

L’obiettivo del programma pluriennale è incoraggiare e supportare la cooperazione culturale tra i paesi dell’Europa al fine di mettere in primo piano il patrimonio culturale comune. Il programma propone opportunità di finanziamento a tutti i settori culturali e a tutte le categorie di operatori culturali che contribuiscono allo sviluppo della cooperazione culturale a livello europeo, in modo da incoraggiare il senso di appartenenza e di cittadinanza europea.

Le attività del programma sono divise in tre grandi categorie, gli strands.

- Strand 1. Sostegno alle azioni culturali: progetti di cooperazione pluriennali; azioni di cooperazione; azioni speciali.
- Strand 2. Sostegno a organismi attivi a livello europeo nel settore culturale: il programma sovvenziona le spese di funzionamento di un organismo che persegua obiettivi d’interesse generale europeo nel settore della cultura.
- Strand 3. Sostegno a lavori d’analisi nonché alla raccolta e alla diffusione dell’informazione e ad attività che ottimizzano l’impatto dei progetti nel settore della cooperazione culturale

Finanziamenti nazionali

A livello nazionale la norma di riferimento per la gestione dei Siti UNESCO è la **Legge 20 febbraio 2006, n. 77 “Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale inseriti nella “lista del patrimonio mondiale”, posti sotto la tutela dell’UNESCO”**.

Questa legge all’art. 4 “Misure di sostegno”, comma 1 prevede “Ai fini di una gestione compatibili dei siti italiani UNESCOe di un corretto rapporto tra flussi turistici e servizi culturali ogifferti, sono previsti interventi volti:

- a) allo studio delle specifiche problematiche culturali, artistiche, storiche, ambientali, scientifiche e tecniche relative ai siti italiani UNESCO, ivi compresa l’elaborazione dei piani di gestione;
- b) alla predisposizione di servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico, nonché servizi di pulizia, raccolta rifiuti, controllo e sicurezza;
- c) alla realizzazione, in zone contigue ai siti, di aree di sosta e sistemi di mobilità, purchè funzionali ai siti medesimi;
- d) alla diffusione e alla valorizzazione della conoscenza dei siti italiani UNESCO nell’ambito delle istituzioni scolastiche, anche attraverso il sostegno ai viaggi di istruzione e alle attività culturali nelle scuole.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali emana ogni anno un bando per la concessione dei contributi per le tipologie di intervento sopra elencate, con risorse finanziarie che però si sono andate riducendo nel corso degli anni.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali eroga anche una serie di contributi a livello nazionale in diversi settori di attività. La parte più consistente riguarda il Fondo unico per lo spettacolo che è amministrato dalle due Direzioni Generali per il Cinema e lo Spettacolo dal vivo.

Sono però previsti anche contributi diretti volti a sostenere l’attività di istituzioni e di associazioni culturali.

Il settore dell’erogazione dei contributi statali agli istituti culturali è disciplinato dalla *legge 17 ottobre 1996, n. 534*. L’art.1 della legge prevede che le istituzioni, se in possesso dei requisiti sotto elencati, possano essere ammesse, a domanda, al contributo ordinario annuale dello Stato, mediante l’inserimento in un’apposita tabella triennale.

Gli istituti culturali devono:

- essere in possesso della personalità giuridica;
- non avere finalità di lucro;
- promuovere e svolgere in modo continuativo attività di ricerca e di elaborazione culturale documentata e fruibile;
- disporre di un rilevante patrimonio bibliografico, archivistico, museale, cinematografico, musicale, audiovisivo, fruibile dal pubblico in forma continuativa;
- svolgere e fornire servizi di accertato e rilevante valore culturale;
- sviluppare attività di catalogazione;
- sviluppare applicativi informatici ;
- organizzare convegni, mostre e altre manifestazioni di valore scientifico e culturale in relazione all’attività svolta;
- svolgere l’attività sulla base di un programma triennale;
- svolgere attività editoriale o comunque di promozione di pubblicazioni;
- disporre di una sede adeguata e delle attrezzature idonee per lo svolgimento delle proprie attività;
- essere costituiti e svolgere attività continuativa da almeno cinque anni. Di tale attività, nel momento della presentazione della domanda di inserimento, dovrà essere documentato almeno l’ultimo triennio.

Come si vede, tali requisiti possono essere posseduti da alcuni dei soggetti coinvolti nella gestione dei Sacri Monti; tuttavia, l’art. 8 della medesima legge prevede la possibilità di concedere contributi annuali agli istituti non inseriti nella tabella triennale e che comunque:

- svolgano la loro attività da almeno un triennio e sulla base di una programmazione triennale;
- prestino rilevanti servizi in campo culturale;
- promuovano e svolgano attività di ricerca, di organizzazione culturale e di produzione editoriale a carattere scientifico.

Infine, sempre con riferimento ai finanziamenti MiBAC, la circolare del *4 febbraio 2002, n. 17* prevede che possano essere concessi contributi anche per convegni e pubblicazioni a istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi senza fini di lucro operanti sul territorio nazionale, ad eccezione di enti statali, enti locali e università.

Finanziamenti regionali

Un importante canale di finanziamento relativamente a possibili progetti/iniziativa da realizzare all’interno dei Sacri Monti è quello di derivazione regionale.

Le politiche culturali della Regione Piemonte e della Regione Lombardia hanno infatti tra i propri scopi principali quello di consentire uno sviluppo diffuso ed omogeneo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale e di favorirne la fruizione da parte di tutta la popolazione.

I finanziamenti regionali alla cultura, che prevedono spesso un cofinanziamento attraverso fondi europei, hanno molteplici finalità: dai musei al sistema bibliotecario, dagli archivi al recupero del patrimonio architettonico, dalle attività espositive allo spettacolo dal vivo.

Naturalmente, è possibile ipotizzare anche che la Regione Piemonte e la Regione Lombardia scelgano di sostenere, in maniera del tutto autonoma dai canali di finanziamento attualmente previsti e/o in essere, progetti e iniziative dei Sacri Monti.

In ogni caso, si presenta, di seguito, una rassegna delle principali fonti di finanziamento regionale che potrebbero essere attivate per iniziative, programmi, progetti realizzati all’interno dei Sacri Monti, sia in Piemonte che in Lombardia. Si segnala che i destinatari dei finanziamenti potrebbero variare in relazione a quanto previsto dalle leggi e ai progetti da presentare.

AMBITO DI INTERVENTO	ARCHIVI, BIBLIOTECHE, ISTITUTI CULTURALI, MUSEI E PATRIMONIO CULTURALE: INTERVENTI EDILIZI, DI RESTAURO, ALLESTIMENTO E VALORIZZAZIONE
Normativa di riferimento Regione Piemonte	LR del 12 novembre 1986 n. 45 - B.U. 18/11/1986 n. 46 LR del 11 giugno 1986 n. 23 - B.U. 18/6/1986 n. 24 LR del 19 dicembre 1978 n. 78 - B.U. 27/12/1978 n. 53 LR del 28 agosto 1978 n. 58 - B.U. 5/9/1978 n. 36 DGR del 18 luglio 2005 n. 33-510 - BU 4.8.2005 n. 31 - s.o. n. 2 DD del 27 luglio 2005 n. 284 - BU 4.8.2005 n. 31 - s.o. n. 2 DGR del 4 ottobre 2004 n. 54-13563
Normativa di riferimento Regione Lombardia	LR del 12 luglio 2007 n.13 – BURL n.29, 1° suppl.ord. del 17/7/2007 LR del 6 agosto 1984, n.39 – BURL n.32, 1° suppl.ord. del 10/8/1984 LR del 14 dicembre 1985, n.81 – BURL n.50, 2° suppl.ord. del 16/12/1985

AMBITO DI INTERVENTO	PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALI - CONTRIBUTI A FAVORE DI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE, LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA, LA TRASFORMAZIONE STRUTTURALE E L’ALLESTIMENTO DI SEDI DESTINATE AD ATTIVITÀ CULTURALI E DELLO SPETTACOLO
Normativa di riferimento Regione Piemonte	LR del 28 agosto 1978 n. 58 - B.U. 5/9/1978 n. 36 DR del 10 novembre 2008 n. 14/R art. 4 - B.U. 13/10/2008 n. 46 LR del 7 febbraio 2003 n. 3/R - B.U. 13/02/2003 n. 7 LR del 2 marzo 1884 n. 16 - B.U. 14/3/84 n. 11
Normativa di riferimento Regione Lombardia	LR del 22 dicembre 1989, n.75 – BURL n.52, 1° suppl.ord, del 27/12/89.

AMBITO DI INTERVENTO	PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALI, CONVEGNISTICO-SEMINARIALI, ESPOSITIVE E DI RICERCA
Normativa di riferimento Regione Piemonte	LR del 11 giugno 1986 n. 23 - B.U. 18/6/86 n. 24 (integr. L.R. 58/78) LR del 12 novembre 1986 n. 45 - B.U. 19/11/86 n. 46 LR del 28 agosto 1978 n. 58 art. 4 - B.U. 5/9/78 n.36 LR del 28 agosto 1978 n. 58 art. 7
Normativa di riferimento Regione Lombardia	LR del 23 ottobre 2008, n.27 – BURL n.44, 1° suppl.ord, del 28/10/08. LR del 26 febbraio 1993, n.9 – BURL n.9, 1° suppl.ord, del 2/3/93.

AMBITO DI INTERVENTO	PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALI - RASSEGNE E FESTIVAL MUSICALI, TEATRALI, CINEMATOGRAFICI, DANZA, ESPRESSIONI ARTISTICHE DI STRADA, PRODUZIONI AUDIOVISIVE
Normativa di riferimento Regione Piemonte	LR del 28 agosto 1978 n. 58 art. 7 - B.U. 5/9/78 n. 36 LR del 12 novembre 1986 n. 45 - B.U. 19/11/86 n. 46 LR del 11 giugno 1986 n. 23 - B.U. 18/6/86 n. 24 LR del 15 luglio 2003 n. 17 - B.U. 17/7/03 n. 29 LR del 4 aprile 2007 n. 8 - B.U. 12/4/2007 n. 15
Normativa di riferimento Regione Lombardia	LR del 30 luglio 2008 n. 21 – BURL n. 31, 1° Suppl.Ord. del 01/08/08

Fondazioni di origine bancaria

Le fondazioni di origine bancaria rappresentano, in misura sempre più evidente negli ultimi anni, dei canali di finanziamento rilevanti per progetti nel settore dei beni e delle attività culturali.

Il loro ruolo di enti finanziatori ha visto crescere la sua importanza non tanto in relazione a un incremento dell'ammontare delle erogazioni, che pure si è verificato, quanto piuttosto a un incremento della loro funzione sussidiaria rispetto alla contestuale, drastica diminuzione dei finanziamenti pubblici per la cultura.

In Piemonte e in Lombardia operano tradizionalmente tre fondazioni di origine bancaria: la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, la Compagnia di San Paolo e la Fondazione Cariplo.

La **Fondazione Cassa di Risparmio di Torino** opera in tutto il territorio del Piemonte e della Val d'Aosta. Le erogazioni avvengono sulla base di specifiche *linee di intervento*, definite periodicamente dagli organi direttivi.

Le linee di intervento nella macroarea Arte e Cultura per il 2012 prevedono i seguenti progetti:

Denominazione	Note e sipari
Oggetto	Sostegno alle attività dei centri di produzione e/o formazione nei campi musicale e teatrale, nonché la promozione di iniziative di comprovato livello artistico.
Destinatari	Enti Locali, Istituti scolastici musicali e teatrali, associazioni ed enti di produzione artistica di natura pubblica o privata che svolgano, con esperienza comprovata, un'attività nel settore musicale o teatrale.
Inammissibilità	Non saranno ammesse a contributo richieste relative a generico sostegno di attività, prive di un cofinanziamento di 2/3 del costo totale del progetto, relative ad attività esclusivamente didattiche, con scopi esclusivamente lucrativi, gestite per conto terzi, in cui il contributo sia destinato alla copertura di costi di gestione, di beni di consumo e attrezzature di ristrutturazione di immobili.
Aspetti economico-finanziari	Il contributo massimo erogabile è di 25.000 euro.

Denominazione	Esponente
Oggetto	Sostegno alle attività museali ed espositive
Destinatari	Enti locali, musei, Istituti scolastici o d'arte, associazioni ed enti di produzione artistica di natura pubblica o privata che svolgano con esperienza comprovata un'attività nel settore espositivo
Inammissibilità	Non saranno ammissibili richieste relative al generico sostegno dell'attività; ad attività con scopo esclusivamente lucrativo o a carattere commerciale; alla copertura esclusiva di costi di gestione non strettamente connessi alle attività espositive; all'acquisto di materiali di consumo o di ordinarie attrezzature d'ufficio; alla realizzazione di interventi strutturali relativi alle sedi degli enti o alle sedi che ospitano le attività espositive
Aspetti economico-finanziari	Il contributo richiesto non dovrà essere superiore a 40.000 euro. Il cofinanziamento minimo dovrà essere pari al 40% del costo totale. Il reperimento di donazioni da privati costituirà elemento di priorità nella selezione delle richieste.

Denominazione	Restauri - Cantieri diffusi
Oggetto	Recupero del patrimonio storico-artistico del Piemonte e della Valle d'Aosta tramite il finanziamento di interventi di restauro di beni mobili e immobili, sottoposti a vincoli di tutela ai sensi del D. Lgs 22/01/2004 - "Codice dei Beni culturali e del Paesaggio", di comprovato pregio e valore artistico, per i quali siano stati predisposti progetti definitivi/esecutivi cantierabili entro 1 anno. La Fondazione intende destinare una quota, parte dello stanziamento complessivo, ad interventi di recupero del patrimonio riconducibili a specifici filoni tematici che verranno individuati
Destinatari	Associazioni, Parrocchie, Enti locali, Istituti religiosi, Diocesi (per richieste che non riguardino le Cattedrali).
Inammissibilità	Non saranno ammesse a contributo richieste relative a interventi di ristrutturazione di beni non soggetti a vincolo; interventi di edificazione di strutture o parti di strutture; interventi di esclusivo rifacimento, sostituzione, adeguamento normativo degli impianti e/o abbattimento delle barriere architettoniche
Aspetti economico-finanziari	Il contributo massimo erogabile è di 50.000 euro. La presenza di una percentuale di cofinanziamento, in particolare proveniente da donazioni di privati, costituirà elemento di priorità nella selezione delle richieste

Tali progetti sono sempre stati svolti negli ultimi anni dalla Fondazione CRT, con l'emissione di specifici bandi, e quindi si presume che vengano confermati anche nei prossimi anni.

La Compagnia San Paolo è l'altra grande fondazione piemontese, che opera anche in Val d'Aosta e in Liguria. Le linee programmatiche 2013, che prevedono oltre 130 milioni di euro di erogazioni, si articolano in 5 settori specifici, tra i quali i due riportati nella tabella seguente con le rispettive linee di intervento, di interesse per la valorizzazione dei Sacri Monti.

Settore	Linee di intervento
Patrimonio Artistico	Patrimonio civile
	Patrimonio religioso
	Patrimonio diffuso sul territorio
	Il Programma musei
	Il Paesaggio
	La valorizzazione del patrimonio culturale
	Promozione della creatività artistica
Attività culturali	Archivi e biblioteche
	Arto dello spettacolo
	Ricerca e formazione nelle discipline umanistiche

Le erogazioni possono avvenire tramite bando o su richiesta diretta da parte dei beneficiari.

Fondazione Cariplo, pur essendo una fondazione lombarda e quindi votata al finanziamento di iniziative in quella regione, dedica una parte limitata delle proprie risorse a finanziare iniziative anche nel novarese e nella provincia di Verbania.

La Fondazione concede contributi esclusivamente a soggetti senza scopo di lucro, per progetti presentati nei seguenti 4 settori: Ambiente, Arte e Cultura, Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico, Servizi alla Persona. I contributi vengono assegnati con modalità differenti, attraverso una molteplicità di strumenti che convergono all'unico scopo di perseguire gli obiettivi delineati nei piani di azione.

Gli strumenti di erogazione che Fondazione Cariplo utilizza sono i seguenti:

Erogazioni istituzionali. Sono contributi garantiti ad attività di enti particolarmente importanti, come ad esempio università, centri studi, fondazioni o istituti, che si siano distinti nelle quattro aree di intervento della Fondazione Cariplo.

Erogazioni su bando. Focalizzano con precisione lo sforzo compiuto dalla Fondazione nella propria attività filantropica

Erogazioni territoriali. Si tratta di contributi che mirano a sostenere progetti di piccole dimensioni, presentati da enti con sede nella provincia di Milano (tranne quelli che rientrano nelle zone di competenza della Fondazione di Monza e Brianza e della Fondazione Comunitaria Nord Milano), nonché nelle province al di fuori del tradizionale territorio di riferimento della Fondazione. Nelle altre zone della Lombardia e delle province di Novara e Verbania questi contributi sono garantiti dalle Fondazioni Comunitarie provinciali.

Patrocini. Vengono concessi per la promozione di eventi, manifestazioni e iniziative in linea con le attività della Fondazione.

Progetti della Fondazione. Si tratta di attività promosse direttamente dalla Fondazione Cariplo, per le quali essa è impegnata direttamente, non solo come soggetto erogatore, ma anche promotore, intervenendo con risorse e staff sia nelle fasi progettuali che di sviluppo, gestione e valutazione.

Interventi emblematici. Si tratta di erogazioni a cadenza annuale con le quali la Fondazione cofinanzia, secondo un calendario prestabilito, iniziative di rilevante impatto sul territorio delle province. Tale linea di finanziamento si traduce nell'assegnazione di contributi a sostegno di iniziative da attuare sul territorio di ciascuna delle province (esclusa la provincia di Milano, per la quale sono previste altre modalità di intervento).

Nella tabella seguente vengono indicate le risorse finanziarie attivabili per gli interventi del PVC.

5.7 Piano di Azione e quadro dei costi

La tabella seguente riporta l’elenco complessivo delle azioni di piano, per ciascuna delle quali, in relazione alla priorità e ai tempi di attuazione viene indicato il periodo atteso di realizzazione e svolgimento e i costi da sostenere per ciascuna annualità.

Ne risulta quindi un Piano d’azione tecnico ed economico per l’attuazione del PVC in un arco temporale di 5 anni.

Si segnala che i costi sono stati indicati per tutte le azioni, ad eccezione di quelle che verranno realizzate dal personale dei soggetti gestori dei Sacri Monti o che allo stato non risulta possibile stimare neppure a livello indicativo.

Tabella 5.19 – Piano d’azione e quadro dei costi del PVC.

Asse/Azione	2013	2014	2015	2016	2017	Costo totale
ASSE 1 - RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE DEL SITO	1.634.762	1.194.920	741.600	121.600	121.600	2.511.241
Attivazione del Centro di documentazione dei Sacri Monti presso il S.M. di Crea						0
Attivazione del Centro per conservazione e restauro presso il S.M. di Varallo	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	500.000
Coordinamento della pianificazione dei SS.MM. presso il S.M. di Belmonte						0
Coordinamento per gli eventi culturali presso il S.M. di Domodossola						0
Implementazione Centro di documentazione del S.M. di Varese	600.000					600.000
Attivazione di alleanze e collaborazioni per la gestione dei Sacri Monti						0
Realizzazione di strutture funzionali alla gestione operativa dei Sacri Monti	456.581	536.660	310.000	0	0	1.303.241
<i>S.M. Crea: manutenzione straordinaria copertura Cascina Valperone</i>		60.000				60.000
<i>S.M. Belmonte: ristrutturazione fabbricato da adibire a nuova sede dell'Ente</i>	456.581	465.656	310.000			1.232.237
<i>S.M. Varallo: restauro dell'intonaco del muro di accesso alla sede della Riserva</i>		11.004				11.004
Monitoraggio dell’attuazione del PVC.	21.600	21.600	21.600	21.600	21.600	108.000
ASSE 2 - MIGLIORAMENTO DELL’ACCESSIBILITÀ E FRUIBILITÀ DEL SITO	5.817.907	6.328.902	2.756.800	2.000.000	3000000	10.244.305
Realizzazione di parcheggi	1.000.000	1.470.000				2.470.000
<i>S.M. Domodossola: parcheggio in un’area di proprietà dell’Ente di gestione</i>						
<i>S.M. Ossuccio: parcheggio nell’area di Molgisio presso l’inizio del viale delle cappelle.</i>		120.000				120.000
<i>S.M. Varese: parcheggio interrato presso la prima cappella.</i>	1.000.000	1.350.000				2.350.000
Recupero della percorribilità di percorsi e aree attrezzate dei Sacri Monti	616.480	348.051	863.000			1.827.531
<i>S.M. Belmonte: recupero percorso paesaggistico</i>	100.000	66.440				166.440
<i>S.M. Belmonte: interventi di manutenzione di percorsi ed aree attrezzate</i>	28.098					28.098
<i>S.M. Belmonte: restauro dei piloni votivi Il lotto</i>		40.000	40.000			80.000
<i>S.M. Belmonte: completamento fondo ciottolato del percorso pedonale devozionale</i>			300.000			300.000
<i>S.M. Belmonte: progetto di valorizzaz. e riqualificaz, delle staz. I e XII della Via Crucis</i>		50.000	100.000			150.000
<i>S.M. Belmonte: interventi di manutenzione dei percorsi e delle aree attrezzate</i>		30.000	30.000			60.000
<i>S.M. Belmonte: sistemazione sentieri di ascensione al S.M. da Pertusio e Courgnè</i>			100.000			100.000
<i>S.M. Belmonte: integrazione degli arredi presso la Via Crucis Il lotto</i>		50.000	30.000			80.000
<i>S.M. Belmonte: consolidamento e ricarica del fondo calpestabile della Via Crucis</i>			120.000			120.000
<i>S.M. Crea: realizzazione percorso in acciottolato e rifacimento piazzale</i>		100.000	143.000			243.000
<i>S.M. Domodossola: completamento area sagrato del Santuario SS. Crocifisso</i>	68.382					68.382
<i>S.M. Ossuccio: completamento manutenzione straordinaria percorso devozionale</i>	130.000					130.000
<i>S.M. Ossuccio: miglioramento percorso tra Santuario e Torre del Soccorso</i>	40.000					40.000

Asse/Azione	2013	2014	2015	2016	2017	Costo totale
S.M. Ossuccio: realizzaz. variante strada di accesso per transito mezzi primo intervento						da definire
S.M. Varallo: regimazione delle acque nelle aree pic-nic		11.611				11.611
S.M. Varese: installazione di cartellonistica informativa e arredi lungo i percorsi turistici.	250.000					250.000
Creazione di percorsi per i disabili	25.000	300.000	335.000			660.000
S.M. Crea: percorso attrezzato per disabili motori e non vedenti;		300.000	335.000			635.000
S.M. Ossuccio: eliminazione barriere architettoniche nel percorso di accesso al santuario.	25.000					25.000
Interventi di potenziamento e riqualificazione delle strutture museali esistenti	1.217.474	923.900	60.400	1.000.000	1.500.000	4.701.774
S.M. Ossuccio: ristrutturazione edificio per spazi espositivi		60.000				60.000
S.M. Ossuccio: allestimento mostra multimediale sul Sito UNESCO	50.000					50.000
S.M. Varallo: restauro e allestimento museo del Sacro Monte	267.474	194.600				462.074
S.M. Varallo: recupero locali al 2° piano del fabbricato sopra il porticato del S. Sepolcro		40.000				40.000
S.M. Varallo: allestimento e impiantistica museo Casa Parella			60.400			60.400
S.M. Varallo: restauro intonaco esterno Casa Parella		129.300				129.300
S.M. Varese: creazione Museo arte sacra contemporanea nell'ex Albergo della Samaritana	900.000	500.000				1.400.000
S.M. Varese: recupero e riattivazione del Museo Pogliaghi				1.000.000	1.500.000	2.500.000
Interventi di riqualificazione della vegetazione	100.000	245.000	240.000			585.000
S.M. di Belmonte: interventi di riqualificazione forestale		45.000				45.000
S.M. Crea: interventi sul patrimonio forestale		40.000	40.000			80.000
S.M. Orta: interventi di riforestazione		10.000				10.000
S.M. Varese: interventi di contenimento della vegetazione lungo la Via Sacra	100.000					100.000
S.M. Varese: interventi sulla vegetazione per la riapertura dei coni panoramici		150.000	200.000			350.000
ASSE 3 - QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA DEL SITO	2.682.117	856.000	6.104.000	8.540.000	7.300.000	12.741.059
Impianti di illuminazione dei Sacri Monti	1.145.059	150.000		550.000		1.845.059
S.M. Belmonte: installazione nuovo impianto di illuminazione				300.000		300.000
S.M. Domodossola: installazione nuovo impianto di illuminazione della parte sommitale	462.600					462.600
S.M. Ghiffa: installazione nuovo impianto di illuminazione	254.797					254.797
S.M. Oropa: installazione del nuovo impianto di illuminazione delle cappelle;				250.000		250.000
S.M. Orta: installazione nuovo impianto di illuminazione	427.662					427.662
S.M. Ossuccio: installazione di un sistema di illuminazione temporizzato per le cappelle.		150.000				150.000
Messa in sicurezza dei Sacri Monti	49.000	50.000	170.000	120.000	50.000	439.000
S.M. di Belmonte: sistema anti intrusione e antifurto della Via Crucis			120.000			120.000
S.M. Domodossola: installazione di un sistema di sicurezza	49.000					49.000

Asse/Azione	2013	2014	2015	2016	2017	Costo totale
<i>S.M. Ghiffa: installazione di un sistema di sicurezza</i>					50.000	50.000
<i>S.M. Oropa; installazione di un sistema di sicurezza</i>				120.000		120.000
<i>S.M. Orta: lavori messa in sicurezza SS.MM (videosorveglianza)</i>		50.000				50.000
<i>S.M. Ossuccio: sistema di videosorveglianza per il percorso devozionale e il Santuario</i>			50.000			50.000
Interventi per la riqualificazione dell'edificati nelle zone tempone dei SS.MM.						
<i>S.M. Varese: piano di risanamento dell'edificato nel Borgo</i>						da definire
Interventi per l'integrazione dell'offerta ricettiva e di ristorazione	62.000		2.400.000	3.600.000	3.600.000	9.662.000
<i>S.M. Domodossola: trasformazione del Convento Piccolo in un polo ricettivo</i>			2.000.000	3.000.000	3.000.000	8.000.000
<i>S.M. Domodossola: recupero edificio Regionale per creaz. albergo, ristor.e parcheggio</i>				600.000	600.000	1.200.000
<i>S.M. Orta: riqualificazione dell'immobile bar – ristorante</i>	60.000					60.000
<i>S.M. Ossuccio: ristrutturazione edificio per ampliamento ristorazione e creazione foresteria</i>			400.000			400.000
<i>S.M. Varallo: acquisto terreno chiosco bar-souvenir</i>	2.000					2.000
<i>S.M. Varese: creazione di una casa del Pellegrino</i>						da definire
Interventi per l'adeguamento delle strutture informative e dei servizi	85.000	228.000	482.000			795.000
<i>S.M. Crea: recupero degli ex servizi igienici all'inizio del viale del Sacro Monte</i>		58.000	102.000			160.000
<i>S.M. di Belmonte: realizzazione nuovi servizi igienici presso il percorso devozionale</i>			200.000			200.000
<i>S.M. Ossuccio: creazione di due punti informativi presso la XIV Cappella</i>	45.000					45.000
<i>S.M. Ossuccio: riqualificazione dei servizi igienici esterni al Santuario</i>	40.000					40.000
<i>S.M. Varallo: recupero del fabbricato denominato scuderia</i>		50.000				50.000
<i>S.M. Varese: allestimento del centro informativo presso prima cappella con chiosco.</i>		120.000				120.000
Diffusione di mezzi elettrici per la fruizione del Sito da parte dei disabili motori			180.000			180.000
ASSE 4 - PROMOZIONE CULTURALE E TURISTICA DEL SITO	328.400	450.800	636.000	386.800	447.200	2.249.200
Sistema coordinato di identità visiva	24.000					24.000
Portale Web		45.000				45.000
Corredo per l'informazione e l'orientamento	20.000	53.000				73.000
Piano di Promozione Turistica			62.600	33.600	26.800	123.000
Creazione della Strada dei Sacri Monti e installazione di segnaletica di avvicinamento	100.000	150.000	150.000			400.000
Sistema informativo per la promozione turistica		38.400	6.000	6.000	6.000	56.400
Borsa dei percorsi Devozionali e Culturali	170.000		170.000		170.000	510.000
Promo-commercializzazione di prodotti turistici				154.800	60.000	214.800
Programma di recupero delle relazioni tra i SS.MM. e i territori di devozione			27.000	28.000		55.000

Asse/Azione	2013	2014	2015	2016	2017	Costo totale
Istituzione festival delle Sacre Rappresentazioni			170.000		170.000	340.000
Istituzione di una Biennale d'arte sacra contemporanea		150.000		150.000		300.000
Promozione di iniziative editoriali						0
Media Relations	14.400	14.400	50.400	14.400	14.400	108.000
ASSE 5 - SVILUPPO DELLE ALTRE ATTIVITA' ECONOMICHE CONNESSE	18.000	18.000	268.000	218.000	18.000	540.000
Promozione sviluppo locale attraverso la qualificazione e la creazione di reti	18.000	18.000	18.000	18.000	18.000	90.000
Creazione dei Percorsi del Gusto dei Sacri Monti			250.000	200.000		450.000
ASSE 6 - COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE	50.800	50.800	50.800	50.800	44.400	247.600
Laboratori di Sito	9.000	9.000	9.000	9.000	9.000	45.000
Cantieri aperti	4.800	4.800	4.800	4.800	2.400	21.600
Elementi informativi fissi “Cantieri aperti”	2.000	2.000	2.000	2.000	2.000	10.000
Iniziative per il coinvolgimento delle scuole	35.000	35.000	35.000	35.000	31.000	171.000
ASSE 7 - FORMAZIONE	25.800	20.800	25.800	17.800	22.800	113.000
Laboratori tematici	10.800	10.800	10.800	10.800	10.800	54.000
Workshop formativi sulla conservazione e il restauro del patrimonio del Sito	4.000	4.000	4.000	4.000	4.000	20.000
Formazione del personale dei Sacri Monti	6.000	6.000	6.000	3.000	3.000	24.000
Corsi di formazione per operatori turistici	5.000		5.000		5.000	15.000
TOTALE COSTI	10.557.787	8.920.222	10.583.000	11.335.000	10.954.000	28.646.405

5.8 Definizione dell’assetto di *governance*

La definizione dell’assetto di *governance* assume un’importanza determinante per la gestione del Sito UNESCO, per i seguenti aspetti:

- numerosità dei Sacri Monti che lo compongono e loro distanze relative;
- appartenenza dei Sacri Monti a due regioni differenti, Piemonte e Lombardia;
- numerosità dei soggetti pubblici, religiosi e privati coinvolti a vario titolo nella gestione dei Sacri Monti;
- scarsa unitarietà e coordinamento nella gestione di alcuni dei Sacri Monti per la mancanza di organismi di gestione strutturati e di soggetti coordinatori.

In particolare all’interno dei Sito si assiste ad una *governance* estremamente diversa tra i Sacri Monti del Piemonte e quelli della Lombardia.

Per i primi infatti con L.R. n. 19/2009 è stato istituito un ente strumentale della Regione Piemonte per assicurare una gestione dei Sacri Monti, precedentemente affidati a Enti di gestione separati. La Regione Piemonte con D.G.R. n.12-12500 ha inoltre individuato le finalità che dovranno essere perseguite dai diversi Sacri Monti e le attività di supporto e coordinamento comuni che ciascuno di essi dovrà svolgere.

Pur nelle more di una completa attivazione delle procedure per una gestione unitaria dei Sacri Monti, per il Piemonte è stato avviato ed è in corso un processo che porterà ad una gestione unitaria e coerente.

Ben diversa invece è la realtà dei Sacri Monti della Lombardia, per diversi motivi.

La Regione Lombardia ha istituito un coordinamento dei Siti UNESCO regionali, che non è stato ancora efficace anche per la difficoltà di interlocuzione con i Sacri Monti di Varese e Ossuccio.

Per il primo infatti dai diversi soggetti interessati alla sua gestione è stata proposta la creazione di un tavolo tecnico-politico che con incontri a cadenza regolare, definisca congiuntamente obiettivi, metodologie e programmi da perseguire per la conservazione e valorizzazione del Sito.

La creazione di tale Tavolo risulta assolutamente necessaria per promuovere una gestione unitaria del Sacro Monte di Varese, così come l’individuazione di un coordinatore operativo che possa tenere le fila con i diversi interlocutori dell’attuazione delle decisioni prese dal Tavolo, aggiornandone il Coordinamento dei Siti UNESCO istituito presso la Regione Lombardia.

Per il Sacro Monte di Ossuccio è stato istituito il *Consiglio per gli Affari Economici* che assicura il coordinamento tra i soggetti che contribuiscono alla gestione del Sito. Risulta quindi urgente l’individuazione di un coordinatore operativo che possa tenere le fila con i diversi interlocutori dell’attuazione delle decisioni prese dal Tavolo, aggiornandone il Coordinamento dei Siti UNESCO della Regione Lombardia.

Tali scelte di *governance* dovrebbero portare ad una gestione unitaria dei due Sacri Monti lombardi e a un coordinamento tra gli stessi assicurato dalla Regione Lombardia.

A livello complessivo l’unitarietà dei Sacri Monti potrà essere assicurata esclusivamente da uno stretto coordinamento tra la Regione Piemonte e la Regione Lombardia.

In particolare le due Regioni dovranno definire le procedure di coordinamento a livello centrale, ma anche i settori di attività per i quali si potranno avere coordinamenti diretti tra i Sacri Monti per attività specifiche (organizzazione di eventi culturali, archiviazione di documentazione, scambi di esperienze, ecc.). Questo al fine di rendere l'istituzione di centri specializzati nei diversi aspetti gestionali sorti in alcuni Sacri Monti del Piemonte, e di altri che potrebbero sorgere in quelli della Lombardia, patrimonio comune e strumento efficace di coordinamento non limitato agli ambiti regionali.

Altro aspetti chiave della governance è quello della mancanza di un organismo dotato di autonomia operativa e finanziaria che possa operare svolgendo attività di supporto alla gestione del Sito nella sua unitarietà, indipendentemente dalla complessità amministrativa che lo caratterizza.

Nel tentativo di proporre soluzioni realisticamente applicabili in tempi rapidi, coerentemente con le esperienze di innovazione fin qui già conosciute ed attuate a livello nazionale per la tutela, conservazione e gestione dei beni culturali, si propone di affiancare alle strutture amministrative che gestiscono il Sito un soggetto giuridico di nuova realizzazione e, in particolare, una fondazione.

Quanto sopra anche alla luce della positiva esperienza maturata nel Sacro Monte di Varese con la costituzione della Fondazione Paolo VI per il Sacro Monte di Varese.

Compito della Fondazione sarebbe quello di curare tutti gli aspetti e le iniziative di promozione e finalizzate, sia direttamente che indirettamente alla valorizzazione religiosa, spirituale, umana, morale, artistica, culturale e sociale dei Sacri Monti.

Ferme restando quindi le necessità di innovazione di carattere organizzativo-gestionale sopra descritte, si propone una fase di breve periodo, in cui effettuare una verifica approfondita in merito alle condizioni di fattibilità e sostenibilità per dar vita, in una fase eventuale e successiva, alla nascita di un nuovo istituto giuridico identificato con il modello fondazione.

La soluzione legata alla nascita di una fondazione richiede più tempo ed il maturare di determinate condizioni ed è, per questo, complicata e di difficile realizzabilità anche se è potenzialmente in grado di garantire un modello di gestione maggiormente ispirato a criteri di efficacia e di efficienza gestionale. Nel seguito si tenterà di spiegarne i motivi.

Quando si introduce il tema dell'aziendalizzazione delle istituzioni preposte alla gestione dei beni e delle attività culturali, si presentano in genere due ordini differenti di motivazioni:

- da un parte per l'amministrazione pubblica, quella di **risparmiare risorse**, dal momento che attraverso la costituzione di una fondazione si addiende ad un allargamento del novero dei finanziatori istituzionali (altri soggetti pubblici e privati) e ad una conseguente redistribuzione degli oneri finanziari;
- d'altro canto quella di **affrontare il problema di *organizational failure*** che talora caratterizza l'amministrazione pubblica: in termini di gestione delle risorse umane e di vincoli all'acquisizione di risorse finanziarie, ma anche e soprattutto per quanto concerne regole, "lacci e laccioli" che rendono estremamente difficile e rigida (e costosa) la vita di una qualsiasi entità all'interno del settore pubblico.

Sebbene la prima motivazione rappresenti, nel dibattito corrente, quella più spesso evocata, sembra più importante soffermarsi sulla seconda motivazione, anche se di meno immediata comprensione.

Essa infatti si focalizza sulle specificità della gestione manageriale, sulle condizioni di azione (al limite anche a parità di risorse finanziarie) e sull'efficienza della *governance* di entità complesse. Porre l'accento su tali questioni significa sottolineare l'importanza della responsabilità gestionale di enti che dovrebbero essere oggetto di compiuta **rendicontazione** (nel senso più ampio del termine inglese di *accountability*) e quindi sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione dei gestori rispetto ai compiti statutari di queste organizzazioni.

Sulla scorta di queste considerazioni, almeno in astratto, il modello fondazione permetterebbe di conseguire alcuni indubitabili vantaggi.

A) Autonomia imprenditoriale e gestionale

Una fondazione sarebbe caratterizzata da una **piena responsabilità sociale e culturale**. In questo senso, la direzione assumerebbe un carattere manageriale attraverso una piena responsabilizzazione su tutte le attività di competenza. In tal modo si consentirebbe lo svincolo dalle procedure burocratiche dei soggetti pubblici e privati attualmente coinvolti nella gestione del Sito e, allo stesso tempo, si renderebbe possibile a questi di conservare la piena titolarità delle proprie funzioni.

B) Piena autonomia economica e finanziaria

La fondazione avrebbe una particolare **attenzione per l'economia della gestione**. Il management, che in questo modello deve rendere conto ai soggetti finanziatori dei risultati di gestione, si adopererebbe, nella misura maggiore possibile, a far fronte ai costi di esercizio con altre entrate, assumendo questo come uno dei criteri fondamentali in base al quale misurare l'efficienza delle proprie scelte gestionali e l'efficacia della programmazione culturale adottata. In questo senso si renderebbe indispensabile massimizzare la funzione del *fund-raising* che consentirebbe di estendere e diversificare le fonti di entrata aggiuntive a quelle provenienti dal settore pubblico. Inoltre, la fondazione potrebbe essere dotata la gestione di un'**autonomia patrimoniale** sufficiente, almeno, a ricorrere al credito di esercizio – senza escludere altre forme di finanziamento –, proprio per poter rendere effettiva quella flessibilità nell'uso delle risorse che caratterizza una gestione imprenditoriale.

C) Struttura occupazionale qualificata e flessibile

Con il modello fondazione si faciliterebbe la definizione di un organigramma mirato delle **professionalità necessarie al raggiungimento degli obiettivi**. Parallelamente si addiverrebbe ad una **struttura occupazionale che garantisca la massima flessibilità** per minimizzare i costi fissi.

Per il raggiungimento di questi obiettivi è importante che la struttura occupazionale sia ancorata alla disciplina privatistica.

D) Coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati

La nascita di una fondazione dovrà necessariamente portare al **coinvolgimento** nella gestione **di altri soggetti pubblici e privati** che accettino e condividano le finalità previste dallo statuto che regolerà la stessa. Il coinvolgimento di altri soggetti permetterà una **distribuzione degli oneri annuali tra i diversi soggetti** favorendo una diminuzione dei contributi di gestione a carico del settore pubblico. In particolare il coinvolgimento a vario titolo, di soggetti privati, sia attraverso un impegno diretto nella compagine sociale che attraverso forme di collaborazione esterne (sponsorizzazioni,

collaborazioni finalizzate alla promozione di progetti specifici ecc.), risulta di fondamentale importanza nel raggiungimento di un adeguato livello di economicità ed efficienza dell'ente gestore.

Inoltre, sotto un profilo più squisitamente operativo, il modello fondazione presenta, una serie di indiscutibili vantaggi.

Dal punto di vista delle modalità di *fund-raising* una fondazione si potrebbe proporre come **destinataria diretta di finanziamenti da parte di soggetti terzi** (ad es. fondazioni bancarie, aziende private) e/o da parte di fondi europei.

Una fondazione, inoltre, avrebbe un **regime tributario semplificato ed agevolato** e sarebbe in grado di **ricevere direttamente lasciti e donazioni**, facoltà che è attualmente preclusa agli enti pubblici e soltanto parzialmente sfruttata dai soggetti privati coinvolti nella gestione dei Sacri Monti.

Per tutte le ragioni sopra esposte, il modello “fondazione” rappresenterebbe *l'optimum* sotto il profilo gestionale. Si tratta però, come già ricordato, di una soluzione di complicata applicazione.

Innanzitutto occorre sottolineare come la semplice adozione di un modello istituzionale non rappresenti la soluzione automatica di tutti i problemi di supporto alla *governance* ai quali abbiamo più volte fatto riferimento: molto dipende da come il modello può essere interpretato, dal numero e dal livello di coinvolgimento degli attori coinvolti, e, non ultimo, dalla qualità del management.

In particolare, una delle condizioni necessarie per poter procedere all'attuazione di tale modello è la presenza sul territorio di un insieme di soggetti potenzialmente interessati: oltre agli enti pubblici direttamente interessati alla gestione dei Sacri Monti, il modello di gestione dovrebbe coinvolgere altri soggetti pubblici (in particolare gli enti locali territoriali) e soggetti privati (fondazioni bancarie, associazioni di categoria, singole imprese).

Tali soggetti, oltre a condividere appieno le finalità istituzionali e la *mission* dell'ente, dovrebbero impegnarsi anche dal punto di finanziario. In particolare attraverso il finanziamento annuale del fondo di gestione e attraverso la formazione di un fondo finanziario di dotazione, sufficientemente capiente da permettere alla fondazione una maggiore capacità di autofinanziamento, grazie ai redditi finanziari che questo è in grado di produrre.

In sintesi **è necessario verificare la disponibilità di soggetti pubblici e privati disposti a sostenere l'iniziativa** anche attraverso un importante impegno di natura finanziaria.

In effetti, la creazione di una fondazione di supporto alla gestione dei Sacri Monti non può e non deve essere una mera operazione finalizzata ad alleggerire l'onere finanziario dei soggetti gestori ripartendolo su nuovi soci, ma deve presupporre l'esistenza di un progetto culturale a media e lunga scadenza che dovrà essere considerato appetibile da una pluralità di soggetti potenzialmente interessati.

La presenza di soggetti pubblici e privati disposti ad investire in un progetto di questo tipo nei territori del Piemonte e della Lombardia necessita, allo stato, di un'attenta e consapevole verifica.

In ogni caso, nella fase di breve periodo potrebbero essere realizzati dei passi per verificare le condizioni di praticabilità e di sostenibilità legate alla costituzione di un tale nuovo soggetto, strutturati secondo i seguenti passaggi.

i. Individuazione di un soggetto promotore.

Il soggetto in questione dovrà necessariamente essere un soggetto forte, in grado di coordinare e comporre interessi diversi e avrà un ruolo determinante nella realizzazione del percorso che porterà alla nascita della fondazione.

Stante queste premesse, nel percorso qui indicato si ipotizza dunque che il ruolo di **pivot istituzionale** possa essere utilmente ricoperto dalla Regione Piemonte, anche sulla scorta dell’attuale organizzazione amministrativa per la gestione dei propri Sacri Monti.

E’ indispensabile però coinvolgere fin da subito nel processo gli enti locali territoriali (Regione Lombardia, Province di Torino, Alessandria, Verbania, Biella, Novara, Vercelli, Como e Varese; Comuni interessati dalla presenza dei Sacri Monti) sia in quanto potenziali soggetti fondatori che in quanto attori degli accordi di valorizzazione previsti dal PVC.

ii. Raccolta adesioni

In questa fase si dovrà procedere alla raccolta di adesioni di massima rispetto al progetto di creazione di un fondazione per il supporto alla gestione del Sito UNESCO.

L’attività di raccolta adesioni, gestita dalla Regione Piemonte, dovrà coinvolgere, possibilmente ai massimi livelli politici ed amministrativi:

- la Regione Piemonte e la Regione Lombardia;
- le Province di Torino, Alessandria, Verbania, Biella, Novara, Vercelli, Como e Varese;
- i Comuni interessati dalla presenza dei Sacri Monti;
- le rappresentanze degli attori economici locali (CCIAA, Unione industriali ecc.);
- le fondazioni di origine bancaria operanti sul territorio;
- singoli imprenditori ed operatori turistici.

iii. Attività di concertazione tra tutti i potenziali stakeholders

Una volta raccolte le adesioni di massima, la fase successiva prevede la costituzione di un **tavolo tecnico** tra tutti i potenziali stakeholders che definisca:

- la forma giuridica ed istituzionale definitiva (es. “fondazione semplice” o “di partecipazione”);
- la mission fondativa;
- il patrimonio sociale e le modalità di partecipazione di ciascun fondatore al fondo di dotazione;
- gli organi e cariche sociali;
- le norme di funzionamento (alimentazione del fondo di gestione, attività di vigilanza e controllo, adesioni successive, scioglimento ecc.);

e, insieme a questi punti, tutti gli altri aspetti che concorreranno a costituire lo **statuto** della Fondazione

Solo al termine di questo processo, lungo, complesso ed iterativo, che dovrà mediare tra esigenze ed interessi diversi presenti sul territorio, si potrà verificare la praticabilità del modello fondazione. E' del tutto evidente che, nel caso in cui il processo si interrompesse in uno qualunque dei passaggi che sono stati delineati, ne deriverebbe una condizione ostativa rispetto a tale ipotesi per il supporto alla gestione del Sito UNESCO.

Tale processo potrebbe essere supportato con la costituzione di un'Associazione avente quale fine istituzionale quello di addivenire alla creazione della Fondazione, seguendone il processo in tutte le sue fasi.

Qualora la Fondazione potesse essere costituita si segnala l'opportunità, tra tutte quelle legate al fund raising di queste istituzioni, di avviare una campagna lasciati di livello nazionale, particolarmente coerente con i valori materiali e immateriali che il Sito UNESCO tutela.

5.9 Piano di Monitoraggio

Per il PVC è prevista una validità temporale di 5 anni e se ne prevede una valutazione periodica.

La valutazione dell'efficacia e dello stato di avanzamento del PCS sarà coordinata dalla Conferenza permanente del Sito, che ne affiderà l'esecuzione ad un soggetto esterno, ed avverrà attraverso l'utilizzo di uno schema operativo che tiene conto dei principali elementi operativi delle azioni di piano, organizzati come riportato di seguito e rappresentato in :

- gli elementi identificativi delle azioni (n e titolo, finalità, data di inizio e fine, ecc.)
- elementi descrittivi dell'attività di monitoraggio:
 - data dei controlli;
 - fondi attivati per lo sviluppo dell'azione;
 - soggetti coinvolti per lo sviluppo dell'azione, sia in quanto enti, organismi o soggetti competenti, sia in quanto beneficiari o portatori d'interesse dell'azione;
 - stato degli indicatori di attuazione dell'azione, al termine del controllo periodico
 - giudizio di valutazione dell'azione da emettere al termine del controllo periodico;
 - gli interventi correttivi apportati ad ogni controllo.

Figura 30 – Esempio di scheda per il monitoraggio di attuazione delle azioni

SCHEDA AZIONE				CODICE
Titolo dell'azione					
Finalità dell'azione					
Soggetto/i attuatore/i					
Data di inizio				Data di fine	
Data del controllo	Soggetti coinvolti	Fondi attivati	Indicatori di attuazione	Valutazione	Interventi correttivi
			Indicatore 1 ...		
			Indicatore 2 ...		
				

Il monitoraggio dell'attuazione delle singole azioni si effettuerà quindi mettendo in diretta relazione lo stato di avanzamento delle attività con il raggiungimento degli obiettivi, attraverso la valutazione di indici di monitoraggio specifici, ovvero indicatori di attuazione in grado di misurare lo stato di avanzamento dell'intervento.

La descrizione di maggior dettaglio dello svolgimento delle attività di monitoraggio è contenuta nella scheda della relativa azione riportata in Allegato 1.

Di seguito, si riporta schematicamente l'elenco degli indicatori di attuazione per la valutazione dello stato di avanzamento dei singoli interventi, previsti dal PVC, che permetteranno di evidenziare eventuali ritardi e le misure da adottare per porvi fronte.

Tabella 5.20 - Indicatori di attuazione per le azioni del PVC.

Azione	Indicatori di attuazione
ASSE 1 - RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE DEL SITO	
Implementazione del Centro di documentazione dei Sacri Monti presso il S.M. di Crea	- Numero di documenti archiviati.
Implementazione del Centro per la Conservazione dei Sacri Monti Piemontesi del restauro presso il S.M. di Varallo	- Numero di iniziative avviate.
Implementazione del coordinamento della pianificazione dei Sacri Monti presso il S.M. di Belmonte	- Numero di iniziative avviate.
Implementazione del coordinamento della programmazione di eventi culturali presso il S.M. di Domodossola	- Numero di eventi comuni o coordinati realizzati.
Implementazione Centro di documentazione del S.M. di Varese	- Implementazione delle attività del Centro
Programma di attivazione di alleanze e collaborazioni per la conoscenza e la programmazione della gestione dei Sacri Monti	- Numero di convenzioni attivate; - Numero di iniziative svolte.
Realizzazione di strutture funzionali alla gestione operativa dei Sacri Monti	- Realizzazione degli interventi.
Monitoraggio dell'attuazione del PVC.	- Realizzazione del monitoraggio.
ASSE 2 - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ E FRUIBILITÀ DEL SITO	
Realizzazione di parcheggi	- Realizzazione degli interventi.
Recupero della percorribilità di percorsi e aree attrezzate dei Sacri Monti	- Realizzazione degli interventi.
Creazione di percorsi per i diversamente abili	- Realizzazione degli interventi.

Azione	Indicatori di attuazione
Interventi di riqualificazione delle strutture museali esistenti	- Realizzazione degli interventi.
Interventi di riqualificazione della vegetazione	- Realizzazione degli interventi.
ASSE 3 - QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA DEL SITO	
Impianti di illuminazione dei Sacri Monti	- Realizzazione degli interventi.
Messa in sicurezza dei Sacri Monti	- Realizzazione degli interventi.
Interventi per la riqualificazione dell'edificato nelle zone tampone dei SS.MM.	-
Interventi per l'integrazione dell'offerta ricettiva e di ristorazione	- Realizzazione degli interventi. - Numero di SS.MM. dotati di offerta ricettiva e numero di posti letto; - Numero di SS.MM. dotati di servizio di ristorazione e numero di coperti.
Interventi per l'adeguamento delle strutture informative e dei servizi	- Realizzazione degli interventi.
Diffusione di mezzi elettrici per la fruizione del Sito da parte dei disabili motori	- Attivazione del servizio.
ASSE 4 - PROMOZIONE CULTURALE E TURISTICA DEL SITO	
Sistema coordinato di identità visiva	- Distribuzione del manuale d'uso ai Sacri Monti.
Portale Web	- Attivazione del portale.
Corredo per l'informazione e l'orientamento	- Distribuzione dei materiali ai Sacri Monti e loro quantità.
Piano di Promozione Turistica	- Redazione del Piano
Creazione della Strada dei Sacri Monti e installazione di segnaletica di avvicinamento	- Sviluppo chilometrico della strada dei sacri Monti e delle strade di avvicinamento dotate di segnali; - Numero di cartelli e segnali installati.
Sistema informativo per la promozione turistica	- Attivazione del servizio.
Borsa dei percorsi Devozionali e Culturali	- Edizioni della Borsa organizzate; - Numero di Sacri Monti coinvolti; - Numero di operatori turistici partecipanti.
Programma di recupero delle relazioni tra i SS.MM. e i territori di devozione	- Numero di Sacri Monti promossi attraverso l'iniziativa.
Promo-commercializzazione di prodotti turistici	- Realizzazione del programma.
Istituzione del festival delle Sacre Rappresentazioni nel Sito	- Numero di Sacri Monti aderenti all'iniziativa; - Numero di edizioni del Festival realizzate.
Istituzione di una Biennale d'arte sacra contemporanea	- Numero di edizioni della Biennale realizzate.
Promozione di iniziative editoriali per produzione di libri e studi sui Sacri Monti sia cartacei che elettronici	- Definizione del progetto editoriale - Numero delle pubblicazioni prodotte e loro tirature.
Media Relations	- Svolgimento delle attività di media relations e loro durata.
ASSE 5 - SVILUPPO DELLE ALTRE ATTIVITA' ECONOMICHE CONNESSE	
Promozione dello sviluppo locale attraverso la qualificazione di prodotti e servizi e la creazione di reti degli operatori.	- Numero di Forum attivati, numero di incontri svolti, numero di soggetti coinvolti.
Creazione dei Percorsi del Gusto dei Sacri Monti	- Numero di Percorsi attivati.
ASSE 6 - COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE	
Laboratori di Sito	- Numero di laboratori svolti e numero di partecipanti
Cantieri aperti	- Numero di incontri svolti e numero di partecipanti
Elementi informativi fissi "Cantieri aperti"	- Numero di elementi informativi installati
Iniziative per il coinvolgimento delle scuole	- Numero di docenti e studenti coinvolti nelle iniziative

Azione	Indicatori di attuazione
ASSE 7 - FORMAZIONE	
Laboratori tematici	- Numero di laboratori tematici svolti e numero di partecipanti.
Workshop formativi sulle valenze artistiche e le problematiche di restauro del patrimonio del Sito	- Numero di workshop formativi svolti e numero di partecipanti
Formazione del personale dei Sacri Monti	- Numero di corsi svolti e numero di partecipanti
Corsi di formazione per operatori turistici	- Numero di corsi svolti e numero di partecipanti

6 BIBLIOGRAFIA

- 1) Leoni M., Segattini R.: “Il Sacro Monte del Santuario della Beata Vergine del Soccorso di Ossuccio: problematiche e strategie per la gestione e la manutenzione di un sistema complesso”, atti del convegno “La Conservazione del patrimonio architettonico all'aperto”.2012;
- 2) Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Commissione Nazionale Siti UNESCO e Sistemi Turistici Locali: “Il modello del Piano di Gestione dei Beni Culturali Iscritti alla Lista del patrimonio dell’Umanità – Linee Guida”, Paestum 25-26 maggio 2004.
- 3) Parco Regionale Campo dei Fiori: “*Proposta di Piano di gestione del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT 2010003 - Versante nord del Campo dei Fiori*” a cura di A.Uggeri, G.Tosi, 2009;
- 4) Parco Regionale Campo dei Fiori: “*Proposta di Piano di gestione del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT 2010004 – Grotte del Campo dei Fiori*” a cura di IDROGEA SERVIZI s.r.l., 2009;
- 5) Parco Regionale Campo dei Fiori: “*Proposta di Piano di gestione del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT 2010002 – Monte Legnone e Chiusarella*” a cura di IDROGEA SERVIZI s.r.l., 2010;
- 6) Regione Piemonte, Assessorato ai Beni Culturali e Ambientali, Pianificazione Territoriale – Parchi Naturali: *Riserva naturale speciale del Sacro Monte di Orta - Piano naturalistico e Piano di intervento – 1985*
- 7) Regione Piemonte, Assessorato al Turismo, Sport e parchi Naturali, Settore Pianificazione Aree Protette, Sistema Regionale delle Aree protette: *Piano di assestamento forestale e piano naturalistico della riserva naturale speciale e dell’area di salvaguardia del Sacro Monte di Belmonte (quindicennio 2000-2014)*, a cura di IPLA S.p.a., 2000
- 8) Regione Piemonte, Assessorato alla Programmazione Economica e alla Pianificazione Territoriale, Settore Parchi Naturali: *Piano naturalistico e di interventi della riserva naturale speciale del Sacro Monte di Varallo*”, 2000
- 9) Regione Piemonte, Assessorato Beni Culturali e ambientali, Pianificazione territoriale, Parchi, Settore Parchi Naturali: “*Piano di intervento del parco naturale e area attrezzata del Sacro Monte di Crea*”, marzo 1995
- 10) Regione Piemonte, Assessorato Parchi Naturali, Settore Parchi Naturali, Sistema regionale delle Aree Protette: *Parco naturale e area attrezzata del Sacro Monte di Crea - Piano di assestamento forestale – 1997*
- 11) Regione Piemonte, Assessorato Parchi Naturali, Settore Parchi Naturali: *Riserva naturale speciale del Sacro Monte Calvario di Domodossola (L.R. n.65 del 27.12.1991): - Piano naturalistico e di intervento – A cura del Dott. For. Roberto Righetti, Domodossola, 2000;*
- 12) Regione Piemonte, Assessorato Parchi Naturali, Settore Parchi Naturali: *Piano di intervento L.R. 27.12.91 n. 65 Riserva naturale speciale Sacro Monte Calvario di Domodossola – A cura del Prof.Arch. Giovanni Simonis, 2000;*
- 13) Regione Piemonte, Comune di Ghiffa: *Riserva naturale speciale del Sacro Monte della S.S.Trinità (Legge regionale 7 settembre 1987, n.51), Piano di*

- intervento (Legge regionale 22 marzo 1990, n. 12 – art.26), aprile 1991; III a variante, 2006;*
- 14) *Regione Piemonte, Ente di gestione Sacri Monti: Progetto di ricerca “Carte Turistiche e Rilievi con laser scanner” – Raccolta di dati cartografici dei Sacri Monti piemontesi - Disponibili presso l’Ente gestione Sacri Monti – Riserva naturale speciale S.M. di Belmonte – 2012*
 - 15) *Regione Piemonte, Sistema Regionale delle Aree Protette (L.R. 22 marzo 1990, n.12 - art.23, L.R. 21 luglio 1992, n.36 - art.7): Riserva naturale speciale Sacro Monte della S.S. Trinità di Griffa (L.R. 7 settembre 1982, n.51): Piano di assestamento forestale, a cura dello Studio Associato SILVA, 2006;*
 - 16) *Regione Piemonte, Sistema Regionale delle Aree Protette (L.R. 22 marzo 1990, n.12 - art.23, L.R. 21 luglio 1992, n.36 - art.7): Riserva naturale speciale Sacro Monte di Oropa (L.R. 28 febbraio 2005, n.5): Piano d’area – 2010*
 - 17) *Sacro Monte Calvario di Domodossola: Atti del Seminario Tecnico: Metodologia di organizzazione dei Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia, 24 novembre 2009;*
 - 18) *Università Commerciale Luigi Bocconi: Il sito UNESCO dei Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia: Studio per la predisposizione di una strategia turistica per il Sito UNESCO “Sacri Monti di Piemonte e Lombardia” – Report finale”, 2012.*
 - 19) *WWF Italia, Libro Rosso degli Animali d’Italia - vertebrati, a cura di Fabrizio Bulgarini, Enrico calvario, Fulvio Fraticelli, Francesco Petretti e Stefano Sarrocco, 1998.*
 - 20) *WWF Italia, Libro Rosso delle piante d’Italia, a cura di Fabio Conti, Aurelio Manzi e Franco Pedrotti, 1992.*



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



REGIONE
PIEMONTE



RegioneLombardia



**SACRI MONTI DI BELMONTE, CREA, DOMODOSSOLA, GHIFFA, OROPA,
OSSUCCIO, VARALLO E VARESE**

**PIANO UNITARIO DI GESTIONE DEL SITO UNESCO
“SACRI MONTI DEL PIEMONTE E DELLA LOMBARDIA”**

**IL PIANO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE
E
IL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DEL SITO**

ALLEGATO 1 : SCHEDE DESCRITTIVE DELLE AZIONI

VERSIONE DEFINITIVA

Novembre 2012



INDICE

RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE DEL SITO	4
<i>Implementazione del Centro di documentazione dei Sacri Monti presso il S.M. di Crea</i>	4
<i>Implementazione del Centro per la Conservazione dei Sacri Monti Piemontesi del restauro presso il S.M. di Varallo</i>	6
<i>Implementazione del coordinamento della pianificazione dei Sacri Monti presso il S.M. di Belmonte</i>	7
<i>Implementazione del coordinamento della programmazione di eventi culturali presso il S.M. di Domodossola</i>	8
<i>Implementazione del centro di documentazione del S.M. di Varese</i>	9
<i>Programma di attivazione di alleanze e collaborazioni per la conoscenza e la programmazione della gestione dei Sacri Monti</i>	10
<i>Realizzazione di strutture funzionali alla gestione operativa dei Sacri Monti</i>	12
<i>Monitoraggio dell’attuazione del PVC.</i>	13
MIGLIORAMENTO DELL’ACCESSIBILITÀ E FRUIBILITÀ DEL SITO	17
<i>Realizzazione di parcheggi</i>	17
<i>Recupero della percorribilità di percorsi e aree attrezzate dei Sacri Monti</i>	18
<i>Creazione di percorsi per i disabili</i>	20
<i>Interventi di potenziamento e riqualificazione delle strutture museali esistenti</i>	21
<i>Interventi di riqualificazione della vegetazione</i>	23
QUALIFICAZIONE DELL’OFFERTA TURISTICA DEL SITO	24
<i>Impianti di illuminazione dei Sacri Monti</i>	24
<i>Messa in sicurezza dei Sacri Monti mediante impianti anti intrusione e di videosorveglianza.</i>	25
<i>Interventi per la riqualificazione dell’edificato nelle zone tampone dei Sacri Monti</i>	26
<i>Interventi per l’integrazione dell’offerta ricettiva e di ristorazione</i>	27
<i>Interventi per l’adeguamento delle strutture informative e dei servizi</i>	29
<i>Diffusione di mezzi elettrici per la fruizione del Sito da parte dei disabili</i>	30
PROMOZIONE CULTURALE E TURISTICA DEL SITO	31
<i>Sistema coordinato di identità visiva</i>	31
<i>Portale Web</i>	33
<i>Corredo per l’informazione e l’orientamento</i>	35
<i>Piano di Promozione Turistica</i>	37
<i>Creazione della Strada dei Sacri Monti e installazione di segnaletica di avvicinamento</i>	39
<i>Sistema informativo per la promozione turistica</i>	40
<i>Borsa dei percorsi Devozionali e Culturali</i>	42
<i>Promo-commercializzazione di prodotti turistici</i>	43
<i>Programma per il recupero delle relazioni tra i Sacri Monti e i territori di provenienza storica dei pellegrinaggi</i>	45
<i>Istituzione del festival delle Sacre Rappresentazioni nel Sito</i>	46

<i>Istituzione di una biennale dell’arte Sacra Contemporanea</i>	47
<i>Promozione di iniziative editoriali per produzione di libri e studi sui Sacri Monti sia cartacei che elettronici</i>	48
<i>Media Relations</i>	50
SVILUPPO DELLE ALTRE ATTIVITA’ ECONOMICHE CONNESSE	51
<i>Promozione dello sviluppo locale attraverso la qualificazione di prodotti e servizi e la creazione di reti degli operatori</i>	51
<i>Creazione dei Percorsi del gusto dei Sacri Monti</i>	53
COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITA’ LOCALE	54
<i>Laboratori di Sito</i>	54
<i>Cantieri aperti</i>	56
<i>Elementi informativi fissi “Cantieri aperti”</i>	59
<i>Iniziative per il coinvolgimento delle scuole</i>	61
FORMAZIONE	63
<i>Laboratori tematici</i>	63
<i>Organizzazione di workshop formativi sulle valenze artistiche e le problematiche di restauro del patrimonio del Sito</i>	64
<i>Formazione del personale dei Sacri Monti</i>	65
<i>Corsi di formazione per operatori turistici</i>	66

RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE DEL SITO

ASSE 1	RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE DEL SITO
Titolo dell'azione	<i>Implementazione del Centro di documentazione dei Sacri Monti presso il S.M. di Crea</i>
Descrizione	<p>L'art.32 della L.R. 19/2009 del Piemonte assegna al S.M. di Crea quale sede di un Centro di documentazione dei Sacri Monti.</p> <p>La molteplicità delle iniziative scientifiche e culturali svolte dai sacri Monti, e delle esperienze nel campo della manutenzione, restauro e valorizzazione delle risorse materiali e immateriali rendono fondamentale poter disporre di un luogo unico di archiviazione e catalogazione di tutta la documentazione relativa prodotta, che riguardi l'intero Sito UNESCO e sia riferita quindi anche ai sacri Monti della Lombardia.</p> <p>Tale documentazione riguarderà sia il patrimonio tangibile dei sacri Monti, sia quello, ricchissimo, intangibile.</p> <p>Coerentemente con quanto previsto dalla L.R. n. 19/2009 all'Art. 32. (Centro di documentazione dei sacri monti, calvari e complessi devozionali europei), le attività del centro comprenderanno:</p> <ol style="list-style-type: none"> <i>raccolta, conservazione e divulgazione di documentazione inerente il sistema dei sacri monti, calvari e complessi devozionali europei;</i> <i>sviluppo dell'atlante dei sacri monti, calvari e complessi devozionali europei quale strumento di lettura e di promozione unitaria del fenomeno religioso e culturale da essi rappresentato;</i> <i>promozione e sviluppo di attività di ricerca, di studio, di momenti di confronto e di cooperazione;</i> <i>promozione e sviluppo di attività editoriali, divulgative, informative e di formazione.</i> <p>Particolare rilevanza assumeranno per la gestione unitaria del Sito UNESCO le seguenti attività svolte dal Centro di documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano della ricerca e degli studi; - Gestione del Sito WEB; - Coordinamento delle attività editoriali. <p>Si ritiene che il Piano della ricerca debba comprendere anche un'indagine sulle opere d'arte e le testimonianze dei Sacri Monti conservate in Musei collocati all'esterno di essi, per una ricostruzione completa del patrimonio artistico e storico culturale del Sito UNESCO.</p> <p>Il Centro di documentazione di Crea dovrà inoltre attivare una collaborazione diretta e costante con il Centro di documentazione sulla cultura locale attivato presso il S.M. di Varese.</p>
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	Disponibilità di un archivio unico consultabile di tutta la documentazione sui Sacri Monti.
Obiettivi	- Basare la gestione dei Sacri Monti su una base di conoscenza comune e aggiornata.
Attività	- organizzazione del centro presso la sede dell'Ente di gestione presso il Sacro Monte di Crea; - Attivazione delle procedure di programmazione.
Risultati attesi/esternalità	- Aggiornamento costante delle conoscenze sui Sacri Monti; - Miglioramento della programmazione delle attività di studio, ricerca e intervento nei Sacri Monti; - Scambio di conoscenze ed esperienze tra i Sacri Monti.
Soggetti coinvolti	- Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Ente di gestione sacri Monti del Piemonte; - Sacro Monte di Crea; - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Le Direzioni Regionali per i Beni Culturali e per il paesaggio del MiBAC; - Sovrintendenze competenti;

	<ul style="list-style-type: none">- Enti territoriali competenti.- Università ed enti di ricerca;- Esperti con competenze specialistiche.
Durata	5 anni.
Periodizzazione	2013-2017.
Costi previsti	I costi verranno coperti dalle risorse ordinarie del Sacro Monte.
Indicatori di attuazione	<ul style="list-style-type: none">- Numero di documenti archiviati.

ASSE 1	RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE DEL SITO
Titolo dell'azione	<i>Implementazione del Centro per la Conservazione dei Sacri Monti Piemontesi del restauro presso il S.M. di Varallo</i>
Descrizione	<p>La D.G.R. n.12-12500 della Regione Piemonte ha individuato il S.M. di Varallo quale sede del Centro per la Conservazione dei Sacri Monti Piemontesi alla luce delle esperienze maturate nella prevenzione e conservazione del patrimonio storico artistico.</p> <p>L'attivazione definitiva del Centro rappresenta una delle chiavi principali per la completa funzionalità dell'Ente di gestione istituito con L.R. 12/2009, perché dovrà operare per la conservazione preventiva e programmata, monitorare, programmare e progettare gli interventi nei Sacri Monti, in un'ottica di introduzione definitiva della cultura della manutenzione ordinaria e della conservazione preventiva.</p> <p>Il Centro promuoverà ricerche sulle antiche tecniche edilizie e decorative dei Sacri Monti al fine di riattualizzarne l'uso.</p> <p>Pur se dedicato ai Sacri Monti del Piemonte, il Centro potrà certamente trasferire le proprie competenze anche ai Sacri Monti della Lombardia per una gestione unitaria del Sito UNESCO.</p>
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	- programmazione della manutenzione e degli interventi di restauro nei Sacri Monti a fini di tutela e di pianificazione finanziaria;
Obiettivi	- Tutela e conservazione del patrimonio artistico e architettonico dei Sacri Monti attraverso la programmazione della manutenzione e degli interventi di restauro.
Attività	- organizzazione del centro presso la sede del Sacro Monte di Varallo; - Attivazione delle procedure di programmazione.
Risultati attesi/esternalità	- Migliore stato di conservazione dei beni artistici e architettonici grazie alla programmazione degli interventi; - Miglior uso delle risorse finanziarie disponibili; - Possibilità di effettuare attività di raccolta fondi.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Ente di Gestione Sacri Monti del Piemonte; - Sacro Monte di Varallo; - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Le Direzioni Regionali per i Beni Culturali e per il paesaggio del MiBAC; - Sovrintendenze competenti; - Enti territoriali competenti. - Università ed enti di ricerca; - Esperti con competenze specialistiche.
Durata	60 mesi.
Periodizzazione	2013-2017.
Costi previsti	I costi di gestione ordinaria del Centro saranno coperti dalle risorse ordinarie del S.M. di Varallo a cui si aggiungeranno 100.000 euro/anno per 2 restauratori di supporto al personale del Sacro Monte, comprensivi dei costi per materiali e viaggi.
Indicatori di attuazione	- Numero di iniziative avviate.

ASSE 1	RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE DEL SITO
Titolo dell'azione	<i>Implementazione del coordinamento della pianificazione dei Sacri Monti presso il S.M. di Belmonte</i>
Descrizione	La D.G.R. n.12-12500 della Regione Piemonte ha assegnato al S.M. di Belmonte la funzione di programmazione e coordinamento nell'ambito della redazione dei piani di gestione, della pianificazione urbanistica, architettonica ambientale e forestale. La rilevanza di queste problematiche per i sacri Monti
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento e programmazione delle attività di pianificazione; - Programmazione delle attività di pianificazione; - Unitarietà dei criteri di pianificazione dei Sacri Monti.
Obiettivi	- Assicurare criteri di pianificazione unitari ai Sacri Monti che compongono il Sito.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione del coordinamento presso la sede del Sacro Monte di Belmonte; - Attivazione delle procedure di programmazione.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - Scambio di esperienze di pianificazione dei Sacri Monti; - Miglioramento della pianificazione dei Sacri Monti.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Ente di Gestione Sacri Monti del Piemonte; - Sacro Monte di Belmonte; - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Le Direzioni Regionali per i Beni Culturali e per il paesaggio del MiBAC; - Sovrintendenze competenti; - Enti territoriali competenti. - Università ed enti di ricerca; - Esperti con competenze specialistiche.
Durata	60 mesi.
Periodizzazione	2013-2017.
Costi previsti	I costi verranno coperti dalle risorse ordinarie del Sacro Monte.
Indicatori di attuazione	- Numero di iniziative avviate.

ASSE 1	RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE DEL SITO
Titolo dell'azione	<i>Implementazione del coordinamento della programmazione di eventi culturali presso il S.M. di Domodossola</i>
Descrizione	<p>La D.G.R. n.12-12500 della Regione Piemonte ha assegnato al S.M. di Domodossola la funzione di coordinamento per l'organizzazione di eventi culturali.</p> <p>Tale coordinamento risulta fondamentale per la valorizzazione culturale del Sito nella sua unitarietà: si dovranno infatti capitalizzare le iniziative dei singoli Sacri Monti perseguendo eventi che li vedano coinvolti in maniera coordinata e sinergica, eventi comuni declinati nei diversi luoghi sacri, evitando sovrapposizioni.</p> <p>Tale coordinamento è inoltre importante per poter programmare la promozione degli eventi.</p> <p>La programmazione degli eventi dovrà avvenire di concerto tra tutti i Sacri Monti ed essere definita con cadenza annuale, dal 1° ottobre al 30 settembre, in modo da poter essere fornita alle strutture di promozione con largo anticipo.</p>
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento e programmazione degli eventi culturali; - Programmazione di eventi culturali comuni; - Promozione coordinata degli eventi culturali del Sito.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Assicurare una programmazione unitaria degli eventi culturali del Sito per una sua valorizzazione.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione del coordinamento presso la sede del Sacro Monte di Domodossola; - attivazione delle procedure di coordinamento.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di eventi comuni per i Sacri Monti del Sito; - miglioramento della promozione degli eventi culturali nel Sito.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Ente di Gestione Sacri Monti del Piemonte; - Sacro Monte di Domodossola - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Le Direzioni Regionali per i Beni Culturali e per il paesaggio del MiBAC; - Sovrintendenze competenti; - Enti territoriali competenti. - Università ed enti di ricerca; - Esperti con competenze specialistiche.
Durata	60 mesi.
Periodizzazione	2013-2017.
Costi previsti	I costi verranno coperti dalle risorse ordinarie del Sacro Monte.
Indicatori di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di eventi comuni o coordinati realizzati.

ASSE 1	RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE DEL SITO
Titolo dell'azione	<i>Implementazione del centro di documentazione del S.M. di Varese</i>
Descrizione	<p>Sin dal 2006, con la sottoscrizione di un Accordo di Programma tra la Regione Lombardia, La Provincia di Varese, il Comune di Varese, l'Università degli Studi dell'Insubria e il Consorzio di Gestione Parco Regionale Campo dei Fiori, a cui hanno aderito anche la Fondazione Paolo VI per il Sacro Monte di Varese e la Fondazione Pogliaghi per il Museo Pogliaghi, finalizzato alla “Valorizzazione del Sacro Monte Sopra Varese”, il restauro e il recupero funzionale del Compendio Bariogiola – Fabbricato A stecca.</p> <p>Questo centro è stato destinato ad ospitare il Centro di Documentazione del S.M. di Varese, più in generale esteso a tutti i Sacri Monti e alla cultura locale.</p> <p>Il centro in particolare raccoglierà la documentazione sugli artisti attivi nei Sacri Monti, svolgendo questa funzione per l'intero Sito UNESCO.</p>
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione, coordinamento e programmazione delle attività culturali relative agli artisti attivi nei Sacri Monti; - Programmazione di eventi culturali comuni;
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere le conoscenze sul patrimonio artistico del Sacri Monti a fini di valorizzazione culturale.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione del Centro; - attivazione delle procedure di coordinamento.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo degli approfondimenti sugli artisti attivi nei Sacri Monti; - Aumento delle conoscenze sul patrimonio artistico dei Sacri Monti; - Valorizzazione del patrimonio artistico dei Sacri Monti; - Aumento dei flussi turistici nei Sacri Monti.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Ente di Gestione Sacri Monti del Piemonte; - Sacro Monte di Varese; - Sacro Monte di Ossuccio; - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Le Direzioni Regionali per i Beni Culturali e per il paesaggio del MiBAC; - Sovrintendenze competenti; - Enti territoriali competenti. - Università ed enti di ricerca; - Esperti con competenze specialistiche.
Durata	60 mesi.
Periodizzazione	2013-2017.
Costi previsti	600.000,00 euro
Indicatori di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione delle attività del Centro.

ASSE 1	RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE DEL SITO
Titolo dell'azione	<i>Programma di attivazione di alleanze e collaborazioni per la conoscenza e la programmazione della gestione dei Sacri Monti</i>
Descrizione	<p>I Sacri Monti hanno attivato da anni collaborazioni con Università, istituti di ricerca e soggetti economici per la realizzazione di studi e ricerche nel campo della tutela e conservazione programmata dei beni artistici, storici e architettonici, sui valori materiali e immateriali presenti nel Sito UNESCO, degli aspetti economici e naturalistici.</p> <p>Questa strategia ha dato fino ad oggi buoni risultati, in primo luogo per l'elevata qualità scientifica, tecnica e professionale dei soggetti con cui sono state tali collaborazioni, adeguata al valore mondiale del Sito UNESCO, ma soprattutto per la vivacità, le indicazioni e i suggerimenti che questi hanno dato per la gestione dei Sacri Monti, per gli approfondimenti scientifici da svolgere e le opportunità di valorizzazione.</p> <p>Si ritiene pertanto che tale strategia debba essere attuata anche nei prossimi anni, anche in forma maggiormente pianificata e codificata di quanto avvenuto fino ad oggi.</p> <p>Si prevede quindi la stesura di una convenzione di collaborazione standard, da stipularsi tra tali soggetti e quelli che gestiscono i Sacri Monti, che preveda le specifiche del campo scientifico di applicazione, Sacri Monti oggetto della collaborazione, lo schema generale dei rapporti di tipo economico, i rispettivi diritti di proprietà materiale e intellettuale dei materiali prodotti, gli impegni degli esperti in termini di divulgazione dei risultati..</p> <p>Si ritiene utile che vengano identificati i soggetti in grado di assicurare assistenza tecnico scientifica e formazione nei seguenti campi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - religioso e culturale; - artistico, storico e archeologico; - conservazione programmata dei beni culturali; - restauro e manutenzione di opere d'arte; - paesaggio; - analisi e indagini di tipo economico dello sviluppo e marketing territoriale; - difesa del suolo; - aspetti floristico, vegetazionali e faunistici, ecologia del paesaggio.
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - disponibilità di competenze specialistiche di supporto a tutte le attività di gestione dei Sacri Monti; - esigenza di compiere studi conoscitivi sui valori del Sito di alto livello; - esigenza di disporre di input innovativi e creativi per le strategie di tutela e valorizzazione da adottare.
Obiettivi	Assicurare al Sito una gestione basata sulle migliori competenze disponibili.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - identificazione dei soggetti con cui stringere alleanze strategiche per la gestione dei Sacri Monti; - definizione di una convenzione standard per la formalizzazione delle collaborazioni; - stipula delle convenzioni; - gestione dei rapporti e delle attività.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - disponibilità di conoscenze sul Sito di elevato livello; - pianificazione delle attività di gestione basata su criteri scientifici.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Le Direzioni Regionali per i Beni Culturali e per il paesaggio del MiBAC; - Sovrintendenze competenti;

	<ul style="list-style-type: none">- Enti territoriali competenti.- Università ed enti di ricerca;- Esperti con competenze specialistiche.
Durata	60 mesi.
Periodizzazione	2013-2017.
Costi previsti	I costi verranno coperti dalle risorse ordinarie dei Sacri Monti.
Indicatori di attuazione	<ul style="list-style-type: none">- Numero di convenzioni attivate.- Numero di iniziative svolte.

ASSE 1	RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE DEL SITO
Titolo dell'azione	<i>Realizzazione di strutture funzionali alla gestione operativa dei Sacri Monti</i>
Descrizione	<p>I soggetti che gestiscono i Sacri Monti hanno bisogno di spazi per lo svolgimento delle attività operative, comprese quelle relative all'attuazione del PVC.</p> <p>Pertanto il PVC prevede i seguenti interventi:</p> <p>S.M. di Crea: manutenzione straordinaria copertura Cascina Valperone;</p> <p>S.M. di Domodossola: ristrutturazione di fabbricato da adibire a nuova sede dell'Ente e organizzazione dell'area esterna.</p> <p>S.M. di Varallo: restauro dell'intonaco del muro di accesso all'edificio Casa Valgrana sede della Riserva.</p>
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	- dotare i soggetti gestori dei Sacri Monti di strutture adeguate funzionali ad ospitare le attività operative.
Obiettivi	- Assicurare una gestione dei sacri monti adeguata alla esigenze di tutela, gestione e valorizzazione;
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione degli interventi; - Valutazione dei Progetti da parte della Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente; - Acquisizione delle autorizzazioni; - Realizzazioni degli interventi.
Risultati attesi/esternalità	- Miglioramento dell'efficacia della gestione dei Sacri Monti;
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Le Direzioni Regionali per i Beni Culturali e per il paesaggio del MiBAC; - Sovrintendenze competenti; - Enti territoriali competenti. - Progettisti; - Imprese di costruzioni.
Durata	3 anni.
Periodizzazione	2013-2015.
Costi previsti	S.M. di Crea: 60.000 euro; S.M. di Domodossola: 1.232.237,44; S.M. di Varallo: 11.004,00 euro.
Indicatori di attuazione	- Realizzazione degli interventi.

ASSE 1	RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE DEL SITO
Titolo dell'azione	<i>Monitoraggio dell'attuazione del PVC.</i>
Descrizione	<p>L'azione consiste nell'implementazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> di un sistema di monitoraggio in grado di accompagnare la realizzazione delle attività di valorizzazione nel Sito, permettendo agli attori di conoscerne lo stato di avanzamento in relazione agli obiettivi attesi definiti <i>ex ante</i> e di intraprendere le necessarie azioni correttive; di un'attività di valutazione finalizzata a definire un giudizio complessivo sulle attività realizzate sulla base dei criteri di: <ul style="list-style-type: none"> rilevanza, efficacia, efficienza, impatto, sostenibilità. <p>Realizzare un sistema di monitoraggio per il complesso delle azioni inserite nel Sito si configura come un'operazione complessa quanto necessaria. La complessità dell'operazione risiede nel fatto che essa deve riuscire a cucire insieme, in un'unica cornice di riferimento, un insieme di interventi gestiti da soggetti differenti, in luoghi diversi e con diverse modalità di (co)finanziamento.</p> <p>D'altra parte, la previsione di un'attività strutturata di monitoraggio del Sito è indispensabile in quanto rappresenta un elemento fondamentale di conoscenza <i>in itinere</i> ed <i>ex post</i> di quanto avviene sul territorio. Tale attività consentirà infatti al soggetto gestore un'implementazione efficiente ed efficace delle azioni programmate.</p> <p>L'attività di monitoraggio si rivela tanto più importante e indispensabile quanto più la responsabilità nella gestione di un programma risulta frammentata tra vari soggetti, ciascuno dei quali ha competenza su di una parte del programma stesso. La progettazione di un sistema di monitoraggio dovrà quindi essere realizzata tenendo conto delle considerazioni sopra esposte, garantendo al contempo, la pienezza, la costanza e l'eshaustività del flusso informativo a chi gestirà concretamente il flusso di monitoraggio.</p> <p>L'obiettivo del monitoraggio inteso come confronto tra progettazione e realizzazione delle opere, sarà dunque quello di favorire un controllo sullo stato di attuazione degli interventi e di evidenziare eventuali snodi critici.</p> <p>Inoltre, il monitoraggio fungerà da supporto ad una successiva fase di valutazione, intesa invece come processo atto a verificare la corretta impostazione, l'efficacia e l'efficienza dell'implementazione del Sito.</p> <p>Il PVC si presenta, come un insieme plurisettoriale di azioni al cui finanziamento concorrono risorse provenienti da fonti diverse e alla cui attuazione parteciperanno diversi livelli istituzionali e amministrativi.</p> <p>Ciò fa sì che la progettazione esecutiva degli interventi e la loro attuazione in una logica integrata implicino una forte articolazione di rapporti (amministrativi, organizzativi, finanziari) fra diversi soggetti. Questi rapporti daranno luogo ad un complesso sistema di flussi informativi, intesi come insieme di informazioni e impulsi di natura amministrativa, finanziaria, istituzionale, la cui circolazione costituisce l'innervatura stessa del Sito.</p> <p>Dall'analisi di questo sistema di relazioni, il sistema di monitoraggio dovrà saper rilevare l'insieme dei dati necessari a definire lo stato di attuazione del Piano. L'individuazione, la definizione, l'analisi e la rilevazione di tali flussi costituisce l'aspetto centrale e decisivo della corretta impostazione di un sistema di monitoraggio.</p> <p>Gli attori che saranno chiamati a giocare un ruolo da protagonisti all'interno del processo di monitoraggio saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> la Conferenza permanente del Sito UNESCO, per il tramite del Gruppo Operativo Permanente; il monitore;

	<p>i responsabili dei singoli interventi.</p> <p>La funzione di “monitore” rappresenta, in realtà, una funzione in capo alla Conferenza permanente del Sito UNESCO, n per il tramite del Gruppo Operativo Permanente, tuttavia in questa sede si ipotizza che tale funzione sia attribuita ad un soggetto terzo esterno.</p> <p>Gli ambiti di attività in cui dovrà esplicarsi il servizio di monitoraggio riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none">il supporto alla concreta definizione di procedure e di strumenti per la gestione di flussi di informazioni distinti in flussi di carattere finanziario, fisico e procedurale provenienti dai responsabili dell’attuazione degli interventi;il supporto nelle attività di definizione, associazione e valorizzazione della griglia di indicatori e dei parametri maggiormente significativi e verifica continua degli stessi, per assicurarne la congruenza e la corrispondenza rispetto ai singoli strumenti di programmazione (secondo standard di qualità e completezza delle informazioni);la definizione e diffusione di metodologie per l’omogeneizzazione e la standardizzazione del monitoraggio procedurale, anche in funzione dello sviluppo di elementi finalizzati a creare una griglia che consenta la lettura integrata delle informazioni di monitoraggio;il supporto alla definizione di strumenti e azioni che permettano il passaggio delle informazioni tra i diversi responsabili di intervento al fine di rendere possibile il confronto, lo scambio e l’aggregazione dei dati. <p>Il sistema di monitoraggio si concretizzerà in un flusso continuo di informazioni che dal livello più basso (i soggetti responsabili dei singoli interventi) raggiungeranno, attraverso il monitore, quello più alto (la Conferenza permanente del Sito UNESCO).</p> <p>La Conferenza permanente del Sito UNESCO, infatti, per il tramite del Gruppo Operativo Permanente sulla base dei risultati dell’attività di monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none">interviene con azioni correttive sui responsabili dei progetti per affrontare eventuali discrasie tra quanto programmato e quanto effettivamente realizzato;effettua un fine-tuning sulle azioni di propria diretta competenza al fine di incrementare gli effetti sinergici sul territorio. <p>In realtà, il flusso delle informazioni è un po’ più articolato rispetto a quanto previsto nello schema presentato.</p> <p>Infatti, nelle fasi di progettazione del sistema i flussi informativi sono caratterizzati da andamenti sia “discendenti” (impulsi dalla Conferenza permanente del Sito UNESCO ai responsabili dei singoli interventi) che “ascendenti” (in direzione opposta).</p> <p>Nella fase strettamente attuativa del programma, invece, i flussi informativi da rilevare per stimare il livello di avanzamento degli interventi sono, in larga prevalenza, di natura “ascendente”, vale a dire che i dati si producono a livello di singolo intervento e vanno poi colti nel momento in cui vengono trasmessi al livello superiore.</p> <p>Per consentire al soggetto incaricato del monitoraggio di assolvere alle funzioni di (ri)orientamento, di indirizzo e di (ri)programmazione degli interventi, occorre che, a supporto delle attività di monitoraggio e di valutazione, vi sia un “sistema di indicatori” rappresentativo delle tipologie di azioni realizzate e in grado di fornire la restituzione periodica degli stati di avanzamento degli interventi.</p> <p>Come già si è avuto modo di evidenziare, i dati e le informazioni raccolte attraverso il sistema di monitoraggio consentiranno l’attività di valutazione delle attività e degli interventi programmati. Anche l’attività di valutazione si</p>
--	---

	<p>ipotizza possa essere esternalizzata a un soggetto terzo. L'attività di valutazione sarà realizzata nelle seguenti fasi:</p> <p>fase 1: progettazione della valutazione; fase 2: osservazione e rilevazione (anche delle situazioni di partenza); fase 3: analisi ed elaborazione; fase 4: valutazione in senso proprio.</p> <p>L'attività di valutazione rappresenterà uno strumento di apprendimento e di dialogo per tutti gli attori coinvolti nel progetto. A tal fine dovrà essere previsto un ampio coinvolgimento di <i>stakeholders</i>, con varie modalità e diversi strumenti metodologici tra i quali si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi di documentazione, ricerche, studi, indagini - Interviste individuali - Interviste di gruppo - Focus-group - Studi di caso - Indagini estensive con questionario - Panel di esperti. <p>Il contenuto concreto di tali attività sarà definito all'inizio del percorso valutativo di concerto con la Conferenza permanente del Sito UNESCO.</p>
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	<p>Necessità di verificare la realizzazione progressiva ed effettiva degli interventi programmati, misurandone in termini quantitativi e qualitativi, lo stato di avanzamento e di attuazione, l'efficienza e l'efficacia.</p> <p>Necessità di garantire il collegamento con le attività di controllo, realizzate sia a livello di singolo progetto che a livello centrale dalla , per il tramite del Gruppo Operativo Permanente del Sito UNESCO.</p> <p>Individuare i dati necessari a verificare il rispetto della programmazione effettuata e ad agevolare l'attività di valutazione.</p> <p>Implementare un'attività di valutazione che consenta di cogliere in tempo reale le criticità legate all'attuazione degli interventi al fine di un pronto reindirizzamento dell'attuazione e della riprogrammazione.</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza in tempo reale dello stato di realizzazione degli interventi. - Massimizzazione dell'impatto degli interventi finanziati sugli obiettivi previsti. - Individuazione di criticità in fase attuativa (di carattere istituzionale, gestionale, procedurale, finanziario, tecnico). - Proposizione di soluzioni adeguate per il superamento delle problematiche individuate.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione dei dati progettuali di base (<i>ex ante</i>). - Sistematizzazione delle informazioni acquisite. - Acquisizione dei dati di monitoraggio. - Elaborazione dati. - Redazione report periodici di monitoraggio. - Elaborazione del piano di valutazione. - Implementazione attività "<i>on field</i>" di rilevazione qualitativa. - Redazione report di valutazione <i>ex ante</i>, in itinere, finale ed <i>ex post</i>.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - Report trimestrali di monitoraggio. - Report di valutazione <i>ex ante</i>. - Report di valutazione in itinere. - Report di valutazione finale. - Report di valutazione <i>ex post</i>. - Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia complessiva di tutti gli interventi. - Miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza in una futura (ri)programmazione.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente.

	<ul style="list-style-type: none">- Responsabili dell'attuazione delle azioni- Monitore.
Durata	5 anni: 3 mesi per i report di monitoraggio; 6 mesi per i report di valutazione (ex ante, in itinere, finale ed ex post).
Periodizzazione	2013-2017.
Costi previsti	Per la realizzazione dell'attività si prevede l'impiego di professionalità per complessive 300 giornate/uomo al costo unitario onnicomprensivo di 360 euro, per un totale di 108.000 euro.
Indicatori di attuazione	<ul style="list-style-type: none">- Realizzazione del monitoraggio.

MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ E FRUIBILITÀ DEL SITO

ASSE 2	Miglioramento dell'accessibilità e fruibilità del Sito
Titolo dell'azione	Realizzazione di parcheggi
Descrizione	<p>La maggior parte dei flussi turistici raggiungono i Sacri Monti in auto o, nei gruppi organizzati, in pulmann.</p> <p>Il problema dei parcheggi è quindi particolarmente rilevante, soprattutto nei giorni in cui si verificano particolari eventi religiosi, ricorrenze e festività in cui si hanno le concentrazioni degli arrivi.</p> <p>Le esigenze prioritarie per la realizzazione dei parcheggi riguardano i seguenti Sacri Monti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - S.M. di Domodossola: realizzazione di un parcheggio per il quale è disponibile un'area di proprietà dell'Ente di gestione della Riserva, da realizzare in accordo con il Comune; - S.M. di Ossuccio: realizzazione di un parcheggio nell'area di Molgisio, in corrispondenza del ponte sul Perlana e nei pressi dell'inizio del viale delle cappelle. - S.M. di Varese: realizzazione di un parcheggio interrato presso la prima cappella.
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - dotazione di posti di parcheggio per auto e pullman adeguate ai flussi turistici di ciascun Sacro Monte; - migliorare l'accessibilità dei Sacri Monti-
Obiettivi	- Migliorare l'accessibilità dei Sacri Monti.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione degli interventi; - Valutazione dei Progetti da parte della Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente; - Acquisizione delle autorizzazioni; - Realizzazioni degli interventi.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento dei flussi turistici nei Sacri Monti; - Miglioramento della circolazione nelle loro vicinanze.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Le Direzioni Regionali per i Beni Culturali e per il paesaggio del MiBAC; - Sovrintendenze competenti; - Enti territoriali competenti. - Università ed enti di ricerca; - Esperti con competenze specialistiche. Professionisti per la progettazione degli interventi; - Imprese di costruzioni
Durata	3 anni.
Periodizzazione	2013-2015.
Costi previsti	S.M. di Domodossola: costo del parcheggio inserito in quello dell'edificio adiacente adibito a ricettività e ristorazione; S.M. di Ossuccio: 120.000 euro; S.M. di Varese: 2.350.000 euro.
Indicatori di attuazione	- Realizzazione degli interventi.

ASSE 2	Miglioramento dell’accessibilità e fruibilità del Sito
Titolo dell’azione	<i>Recupero della percorribilità di percorsi e aree attrezzate dei Sacri Monti</i>
Descrizione	<p>I percorsi devozionali e naturalistici, le aree di accesso e quelle attrezzate per la sosta rappresentano le infrastrutture primarie per la fruizione dei Sacri Monti: percorrerli per visitare gli edifici di culto diviene professione di fede per coloro che sono motivati alla visita da motivazioni religiose, ma rappresenta anche un’opportunità importante per coloro che visitano i Sacri Monti per motivazioni culturali e naturalistiche.</p> <p>La gestione dei Sacri Monti richiede da secoli una manutenzione ordinaria e straordinaria di questi percorsi e di queste aree, con periodici interventi di adeguamento alle esigenze della fruizione.</p> <p>La valorizzazione culturale del Sito UNESCO richiede quindi in primo luogo il recupero della percorribilità di questi percorsi e la riqualificazione di arredi e aree di sosta nel rispetto delle loro caratteristiche originarie.</p> <p>Gli interventi previsti per questa azione comprendono:</p> <p>S.M. di Belmonte: riqualificazione del percorso paesaggistico; interventi di manutenzione dei percorsi, delle aree attrezzate e degli arredi esterni; realizzazione del completamento del fondo acciottolato del percorso pedonale devozionale dei 15 piloni del Rosario; progetto di valorizzazione e riqualificazione delle stazioni 1 e 12 della Via Crucis; sistemazione straordinaria del fondo calpestabile del sentiero di ascesa al Santuario dal Comune di Pertusio (CAI 423) e dal Comune di Courgnè (CAI 421), comprese le necessarie opere di ingegneria naturalistica e regimazione acque; integrazione degli arredi presso la Via Crucis II lotto; consolidamento e ricarica del fondo calpestabile della Via Crucis, compresa la realizzazione di palificate doppie di sostegno;</p> <p>S.M. di Crea: realizzazione di un percorso in acciottolato e rifacimento del piazzale antistante la statua al medico condotto;</p> <p>S.M. di Domodossola: opere di completamento area sacro del Santuario del S.S. Crocifisso;</p> <p>S.M. di Ossuccio: completamento degli interventi di manutenzione straordinaria per percorso devozionale in acciottolato.</p> <p>S.M. di Ossuccio: miglioramento del collegamento pedonale tra il Santuario della Beata Vergine del Soccorso e la Torre del Soccorso (di proprietà del FAI);</p> <p>S.M. di Ossuccio: realizzazione di una variante alla strada di accesso per consentire il transito di mezzi di soccorso e primo intervento;</p> <p>S.M. di Varallo: regimazione delle acque nelle aree pic-nic;</p> <p>S.M. di Varese: installazione di cartellonistica informativa e di arredi lungo i percorsi turistici, riqualificazione della sentieristica con creazione di percorsi botanici (ad esempio botanici e faunistici) e aree di sosta.</p>
Esigenze e bisogni che l’intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - recupero delle caratteristiche originarie dei Sacri Monti; - miglioramento degli standard di percorribilità e di fruizione dei percorsi e delle aree di sosta;
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - miglioramento dell’accessibilità dei Sacri Monti.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione degli interventi; - Valutazione dei Progetti da parte della Conferenza permanente del Sito UNESCO, per il tramite del Gruppo Operativo Permanente; - Acquisizione delle autorizzazioni; - Realizzazioni degli interventi.

Risultati attesi/esternalità	- Aumento dei flussi turistici nei Sacri Monti.
Soggetti coinvolti	- Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Le Direzioni Regionali per i Beni Culturali e per il paesaggio del MiBAC; - Sovrintendenze competenti; - Enti territoriali competenti. - Università ed enti di ricerca; - Esperti con competenze specialistiche. - Professionisti per la progettazione degli interventi; - Imprese di costruzioni
Durata	3 anni.
Periodizzazione	2013-2015.
Costi previsti	S.M. di Belmonte: 1.004.538 euro; S.M. di Crea: 243.000 euro; S.M. di Domodossola: 68.382 euro; S.M. di Ossuccio (percorso devozionale): 130.000 euro . S.M. di Ossuccio (percorso Santuario-Torre del Soccorso): 40.000 euro ; S.M. di Ossuccio (variante): costo da definire con progettazione preliminare; S.M. di Varallo: 11.611 euro; S.M. di Varese: 250.000 euro (cartellonistica e arredi).
Indicatori di attuazione	- Realizzazione degli interventi.

ASSE 2	Miglioramento dell’accessibilità e fruibilità del Sito
Titolo dell’azione	<i>Creazione di percorsi per i disabili</i>
Descrizione	<p>I Sacri Monti, per la loro collocazione e la morfologia dei territori in cui si collocano sono difficilmente fruibili dai disabili motori e la realizzazione di percorsi a loro dedicati nel rispetto delle norme vigenti è in molti casi difficile, se non impossibile, senza alterare il contesto ambientale.</p> <p>Questa azione prevede la realizzazione di percorsi fruibili da disabili motori in carrozzina e da non vedenti in quei sacri monti dove questo è possibile, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - S.M. di Crea: realizzazione di un percorso attrezzato per disabili motori e non vedenti; - S.M. di Ossuccio: interventi per il superamento delle barriere architettoniche nel percorso di accesso al Santuario della Beata Vergine del Soccorso.
Esigenze e bisogni che l’intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - Superare le barriere architettoniche che impediscono ai disabili di visitare i Sacri Monti; - valorizzazione dei Sacri Monti fondata sui valori che li contraddistinguono.
Obiettivi	Rendere i Sacri Monti fruibili dai disabili.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione degli interventi; - Valutazione dei Progetti da parte della Conferenza permanente del Sito UNESCO, per il tramite del Gruppo Operativo Permanente; - Acquisizione delle autorizzazioni; - Realizzazioni degli interventi.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento dei flussi di visitatori nei Sacri Monti; - Coerenza dell’offerta turistica con i valori dei Sacri Monti.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Le Direzioni Regionali per i Beni Culturali e per il paesaggio del MiBAC; - Sovrintendenze competenti; - Enti territoriali competenti. - Università ed enti di ricerca; - Esperti con competenze specialistiche. - Professionisti per la progettazione degli interventi; - Imprese di costruzioni
Durata	2 anni.
Periodizzazione	2014-2015.
Costi previsti	S.M. di Crea: 635.000 euro; S.M. di Ossuccio: 25.000 euro.
Indicatori di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione degli interventi.

ASSE 2	Miglioramento dell’accessibilità e fruibilità del Sito
Titolo dell’azione	<i>Interventi di potenziamento e riqualificazione delle strutture museali esistenti</i>
Descrizione	<p>Le sedi museali rappresentano il luogo più proprio per la conservazione e la valorizzazione dei beni artistici e culturali presenti nei Sacri Monti, così come per presentare la loro storia e i valori complessivamente presenti nel Sito UNESCO.</p> <p>E’ importante quindi il mantenimento degli edifici in condizionali ottimali, così come l’estensione delle strutture insufficienti per una più completa valorizzazione dei beni artistici e culturali.</p> <p>Gli interventi previsti in questa azione riguardano:</p> <p>S.M. di Ossuccio: ristrutturazione del corpo di fabbrica Sud addossato al Santuario per la creazione di spazi espositivi e sala multimediale con ingresso da un bookshop con funzione anche di punto informativo.</p> <p>S.M. di Ossuccio: allestimento di una mostra multimediale sul Sito UNESCO per esposizioni temporanee nella chiesa di S. Maria Maddalena di Ossuccio nei pressi del Museo Archeologico <i>Antiquarium</i> (per il rilancio del turismo verso il Sacro Monte.), in altre località dei Sacri Monti e del loro bacino di utenza turistica per promuoverne la conoscenza e la visita.</p> <p>S.M. di Varallo: restauro e allestimento museo del Sacro Monte e recupero dei locali al secondo piano sopra il porticato del S.Sepolcro per il suo ampliamento;</p> <p>S.M. di Varallo: riqualificazione dell’edificio (interna ed esterna) e degli impianti e allestimento museo Casa Parella;</p> <p>S.M. di Varese: ristrutturazione e allestimento dell’Ex Albergo della Samaritana (presso la I Cappella) per la creazione di un Museo di arte sacra contemporanea.</p> <p>S.M. di Varese: recupero e riattivazione del Museo Pagliaghi</p>
Esigenze e bisogni che l’intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - conservazione del patrimonio tangibile dei Sacri Monti; - valorizzazione del patrimonio tangibile dei Sacri Monti;
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Conservazione e valorizzazione dei valori tangibili dei Sacri Monti;
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione degli interventi; - Valutazione dei Progetti da parte della Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del gruppo Operativo Permanente; - Acquisizione delle autorizzazioni; - Realizzazioni degli interventi.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento dei flussi di visitatori nei Sacri Monti; - aumento della consapevolezza da parte della popolazione locale del valore dei beni conservati nei Sacri Monti; - aumento della durata delle visite nei Sacri Monti.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Le Direzioni Regionali per i Beni Culturali e per il paesaggio del MiBAC; - Sovrintendenze competenti; - Enti territoriali competenti. - Esperti con competenze specialistiche; - Professionisti per la progettazione degli interventi; - Imprese di costruzioni; - Imprese specializzate negli allestimenti museali.
Durata	3 anni.

Periodizzazione	2013-2015
Costi previsti	S.M. di Ossuccio: 60.000 euro (spazi espositivi), 50.000 euro (allestimento mostra multimediale); S.M. di Varallo: 502.074,12 euro (museo del SM); S.M. di Varallo: 189.700 euro (Casa Parella) S.M. di Varese: 1.400.000 euro (Museo di arte sacra contemporanea); S.M. di Varese: 2.500.000 euro (casa museo Pagliaghi).
Indicatori di attuazione	- Realizzazione degli interventi”,
	Patrimonio culturale.

ASSE 2	Miglioramento dell’accessibilità e fruibilità del Sito
Titolo dell’azione	<i>Interventi di riqualificazione della vegetazione</i>
Descrizione	<p>Il recupero delle valenze paesaggistiche dei Sacri Monti richiede in alcuni di essi interventi di riqualificazione e ripristino della vegetazione naturale in aree degradate interne alle zone tampone, il contenimento della vegetazione lungo i percorsi devozionali e il controllo della vegetazione per la riapertura delle visuali panoramiche sulle zone circostanti.</p> <p>Gli interventi previsti in questa azione riguardano:</p> <p>S.M. di Belmonte: interventi di riqualificazione forestale dell'area sottostante la SP di Belmonte (5,5 ha);</p> <p>S.M. di Crea: interventi sul patrimonio forestale;</p> <p>S.M. di Orta: interventi di riforestazione;</p> <p>S.M. di Varese: interventi di contenimento della vegetazione lungo la Via Sacra;</p> <p>S.M. di Varese: interventi di contenimento della vegetazione per la riapertura dei coni panoramici. A questi interventi potrebbero essere associati altri interventi di riqualificazione paesaggistica, quali quelli per l'eliminazione delle antenne presenti sul S.M. e il ripristino ambientale della cava della Rasa.</p>
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - ripristino delle valenze paesaggistiche dei Sacri Monti; - ripristino delle visuali panoramiche dai Sacri Monti.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Conservazione del valore paesaggistico dei Sacri Monti.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione degli interventi; - Valutazione dei Progetti da parte della Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del gruppo Operativo Permanente; - Acquisizione delle autorizzazioni; - Realizzazioni degli interventi.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - aumento della valenza paesaggistica dei Sacri Monti; - aumento dei flussi di visitatori nei Sacri Monti.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Le Direzioni Regionali per i Beni Culturali e per il paesaggio del MiBAC; - Sovrintendenze competenti; - Enti territoriali competenti. - Professionisti per la progettazione degli interventi; - Imprese forestali.
Durata	3 anni.
Periodizzazione	2013-2015
Costi previsti	S.M. di Belmonte: 45.000 euro; S.M. di Crea: 80.000 euro; S.M. di Orta: 10.000 euro; S.M. di Varese: 100.000 euro (contenimento della vegetazione); S.M. di Varese: 350.000 euro (riapertura dei coni panoramici).
Indicatori di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione degli interventi.

QUALIFICAZIONE DELL’OFFERTA TURISTICA DEL SITO

ASSE 3	Qualificazione dell’offerta turistica del Sito
Titolo dell’azione	<i>Impianti di illuminazione dei Sacri Monti</i>
Descrizione	<p>I Sacri Monti, per la loro collocazione in punti elevati, risultano particolarmente valorizzati da impianti di illuminazione artistica, che li rendono visibili nelle ore notturne conferendogli particolare visibilità e suggestione.</p> <p>E’ importante quindi proseguire e completare il programma di interventi di installazione di sistemi di illuminazione già avviato dai soggetti gestori: .</p> <p>Gi interventi previsti riguardano in particolare:</p> <p>S.M. di Belmonte: installazione nuovo impianto di illuminazione;</p> <p>S.M. di Domodossola: installazione nuovo impianto di illuminazione della parte sommatatale;</p> <p>S.M. di Ghiffa: installazione nuovo impianto di illuminazione.</p> <p>S.M. di Oropa: installazione del nuovo impianto di illuminazione delle cappelle;</p> <p>S.M. di Orta: installazione nuovo impianto di illuminazione;</p> <p>S.M. di Ossuccio: installazione di un sistema di illuminazione temporizzato per le cappelle.</p>
Esigenze e bisogni che l’intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione paesaggistica dei Sacri Monti; - segnalazione della presenza dei Sacri Monti sul territorio,
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione culturale e paesaggistica dei Sacri Monti.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione degli interventi; - Valutazione dei Progetti da parte della Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del gruppo Operativo Permanente; - Acquisizione delle autorizzazioni; - Realizzazioni degli interventi.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento dei flussi turistici nei Sacri Monti. - Riconoscibilità dei Sacri Monti nel paesaggio.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Le Direzioni Regionali per i Beni Culturali e per il paesaggio del MiBAC; - Sovrintendenze competenti; - Enti territoriali competenti. - Esperti con competenze specialistiche.; - Professionisti per la progettazione degli interventi; - Imprese di impiantistica.
Durata	12 mesi
Priorità	Alta.
Costi previsti	S.M. di Belmonte 300.000 euro; S.M. di Domodossola: 462.600 euro; S.M. di Ghiffa: 254.796,89 euro; SM: di Oropa: 250.000 euro; S.M. di Orta: 427.661,56 euro; S.M. di Ossuccio: 150.000 euro.
Indicatori di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione degli interventi.

ASSE 3	Qualificazione dell’offerta turistica del Sito
Titolo dell’azione	<i>Messa in sicurezza dei Sacri Monti mediante impianti anti intrusione e di videosorveglianza.</i>
Descrizione	<p>I Sacri Monti, per la loro collocazione spesso isolata e appartata sono purtroppo oggetto di atti vandalici che vanificano le iniziative di restauro, recupero e valorizzazione.</p> <p>Presupposto quindi per la strategia di valorizzazione culturale è il perseguimento di condizioni di sicurezza per i beni, andando a completare i programmi di installazione di sistemi di allarme e videosorveglianza già avviati dai soggetti gestori.</p> <p>Gi interventi identificati come prioritari riguardano in particolare:</p> <p>S.M. di Belmonte: installazione di un sistema anti intrusione e antifurto delle Cappelle della Via Crucis;</p> <p>S.M. di Domodossola: installazione di un sistema di sicurezza;</p> <p>S.M. di Ghiffa: installazione di un sistema di sicurezza.</p> <p>S.M. di Oropa: installazione di un sistema di sicurezza;</p> <p>S.M. di Orta: installazione dell’impianto di videosorveglianza;</p> <p>S.M. di Ossuccio: installazione di un sistema di videosorveglianza per il percorso devozionale e il Santuario.</p>
Esigenze e bisogni che l’intervento intende soddisfare	- riduzione del numero di furti e atti vandalici.
Obiettivi	- salvaguardia dei valori religiosi e culturali dei Sacri Monti.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione degli interventi; - Valutazione dei Progetti da parte della Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del gruppo Operativo Permanente; - Acquisizione delle autorizzazioni; - Realizzazioni degli interventi.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - salvaguardia dei valori religiosi e culturali dei Sacri Monti; - riduzione di costi di gestione.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Le Direzioni Regionali per i Beni Culturali e per il paesaggio del MiBAC; - Sovrintendenze competenti; - Enti territoriali competenti. - Esperti con competenze specialistiche. - Professionisti per la progettazione degli interventi; - Imprese di impiantistica.
Durata	12 mesi per ciascun Sacro Monte, dalla progettazione alla realizzazione degli interventi.
Periodizzazione	2013-2015.
Costi previsti	S.M. di Belmonte: 120.000 euro; S.M. di Domodossola: 49.000 euro; S.M. di Ghiffa: 50.000 euro; S.M. di Oropa: 120.000 euro; S.M. di Orta: 50.000 euro; S.M. di Ossuccio: 50.000 euro.
Indicatori di attuazione	- Realizzazione degli interventi.

ASSE 3	Qualificazione dell’offerta turistica del Sito
Titolo dell’azione	<i>Interventi per la riqualificazione dell’edificato nelle zone tampone dei Sacri Monti</i>
Descrizione	<p>Nel corso degli ultimi decenni l’edificato dei Sacri Monti è stato soggetto ad interventi di restauro e di ristrutturazione che ne ha alterato le caratteristiche originarie, provocando il degrado della qualità paesaggistica del territorio.</p> <p>Si ritiene quindi necessario avviare dei Piani di recupero dell’edificato dei Sacri Monti, che fissino le modalità di restauro e riqualificazione degli edifici individuando, in appositi abachi, le tipologie edilizie e le soluzioni tecniche utilizzabili.</p> <p>Per l’attuazione di tali piani potranno essere identificate forme di incentivi volte a promuovere la riqualificazione dell’edificato da parte dei proprietari privati.</p> <p>Gli interventi previsti riguardano:</p> <p>S.M. di Varese: piano di risanamento dell’edificato nel Borgo.</p>
Esigenze e bisogni che l’intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - Eliminazione dei fattori di degrado del paesaggio legati alla scarsa qualità dell’edificato; - Qualificazione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico ed estetico culturale dei Sacri Monti.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Qualificazione e valorizzazione culturale dell’edificato nei Sacri Monti.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Redazione dei Piani; - Attuazione dei Piani.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento della consapevolezza del valore dei Sacri Monti da parte della comunità residente; - Aumento dei flussi turistici nei Sacri Monti; - Aumento delle attività economiche locali connesse ai Sacri Monti.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Le Direzioni Regionali per i Beni Culturali e per il paesaggio del MiBAC; - Sovrintendenze competenti; - Enti territoriali competenti. - Progettisti degli interventi; - Proprietari degli immobili; - Imprese di costruzioni.
Durata	5 anni
Periodizzazione	2013-2017.
Costi previsti	S.M. di Varese: da definire.
Indicatori di attuazione.	Numero di interventi di risanamento realizzati.

ASSE 3	Qualificazione dell’offerta turistica del Sito
Titolo dell’azione	<i>Interventi per l’integrazione dell’offerta ricettiva e di ristorazione</i>
Descrizione	<p>I servizi di ristoro e ristorazione e quelli ricettivi devono essere considerati tra i servizi turistici primari presenti in tutti i Sacri Monti.</p> <p>La loro gestione può avvenire direttamente da parte dei soggetti gestori dei Sacri Monti, oppure da parte di privati in locali propri o in locali loro affidati in gestione, in entrambi i casi con benefici economici per la comunità locale in termini di posti di lavoro e di opportunità di sviluppo.</p> <p>Nel caso di gestione da parte dei privati sarà opportuno stipulare convenzioni e contratti appositi di tipo commerciale, per promuovere un’offerta di servizi coerente con gli standard di qualità richiesti dalle tipologie del Sito, adeguati alle differenti tipologie di utenza,</p> <p>In particolari con tali contratti/convenzioni si potrà promuovere l’utilizzo di produzioni enogastronomiche locali a favore dello sviluppo locale.</p> <p>Gli interventi strutturali previsti per la ristorazione riguardano:</p> <p>S.M. di Domodossola: recupero e riqualificazione dell’edificio recentemente acquisito dalla Regione Piemonte ai piedi del Sacro Monte per la creazione di un albergo con ristorante punto informativo e parcheggio, intervento già inserito dal Comune in un Piano di risanamento. Il progetto potrà essere ragionevolmente realizzato con un project financing che veda coinvolti progetti privati interessati alla sua realizzazione e gestione successiva, comprendente anche la gestione di un servizio navetta di collegamento con la città e con il Sacro Monte.</p> <p>S.M. di Domodossola: trasformazione del Convento Piccolo in un polo ricettivo rivolto al territorio, da attivare tramite convenzione tra i padri Rosminiani, l’Ente di gestione Sacri Monti e privati;</p> <p>S.M. di Orta: riqualificazione dell’immobile bar – ristorante;</p> <p>S.M. di Varallo: acquisto terreno chiosco bar-souvenir;</p> <p>Gli interventi strutturali previsti per la ricettività riguardano:</p> <p>S.M. di Ossuccio: ristrutturazione del corpo del corpo di fabbrica Nord addossato al Santuario per ampliamento degli spazi funzionali alla ristorazione, creazione di una foresteria con circa 15 posti letto e razionalizzazione dell’alloggio del gestore.</p> <p>S.M. di Varese: creazione di una casa del Pellegrino.</p> <p>S.M. di Varese: promozione del Bed & Breakfast nel Borgo.</p>
Esigenze e bisogni che l’intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - Qualificazione dei servizi turistici offerti da Sacri Monti; - Allungamento della durata delle visite nei Sacri Monti. - Contribuire allo sviluppo locale.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Qualificazione e integrazione dei servizi turistici presenti nei Sacri Monti; - Attivazione di attività economiche nei Sacri Monti.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione degli interventi; - Valutazione dei Progetti da parte della Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente; - Acquisizione delle autorizzazioni; - Realizzazioni degli interventi. - Stipula di accordi e convenzioni coi i soggetti economici privati; - Monitoraggio della qualità dei servizi.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - Allungamento dei soggiorni nei Sacri Monti; - Aumento delle attività economiche locali connesse ai Sacri Monti.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo

	<p>Operativo Permanente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Le Direzioni Regionali per i Beni Culturali e per il paesaggio del MiBAC; - Sovrintendenze competenti; - Enti territoriali competenti. - Progettisti degli interventi; - Imprese di costruzioni per la realizzazione degli interventi; - Operatori economici nel campo della ristorazione e della ricettività.-
Durata	5 anni
Periodizzazione	2013-2017.
Costi previsti	S.M. di Domodossola: 1.200.000 euro (albergo ristorante); S.M. di Domodossola: 8.000.000,00 euro (Convento piccolo); S.M. di Orta: 60.000 euro; S.M. di Ossuccio: 400.000 euro; S.M. di Varallo: 2.000 euro; S.M. di Varese: costo da definire
Indicatori di attuazione.	Realizzazione degli interventi. Numero di Sacri Monti dotati di offerta ricettiva e numero di posti letto; numero di Sacri Monti dotati di ristorazione e numero dei coperti.

ASSE 3	Qualificazione dell’offerta turistica del Sito
Titolo dell’azione	<i>Interventi per l’adeguamento delle strutture informative e dei servizi</i>
Descrizione	<p>L’informazione e l’assistenza ai visitatori è un aspetto chiave della valorizzazione del Sito. Si prevede quindi l’integrazione delle strutture dedicate a queste attività, che sono:</p> <p>S.M. di Belmonte: realizzazione nuovi servizi igienici presso il percorso devozionale della Via Crucis, compresa la demolizione dei servizi esistenti</p> <p>S.M. di Crea: demolizione fabbricato posto sul belvedere (magazzino), recupero degli ex servizi igienici all’inizio del viale del Sacro Monte e miglioramento dell’area circostante</p> <p>S.M. di Ossuccio: creazione di due punti informativi in spazi attualmente inutilizzati presso la XIV Cappella;</p> <p>S.M. di Ossuccio: riqualificazione dei servizi igienici esterni al Santuario;</p> <p>S.M. di Varallo: recupero del fabbricato denominato scuderia;</p> <p>S.M. di Varese: allestimento del centro informativo presso la prima Cappella e sua integrazione con un chiosco per l’attivazione di un servizio di informazione strutturato e continuo.</p>
Esigenze e bisogni che l’intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - Rendere disponibili nei SS.MM. servizi igienici adeguati alle diverse tipologie di utenza - fornire ai visitatori una informazione adeguata sui valori del Sito e sui servizi turistici disponibili; - favorire l’uso dei servizi disponibili da parte dei visitatori; - allungare la durata delle visite ai Sacri Monti.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - qualificare l’offerta turistica dei Sacri Monti con servizi adeguati di prima accoglienza.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione degli interventi; - Valutazione dei Progetti da parte della Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente; - Acquisizione delle autorizzazioni; - Realizzazioni degli interventi.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento dei flussi turistici; - Maggiore durata delle visite dei Sacri Monti; - Maggiore fruizione dei servizi turistici offerti.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Le Direzioni Regionali per i Beni Culturali e per il paesaggio del MiBAC; - Sovrintendenze competenti; - Enti territoriali competenti. - Università ed enti di ricerca; - Esperti con competenze specialistiche.; - Professionisti per la progettazione degli interventi; - Imprese di costruzioni.
Durata	12 mesi
Periodizzazione	2013.
Costi previsti	S.M. di Belmonte: 200.000 euro; S.M. di Crea: 160.000 euro; S.M. di Ossuccio: 45.000 euro (punti informativi), 40.000 euro (servizi igienici); S.M. di Varallo: 50.000 euro; S.M. di Varese: 120.000 euro.
Indicatori di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione degli interventi.

ASSE 3	Qualificazione dell’offerta turistica del Sito
Titolo dell’azione	<i>Diffusione di mezzi elettrici per la fruizione del Sito da parte dei disabili</i>
Descrizione	<p>I Sacri Monti, per la loro collocazione e la morfologia dei territori in cui si collocano sono difficilmente fruibili dai disabili motori e la realizzazione di percorsi a loro dedicati nel rispetto delle norme vigenti è in molti casi difficile, se non impossibile, senza alterare il contesto ambientale.</p> <p>Questo progetto prevede quindi la diffusione nei Sacri Monti di 20 mezzi elettrici (golf car) da noleggiare per la fruizione dei percorsi devozionali da parte dei disabili motori e dagli anziani.</p> <p>I mezzi elettrici verranno distribuiti a livello sperimentale nei 9 Sacri Monti in funzione delle loro caratteristiche, dell’attuale fruibilità da parte dei disabili motori e dei loro flussi turistici.</p> <p>Il servizio di gestione e noleggio dei mezzi potrà essere affidato a soggetti esterni tramite la stipula di apposite convenzioni.</p>
Esigenze e bisogni che l’intervento intende soddisfare	Superamento delle problematiche morfologiche dei Sacri Monti che rendono irrealizzabili percorsi per disabili mediante il noleggio di mezzi elettrici.
Obiettivi	- Rendere i Sacri Monti fruibili dai disabili motori e dagli anziani.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Emanazione del bando di gara per la fornitura di 20 mezzi elettrici (golf car); - Valutazione delle offerte e acquisto dei mezzi elettrici; - Distribuzione dei mezzi elettrici ai Sacri Monti; - Attivazione del servizio.
Risultati attesi/esternalità	- Aumento dei flussi turistici dei Sacri Monti.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente dei Sacri Monti per il tramite del Gruppo Operativo Permanente; - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Le Direzioni Regionali per i Beni Culturali e per il paesaggio del MiBAC; - Sovrintendenze competenti; - Soggetti economici locali.
Durata	12 mesi
Periodizzazione	2015
Costi previsti	180.000 euro per 20 mezzi elettrici.
Indicatori di attuazione	- Attivazione del servizio.

PROMOZIONE CULTURALE E TURISTICA DEL SITO

Asse 4	PROMOZIONE CULTURALE E TURISTICA DEL SITO
Titolo dell'azione	<i>Sistema coordinato di identità visiva</i>
Descrizione	<p>L'intervento prevede: l'ideazione e la declinazione sugli strumenti di comunicazione di un sistema coordinato di identità visiva che renda riconoscibile l'appartenenza al Sito UNESCO “Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia” di ciascuno dei sacri Monti che lo compongono e di tutte le iniziative che in essi si svolgono, a partire da quelle previste dal PVC.</p> <p>La realizzazione e adozione da parte di tutti i soggetti coinvolti di un manuale d'uso (book), realizzato in schede di facile consultazione e articolato nelle seguenti sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi del contesto, studio e creazione del logo del Sito UNESCO: concept, il segno grafico, i colori; - ideazione e declinazione degli strumenti: posizionamento del logo e dei body copy, definizione della gabbia grafica, della gamma dei visual, delle firme istituzionali, identificazione dei messaggi e dei relativi head line classificati per target e per temi, per le seguenti tipologie di materiali: <ul style="list-style-type: none"> a) materiale below the line: depliant, locandine, ecc.; b) immagine coordinata per allestimenti, manifestazioni e segnaletica degli incontri; c) materiale per la comunicazione istituzionale: lettere, buste, carta intestata, brochure, format per le presentazioni di lavoro (ppt), biglietti da visita; d) materiale per le media relations: cartelline stampa, comunicati stampa, ecc.; e) comunicazione in rete: sito web; f) advertising; g) segnaletica stradale e cartellonistica.
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - Necessità di accompagnare la comunicazione attraverso un'immagine grafica riconoscibile e identificativa del Sito UNESCO.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Affermazione del Sito UNESCO “Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia” nella sua unitarietà e quale Progetto-ombrello cui fanno capo le iniziative specifiche previste. - Rafforzamento nei pubblici interni e nei soggetti partner del senso di appartenenza al Sito. - Diffusione della percezione del Sito UNESCO quale sistema integrato di soggetti, servizi e territori. - Definizione di un'immagine unitaria, chiara e facilmente riconoscibile per identificare il Sito UNESCO e le sue iniziative.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Ideazione del coordinato di identità visiva e realizzazione del manuale d'uso (book) che ne disciplini l'adozione su tutti gli strumenti di comunicazione (o attraverso un concorso, in collaborazione con Facoltà universitarie di architettura oppure predisponendo una gara a licitazione privata per la realizzazione degli stessi servizi da parte di una società qualificata). - Selezione da parte della Conferenza permanente per il tramite del Gruppo Operativo Permanente del miglior progetto grafico presentato. - Realizzazione del manuale d'uso e declinazione del coordinato di identità visiva sui materiali di comunicazione e adozione da parte dei soggetti coinvolti nella gestione dei Sacri Monti e delle relative regole di utilizzo per le tipologie di materiali precedentemente elencate.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di un'immagine unitaria identificativa del Sito UNESCO e di una linea grafica di comunicazione unitaria e coordinata.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Sacro Monte di Crea;

	<ul style="list-style-type: none">- Soggetti gestori dei Sacri Monti.- Rettori dei Sacri Monti;- Le Direzioni Regionali per i Beni Culturali e per il paesaggio del MiBAC;- Sovrintendenze competenti;- Enti territoriali competenti.- Esperti con competenze specialistiche.
Durata	6 mesi.
Periodizzazione	2013-
Costi previsti	Per la realizzazione dell'attività è stato stimato un costo forfetario, desunto da esperienze analoghe, pari a 24.000 euro.
Indicatori di attuazione	<ul style="list-style-type: none">- Distribuzione del Manuale d'uso ai Sacri Monti.

ASSE 4	PROMOZIONE CULTURALE E TURISTICA DEL SITO
Titolo dell'azione	Portale Web
Descrizione	<p>Il Sito UNESCO è dotato del sito WEB www.sacromonti.it in cui sono presenti sezioni specifiche su ciascun Sacro Monte e su altri sacri Monti Europei.</p> <p>Ciascun sacro Monte è poi dotato di un proprio sito WEB, che viene aggiornato con maggior regolarità e risulta quindi più ricco di informazioni.</p> <p>L'azione prevede la riprogettazione e la realizzazione del sito e la sua trasformazione in un portale internet unico per tutti i Sacri Monti, di facile consultazione, volto a fornire informazioni relative al Sito, agli interventi, agli eventi e alle attività programmate dallo stesso, in modo costante e completo.</p> <p>I contenuti del portale potranno derivare da altre azioni, quali ad esempio: <i>Sistema informativo; Sistema informativo per la promozione turistica.</i></p> <p>Il portale, per costituire un efficace strumento di comunicazione esterna, dovrà essere aggiornato costantemente. Esso dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentare news e informazioni aggiornate sulla gestione dei Sacri Monti; - offrire la possibilità agli utenti di esprimere suggerimenti e pareri nell'ottica di dare avvio ad uno sviluppo partecipato e condiviso; - dare la possibilità di consultare sistemi informativi e banche dati; - disporre di sezioni in lingue straniere per la promozione internazionale. <p>Per quanto concerne la consultazione di sistemi informativi e banche dati, saranno previsti due distinti livelli di interazione: 1) non “editabile”, per la consultazione dei dati in semplice lettura; 2) “editabile”, per l'aggiornamento e la modifica dinamica dei dati e delle informazioni, accessibile solo a soggetti autorizzati. Il sistema dovrà permettere l'estrapolazione di informazioni per chiavi di lettura diverse secondo i target di utenti di riferimento. L'accesso intranet potrà essere condiviso da diversi soggetti (enti titolari di funzioni in materia di tutela e valorizzazione, centri di ricerca e coordinamento, ecc.) con lo scopo di creare una “comunità della conoscenza”, tra enti a vario titolo coinvolti nella conservazione e nella valorizzazione del patrimonio del Sito e di perfezionare uno strumento di gestione agile e immediato, che permetta di rendere disponibili le informazioni sui beni da tutelare.</p> <p>La creazione di un'area riservata al dialogo e allo scambio di informazioni/documenti consentirà di visionare e di confrontare buone pratiche nell'uso e nella conservazione dei monumenti e di monitorare le azioni già avviate sul patrimonio culturale tangibile.</p> <p>Particolarmente importante risulterà l'accessibilità al portale dai siti degli enti territoriali interessati dalla presenza dei Sacri Monti (Regioni, Province e Comuni, organizzazioni turistiche), attualmente non sempre possibile, e viceversa, al fine di rendere i Sacri Monti elementi di richiamo per i territori di cui fanno parte e promuoverne la visita.</p> <p>Il portale potrà inoltre valorizzare, con opportuni link, il grande patrimonio testuale, iconografico e di filmati presente nella rete e riguardante i Sacri Monti.</p>
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - Tendenza all'autoreferenzialità dei diversi soggetti coinvolti nella gestione del Sito. - Rischio di una gestione poco partecipata e condivisa. - Rischio di una comunicazione frammentata e poco coordinata.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione della circolazione di informazioni, suggerimenti, pareri e buone prassi come base essenziale per uno sviluppo partecipato e condiviso. - Creazione di una fonte di informazioni facilmente consultabile da parte dei media e dei pubblici interni ed esterni.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione del progetto tecnico e grafico del portale.

	<ul style="list-style-type: none"> - Ideazione del layout grafico. - Redazione dei contenuti. - Realizzazione. - Messa online. - Presentazione alla stampa e all'opinione pubblica. Gestione e aggiornamento dei contenuti.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - Accrescimento del coinvolgimento nella gestione del Sito di cittadini e attori locali. - Incremento nei confronti dei pubblici esterni della visibilità del Sito e delle relative iniziative previste.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Sacro Monte di Crea; - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Le Direzioni Regionali per i Beni Culturali e per il paesaggio del MiBAC; - Sovrintendenze competenti; - Enti territoriali competenti. - Università ed enti di ricerca; - Esperti in progettazione e gestione siti WEB.
Durata	<p>36 mesi.</p> <p>Ideazione e realizzazione: 3 mesi.</p> <p>Gestione e implementazione: 33 mesi.</p> <p>Periodo di valutazione finale: 36 mesi.</p>
Periodizzazione	2014.
Costi previsti	Per la realizzazione dell'attività è stato stimato un costo forfetario, desunto da esperienze analoghe, pari a 45.000 euro.
Indicatori di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione del portale.

ASSE 4	PROMOZIONE CULTURALE E TURISTICA DEL SITO
Titolo dell'azione	Corredo per l'informazione e l'orientamento
Descrizione	<p>L'intervento si riferisce alla realizzazione di un corredo informativo minimo, costituito da materiale cartaceo, nel quale confluiscono le informazioni turistiche sul Sito UNESCO nel suo complesso e sui Sacri Monti che lo compongono. La dotazione di base prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'aggiornamento della <i>guida cartacea</i> tascabile a colori già disponibile, con le informazioni sul patrimonio dei Sacri Monti che compongono il sito, sui principali punti di interesse turistico e di utilità dei territori in cui si inseriscono (il patrimonio culturale, le strade e i luoghi del gusto, le attrattive ambientali e paesaggistiche, gli eventi, le manifestazioni, i trasporti, la ricettività, ecc.), corredata di cartine. In particolare dovrà essere presente una mappa di ciascuno dei territori che ospitano i Sacri Monti, nella quale saranno evidenziati diversi itinerari tematici, una tavola con i trasporti. Si ipotizza una guida, realizzata in almeno due lingue (italiano e inglese). - la stampa di un guida cartacea per ciascun Sacro Monte, in formato pocket ad apertura multipla capace di diventare una pianta quattro volte più grande per illustrare nei dettagli il territorio del Sito (sul modello della collana Cartoville del Touring Club Italiano); - una <i>cartellina</i> destinata a fungere da contenitore delle pubblicazioni realizzate dal Sito UNESCO e dai Sacri Monti. <p>Sia la guida che la cartellina dovranno seguire le regole per l'utilizzo dell'immagine grafica coordinata contenute nel manuale d'uso che contraddistinguono il Sito.</p> <p>La guida dovrà essere distribuita presso gli Uffici Turistici, presso i Sacri Monti, nonché in occasione di appuntamenti promozionali come fiere ed educational tour.</p>
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa conoscenza dei Sacri Monti. - Scarsa integrazione del patrimonio culturale con le altre risorse territoriali.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di supporti cartacei che facilitino la conoscenza, fruizione e comprensione del territorio e delle risorse dei Sacri Monti. - Rafforzamento della visibilità dei Sacri Monti attraverso un'immagine integrata e omogenea. - Creazione di un prodotto editoriale con informazioni utili ed esaustive per il turista. - Dotazione di strumenti specifici finalizzati verso una comunicazione presso gli operatori di settore interessati da Sito.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione dei contenuti, del formato e della grafica del progetto editoriale; stima dei tempi per la realizzazione, stampa e diffusione; individuazione di eventuali sponsor. - Selezione dei contenuti da includere nella guida ed elaborazione grafica delle cartine. - Traduzione dei testi in lingua inglese. <p>Stampa e riproduzione (prevedendo attività di aggiornamento e implementazione per una ristampa della guida nel corso del 2° anno)</p>
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di una guida che consenta una più larga diffusione delle informazioni sul patrimonio del Sito. - Disponibilità di materiale promozionale specifico e unitario presso i punti informativi dei Sacri Monti e durante i principali eventi promozionali.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Sacro Monte di Crea; - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Le Direzioni Regionali per i Beni Culturali e per il paesaggio del MiBAC;

	<ul style="list-style-type: none"> - Sovrintendenze competenti; - Enti territoriali competenti. - Università ed enti di ricerca; - Esperti con competenze specialistiche. - Regioni Piemonte e Lombardia; - Province di Torino, Alessandria, Verbania, Biella, Novara, Vercelli, Como e Varese; - Comuni interessati dalla presenza dei Sacri Monti; - Uffici turistici - Pro loco - Sponsor; - Case editrici.
Durata	<p>6 mesi. Progettazione: 3 mesi. Realizzazione: 1 mese. Aggiornamento e ristampa: 2 mesi.</p>
Periodizzazione	2013-2014.
Costi previsti	<p>Per la realizzazione dell'attività sono state previste le seguenti voci di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Aggiornamento e stampa guida generale dei Sacri Monti</i>: al costo forfetario di 20.000 euro per 10.000 copie; - <i>Redazione e stampa guide dei Sacri Monti</i>: al costo forfetario di 50.000 euro per 20.000 copie; - <i>Cartellina materiali</i>: stimata considerando un costo unitario di 0,30 euro ed un numero di copie pari a 10.000 per un totale di 3.000 euro. - <i>Costo totale</i>: 73.000 euro
Indicatori di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Distribuzione dei materiali ai sacri Monti e loro quantità.

ASSE 4	PROMOZIONE CULTURALE E TURISTICA DEL SITO
Titolo dell'azione	<i>Piano di Promozione Turistica</i>
Descrizione	<p>Il Piano di Promozione Turistica è lo strumento strategico e operativo a cui fare riferimento per la messa a fuoco degli obiettivi e la definizione delle azioni da implementare nel breve periodo.</p> <p>Il Piano dovrà prevedere una razionalizzazione dell'attivazione degli strumenti tradizionali attraverso la selezione degli appuntamenti a cui partecipare e degli eventi da realizzare. In particolare si potrà prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il raccordo con la Regione Piemonte e la Regione Lombardia per garantire presso almeno 4 borse/fiere (selezionate tra quelle occasioni che più si focalizzano sul turismo culturale, il turismo eno-gastronomico, il cicloturismo e il turismo verde) la presenza di un delegato sul posto e del materiale promo-commerciale del Sito; - La progettazione e realizzazione di 3 educational tour/road-show tematici, rivolti a target specifici (giornalisti, T.O. e agenti di viaggio con un forte interesse sia per l'offerta culturale che gastronomica) e pertanto costruiti su misura per operatori interessati ad aspetti particolari del Sito. <p>È prevista anche l'ideazione e la realizzazione di un espositore mobile con la linea grafica del Sito per garantire la presenza del materiale promozionale presso luoghi da definire per ciascuno dei Sacri Monti in relazione alla possibilità di rilanciare i turisti verso di essi.</p> <p>Sarà altresì necessario individuare altri vettori promozionali attraverso la definizione dei canali pubblicitari, degli spazi e dei supporti più idonei per valorizzare diversi materiali e contenuti. Per esempio, si potrebbe definire un programma operativo per gli strumenti pubblicitari: campagna pubblicitaria per promuovere i pacchetti turistici su riviste specializzate, accordi per attivare un circuito di scambio banner, ecc..</p>
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - Insufficiente sviluppo delle relazioni commerciali con T.O. e bus operator stranieri. - Dispersione d'immagine e di risorse economiche. - Ridotta presenza della componente di domanda straniera.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione unitaria del territorio del Sito. - Contenimento degli effetti negativi della dispersione di risorse economiche. - Pianificazione e attivazione di una campagna di promozione mirata.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Redazione del Piano (contenente anche una selezione delle borse/fiere a cui partecipare e l'individuazione dei canali distributivi della promo-commercializzazione). - Trasferita di un delegato presso 4 borse/fiere, progettazione e organizzazione del soggiorno di circa 60 persone (20 persone per ciascun educational tour); - realizzazione di 10 espositori e distribuzione dei materiali.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - Visibilità del Sito nei contesti più appropriati. - Economie di scala nelle attività di promozione
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Le Direzioni Regionali per i Beni Culturali e per il paesaggio del MiBAC; - Sovrintendenze competenti; - Enti territoriali competenti. - Esperti con competenze specialistiche. - Regioni Piemonte e Lombardia; - Province di Torino, Alessandria, Verbania, Biella, Novara, Vercelli, Como e Varese; - Comuni dei Sacri Monti.

Durata	27 mesi. Redazione: 3 mesi. Attuazione: 24 mesi.
Periodizzazione	2015-2017.
Costi previsti	Per la realizzazione dell'attività sono state previste le seguenti voci di costo: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Redazione del Piano</i>: impiego di professionalità per complessive 160 giornate/uomo, al costo unitario onnicomprensivo di 360 euro, per un totale di 57.600 euro. - <i>Partecipazione a borse fiere</i>: stimata considerando un budget complessivo 40.000 euro. - <i>Progettazione e organizzazione di educational tour</i>: stimata considerando la realizzazione di 3 educational tour con una media di 8 partecipanti della durata di 3 giorni ad un costo unitario di 6.800 euro, per un totale di 20.400 euro. - <i>Progettazione e realizzazione di espositori mobili</i>: stimata considerando la realizzazione di 10 espositori ad un costo unitario di 500 euro per un totale di 5.000 euro.
Indicatori di attuazione	- Redazione del Piano.

Titolo dell'azione	<i>Creazione della Strada dei Sacri Monti e installazione di segnaletica di avvicinamento</i>
Descrizione	<p>L'azione prevede la creazione di un circuito stradale dei Sacri Monti, che interessi le Regioni Piemonte e Lombardia per i territori di presenza degli stessi, e l'installazione di segnaletica di avvicinamento a ciascuno dei sacri Monti.</p> <p>Verranno quindi installate frecce direzionali sulle principali strade e autostrade di collegamento dei Sacri Monti e di avvicinamento agli stessi dalle diverse direzioni di provenienza, per promuoverne la visibilità e agevolarne la raggiungibilità, al fine di incrementare i flussi turistici.</p> <p>Questo sistema di segnaletica dovrà risultare coerente con gli standard imposti dalle normative per le diverse tipologie di infrastrutture stradali ed essere progettato individuando le esigenze di segnali lungo tutte le vie di accesso, senza soluzione di continuità con la segnaletica prevista all'interno dei Sacri Monti.</p> <p>La segnaletica risulterà coerente con gli standard e la linea grafica del <i>Sistema coordinato di identità visiva</i>.</p> <p>Al fine di assicurare l'unitarietà della segnaletica di avvicinamento gli standard progettuali delle diverse tipologie di segnali verranno distribuiti anche alle amministrazioni competenti per la gestione della rete stradale al fine di assicurare la coerenza dei loro interventi con quelli previsti da questa azione.</p>
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - Accrescere la notorietà e la visibilità dei Sacri Monti; - Incrementare i flussi turistici nei Sacri Monti.
Obiettivi	Promozione turistica dei Sacri Monti a beneficio dell'economia locale.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Affidamento dell'incarico di progettazione delle diverse tipologie di segnaletica e delle loro installazioni; - Valutazione dei Progetti da parte della Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente; - Affidamento dell'appalto per la produzione e l'installazione della segnaletica. Progettazione degli interventi; - Acquisizione delle autorizzazioni; - Installazioni della segnaletica.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - Maggiore visibilità dei Sacri Monti; - Trasferimento di flussi turistici tra i diversi Sacri Monti; - Aumento dei flussi turistici nei Sacri Monti.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Enti territoriali competenti e Società Autostrade. - Professionisti per la progettazione degli interventi; - Ditte per la produzione della segnaletica; - Imprese di costruzioni per l'installazione.
Durata	3 anni.
Periodizzazione	2014-2016.
Costi previsti	Costo complessivo della progettazione, produzione e installazione della segnaletica: 400.000 euro.
Indicatori di attuazione	Sviluppo chilometrico della strada dei sacri Monti e delle strade di avvicinamento dotate di segnali; Numero di cartelli e segnali installati.

ASSE 4	PROMOZIONE CULTURALE E TURISTICA DEL SITO
Titolo dell'azione	Sistema informativo per la promozione turistica
Descrizione	<p>L'azione consiste nell'implementazione di un modello d'informazione e di accoglienza turistica del Sito in grado di: orientare i potenziali visitatori rispetto alle località; fornire indicazioni essenziali sul patrimonio culturale e sulle risorse turistiche locali; illustrare i servizi offerti e gli eventi in programma. A tal fine si prevede l'installazione di 9 totem informativi interattivi, uno per ciascun sacro monte, grazie ai quali consentire ai turisti di accedere a contenuti multimediali (testi, foto, filmati, audio) relativi ai musei (descrizione, percorso di visita, photogallery, informazioni pratiche) e ad altre informazioni turistiche (eventi e manifestazioni, hotel e b&b, ristoranti ed enoteche, guide turistiche, trasporti).</p> <p>Nel dettaglio, il turista potrà vedere il singolo museo/bene culturale inserito all'interno di uno o più itinerari che avranno la funzione di legare tra loro le varie emergenze e di aggiungere elementi di “completamento” in grado di incentivare il turista e la sua permanenza all'interno del territorio del Sito. I contenuti (informazioni, calendario degli eventi in corso, file audio, video, mappe, ecc.) saranno “navigabili” in modo interattivo dall'utente che, attraverso la modalità touch screen potrà selezionare e accedere alle informazioni presso i totem e scaricare i file tramite l'impiego della tecnologia bluetooth su dispositivi mobili di ultima generazione (cellulari, smart phone, palmari, i-pod, navigatori satellitari). I contenuti, inoltre, potranno essere inviati in modalità “push” direttamente verso i terminali mobili degli utenti presenti all'interno di una particolare area (entro un raggio di circa 100 m dal totem); la ricezione dei dati sarà ‘permission oriented’ in quanto soggetta ad esplicita approvazione da parte dell'utente (nessun impatto sulla privacy). La ricezione e l'invio di messaggi e dati via bluetooth saranno completamente gratuiti. Il totem, pertanto, funzionando da ripetitore potrà essere utilizzato per campagne di proximity marketing, ossia come strumento per veicolare messaggi multimediali nel corto raggio attraverso la tecnologia bluetooth. Tutti i totem, per consentire l'aggiornamento e lo scambio informazioni in tempo reale, saranno collegati in rete con il <i>Sistema informativo del Sito</i>.</p> <p>La localizzazione dei totem sarà di fondamentale importanza poiché sarà necessario individuare luoghi all'aperto che consentano una più ampia fruizione da parte dei turisti. A tal fine si ipotizza la loro dislocazione in corrispondenza dei principali punti di accesso del Sito.</p>
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa conoscenza e fruizione del patrimonio minore. - Scarsa presenza di punti di informazione turistica. - Scarsa applicazione delle nuove tecnologie al settore turistico e dei beni culturali.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Diffusione di informazioni relative alle risorse culturali presenti nel Sito e ai servizi turistici offerti. - Rafforzamento del sistema informativo esistente per ampliare le opportunità di fruizione del territorio. - Offerta a enti locali e operatori turistici di nuovi canali di diffusione e/o di commercializzazione. - Attivazione di una campagna di proximity marketing attraverso l'utilizzo della tecnologia bluetooth e audioguida.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione e realizzazione del software per l'integrazione delle diverse informazioni contenute nei database. - Acquisto di totem da esterno con dispositivo per la trasmissione dei dati nelle zone adiacenti, installazione dei totem e set up piattaforma personalizzata, operatività della campagna di proximity marketing. - Implementazione e aggiornamento del sistema.
Risultati	<ul style="list-style-type: none"> - Larga diffusione delle informazioni del Sito.

attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - Maggiore e più approfondita offerta di informazioni turistiche e culturali 24/24 h. - Promozione gratuita delle attrazioni del Sito.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Le Direzioni Regionali per i Beni Culturali e per il paesaggio del MiBAC; - Sovrintendenze competenti; - Esperti con competenze specialistiche di tipo informatico. - Regioni Piemonte e Lombardia; - Province di Torino, Alessandria, Verbania, Biella, Novara, Vercelli, Como e Varese; - Comuni dei Sacri Monti.
Durata	<p>48 mesi.</p> <p>Acquisto e installazione: 3 mesi.</p> <p>Gestione a regime del sistema informativo: 45 mesi.</p>
Periodizzazione	2014-2017
Costi previsti	<p>Per la realizzazione dell'attività sono state previste le seguenti voci di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione, realizzazione, layout grafico totem, impiego di professionalità per complessive 80 giornate/uomo, al costo unitario onnicomprensivo di 300 euro, per un totale di 24.000 euro. - Acquisto ed installazione totem, stimata sulla base di valutazioni di mercato, considerando un costo unitario di 4.800 euro a postazione, per un totale di 14.400 euro. - Gestione a regime sistema informativo, si prevede l'utilizzo di personale con un livello di qualificazione medio-alto, per complessive 120 giornate ad un costo unitario di 150 euro per un totale di 18.000 euro. <p>Ne risulta un costo complessivo dell'azione di 56.400 euro.</p>
Indicatori di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione del servizio.

ASSE 4	PROMOZIONE CULTURALE E TURISTICA DEL SITO
Titolo dell'azione	<i>Borsa dei percorsi Devozionali e Culturali</i>
Descrizione	<p>Il sacro Monte di Oropa è sede da alcuni anni della Borsa dei percorsi Devozionali e Culturali, organizzata con cadenza biennale per favorire l'incontro tra l'offerta turistica culturale dei Sacri Monti Piemontesi e i tour operator di tutto il mondo interessati ad inserire nelle loro proposte i luoghi di devozione piemontesi.</p> <p>Si ritiene importante capitalizzare l'affermazione ottenuta nel tempo da questa fiera, estendendone le finalità alla promozione turistica dell'intero Sito UNESCO, e quindi anche ai Sacri Monti della Lombardia, proseguendone la realizzazione per tutto il periodo di validità del PVC.</p>
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa conoscenza delle opportunità di fruizione turistica dei Sacri Monti; - Promozione dell'offerta turistica del Sito.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione turistica dei Sacri Monti.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione della Borsa; - Promozione dell'evento.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento dei flussi di visitatori nei Sacri Monti. - Opportunità di sviluppo per le attività economiche connesse al turismo.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Sacro Monte di Oropa; - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Esperti con competenze specialistiche. - Regioni Piemonte e Lombardia; - Province di Torino, Alessandria, Verbania, Biella, Novara, Vercelli, Como e Varese; - Comuni interessati dalla presenza dei Sacri Monti; - Uffici Turistici; - Pro loco; - Associazioni locali di categoria - Imprenditori singoli e associati
Durata	12 mesi.
Periodizzazione	2013, 2015 e 2017.
Costi previsti	170.000 euro per ogni edizione della borsa, per un costo complessivo di 510.000 euro.
Indicatori di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Edizioni della Borsa organizzate; - Numero di Sacri Monti coinvolti; - Numero di operatori turistici coinvolti.

ASSE 4	PROMOZIONE CULTURALE E TURISTICA DEL SITO
Titolo dell'azione	Promo-commercializzazione di prodotti turistici
Descrizione	<p>Al fine di commercializzare l'offerta del Sito UNESCO sarà opportuno creare e promuovere pacchetti escursionistici/turistici, da uno a tre giorni, incentrati sul tema dei Sacri Monti. I pacchetti dovranno concentrarsi sulla possibilità di visitare i Sacri Monti abbinando anche altre attività a motivazione culturale, sportiva, ambientale ed enogastronomica, per incentivare il prolungamento del soggiorno.</p> <p>Di particolare interesse potrebbe essere l'incentivazione di pacchetti dedicati a specifici target (come i gruppi religiosi, bikers, gli enoturisti, i turisti culturali, ecc.) proponendo soluzioni personalizzate e vantaggiose per il visitatore, sia in termini di denaro risparmiato, sia in termini di economizzazione del tempo necessario alla visita. La composizione dei pacchetti sarà il risultato di un lavoro di raccordo con gli operatori locali, i quali saranno tenuti a impegnarsi, a determinate condizioni da definire in fase preliminare, ad aderire all'iniziativa con i loro servizi e a garantire prezzi (o fasce di prezzo) concordati. A tal fine sarà attivato un confronto con gli operatori presenti nel territorio del Sito (musei, agenzie di viaggio, hotel e agriturismi, guide turistiche, società di trasporto, commercianti), o con soggetti di rappresentanza di ciascuna categoria, per la definizione di un indirizzo comune volto alla commercializzazione unitaria dei pacchetti legati ai Sacri Monti.</p> <p>Alla creazione dei pacchetti turistici potrebbe essere associata quella di un Biglietto integrato, con validità di lungo periodo, valido per fruire di diversi servizi nei Sacri Monti, favorendo il trasferimento dei flussi turistici.</p> <p>Nell'ottica di promuovere e commercializzare il prodotto si potrebbe prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'inserimento dei pacchetti turistici nello spazio <i>e-commerce</i> all'interno del nuovo portale WEB del Sito; - la distribuzione presso i principali luoghi di informazione turistica, le fiere e le altre occasioni di promozione, di un depliant pieghevole con le principali informazioni sui pacchetti; - l'acquisto di spazi pubblicitari su riviste specializzate/periodici per la promozione dei pacchetti. <p>Questi strumenti dovranno essere realizzati in tre lingue (italiano, inglese e tedesco) e dovranno seguire le regole per l'utilizzo dell'immagine grafica coordinata contenute nel manuale d'uso.</p>
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - Forte incidenza dell'escursionismo, in particolare a motivazione religiosa e culturale, nei flussi turistici dei Sacri Monti. - Limitata percezione su vasta scala del Sito e dei territori dei Sacri Monti come destinazioni di turismo stanziale. - Frammentarietà dell'offerta turistica e degli operatori del settore.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione dell'offerta locale in pacchetti turistici al fine di porre sul mercato prodotti turistici organizzati e integrati. - Definizione delle attività e dei servizi combinabili per la creazione di veri e propri pacchetti turistici (anche <i>self made</i>) da veicolare sul mercato attraverso i canali brevi, medi e lunghi. - Prolungamento del soggiorno turistico attraverso la promozione di componenti attrattive complementari del territorio e agevolazioni economiche.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento della promo-commercializzazione mediante: l'elaborazione di pacchetti insieme alle associazioni di categoria e/o ai singoli operatori di settore interessati (incontro informativo, adesione volontaria dei privati attraverso la predisposizione di proposte di "pacchetti", valutazione proposte, incontri tecnici per la definizione degli accordi di vendita, definizione delle tipologie di pacchetti).

	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di materiale informativo (depliant) e promozionale (pagine pubblicitarie), acquisto degli spazi pubblicitari e distribuzione del materiale seguendo le indicazioni del Piano di Promozione Turistica.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità sul mercato di almeno 3 pacchetti turistici che prevedano uno o più pernottamenti nei comuni del Sito. - Incremento delle presenze turistiche e dei flussi escursionistici nel Sito. - Destagionalizzazione.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Esperti con competenze specialistiche. - Regioni Piemonte e Lombardia; - Province di Torino, Alessandria, Verbania, Biella, Novara, Vercelli, Como e Varese; - Comuni interessati dalla presenza dei Sacri Monti; - Uffici Turistici; - Pro loco; - Associazioni locali di categoria - Imprenditori singoli e associati
Durata	<p>24 mesi. Pianificazione e progettazione: 3 mesi. Periodo di attuazione: 21 mesi.</p>
Periodizzazione	2016-2017
Costi previsti	<p>Per la realizzazione dell'attività sono state previste le seguenti voci di costo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Coordinamento operatori: impiego di professionalità per complessive 30 giornate/uomo, al costo unitario onnicomprensivo di 360 euro, per un totale di 10.800 euro.</i> - <i>Progettazione contenuti depliant: impiego di professionalità per complessive 10 giornate/uomo, al costo unitario onnicomprensivo di 300 euro, per un totale di 3mila euro.</i> - <i>Depliantistica: stimata considerando un costo unitario di 0,60 euro ed un numero di copie pari a 10mila per un totale di 6mila euro.</i> - <i>Acquisto spazi pubblicitari: stimata considerando un budget complessivo di 120mila euro.</i> - <i>Progettazione spazio e-commerce: impiego di professionalità per complessive 25 giornate/uomo, al costo unitario onnicomprensivo di 7.500 euro.</i>
Indicatori di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione del programma.

ASSE 4	PROMOZIONE CULTURALE E TURISTICA DEL SITO
Titolo dell'azione	<i>Programma per il recupero delle relazioni tra i Sacri Monti e i territori di provenienza storica dei pellegrinaggi</i>
Descrizione	<p>I Sacri Monti sono legati da plurisecolari tradizioni di pellegrinaggi a territori sedi di particolare devozione dovuta a motivi storici e religiosi. Tali legami, spesso internazionali, rappresentano un elemento importante del valore storico e culturale dei Sacri Monti, da recuperare e da valorizzare anche a fini di sviluppo economico.</p> <p>Si prevede quindi di realizzare un progetto comprendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uno studio sulle aree tradizionali di provenienza dei pellegrinaggi ai diversi Sacri Monti; - la produzione di depliant informativo-promozionali da distribuire nelle principali aree di provenienza con la collaborazione delle locali diocesi, redatti nella lingua opportuna; - l'organizzazione della distribuzione dei depliant. <p>A tali attività potrà essere associata la predisposizione e la promozione di pacchetti turistici dedicati sviluppati con l'intervento “Promo-commercializzazione di prodotti turistici”.</p>
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - recupero e valorizzazione del patrimonio culturale e religioso dei Sacri Monti; - rafforzamento dei legami tra i Sacri Monti e i loro territori di tradizionale devozione.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - recupero dei valori culturali religiosi dei Sacri Monti e rafforzamento dei loro legami devozionali con il territorio.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - redazione dello studio; - produzione di depliant informativo-promozionali; - l'organizzazione della distribuzione dei depliant.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - rinomanza internazionale dei Sacri Monti; - aumento dei flussi turistici nei Sacri Monti; - fidelizzazione dei visitatori.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Esperti con competenze specialistiche. - Regioni Piemonte e Lombardia; - Province di Torino, Alessandria, Verbania, Biella, Novara, Vercelli, Como e Varese; - Comuni interessati dalla presenza dei Sacri Monti; - Uffici Turistici; - Pro loco; - Sponsor.
Durata	18 mesi.
Periodizzazione	2015-2016.
Costi previsti	Si prevede un costo complessivo dell'intervento di 55.000 euro così suddivisi: 27.000 euro per lo studio e la redazione dei testi dei depliant; 18.000 per impostazione grafica e stampa dei depliant; 10.000 per la distribuzione.
Indicatori di attuazione.	Numero di Sacri Monti promossi attraverso l'iniziativa.

ASSE 4	PROMOZIONE CULTURALE E TURISTICA DEL SITO
Titolo dell'azione	<i>Istituzione del festival delle Sacre Rappresentazioni nel Sito</i>
Descrizione	<p>La Regione Piemonte ha recentemente affidato all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano la realizzazione di uno studio sulla drammaturgia nei Sacri Monti.</p> <p>Ne è risultato un ricchissimo patrimonio di rappresentazioni sacre, molte delle quali precedentemente quasi sconosciute.</p> <p>Vista questa particolarità culturale dei Sacri Monti si ritiene importante recuperarla e attualizzarla, riproponendo ueste rappresentazioni nei diversi luoghi sacri, organizzando un festival a cadenza biennale.</p> <p>L'organizzazione del festival potrà essere occasione di animazione del territorio, coinvolgendo gruppi e associazioni teatrali locali e semplici cittadini nella recitazione.</p> <p>Il Coordinamento del festival potrebbe essere assicurato dal Sacro Monte di Varese, che ha già acquisito esperienza in questo tipo di eventi, con l'organizzazione del Festival del Teatro.</p>
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione del patrimonio culturale religioso dei Sacri Monti<, - rafforzamento dei legami tra i Sacri Monti e i loro territori; - coinvolgimento della popolazione in attività dei Sacri Monti.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - recupero dei valori culturali religiosi dei Sacri Monti; - valorizzazione culturale dei Sacri Monti.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione del festival (con cadenza biennale) - organizzazione delle rappresentazioni; - promozione dell'iniziativa.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - recupero dei valori culturali religiosi dei Sacri Monti; - valorizzazione culturale dei Sacri Monti; - fidelizzazione dei visitatori.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Le Direzioni Regionali per i Beni Culturali e per il paesaggio del MiBAC; - Sovrintendenze competenti; - Università ed enti di ricerca; - Esperti con competenze specialistiche. - Regioni Piemonte e Lombardia; - Province di Torino, Alessandria, Verbania, Biella, Novara, Vercelli, Como e Varese; - Comuni interessati dalla presenza dei Sacri Monti; - Uffici Turistici; - Pro loco; - Gruppi e associazioni teatrali; - Sponsor.
Durata	6 mesi per l'organizzazione di ciascun festival.
Periodizzazione	2015 e 2017.
Costi previsti	Si prevede un costo forfetario di 170.000 euro per l'organizzazione di ciascuna edizione del Festival con 5 rappresentazioni, per complessivi 510.000 euro.
Indicatori di attuazione.	<p>Numero di Sacri Monti aderenti all'iniziativa</p> <p>Numero di edizioni del Festival realizzate.</p>

ASSE 4	PROMOZIONE CULTURALE E TURISTICA DEL SITO
Titolo dell'azione	<i>Istituzione di una biennale dell'arte Sacra Contemporanea</i>
Descrizione	<p>Il Sacro Monte di Varese ha una antica consuetudine nei rapporti con gli artisti contemporanei e dispone di una notevole collezione di opere d'arte moderne e contemporanee.</p> <p>Si ritiene quindi opportuno valorizzare tale tradizione con l'istituzione di una biennale di arte sacra dedicata alla Vergine Maria, organizzata dal Sacro Monte di Varese, che preveda il soggiorno di gruppi di artisti selezionati presso il Sacro Monte per la realizzazione di opere che vengano poi donate al locale museo di arte contemporanea.</p> <p>L'organizzazione della biennale, che dovrà essere promossa da tutti i Sacri Monti nei propri territori, potrà essere occasione di animazione culturale, che veda coinvolti artisti famosi, ma anche giovani promesse provenienti dalla Lombardia e dal Piemonte.</p>
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - attualizzazione del valore culturale dei Sacri Monti; - ampliamento dei target di fruizione dei Sacri Monti.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione culturale dei Sacri Monti; - diversificazione dell'offerta per il turismo culturale dei Sacri Monti.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione della Biennale; - promozione dell'iniziativa.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - incremento del patrimonio artistico dei Sacri Monti con opere contemporanee; - fidelizzazione dei visitatori; - aumento dei flussi turistici nei Sacri Monti.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Le Direzioni Regionali per i Beni Culturali e per il paesaggio del MiBAC; - Sovrintendenze competenti; - Regioni Piemonte e Lombardia; - Province di Torino, Alessandria, Verbania, Biella, Novara, Vercelli, Como e Varese; - Comuni interessati dalla presenza dei Sacri Monti; - Uffici Turistici; - Pro loco; - Licei artistici e Scuole d'arte; - Gruppi e associazioni artistiche; - Sponsor.
Durata	6 mesi per l'organizzazione di ciascuna biennale.
Periodizzazione	2014 e 2016.
Costi previsti	Si prevede un costo forfetario di 150.000 euro per l'organizzazione di ciascuna edizione della biennale, per complessivi 300.000 euro.
Indicatori di attuazione.	Numero di edizioni della biennale realizzate.

ASSE 4	PROMOZIONE CULTURALE E TURISTICA DEL SITO
Titolo dell'azione	<i>Promozione di iniziative editoriali per produzione di libri e studi sui Sacri Monti sia cartacei che elettronici</i>
Descrizione	<p>In tutti i Sacri Monti vengono svolti, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, studi e ricerche in tutti i settori di interesse, da quello religioso, a quello storico e artistico, a quelli più prettamente ambientali e naturalistici.</p> <p>I Sacri Monti inoltre producono, in misura diversa in relazione alle disponibilità, pubblicazioni scientifiche e divulgative sui temi per loro di maggiore interesse.</p> <p>Per promuovere una valorizzazione coordinata del Sito è auspicabile che queste attività vengano coordinate e promosse, anche quale elemento di traino e stimolo per le attività di ricerca.</p> <p>Studi e ricerche portano infatti a un approfondimento delle conoscenze che è alla base del processo di valorizzazione dei Sacri Monti e della consapevolezza da parte di chi ne fruisce direttamente e indirettamente del loro valore quale risorsa, e quindi della condivisione e del rispetto delle strategie di tutela.</p> <p>Si ritiene quindi che vadano identificate una serie di linee editoriali, coerenti con il Sistema coordinato di identità visiva, dove debbano confluire le diverse tipologie di pubblicazioni dei Sacri Monti (scientifiche, divulgative, guide turistiche, strenne, ecc.), in modo da andare a costituire nel tempo un patrimonio editoriale coordinato e unitario, da distribuire o vendere presso i bookshop presenti nei Sacri Monti.</p> <p>Le pubblicazioni potrebbero comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pubblicazioni di carattere divulgativo in più lingue con formati agili da distribuire gratuitamente; - pubblicazioni monografiche di carattere descrittivo e storico da mettere in vendita; - pubblicazioni scientifiche prodotte in collaborazione tra i Sacri Monti sulle maestranze attive in diversi cantieri, quali ad esempio: Agostino Silva (Ossuccio, Varese, Oropa), Giovan Paolo Recchi (Ossuccio, Varese), Cristoforo Prestinari (Ossuccio, Varese, Orta); - libri monografici sui Sacri Monti editi da editori di rilievo nazionale e regionale.
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la ricerca sui valori religiosi, storici, sociali, economici e ambientali del Sito; - Promuovere la conoscenza del Sito UNESCO e dei valori materiali e immateriali che esso contiene; - Valorizzazione culturale del Sito; - Necessità di armonizzare e integrare gli strumenti di comunicazione del Sito;
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione culturale dei Sacri Monti. - Promozione turistica dei Sacri Monti.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Identificazione di Linee editoriali comuni e condivise; - Identificazione di eventuali sponsor dell'iniziativa; - Definizione della veste editoriale e delle caratteristiche delle pubblicazioni (formato, numero di pagine, ecc.); - Definizione di un programma di pubblicazioni per ciascuna linea e dei relativi contenuti; - Coordinamento editoriale; - Redazione dei testi; - Scelta e produzione della parte iconografica; - Impaginazione grafica; - Produzione e stampa;

	- Distribuzione.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento di visibilità del Sito a livello nazionale e regionale/locale. - Incremento di interesse da parte dei pubblici interni ed esterni circa le opportunità di sviluppo economico, culturale e sociale scaturenti dalla realizzazione del Sito. - Rafforzamento dell’identità del Sito.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - S.M. di Crea; - Esperti settoriali sulle diverse componenti artistiche, culturali, sociali ed economiche, ambientali e naturalistiche dei Sacri Monti; - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Le Direzioni Regionali per i Beni Culturali e per il paesaggio del MiBAC; - Sovrintendenze competenti; - Enti territoriali competenti. - Università ed enti di ricerca; - Esperti con competenze specialistiche. - Grafici; - Tipografie/Case Editrici.
Durata	60 mesi
Priorità	Periodizzazione 2013-2017.
Costi previsti	I costi previsti saranno coperti dalle spese ordinarie dei SS.MM.
Indicatori di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione del progetto editoriale; - Numero delle pubblicazioni prodotte e relative tirature.

ASSE 4	PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DELL’IMMAGINE DEL SITO
Titolo dell’azione	Media Relations
Descrizione	L’azione prevede un’attività di media relations condotta a livello nazionale e regionale/locale volta a fornire, attraverso la comunicazione a mezzo stampa, informazioni dettagliate circa il Sito, i soggetti promotori e partecipanti, le iniziative intraprese. In particolare, si ritiene opportuno prevedere: <ul style="list-style-type: none"> - ufficio stampa day by day (predisposizione mailing list, redazione e invio comunicati stampa, predisposizione interviste e incontri one to one, rassegna stampa); - organizzazione di un convegno in collaborazione con “Il Sole 24ore – Edilizia&Territorio”.
Esigenze e bisogni che l’intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - Necessità di armonizzare e integrare la comunicazione del Sito coordinando il flusso di informazioni proveniente da tutti i Sacri Monti, nella salvaguardia della rispettiva autonomia. - Distanza tra i diversi sacri Monti; - Assenza di coordinamento tra i diversi Sacri Monti.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio di un dibattito, a livello nazionale e locale, circa l’importanza del Sito quale motore di sviluppo economico e sociale, valorizzandolo e aumentando il senso di appartenenza da parte delle componenti locali.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Redazione e invio di comunicati stampa e di materiale stampa. - Costituzione di una mailing list stampa nazionale e regionale/locale. - Predisposizione di interviste e di incontri one to one tra referenti della stampa e responsabili del progetto. - Organizzazione di un convegno in collaborazione con “Il Sole 24Ore – Edilizia&territorio”. - Rassegna stampa dedicata.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento di visibilità del Sito a livello nazionale e regionale/locale. - Incremento di interesse da parte dei pubblici interni ed esterni circa le opportunità di sviluppo economico, culturale e sociale scaturenti dalla realizzazione del Sito. - Rafforzamento dell’identità del Sito.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Uffici stampa e uffici relazioni esterne dei diversi Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Enti territoriali competenti.
Durata	60 mesi.
Periodizzazione	2013-2017.
Costi previsti	Per la realizzazione dell’attività sono previste le seguenti voci di costo: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Ufficio stampa</i>: stimata forfaitariamente pari a 72.000 euro. - <i>Organizzazione convegno</i>: stimata forfaitariamente pari a 36.000 euro.
Indicatori di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - Svolgimento delle attività di media relations e loro durata.

SVILUPPO DELLE ALTRE ATTIVITA' ECONOMICHE CONNESSE

ASSE 5	SVILUPPO DELLE ALTRE ATTIVITA' ECONOMICHE CONNESSE
Titolo dell'azione	<i>Promozione dello sviluppo locale attraverso la qualificazione di prodotti e servizi e la creazione di reti degli operatori.</i>
Descrizione	<p>I Sacri Monti sono caratterizzati da un'offerta turistica piuttosto articolata, ma le attività di servizio e le produzioni soffrono della difficoltà di collocazione sul mercato, per le limitate dimensioni dei soggetti economici e l'esiguità delle produzioni delle singole aziende.</p> <p>L'Azione sarà tesa a superare tali difficoltà e prevede quindi che la Conferenza permanente, per il tramite del Gruppo Operativo Permanente, si faccia promotore (con il supporto di esperti di sviluppo locale, di marketing territoriale ed esperti settoriali), di azioni funzionali alla qualificazione di prodotti e servizi e alla creazione di reti di tipo “orizzontale” all'interno di ciascun settore di attività, e di tipo “verticale” di collegamento tra i diversi settori di attività, a favore dello sviluppo economico locale.</p> <p>L'azione prevede quindi la creazione di un Forum permanente per ciascun Sacro Monte, costituito dai soggetti operanti nei settori delle produzioni enogastronomiche e artigianali e dei servizi turistici.</p> <p>A tale Forum, che non dovrà necessariamente operare con riunioni collegiali, ma potrà attivarsi anche via internet, verranno forniti supporto e sostegno quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informazione sulle opportunità offerte dal territorio (eventi, ecc.); - formazione per ampliare e aggiornare le competenze degli operatori su: <ul style="list-style-type: none"> - le problematiche di tutela e conservazione dei Sacri Monti - i valori che costituiscono l'offerta turistica del territorio; - turismo sostenibile e marketing territoriale; - gli standard internazionali di qualità dei servizi di accoglienza, ricettivi e di accompagnamento; - i sistemi di certificazione di qualità di produzioni e dei servizi turistici (ad es. ECOLABEL); - le possibilità di sinergia con il Sacro Monte. - attività di supporto nel reperimento di finanziamenti pubblici (regionali, nazionali, comunitari) per la qualificazione, la diversificazione e il rilancio delle attività, nonché per la creazione di micro-impresе, mediante informative sulle opportunità esistenti e assistenza tecnica per la preparazione delle richieste di contributo. - il coordinamento e lo stimolo per la creazione di “reti” orizzontali e verticali (filiera) per la produzione e commercializzazione di prodotti e servizi integrati a livello locale e a livello nazionale, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - la stipula di accordi gestionali e commerciali tra i diversi operatori; - il supporto per il reperimento di canali di commercializzazione anche attraverso enti e organizzazioni di settore; - la creazione di itinerari turistici legati alle produzioni enogastronomiche e artigianali, per presentare al consumatore l'identità tra prodotti e territorio durante tutto l'anno, coinvolgendo gli operatori per gli aspetti commerciali, ma anche per quelli culturali e didattici; - attività di promozione dei prodotti e servizi locali attraverso i canali di comunicazione del Sito UNESCO. <p>Si prevede l'organizzazione di 2 riunioni del Forum ogni anno, con attività di supporto e coordinamento svolte continuativamente via telefono a mail.</p>
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsi legami dei Sacri Monti con le realtà economiche locali; - Scarso utilizzo della notorietà del Sito quale traino per lo sviluppo locale.
Obiettivi	Favorire lo sviluppo economico locale attraverso la qualificazione e la creazione di reti di produzioni e servizi.
Attività	- istituzione dei Forum;

	- svolgimento delle attività di assistenza e supporto
Risultati attesi/esternalità	- rafforzamenti dei legami tra i Sacri Monti e il territorio; - sviluppo economico diffuso legato alla presenza dei Sacri Monti; - rafforzamento a livello locale del clima cooperativo; - Crescita del capitale sociale e intellettuale.
Soggetti coinvolti	- Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Esperti con competenze specialistiche. - Province di Torino, Alessandria, Verbania, Biella, Novara, Vercelli, Como e Varese; - Comuni interessati dalla presenza dei Sacri Monti; - CCIAA - Associazioni di categoria e imprese - Associazioni culturali e di volontariato - Rappresentanti del sistema scolastico - Comunità locali
Durata	I laboratori avranno una durata di circa 3 ore ciascuno
Periodizzazione	2013-2017
Costi previsti	Si prevede una spesa forfetaria di 1.000 euro ad incontro, comprensiva di attività di progettazione, segreteria organizzativa, realizzazione e diffusione, per un totale di 90.000 euro. I costi di coordinamento verranno coperti dalle risorse dei Sacri Monti.
Indicatori di attuazione.	Numero di Forum attivati, numero di incontri svolti, numero di soggetti coinvolti.

ASSE 5	SVILUPPO DELLE ALTRE ATTIVITA' ECONOMICHE CONNESSE
Titolo dell'azione	<i>Creazione dei Percorsi del gusto dei Sacri Monti.</i>
Descrizione	<p>Il sacro Monte di Varese ha in corso un progetto di studio sull'enogastronomia dei Sacri Monti, dal titolo “Anima e corpo”: I risultati di questo studio potranno essere valorizzati andando a creare per ciascun Sacro Monte un Percorso del gusto, ovvero un itinerario di collegamento tra i diversi produttori eno-gastronomici posti nelle vicinanze. Questi percorsi verranno promossi mediante la produzione di appositi depliant promozionali, con l'installazione di segnaletica sul territorio e presso i produttori coinvolti e con l'organizzazione di un evento di lancio per ciascuna iniziativa. I produttori da coinvolgere saranno individuati con l'azione <i>Promozione dello sviluppo locale attraverso la qualificazione di prodotti e servizi e la creazione di reti degli operatori.</i></p>
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsi legami dei Sacri Monti con le realtà produttive enogastronomiche locali; - Scarso utilizzo della notorietà del Sito UNESCO e dei Sacri Monti quale traino per lo sviluppo locale.
Obiettivi	Favorire lo sviluppo economico locale attraverso l'utilizzo dei Sacri Monti quali elementi di richiamo per la promozione delle produzioni enogastronomiche.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione dei Percorsi del gusto; - Identificazione dei produttori da coinvolgere; - Produzione di materiale promozionale; - Installazione della segnaletica; - Organizzazione degli eventi di lancio.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - rafforzamenti dei legami tra i Sacri Monti e il territorio; - sviluppo economico diffuso legato alla presenza dei Sacri Monti; - rafforzamento a livello locale del clima cooperativo; - crescita del capitale sociale e intellettuale.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Esperti settoriali sulle diverse componenti artistiche, culturali, sociali ed economiche, ambientali e naturalistiche dei Sacri Monti; - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Province di Torino, Alessandria, Verbania, Biella, Novara, Vercelli, Como e Varese; - Comuni interessati dalla presenza dei Sacri Monti; - CCIAA - Associazioni di categoria e aziende; - Comunità locali.
Durata	2 anni.
Periodizzazione	2015-2016
Costi previsti	Si prevede una spesa forfetaria di 50.000 euro per ciascun sentiero, comprendente la produzione di materiale informativo, l'installazione di segnaletica lungo i percorsi e presso i produttori coinvolti e l'organizzazione degli eventi di lancio, per un costo complessivo di 450.000 euro.
Indicatori di attuazione.	Numero di Percorsi attivati.

COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE

ASSE 5	COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE
Titolo dell'azione	Laboratori di Sito
Descrizione	<p>Al fine di comunicare obiettivi, strategie, azioni e struttura del Sito e coinvolgere in modo costante e attivo cittadini, organizzazioni professionali, economiche, produttive, sociali e associazioni culturali dei comuni che operano nel territorio interessati dal Sito, si prevede la realizzazione di dieci incontri periodici sotto forma di <i>laboratori</i>.</p> <p>Nel dettaglio, i laboratori saranno rivolti a differenti categorie di soggetti (ad esempio, insegnanti, guide turistiche, ristoratori, commercianti, imprenditori attivi nella filiera del restauro, ecc.) e saranno volti a costruire una visione condivisa dello sviluppo del territorio a partire dalla realizzazione delle attività definite all'interno del Piano del Sito. Durante i laboratori verranno presentati ai cittadini e alle diverse organizzazioni culturali, sociali ed economiche attive sul territorio, la vision del Sito, gli interventi previsti e i possibili sviluppi futuri, con l'intento di implementare la concertazione istituzionale e la costante consultazione dei molteplici stakeholders presenti. Questi incontri costituiranno un'occasione di coinvolgimento, dialogo e partecipazione sia con la collettività che con i vari soggetti economici attivi sul territorio in modo tale che le varie rappresentanze possano esprimere istanze e contributi e venga avviato uno scambio virtuoso di idee e proposte. In linea con la visione di sviluppo del Sito, un ciclo di laboratori sarà indirizzato al coinvolgimento di espressioni del mondo imprenditoriale, in particolare soggetti attivi all'interno della Filiera del Restauro del patrimonio storico-architettonico.</p> <p>I laboratori, oltre a presentarsi quale utile momento di confronto, costituiranno anche un valido strumento di comunicazione e informazione in quanto avranno una loro eco attraverso l'ufficio stampa che si occuperà di veicolare al sistema dei media le informazioni relative agli esiti dei laboratori stessi.</p> <p>I contenuti dei laboratori verranno di volta in volta tematizzati a seconda dei soggetti a cui si rivolgeranno.</p> <p>Il calendario e la tipologia di incontri verrà stabilita dalla Conferenza Permanente del Sito, per il tramite del Gruppo Operativo Permanente, in base a valutazioni di carattere tecnico-istituzionale. Gli incontri saranno itineranti con lo scopo di toccare e coinvolgere a livello organizzativo i diversi Sacri Monti del sito.</p> <p>In generale si prevede la realizzazione di un laboratorio per ciascun Sacro Monte e per anno.</p>
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - Scarso coinvolgimento, dialogo e confronto di cittadinanza e attori locali in merito a obiettivi, strategie, azioni e struttura del Sito. - Scarsa partecipazione di molti stakeholders presenti e attivi sul territorio nella costruzione e sviluppo del Sito.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione e comunicazione degli obiettivi e degli interventi definiti nell'ambito del Sito. - Sensibilizzazione di cittadini e attori locali in merito alla nascita e sviluppo del Sito nel loro territorio. - Coinvolgimento, confronto e partecipazione attiva della cittadinanza e dei vari soggetti economici attivi sul territorio per ciò che concerne la realizzazione delle azioni previste all'interno del PVC e la definizione di nuove attività e progetti. - Rafforzamento della Filiera del Restauro, evidenziando le potenziali sinergie fra le imprese e le potenzialità offerte dallo sviluppo di nuove competenze e nuovi mercati. - Valorizzazione e rafforzamento della percezione dell'identità locale.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione dei laboratori (obiettivi, destinatari, programma e contenuti, calendario). - Contatto e coinvolgimento dei rappresentanti dei cittadini e dei vari

	<p>stakeholders presenti sul territorio (ponendo particolare attenzione al coinvolgimento dei soggetti che operano all'interno della Filiera del Restauro).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione dei laboratori. Comunicazione degli esiti dei laboratori attraverso l'ufficio stampa.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione e coinvolgimento di cittadini e attori locali in merito alla nascita e sviluppo del Sito. - Dialogo e confronto tra cabina di regia del Sito e: cittadini, organizzazioni professionali, economiche, produttive, sociali e associazioni culturali dei comuni che hanno aderito al partenariato istituzionale del Sito. - Creazione di una rete di contatti e scambio virtuoso di idee e proposte attraverso il coinvolgimento e la partecipazione delle molteplici categorie di attori presenti nei comuni che hanno aderito al partenariato istituzionale del Sito. - Promozione dei soggetti che operano all'interno della Filiera del Restauro dando spazio a nuove idee e proposte per accrescere e consolidare lo sviluppo endogeno del Sito e dell'economia locale. - Comunicazione e promozione ai soggetti locali dei temi e degli interventi su cui è incentrato il Sito. - Crescita del capitale sociale e intellettuale.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Esperti settoriali sulle diverse componenti artistiche, culturali, sociali ed economiche, ambientali e naturalistiche dei Sacri Monti; - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Province di Torino, Alessandria, Verbania, Biella, Novara, Vercelli, Como e Varese; - Comuni interessati dalla presenza dei Sacri Monti; - CCIAA - Associazioni di categoria e imprese - Associazioni culturali e di volontariato - Rappresentanti del sistema scolastico - Comunità locali.
Durata	I laboratori avranno una durata di circa 4 ore ciascuno
Periodizzazione	2013-2017
Costi previsti	Si prevede una spesa forfetaria di 1.000 euro ad incontro, comprensiva di attività di progettazione, segreteria organizzativa, realizzazione e diffusione, per un totale di 45.000 euro.
Indicatori di attuazione.	Numero di laboratori di sito svolti e numero dei partecipanti.

ASSE 6	COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE
Titolo dell'azione	Cantieri aperti
Descrizione	<p>Al fine di informare, coinvolgere e sensibilizzare la comunità riguardo i progetti e i cantieri di manutenzione, restauro e riqualificazione che riguardano il patrimonio architettonico e artistico dei Sacri Monti, verrà realizzato un ciclo di incontri pubblici su: gli interventi di manutenzione, restauro e allestimento in atto, informando sullo stato di avanzamento e sui risultati che si intendono raggiungere e, più in generale, sul patrimonio storico-architettonico e artistico e sulle politiche di tutela e valorizzazione adottate, ponendo particolare attenzione sia alla presentazione dei principi della Conservazione Programmata che all'illustrazione di strumenti e metodologie adottati durante rilievi, fase diagnostica, ecc..</p> <p>Saranno coinvolti: le Amministrazioni locali, esperti del settore (ad esempio, architetti, restauratori, storici, storici dell'arte, imprese di restauro, global service per la manutenzione dei beni, ecc.) e associazioni di volontariato legate al mondo della cultura.</p> <p>Ogni incontro presenterà obiettivi, strategie, metodologie, strumenti e finalità degli interventi, anche attraverso la proiezione di immagini e filmati sul prima e durante dei lavori e vedrà la partecipazione e il coinvolgimento attivo di tutti quei soggetti che a vari livelli hanno contribuito alla realizzazione degli interventi (P.A., R.U.P., progettisti, imprese di restauro, ecc.); successivamente a ogni incontro ci sarà la visita guidata ai cantieri.</p> <p>La sede degli incontri sarà, quando possibile, direttamente all'interno dei Sacri Monti: il calendario degli incontri sarà definito in stretta correlazione con le tempistiche relative alla realizzazione degli interventi di tutela e conservazione.</p> <p>Il ciclo di incontri sarà studiato in modo tale da poter coinvolgere vari target di pubblico (lavoratori, anziani, disabili, immigrati, ecc.) cercando, oltre che di attivare un processo di trasparenza nella realizzazione dei lavori pubblici, di promuovere anche l'integrazione sociale, la riscoperta delle peculiarità locali, la conoscenza, la cura e il rispetto del patrimonio culturale.</p> <p>Ogni incontro, con a seguire visita guidata ai cantieri, verrà realizzato nei weekend (indicativamente il sabato mattina), tra aprile e giugno, per: 1) consentire sia alle scolaresche che ai lavoratori di partecipare agli incontri e 2) effettuare le visite guidate nelle migliori condizioni possibili (in un periodo dell'anno in cui le giornate hanno più ore di luce e le condizioni meteorologiche risultano più favorevoli).</p>
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa conoscenza da parte delle popolazioni locali del patrimonio storico-architettonico e artistico dei Sacri Monti; - Scarsa conoscenza, da parte di chi non opera nel settore, delle tematiche relative alla conservazione, manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale tangibile; - Scarsa comunicazione su obiettivi, finalità e stato di avanzamento degli interventi inerenti il patrimonio culturale tangibile; - Scarsa sensibilizzazione, coinvolgimento e partecipazione delle popolazioni locali e delle scolaresche alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale presente nel loro territorio.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione dell'integrazione e coesione territoriale sulla base della riscoperta e valorizzazione delle radici identitarie comuni. - Sensibilizzazione e avvicinamento della popolazione residente e delle scolaresche rispetto alle esigenze di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale. - Diffusione presso i residenti e le scolaresche locali della percezione del patrimonio culturale come valore comune da difendere e insieme risorsa da valorizzare e non come “vincolo, restrizione o spesa”.

	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione della conoscenza del patrimonio architettonico e urbanistico dei Sacri Monti. - Diffusione di informazioni sulle finalità e sullo stato di avanzamento degli interventi sul patrimonio tangibile ponendo particolare attenzione alla presentazione dei principi della Conservazione Programmata. - Valorizzazione e rafforzamento della percezione dell'identità dei Sacri Monti; - Educazione al patrimonio culturale per cittadini di diverse età e condizioni, anche come strumento di coesione e di inclusione sociale e in rapporto a obiettivi di costruzione della cittadinanza e di educazione interculturale. - Coinvolgimento degli artigiani e delle imprese, attivi nell'ambito della conservazione, manutenzione e restauro dei beni culturali, che hanno contribuito alla realizzazione degli interventi sul patrimonio storico-architettonico dei Sacri Monti; - Crescita del capitale sociale.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione e organizzazione del ciclo di incontri con visita guidata ai cantieri. - Definizione del calendario del ciclo di incontri con visita guidata. - Promozione e comunicazione dell'iniziativa presso residenti e scolaresche locali. - Realizzazione di un incontro (con successiva visita guidata) in ogni Sacro Monte in cui saranno in corso gli interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio tangibile.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - Riscoperta e valorizzazione dell'identità locale. - Maggior conoscenza e rispetto del patrimonio storico-architettonico dei Sacri Monti da parte di residenti e scolaresche. - Sensibilizzazione e avvicinamento di residenti e scolaresche dei comuni che hanno aderito al partenariato del Sito ai temi della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale tangibile. - Promozione dei soggetti che operano all'interno della Filiera del Restauro e delle attività e progetti che hanno realizzato e realizzano. - Maggior trasparenza nel processo di realizzazione degli interventi sul patrimonio tangibile. - Coinvolgimento dei cittadini durante la realizzazione degli interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale locale. - Crescita del capitale sociale.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Le Direzioni Regionali per i Beni Culturali e per il paesaggio del MiBAC; - Sovrintendenze competenti; - Enti territoriali competenti. - Università ed enti di ricerca; - Soggetti titolari di interventi sul patrimonio culturale tangibile - Esperti di tutela, conservazione programmata e valorizzazione del patrimonio culturale; - Storici dell'arte o altri professionisti conoscitori del patrimonio architettonico e artistico dei Sacri Monti; - Guide turistiche con comprovata conoscenza del patrimonio dei Sacri Monti; - Associazione Culturali locali; - Associazioni di volontari in ambito culturale; - Artigiani, aziende e imprese coinvolti nella realizzazione degli interventi sul patrimonio culturale tangibile.
Durata	<p>Gli incontri saranno calendarizzati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori e avranno una durata variabile, a seconda del numero e delle</p>

	caratteristiche dei cantieri da visitare.
Priorità	Azione strettamente legata alle tempistiche degli interventi sul patrimonio tangibile.
Costi previsti	Si prevede una spesa forfetaria di 2.400 euro ad incontro, comprensiva di attività di progettazione, segreteria organizzativa, realizzazione, e promozione per un totale, sui 9 incontri previsti, di 21.600 euro.
Indicatori di attuazione.	Numero di incontri svolti e numero dei partecipanti.

ASSE 6	COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE
Titolo dell'azione	Elementi informativi fissi “Cantieri aperti”
Descrizione	<p>Come per l'azione precedente, al fine di avvicinare residenti e turisti alla conoscenza del patrimonio di valori materiali del Sito e di informare circa gli interventi di conservazione e di valorizzazione messi in atto, verranno realizzati dei pannelli esplicativi da apporre in corrispondenza dei cantieri degli interventi di manutenzione, restauro, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio artistico, architettonico e urbanistico.</p> <p>Nello specifico tali pannelli riporteranno: brevi cenni su storia e caratteristiche del bene; alcune informazioni sul Sito; nozioni chiare e sintetiche sui principi della Conservazione Programmata e informazioni sul progetto in corso di realizzazione, il tutto attraverso un linguaggio semplice e immediato.</p> <p>I vari pannelli esplicativi seguiranno le regole di immagine grafica coordinata definite nel <i>Sistema coordinato di identità visiva</i> e riporteranno i loghi di eventuali sponsor degli interventi.</p>
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa conoscenza e promozione del patrimonio storico-architettonico del Sito. - Scarsa conoscenza e diffusione dei principi della Conservazione Programmata al di fuori dell'ambito degli “addetti ai lavori”. - Scarsa sensibilizzazione di scolaresche, residenti e turisti rispetto al tema della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale. - Scarsa comunicazione da parte delle Amministrazioni Pubbliche per ciò che concerne obiettivi, strategie e finalità degli interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e andamento dei lavori.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione di scolaresche, residenti e turisti rispetto alle esigenze di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e riscoperta e valorizzazione dell'identità locale. - Diffusione presso i residenti della percezione del patrimonio culturale come valore comune da difendere e insieme risorsa da valorizzare e non come “vincolo, restrizione o spesa”. - Diffusione di informazioni su: metodologie scelte e finalità degli interventi. - Valorizzazione e rafforzamento della percezione dell'identità del Sito. - Promozione e diffusione della “cultura” della Conservazione Programmata del patrimonio culturale tangibile attraverso un linguaggio chiaro, semplice e immediato comprensibile anche a chi non opera nel settore.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione dei contenuti dei pannelli (breve cenni su storia e caratteristiche del bene, informazioni sul Sito e sui principi della Conservazione Programmata, informazioni sul progetto in corso di realizzazione). - Realizzazione dei pannelli rispettando principi e regole di immagine grafica coordinata definite nel <i>Sistema coordinato di identità visiva</i>. Applicazione dei pannelli in corrispondenza dei cantieri relativi agli interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - Crescita del capitale sociale. - Riscoperta del patrimonio che costituisce parte integrante dell'identità del Sito e dei territori di ciascun Sacro Monte. - Diffusione dei principi della Conservazione Programmata anche a coloro che non operano nel settore. - Avvicinamento di scolaresche, residenti e turisti sia alla conoscenza e apprezzamento del patrimonio storico-architettonico del Sito che ai temi della tutela, conservazione, manutenzione e valorizzazione del patrimonio culturale.

	<ul style="list-style-type: none"> - Maggior trasparenza nella realizzazione degli interventi pubblici di manutenzione o restauro del patrimonio culturale.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Le Direzioni Regionali per i Beni Culturali e per il paesaggio del MiBAC; - Sovrintendenze competenti; - Enti territoriali competenti. - Storici dell’architettura ed esperti del patrimonio dei Sacri Monti; - Esperti di Conservazione Programmata - Progettisti degli interventi; - Imprese di restauro: - Sponsor degli interventi.
Durata	2 mesi
Periodizzazione	2013-2017.
Costi previsti	Per la realizzazione dell’attività è stato stimato un costo unitario a pannello pari a 500 euro, per 20 pannelli, per un totale di 10.000 euro.
Indicatori di attuazione.	Numero di elementi informativi installati.

ASSE 6	COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE
Titolo dell'azione	<i>Iniziative per il coinvolgimento delle scuole</i>
Descrizione	<p>I giovani e i loro insegnanti sono il veicolo più agevole per diffondere all'interno di una comunità la conoscenza e la sensibilità per l'importanza dei valori materiali e immateriali del Sito UNESCO e della loro tutela e conservazione.</p> <p>La Legge 20 febbraio 2006, n. 77, mette peraltro in evidenza l'importanza del coinvolgimento delle scuole nella gestione dei Siti UNESCO.</p> <p>Questa attività prevede quindi lo svolgimento di due attività:</p> <p>a) l'organizzazione di corsi di formazione per insegnanti delle province interessate dalla presenza dei sacri Monti sui temi religiosi, artistici, storici e paesaggistici dei Sacri Monti. Verranno inoltre presentate le finalità e gli obiettivi del Sito UNESCO. Investire sugli insegnanti infatti assicura la diffusione dei temi legati al sito per un lungo periodo.</p> <p>b) organizzazione di pacchetti turistici per le scuole primarie e secondarie di due tipi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visite giornaliere, con specifico programma didattico; - visite di 2-3 giorni con specifico programma didattico. Si prevede quindi di organizzare per l'azione precedente, al fine di avvicinare residenti e turisti alla conoscenza del patrimonio di valori materiali del Sito e di informare circa gli interventi di conservazione e di valorizzazione messi in atto, verranno realizzati dei pannelli esplicativi da apporre in corrispondenza dei cantieri degli interventi di manutenzione, restauro, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio artistico, architettonico e urbanistico. <p>Nello specifico tali pannelli riporteranno: brevi cenni su storia e caratteristiche del bene; alcune informazioni sul Sito; nozioni chiare e sintetiche sui principi della Conservazione Programmata e informazioni sul progetto in corso di realizzazione, il tutto attraverso un linguaggio semplice e immediato.</p> <p>I vari pannelli esplicativi seguiranno le regole di immagine grafica coordinata definite nel <i>Sistema coordinato di identità visiva</i> e riporteranno i loghi di eventuali sponsor degli interventi.</p>
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa conoscenza e promozione del patrimonio storico-architettonico del Sito. - Scarsa conoscenza e diffusione dei principi della Conservazione Programmata al di fuori dell'ambito degli "addetti ai lavori". - Scarsa sensibilizzazione di scolaresche, residenti e turisti rispetto al tema della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale. - Scarsa comunicazione da parte delle Amministrazioni Pubbliche per ciò che concerne obiettivi, strategie e finalità degli interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e andamento dei lavori.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione di scolaresche, residenti e turisti rispetto alle esigenze di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e riscoperta e valorizzazione dell'identità locale. - Diffusione presso i residenti della percezione del patrimonio culturale come valore comune da difendere e insieme risorsa da valorizzare e non come "vincolo, restrizione o spesa". - Diffusione di informazioni su: metodologie scelte e finalità degli interventi. - Valorizzazione e rafforzamento della percezione dell'identità del Sito. - Promozione e diffusione della "cultura" della Conservazione Programmata del patrimonio culturale tangibile attraverso un linguaggio chiaro, semplice e immediato comprensibile anche a chi non opera nel settore.

Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione dei contenuti dei pannelli (breve cenni su storia e caratteristiche del bene, informazioni sul Sito e sui principi della Conservazione Programmata, informazioni sul progetto in corso di realizzazione). - Realizzazione dei pannelli rispettando principi e regole di immagine grafica coordinata definite nel <i>Sistema coordinato di identità visiva</i>. Applicazione dei pannelli in corrispondenza dei cantieri relativi agli interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - Crescita del capitale sociale. - Riscoperta del patrimonio che costituisce parte integrante dell'identità del Sito e dei territori di ciascun Sacro Monte. - Diffusione dei principi della Conservazione Programmata anche a coloro che non operano nel settore. - Avvicinamento di scolaresche, residenti e turisti sia alla conoscenza e apprezzamento del patrimonio storico-architettonico del Sito che ai temi della tutela, conservazione, manutenzione e valorizzazione del patrimonio culturale. - Maggior trasparenza nella realizzazione degli interventi pubblici di manutenzione o restauro del patrimonio culturale.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Enti territoriali competenti. - Esperti di didattica ambientale;
Durata	2 mesi
Periodizzazione	2013-2017.
Costi previsti	<p>Per la organizzazione di attività didattiche a pagamento per le scuole è stato previsto un investimento annuo per ciascun sacro monte di 3.000 euro. Si prevede l'organizzazione di un corso di formazione per insegnanti in ciascun Sacro Monte nel periodo di validità del PVC, ad un costo unitario di 4.000 euro, per complessivi 36.000 euro. Ne risulta un costo complessivo di 171.000 euro.</p>
Indicatori di attuazione.	Numero di docenti e studenti coinvolti nelle iniziative.

FORMAZIONE

ASSE 7	FORMAZIONE
Titolo dell'azione	Laboratori tematici
Descrizione	<p>L'azione prevede la realizzazione di laboratori tematici finalizzati al trasferimento di competenze e conoscenze dal soggetto tecnico incaricato di redigere il PVC a favore degli attori che saranno protagonisti del processo per la sua attuazione del PVC. I laboratori saranno quindi rivolti ai soggetti coinvolti nella Conferenza permanente del Sito per garantire il supporto tecnico necessario ad affrontare esigenze e criticità che emergeranno in itinere.</p> <p>Gli incontri verranno pianificati ex ante, ma il programma, sotto il profilo dei contenuti, dovrà essere sufficientemente flessibile per offrire un supporto effettivo nelle diverse fasi di avanzamento del PVC. Scopo dei laboratori sarà quello di offrire un servizio di assistenza tecnica in itinere per approfondire questioni centrali e fornire al soggetto gestore le linee guida e gli strumenti più idonei per la corretta <i>governance</i> di progetto.</p>
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa conoscenza di parte dei soggetti coinvolti nella Conferenza permanente del Sito di alcuni strumenti e metodologie di gestione di progetti complessi di area vasta. - Necessità di garantire efficacia ed efficienza al processo di implementazione del PVC.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto tecnico e trasferimento di competenze agli attori locali. - Crescita del capitale intellettuale.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi della reportistica di monitoraggio per l'identificazione delle criticità, predisposizione di strumenti di supporto. - Calendarizzazione e realizzazione dei laboratori periodici.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto tecnico ai soggetti coinvolti nel processo di attuazione del PVC. - Trasferimento di competenze agli attori locali. - Trasmissione di metodologie e strumenti appropriati per la <i>governance</i> del Sito.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - Enti territoriali competenti. - Soggetto tecnico incaricato della stesura dello Studio di fattibilità operativa del Sito.
Durata	15 laboratori periodici nell'arco di 48 mesi.
Periodizzazione	2013-2016.
Costi previsti	Si prevede una spesa forfetaria di 3.600 euro a laboratorio, ottenuta considerando l'impegno di professionalità per 10 giornate uomo ad un costo unitario onnicomprensivo di 360 euro. Il costo totale dell'azione, considerando i 15 laboratori previsti, ammonta a 54.000 euro.
Indicatori di attuazione.	Numero di laboratori tematici svolti e numero dei partecipanti.

ASSE 7	FORMAZIONE
Titolo dell'azione	<i>Organizzazione di workshop formativi sulle valenze artistiche e le problematiche di restauro del patrimonio del Sito</i>
Descrizione	<p>Questa azione prevede l'organizzazione di workshop formativi sulle problematiche del restauro del patrimonio artistico e architettonico dei Sacri Monti, con la collaborazione delle Università e degli Enti di ricerca coinvolti nella gestione dei Sacri Monti.</p> <p>La finalità di questi workshop formativi, che dovranno essere coordinati da esperti in materia che potranno presentare le problematiche e le soluzioni adottate in interventi già realizzati, sarà quella di formare il personale dei soggetti gestori dei beni, ma anche quello di creare le condizioni per lo svolgimento di stage formativi di studenti e laureati specializzandi.</p> <p>Si prevede l'organizzazione di un workshop formativo all'anno della durata di 2 giorni, da organizzarsi presso il S.M. di Varallo.</p>
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - disponibilità di personale specializzato nel restauro del patrimonio tangibile; - attivazione di attività di volontariato per il restauro del patrimonio tangibile
Obiettivi	Dotare i SS.MM. di personale specializzato nel restauro del patrimonio tangibile.
Attività	- Organizzazione e svolgimento dei workshop formativi.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - qualificazione delle competenze in materia di restauro del personale di gestione dei S.S.Monti; - rafforzamento delle collaborazioni con Università e istituti di ricerca; - intensificazione degli interventi di manutenzione e restauro; - migliore stato di conservazione del patrimonio tangibile dei SS.MM.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Ente gestore SS.MM. del Piemonte; - S.M. di Varallo; - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Università, istituti di ricerca, esperti specialistici di restauro; - Personale di gestione dei SS.MM; - Studenti e laureati. - Rettori dei Sacri Monti; - Le Direzioni Regionali per i Beni Culturali e per il paesaggio del MiBAC; - Sovrintendenze competenti; - Storici dell'architettura ed esperti del patrimonio dei Sacri Monti e del restauro; - Esperti di Conservazione Programmata.
Durata	10 giorni
Periodizzazione	2013-2017
Costi previsti	Si prevedono 5 workshop annuali della durata di 2 giorni con 30 partecipanti ciascuno, con spese di viaggio a carico dei partecipanti. I costi prevedono: 5.000 euro per la produzione di materiali, 15.000 euro per costi di vitto e alloggio per i partecipanti, per complessivi 20.000 euro. Si prevede che i workshop saranno gestiti da personale dei soggetti gestori dei Sacri Monti o da esperti non retribuiti.
Indicatori di attuazione.	Numero di workshop svolti e numero dei partecipanti.

ASSE 7	FORMAZIONE
Titolo dell'azione	<i>Formazione del personale dei Sacri Monti</i>
Descrizione	<p>I sacri Monti hanno evidenziato l'esigenza di disporre di personale specializzato nella gestione di un Sito UNESCO complesso quale quello in oggetto, richiedente competenze di elevato livello diversificato nei diversi settori di interesse.</p> <p>Si prevede l'organizzazione di corsi di formazione sulle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aspetti religiosi, storici e artistici; - pianificazione e programmazione della tutela e conservazione dei beni culturali; - pianificazione territoriale; - gestione del verde; - gestione dei LL.PP. e dei cantieri; - attività didattiche ed educative; - tutela della biodiversità; - promozione turistica, marketing territoriale e fund raising. <p>Si ritiene opportuno che questi corsi siano aperti non soltanto al personale e ai collaboratori abituali dei soggetti che sono a vario titolo coinvolti nella gestione dei Sacri Monti (Enti di Gestione, Amministrazioni religiose, ecc.), ma anche ai tecnici delle Amministrazioni Comunali interessate, al fine di perseguire una unitarietà gestionale sia per ciascun Sacro Monte che per il Sito nel suo complesso.</p>
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - disponibilità di personale specializzato nei diversi settori di interesse per la gestione del Sito UNESCO; - esigenze di interlocuzione qualificata con le competenze specialistiche coinvolte nella gestione dei Sacri Monti.
Obiettivi	Dotare i SS.MM. di personale specializzato nei diversi settori di interesse per la gestione del Sito UNESCO.
Attività	Organizzazione e svolgimento dei corsi di formazione.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - gestione dei SS.MM. adeguata ai valori tutelati nel Sito UNESCO; - efficienza gestionale dei Sacri Monti; - valorizzazione del capitale umano.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente. - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Università, istituti di ricerca, esperti specialistici di restauro; - Personale di gestione dei SS.MM.; - Rettori dei Sacri Monti; - Le Direzioni Regionali per i Beni Culturali e per il paesaggio del MiBAC; - Sovrintendenze competenti; - Storici dell'architettura ed esperti del patrimonio dei Sacri Monti e del restauro; - Esperti di Conservazione Programmata; - Esperti specialistici nelle materie di formazione.
Durata	16 giorni, escluse le giornate organizzative a carico dei soggetti gestori.
Periodizzazione	2013-2016.
Costi previsti	Si prevede lo svolgimento di 8 corsi di formazione di due giorni per un totale di 100 partecipanti, con spese di viaggio a carico dei partecipanti. I costi prevedono: 8.000 euro per la produzione di materiali, 10.000 euro per costi di vitto e alloggio per i partecipanti, 6.000 euro per le docenze, per complessivi 24.000 euro. Si prevede che le docenze saranno tenute da personale dei soggetti gestori dei Sacri Monti o da esperti retribuiti.
Indicatori di attuazione.	Numero di corsi svolti e numero dei partecipanti.

ASSE 7	FORMAZIONE
Titolo dell'azione	Corsi di formazione per operatori turistici
Descrizione	<p>La qualificazione dell'offerta turistica passa necessariamente attraverso la formazione di operatori che conoscano i valori tutelati dai Sacri Monti, ma anche quelli materiali e immateriali presenti sui territori in cui questi sono inseriti.</p> <p>Troppo spesso infatti le informazioni fornite ai visitatori dei SSMM si limitano alle informazioni di tipo strettamente artistico, senza consentirne un inquadramento storico e religioso nel periodo che li vide sorgere, né la contestualizzazione nei territori in cui sono inseriti.</p> <p>Si tratta quindi di formare operatori turistici che siano i primi promoter dei Sacri Monti e delle risorse del territorio, in grado di innescare quei processi virtuosi a cui è legata la filiera turistica.</p> <p>Si prevede quindi la realizzazione di un corso di formazione per operatori turistici della durata di un giorno, da ripetersi 3 volte nel quinquennio di attuazione del PVC e articolato in due sessioni distinte ed identiche svolte in due Sacri Monti diversi, al fine di favorirvi la partecipazione.</p> <p>Il corso sarà rivolto agli albergatori, ai ristoratori, agli operatori museali, alle guide e agli accompagnatori.</p> <p>Nel corso verranno sviluppati i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i valori materiali e immateriali del Sito UNESCO; - la pratica dell'accoglienza; - nozioni di marketing e di valorizzazione delle risorse territoriali.
Esigenze e bisogni che l'intervento intende soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> - qualificazione dell'offerta turistica del Sito; - promozione dei servizi e dei prodotti offerti dai Sacri Monti e dai loro territori.
Obiettivi	- Valorizzazione culturale e promozione turistica del Sito
Attività	Organizzazione e svolgimento dei corsi di formazione.
Risultati attesi/esternalità	<ul style="list-style-type: none"> - diffusione delle conoscenze sui SS.MM.; - aumento dei flussi turistici nei SS.MM.; - rafforzamento delle filiere di prodotti e servizi legate al turismo; - valorizzazione del capitale umano.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Conferenza permanente del Sito UNESCO per il tramite del Gruppo Operativo Permanente; - Soggetti gestori dei Sacri Monti. - Rettori dei Sacri Monti; - operatori turistici.
Durata	6 giorni, ad esclusione delle giornate di organizzazione a carico dei soggetti gestori.
Periodizzazione	2013, 2015, 2017.
Costi previsti	Si prevede lo svolgimento di 6 corsi di formazione di un giorno, da svolgersi a coppie di 2 per anno con cadenza biennali, facendo ruotare le sedi di svolgimento al fine di favorire la massima partecipazione, per un totale di 300 partecipanti, con spese di viaggio a carico dei partecipanti. I costi prevedono: 6.000 euro per la produzione di materiali, 9.000 euro per costi di vitto per i partecipanti, per complessivi 15.000 euro. Si prevede che le docenze saranno tenute da personale dei soggetti gestori dei Sacri Monti.
Indicatori di attuazione.	Numero di corsi svolti e numero dei partecipanti.



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



REGIONE
PIEMONTE



RegioneLombardia



**SACRI MONTI DI BELMONTE, CREA, DOMODOSSOLA, GHIFFA, OROPA,
OSSUCCIO, VARALLO E VARESE**

**PIANO UNITARIO DI GESTIONE DEL SITO UNESCO
“SACRI MONTI DEL PIEMONTE E DELLA LOMBARDIA”**

**IL PIANO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE
E
IL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DEL SITO**

MANUALE PER LA GESTIONE DEL SIT

VERSIONE DEFINITIVA

Novembre 2012



Indice

Introduzione	5
1 Il Sistema Informativo Territoriale (SIT)	5
Struttura della banca dati	5
Modalità di avvio del progetto cartografico.....	7
Casi d’uso e principali funzionalità.....	8
Funzionalità aggiuntive	9
Calcolo delle distanze stradali.....	9
Apertura di documenti o siti web tramite il SIT	10
2 Specifiche tecniche degli strati informativi del SIT	12
Area tematica: A - Cartografie di base	12
Classe tematica: A10 – Carte topografiche.....	12
Tematismo: Carta Tecnica Regionale	12
Tematismo: DEM	12
Tematismo: Modello del terreno.....	12
Classe tematica: A20 - Perimetrazione.....	13
Tematismo: Confini dei siti UNESCO (zone core)	13
Tematismo: Confini dei siti UNESCO (zone buffer)	14
Classe tematica: A30 - Catasto	15
Tematismo: Planimetria catastale	15
Tematismo: Limiti amministrativi comunali.....	15
Tematismo: Limiti amministrativi provinciali	15
Area tematica: B - Rischi	16
Classe tematica: B10 - Rischio sismico	16
Tematismo: Classificazione sismica dei Comuni	16
Classe tematica: B20 - Rischio frane.....	16
Tematismo: Dati IFFI (vari tematismi)	16
Classe tematica: B30 - Rischio valanghe	17
Tematismo: Dati IFFI (vari tematismi)	17
Classe tematica: B40 - Rischio incendio.....	17
Tematismo: Rischio incendio	17
Area tematica: C - Beni e risorse patrimoniali	18
Classe tematica: C10 - Risorse storico-culturali	18
Tematismo: Beni culturali.....	18
Classe tematica: C20 - Risorse fisico-ambientali.....	19
Tematismo: Unità litologiche	19
Tematismo: Uso del suolo.....	19
Classe tematica: C30 - Risorse sociali e simboliche.....	20
Tematismo: Risorse sociali e simboliche (lineari)	20
Classe tematica: C40 - Risorse paesistico-percettive	21
Tematismo: Aree ad elevata visibilità.....	21
Tematismo: Intervisibilità assoluta	22
Tematismo: Percezione dinamica	22
Area tematica: D - Vincoli e strumenti urbanistici	23
Classe tematica: D10 - Vincoli	23
Tematismo: Vincolo idrogeologico	23

Tematismo: Vincoli architettonici ed archeologici	23
Tematismo: Vincolo paesaggistico.....	23
Classe tematica: D20 – Aree protette	24
Tematismo: Parchi Naturali.....	24
Tematismo: Parchi Regionali	24
Tematismo: Riserve Naturali Speciali	25
Tematismo: Siti di Importanza Comunitaria (SIC).....	25
Tematismo: Zone di Protezione Speciale (ZPS)	25
Tematismo: Altre aree_protette.....	26
Classe tematica: D30 – Strumenti urbanistici	26
Tematismo: Piani Paesaggistici Regionali	26
Tematismo: Legenda PPR	26
Tematismo: Norme tecniche PPR.....	27
Tematismo: Piani Territoriali Provinciali di Coordinamento.....	27
Tematismo: Legenda PTCP.....	27
Tematismo: Norme tecniche PTCP.....	28
Tematismo: Piani Regolatori Generali	28
Tematismo: Legenda PRG.....	29
Tematismo: Norme tecniche PRG	29
Classe tematica: D40 – Piani forestali	29
Tematismo: Piani forestali.....	29
Area tematica: E - Infrastrutture e dati socio-economici	30
Classe tematica: E10 - Sistema infrastrutturale	30
Tematismo: Strutture culturali, ricreative, per l'istruzione e sanitarie	30
Tematismo: Strutture di fruizione	30
Tematismo: Infrastrutture	31
Tematismo: Altri dati CTRN	32
Classe tematica: E20 - Dati socio-demografici	32
Tematismo: Dati socio-demografici.....	32
Tematismo: Dati relativi all'istruzione.....	33
Tematismo: Dati relativi al settore creditizio.....	34
Classe tematica: E30 - Attività economiche.....	35
Tematismo: Attività economiche	35
Tematismo: Turismo – attività alberghiera	38
Tematismo: Turismo – attività extra-alberghiera.....	39
Tematismo: Turismo – arrivi e presenze turistiche	40
Tematismo: Turismo – attrattività turistica	41
Tematismo: Dati relativi all'occupazione	41
Tematismo: Dati relativi alla disoccupazione	42
Tematismo: Prodotti a marchio di qualità.....	43
Tematismo: Eccellenza artigiana	43
Area tematica: F - Gestione	45
Classe tematica: F10 - Interventi	45
Tematismo: Interventi (puntuali).....	45
Tematismo: Interventi (areale)	46
Classe tematica: F20 - Soggetti.....	47
Tematismo: Soggetti coinvolti nella gestione	47
Elenco servizi WMS.....	48
Arpa Piemonte - Ortofoto Ambito progetto Europeo RISKMAT	48
Regione Piemonte	48
Regione Lombardia	49

Provincia di Varese	49
Allegato: Elenco completo dei tematismi archiviati nel SIT	50

Introduzione

Questo documento costituisce parte integrante del Sistema Informativo Territoriale dei Sacri Monti, pertanto la sua lettura è funzionale all'utilizzazione e manutenzione del sistema.

Il Manuale si compone di due parti principali, la prima delle quali illustra il SIT nel suo complesso, mentre la seconda è relativa ai tematismi in esso archiviati.

La prima parte si articola a sua volta in diverse sezioni:

- Struttura della banca dati: sezione che illustra lo schema sintetico secondo il quale i dati sono stati archiviati nel sistema;
- Modalità di avvio del progetto cartografico, ossia come caricare e visualizzare i dati del SIT;
- Casi d'uso e principali funzionalità: sezione che illustra i principali utilizzi del sistema;
- Funzionalità aggiuntive: sezione relativa alle funzioni aggiuntive, che permettono di effettuare elaborazioni utilizzando i dati archiviati.

1 Il Sistema Informativo Territoriale (SIT)

Struttura della banca dati

Il Sistema Informativo Territoriale (SIT) dei Sacri Monti è realizzato in ambiente QuantumGIS, versione 1.8.0 *Lisboa*, software open source liberamente scaricabile dal sito web <http://www.qgis.org/>, attualmente in uso presso la Regione Piemonte.

Per facilitare l'interoperabilità tra software cartografici differenti, il SIT è stato strutturato in modo da risultare flessibile e versatile, attraverso la realizzazione di singoli strati tematici (in formato vettoriale o raster), classificati per affinità tematica in aree e classi tematiche.

La struttura generale del SIT è riportata schematicamente nella tabella seguente; per il dettaglio dei dati archiviati, con le codifiche complete, si faccia riferimento all'Allegato: Elenco completo dei tematismi archiviati nel SIT

CODICE	CLASSE TEMATICA	TEMATISMO	TIPOLOGIA DI DATO	DESCRIZIONE
A	AREA TEMATICA: A - CARTOGRAFIE DI BASE			
A10	Carte topografiche	CTR 10k	Dato raster	Carte topografiche a scala 1:10.000
		CTRN 10k	Dato vettoriale (shapefile)	
A20	Perimetrazione del sito UNESCO	Confini UNESCO zone core Confini UNESCO zone buffer	Dato vettoriale (shapefile)	Confini delle Zone Core e Zone Buffer di ciascun Sacro Monte
A30	Cartografie catastali	Catasto	Dato vettoriale (shapefile)	Cartografie catastali e dati censuari
-	Foto aeree	Ortofoto	Servizio WMS regionale	Immagini aeree o satellitari ortonormalizzate
B	AREA TEMATICA: RISCHI			
B10	Rischi	Classificazione sismica	Dato vettoriale (shapefile)	Rischio sismico
B20		Rischio frana	Dato vettoriale (shapefile)	Rischio frana
B30		Rischio valanghe	Dato vettoriale (shapefile)	Rischio valanghe
B40		Rischio incendio	Dato vettoriale (shapefile)	Rischio incendio
C	AREA TEMATICA: BENI E RISORSE PATRIMONIALI			
C10	Risorse culturali storico-	Beni culturali	Dato vettoriale (shapefile)	Beni culturali, musei, archeologia, edifici di interesse storico, artistico ed architettonico
C20	Risorse ambientali fisico-	Geologia Uso del suolo	Dato vettoriale (shapefile)	Geologia, uso del suolo

CODICE	CLASSE TEMATICA	TEMATISMO	TIPOLOGIA DI DATO	DESCRIZIONE
C30	Risorse sociali e simboliche	Risorse sociali e simboliche	Dato vettoriale (shapefile)	Artigianato, prodotti tipici, eventi, sagre, manifestazioni
C40	Risorse paesistico-percettive	Mappa di intervisibilità	Dato raster	Mappe di intervisibilità assoluta e percezione dinamica
D	AREA TEMATICA: VINCOLI E STRUMENTI URBANISTICI			
D10	Vincoli	Vincoli	Dato vettoriale (shapefile)	Vincolo idrogeologico, paesaggistico, vincoli architettonici ed archeologici
D20	Aree protette	Aree protette	Dato vettoriale (shapefile)	Parchi e Riserve naturali, Siti Natura 2000, Altre aree protette
D30	Pianificazione	PPR-PTR PTPC PRGC	Dato raster	Piani territoriali, raccolti a livello regionale, provinciale, comunale
E	AREA TEMATICA: ASPETTI SOCIO-ECONOMICI			
E10	Sistema infrastrutturale-insediativo	Parcheggi Reti di trasporto Reti energetiche e telematiche Centri urbani, ecc.	Dato vettoriale (shapefile)	Parcheggi, aree attrezzate, rete viaria, rete ferroviaria, stazioni, reti energetiche e telematiche, strutture culturali e ricreative, centri urbani, itinerari religiosi (dati perlopiù estrapolati dalla CTRN 10k)
E20	Caratteristiche socio-demografiche	Dati socio-demografici	Dato vettoriale (shapefile)	Dati socio-demografici aggregati a scala comunale e sovracomunale
E30	Attività economiche	Attività economiche/turismo	Dato vettoriale (shapefile)	Attività economiche aggregate a scala comunale e sovracomunale
F	AREA TEMATICA: GESTIONE			
F10	Interventi	Interventi (materiali ed immateriali)	Dato vettoriale (shapefile)	Interventi previsti dal PVC
F20	Soggetti coinvolti nella gestione	AA/Enti pubblici Privati	Dato vettoriale (shapefile)	Soggetti gestori Altre Amministrazioni competenti Prestatori d'opera Gestori di servizi

Gli strati cartografici vettoriali sono stati archiviati in formato shapefile (*.shp), formato non open source, ma che costituisce lo standard *di fatto* utilizzato da tutti i più comuni software GIS. Ad ogni strato è associata una particolare vestizione grafica, nel formato standard QuantumGIS *.qml.

Gli strati cartografici di tipo raster sono stati archiviati in formato TIFF/GeoTIFF: anche questo formato è comunemente utilizzato da tutti i software GIS.

Il sistema si avvale anche dell'utilizzo dei servizi WMS disponibili presso le Regioni Piemonte e Lombardia, servizi che permettono la visualizzazione online di numerosi strati cartografici di base, come ad esempio le foto aeree. L'utilizzo dei servizi WMS permette la consultazione di strati cartografici di base costantemente aggiornati, senza necessità di alcuna manutenzione da parte dell'utente del SIT dei Sacri Monti.

In generale si sottolinea che l'utilizzo di formati standard permette di visualizzare lo stesso strato tematico anche utilizzando programmi diversi, o caricando i dati in un progetto QuantumGIS diverso da quello appositamente realizzato nel corso del servizio, pertanto contribuisce a rendere il sistema flessibile e facilmente replicabile.

Il SIT è stato realizzato nel sistema di riferimento standard per le Regioni Piemonte e Lombardia, UTM32 WGS84 (EPSG:32632), del quale si riportano di seguito le specifiche tecniche.

Nome	WGS 84 / UTM zone 32N	
Codice EPSG	32632	
Parametri della proiezione	Valore	Unità
Latitude of natural origin	0°	gradi
Longitude of natural origin (central meridian)	9° E	gradi
Scale factor at natural origin	0.9996	unità
False easting	500000	metri
False northing	0	metri
Stringa proj4 che definisce il sistema: <code>+proj=utm +zone=32 +ellps=WGS84 +datum=WGS84 +units=m +no_defs</code>		

Modalità di avvio del progetto cartografico

Si premette che il sistema archivia una grande quantità di dati (circa 7GB) sul disco rigido locale, pertanto quindi si suggerisce di assicurarsi che ci sia sufficiente spazio sul disco rigido prima di trasferirvi i dati di progetto, raccolti in due DVD.

Per prima cosa è necessario copiare la cartella “SIT_SacriMonti” dal DVD “SIT – DVD 1” sul pc di utilizzo. Successivamente, copiare il contenuto del “SIT – DVD 2” nella cartella denominata “\SIT_SacriMonti\DATI_GIS\raster”, precedentemente copiata dal “SIT – DVD 1”.

La cartella “SIT_SacriMonti” contiene due progetti in ambiente QuantumGIS e la cartella con i dati di origine (“DATI_GIS”):

- il progetto “SIT_SacriMonti.qgs”, che contiene il SIT completo di tutti gli strati cartografici realizzati nel corso del servizio.
- il progetto “SIT_SacriMonti_con_WMS.qgs”, che contiene, oltre al SIT completo, anche i collegamenti ai servizi WMS delle Regioni Piemonte e Lombardia.

Il progetto è stato realizzato nelle due versioni perché i collegamenti ai servizi WMS regionali talvolta presentano difficoltà di caricamento dovute alla disponibilità in rete dei dati stessi, pertanto l’apertura del progetto ne risulta rallentata. La possibilità di scegliere tra le due versioni permette di snellire le procedure di caricamento del sistema, a seconda delle esigenze personali nonché della velocità di connessione alla rete internet locale.

Si sottolinea ad ogni modo che è possibile accedere ai servizi WMS regionali in qualunque momento, da qualunque progetto QuantumGIS, utilizzando gli indirizzi (URL) di caricamento riportati in fondo al presente manuale (§ Elenco servizi WMS).

Per avviare il progetto del SIT, cliccare su uno dei due progetti QuantumGIS, ed attendere la procedura di caricamento dei dati.

Casi d’uso e principali funzionalità

La finalità principale del SIT dei Sacri Monti è quella di consentire l’archiviazione e la fruizione completa ed integrata dei dati raccolti (con particolare riferimento agli aspetti legati alla gestione dei siti) attraverso un apposito progetto in ambiente QuantumGIS.

In quest’ottica, l’utilizzo del SIT può essere ricondotto ai seguenti casi d’uso principali:

- Ricerca dei dati (ad es. di un singolo sito UNESCO);
- Visualizzazione dei dati legati al sito seriale o al singolo Sacro Monte;
- Inserimento/modifica dei dati archiviati;
- Interrogazione dei dati;
- Gestione vocabolari di controllo.

Ricerca: questa funzione consente all’utente di attivare la ricerca all’interno degli strati tematici disponibili. La ricerca può essere effettuata sia su dati alfanumerici (tabella associata al dato), sia su base spaziale (ad es. ricerca per comune o per sito UNESCO).

La ricerca per attributi può essere effettuata dalla tabella degli attributi di ciascun tematismo, inserendo il valore desiderato nel campo ‘Cerca’. Alla ricerca spaziale si accede invece dal menu ‘Vettore’, selezionando ‘Strumenti di ricerca’ e quindi ‘Seleziona per posizione’.

Visualizzazione dei dati: la gestione della visualizzazione dei dati archiviati nel SIT è possibile attraverso l’accensione/spegnimento dei layer corrispondenti nella finestra dei contenuti (denominata ‘Layer’) visibile sulla sinistra del progetto QuantumGIS. Tutti i dati sono raggruppati in base alla classe tematica di appartenenza, il che permette di visualizzare contemporaneamente tutti i dati legati ad un particolare argomento (ad es., tutti i rischi ambientali) agendo sul raggruppamento invece che sul singolo tematismo.

Inserimento/modifica dei dati: questa funzione consente di compilare o modificare i dati alfanumerici e spaziali archiviati nel SIT. Per la nuova compilazione o la modifica dei dati esistenti è possibile fare riferimento alle specifiche tecniche di ciascun tematismo (cfr. § 2), che riportano la tipologia ed il formato dei dati da inserire. Alcuni campi sono compilabili attraverso una lista di valori prefissati (vocabolari), in modo da ridurre al minimo le possibilità di errore nella fase di inserimento delle informazioni. Ciascuna scheda dei tematismi prodotti contiene le voci elencate nei vocabolari, riportate in ogni campo sotto la dicitura ‘DOMINIO’: tale elenco è modificabile dall’utente, come illustrato più avanti in questo stesso paragrafo (‘Gestione dei vocabolari’).

Interrogazione dei dati: questa funzione consente di interrogare gli strati tematici archiviati. L’interrogazione può essere realizzata a partire da una visualizzazione spaziale, selezionando il tematismo da interrogare e cliccando sulla feature da interrogare con il pulsante ‘Informazioni elementi’. È possibile interrogare gli strati tematici anche a partire dalla tabella degli attributi, attraverso la funzione ‘Interrogazione...’ accessibile dal menu ‘Layer’.

Gestione dei vocabolari: questa funzione permette di modificare i vocabolari di controllo legati a ciascun tematismo. In particolare, è possibile aggiungere, modificare (se non utilizzata) o eliminare (se non utilizzata) una voce del ‘DOMINIO’ dalla lista di valori prefissati. **IMPORTANTE:** questa funzione agisce su valori già inseriti nel SIT, pertanto è importante non eliminare o modificare voci di vocabolario già utilizzate, onde evitare ripercussioni sui dati già archiviati.

È possibile modificare i vocabolari di ciascun tematismo dal menu ‘Layer’, selezionando ‘Proprietà’ e quindi ‘Campi’. Premere il pulsante ‘Mappa valori’

corrispondente al campo da modificare: si aprirà una maschera che contiene, nella colonna di sinistra, il valore archiviato nel tematismo e, nella colonna di destra, la descrizione visualizzata nel momento dell’inserimento dei dati. Attraverso tale maschera è possibile aggiungere, rimuovere e modificare le singole voci.

Funzionalità aggiuntive

Calcolo delle distanze stradali

L’operazione di calcolo della distanza stradale tra diversi siti è possibile attraverso l’utilizzo del plugin di QGIS denominato “Grafo strade”. Tale plugin permette infatti di calcolare il percorso minimo tra punti su una polilinea, tracciando tale percorso sul grafo delle strade.

Le funzionalità principali del plugin “Grafo strade” sono:

- calcolo del percorso, nonché della sua lunghezza e del tempo di percorrenza;
- ottimizzazione della lunghezza e del tempo di percorrenza;
- possibilità di esportare il percorso in un nuovo layer vettoriale.

Lo strato tematico di riferimento nel SIT dei Sacri Monti è un layer vettoriale di tipo polilinea (grafo), denominato “E113_RP_Grafo_Piemonte.shp”, ma è possibile effettuare lo stesso calcolo con qualunque altro layer di polilinee.

Caricamento del plugin nel progetto:

Dal menù “Plugins” selezionare “Gestione plugins...”: apparirà l’elenco dei plugin disponibili. Per abilitare un plugin, quindi, abilitare la casella di controllo e cliccare su “OK”.

Settaggio delle opzioni del plugin:

Dal menù “Plugins” selezionare “Road Graph (grafo strade)”.

In questo menu è possibile impostare la velocità da utilizzare e la direzione delle strade: tali dati possono essere contenuti in appositi campi del grafo utilizzato, oppure possono essere settati in automatico.

Se i valori sono archiviati nel grafo, è necessario utilizzare i seguenti campi:

- Velocità su sezione di strada — numerico;
- Direzione — testo (avanti, inversa, a doppio senso).

Per far sì che il calcolo vada a buon fine è necessario che il sistema di riferimento del layer di polilinee utilizzato coincida con il sistema di riferimento del progetto.

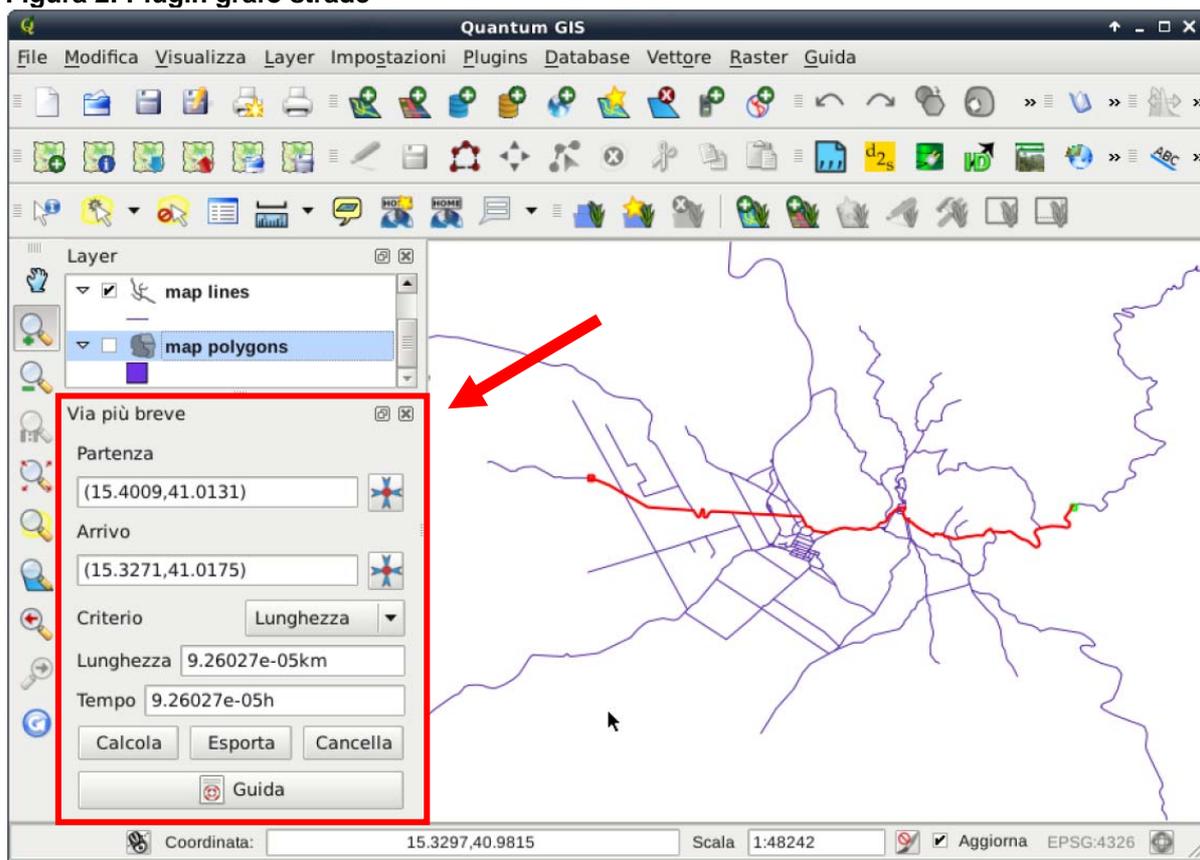
Utilizzo del plugin:

Selezionare un punto di partenza ed un punto di arrivo sul grafo delle strade e cliccare su Calcola. In generale, se alcuni campi del tematismo di tipo polilinea utilizzato non contengono valori, o non esistono, vengono utilizzati i valori predefiniti.

Figura 1: Impostazioni del plugin grafo strade.



Figura 2: Plugin grafo strade



Apertura di documenti o siti web tramite il SIT

Alcuni tematismi hanno attivata una speciale funzionalità che permette di aprire documentazione di riferimento o pagine web, semplicemente cliccando sull'oggetto cartografico.

Questa funzionalità si attiva attraverso la seguente procedura:

1. selezionare nella colonna di sinistra il tematismo interessato;
2. cliccare il pulsante  (Avvia azione sull'elemento);
3. cliccare sulla geometria da interrogare: apparirà la pagina web o il documento .pdf ad essa collegato.

I tematismi che possiedono questa funzione, e l'azione ad essi collegata, sono riportati nella tabella successiva:

TEMATISMO	AZIONE
A21_UNESCO_core	Apertura del documento MiBAC del Sacro Monte selezionato
C10_Beni	Apertura della pagina web contenente la descrizione del bene selezionato
D31a_Legende_PPR	Apertura della legenda del PPR della Regione selezionata
D31b_NTA_PPR	Apertura delle NTA del PPR della Regione selezionata
D32a_Legende_PTCP	Apertura della legenda del PTCP della Provincia selezionata
D32b_NTA_PTCP	Apertura delle NTA del PTCP della Provincia selezionata
D33a_Legende_PRG	Apertura della legenda del PRG del Comune selezionato
D33b_NTA_PRG	Apertura delle NTA del PRG del Comune selezionato

2 Specifiche tecniche degli strati informativi del SIT

Si riportano di seguito le specifiche tecniche di tutti gli strati tematici informativi appositamente realizzati nell'ambito del servizio.

Relativamente alle specifiche tecniche degli strati tematici archiviati nel SIT, ma prodotti dai servizi cartografici regionali (ad es. CTRN 10k), si rimanda alla specifica documentazione di supporto redatta dai servizi stessi, archiviata nel DVD “SIT – DVD 1”, nella cartella “\SIT_SacriMonti\DATI_GIS\documenti\Specifiche_tecniche_dati_regionali”. Per tali tematismi non è riportato l'elenco dei campi.

Area tematica: A - Cartografie di base

Classe tematica: A10 – Carte topografiche

Tematismo: Carta Tecnica Regionale

Nome tematismo: vari

Tipologia: formato raster (CTR) e vettoriale (CTRN)

Descrizione: Carta Tecnica Regionale delle Regioni Piemonte e Lombardia.

Scala: 1:10.000

Fonte del dato: Regioni Piemonte e Lombardia.

Tematismo: DEM

Nome tematismo: A11_DEM/dem20PL.tif

Tipologia: raster

Descrizione: DEM delle Regioni Piemonte e Lombardia.

Risoluzione: 20x20m

Fonte del dato: Regioni Piemonte e Lombardia.

Tematismo: Modello del terreno

Nome tematismo: A11_DEM/hilsha_PL.tif

Tipologia: raster

Descrizione: modello ombreggiato del terreno delle Regioni Piemonte e Lombardia.

Risoluzione: 20x20m

Fonte del dato: elaborazione di dati delle Regioni Piemonte e Lombardia.

Classe tematica: A20 - Perimetrazione

Tematismo: Confini dei siti UNESCO (zone core)

Nome tematismo: A21_UNESCO_core

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Area

Descrizione: Perimetrazione delle zone core dei singoli siti UNESCO.

Scala: 1:2.000

Fonte del dato: ridefinizione su base catastale dei perimetri originali in formato cartaceo, disponibili nel Dossier di candidatura UNESCO denominato “Proposta di iscrizione del sito “Il paesaggio culturale dei Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia”.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	ID_SM	Codice univoco che definisce il singolo Sacro Monte	Numerico (Integer)	2
2	DENOM	Denominazione ufficiale del Sacro Monte	Testo	100
3	ZONA	Tipologia di zona perimetrata. DOMINIO: 1 Zona core; 2 Zona buffer.	Numerico (Integer)	1
4	RIF_LEG	Riferimento normativo relativo all’istituzione del sito	Testo	150
5	COMUNI	Elenco dei Comuni interessati dal sito	Testo	255
6	SUP_MQ	Superficie del poligono Unità di misura: metri quadrati	Numerico (Double)	Precision: 20 Scale: 3
7	PERIM_ML	Perimetro del poligono Unità di misura: metri	Numerico (Double)	Precision: 20 Scale: 3
8	MiBAC	Collegamento al documento MiBAC sul Sacro Monte	Testo	255

Attributi facoltativi:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	PROV	Provincia interessata dal sito (indicare la sigla)	Testo	2
2	REGIONE	Regione interessata dal sito. DOMINIO: - Piemonte; - Lombardia.	Testo	10

Tematismo: Confini dei siti UNESCO (zone buffer)

Nome tematismo: A22_UNESCO_buffer

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Area

Descrizione: Perimetrazione delle zone buffer dei singoli siti UNESCO.

Scala: 1:2.000

Fonte del dato: ridefinizione su base catastale dei perimetri originali in formato cartaceo, disponibili nel Dossier di candidatura UNESCO denominato “Proposta di iscrizione del sito “Il paesaggio culturale dei Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia”.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	ID_SM	Codice univoco che definisce il singolo Sacro Monte	Numerico (Integer)	2
2	DENOM	Denominazione ufficiale del Sacro Monte	Testo	100
3	ZONA	Tipologia di zona perimetrata. DOMINIO: 1 Zona core; 2 Zona buffer.	Numerico (Integer)	1
4	RIF_LEG	Riferimento normativo relativo all'istituzione del sito	Testo	150
5	COMUNI	Elenco dei Comuni interessati dal sito	Testo	255
6	SUP_MQ	Superficie del poligono Unità di misura: metri quadrati	Numerico (Double)	Precision: 20 Scale: 3
7	PERIM_ML	Perimetro del poligono Unità di misura: metri	Numerico (Double)	Precision: 20 Scale: 3

Attributi facoltativi:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	PROV	Provincia interessata dal sito (indicare la sigla)	Testo	2
2	REGIONE	Regione interessata dal sito. DOMINIO: - Piemonte; - Lombardia.	Testo	10

Classe tematica: A30 - Catasto

Tematismo: Planimetria catastale

Nome tematismo: A30_Catasto

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Area

Descrizione: Mosaico delle planimetrie catastali, elaborate ed adattate alla proiezione dei fondi topografici utilizzati, comprensivo dei dati censuari.

Scala: 1:2.000

Fonte del dato: adeguamento topografico di dati dell'Agenzia del Territorio.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	ID_CAT	Codice univoco che definisce il singolo poligono	Numerico (Integer)	10
2	COD_COM	Codice catastale del Comune	Testo	5
3	ALLEG	Allegato catastale	Testo	1
4	SEZ	Sezione catastale	Testo	1
5	FOGLIO	Foglio catastale	Numerico (Integer)	5
6	MAPPAL	Mappale	Testo	10
7	ID_SOG	Codice univoco del soggetto, derivato dal dato censuario originale	Testo	10
8	TIPO_SOG	Tipologia di soggetto. DOMINIO: P Persona fisica; G Persona giuridica; m Misto (persone fisiche e giuridiche); t Terreno edificato; - Dati non disponibili.	Testo	1
9	PROPR	Soggetto proprietario del terreno/immobile	Testo	255
10	DATO_SEN	Dato sensibile (valore di default: "SI")	Testo	2

Tematismo: Limiti amministrativi comunali

Nome tematismo: COMUNI

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Area

Descrizione: Limiti amministrativi comunali.

Scala: 1:10.000

Fonte del dato: ISTAT.

Tematismo: Limiti amministrativi provinciali

Nome tematismo: PROVINCE

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Area

Descrizione: Limiti amministrativi provinciali.

Scala: 1:10.000

Fonte del dato: ISTAT.

Area tematica: B - Rischi

Classe tematica: B10 - Rischio sismico

Tematismo: Classificazione sismica dei Comuni

Nome tematismo: B10_Class_sismica

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Area

Descrizione: Classificazione sismica dei Comuni.

Fonte del dato: Protezione Civile.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	COD_AMM	Codice ISTAT univoco a 9 cifre (Regione-Provincia-Comune)	Numerico (Integer)	9
4	PRO_COM	Codice ISTAT del Comune	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
2	COMUNE	Nome del Comune	Testo	50
3	REGIONE	Nome della Regione. DOMINIO: - Piemonte; - Lombardia.	Testo	10
4	CL_SISM	Classificazione sismica dei Comuni. DOMINIO: 1 sismicità alta; 2 sismicità media; 3 sismicità bassa; 4 sismicità molto bassa.	Testo	3
5	ANNO	Anno di riferimento del dato	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
6	FONTE	Fonte del dato	Testo	255

Classe tematica: B20 - Rischio frane

Tematismo: Dati IFFI (vari tematismi)

Nomi tematismi: B21_RP_IFFI_pun
B22_RP_IFFI_lin
B23_RP_IFFI_pol
B24_RP_IFFI_pol_sup
B25_RP_IFFI_ambiti
B26_RL_IFFI_pun
B27_RL_IFFI_Frane_lineari
B28_RL_IFFI_Aree_franose
B29_RL_IFFI_Conoidi
B29a_RL_IFFI_Aree_crolli

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Area

Descrizione: Dati IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia). I tematismi della Regione Piemonte riportano nel nome la dicitura ‘RP’, quelli della Regione Lombardia ‘RL’.

Fonte del dato: ARPA Piemonte (SiFraP) e Regione Lombardia.

Classe tematica: B30 - Rischio valanghe

Tematismo: Dati IFFI (vari tematismi)

Nomi tematismi: B31_RP_SIVa_to_valdati
B32_RP_SIVa_to_valmin
B33_RP_SIVa_to_zoneper
B34_RL_Scheda_valanghe_point
B35_RL_Paravalanghe_line
B36_RL_Siti_valanghivi_fotointerpretazione
B37_RL_Siti_valanghivi_rilevamento

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Area

Descrizione: Dati relativi al rischio valanghe. I tematismi della Regione Piemonte riportano nel nome la dicitura ‘RP’, quelli della Regione Lombardia ‘RL’.

Fonte del dato: ARPA Piemonte (SIVa) e Regione Lombardia.

Classe tematica: B40 - Rischio incendio

Tematismo: Rischio incendio

Nome tematismo: B40_Rischio_incendio

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Area

Descrizione: Grado di rischio di incendio, estivo ed invernale, in relazione alla categoria di uso del suolo.

Fonte del dato: Elaborazione a partire da dati estrapolati dal “Manuale tecnico per la pianificazione anti incendi boschivi nelle aree protette” (Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 2006).

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	RI_ESTATE	Grado di rischio estivo di incendio	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
2	RI_INVERNO	Grado di rischio invernale di incendio	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
3	SUP_MQ	Superficie del poligono Unità di misura: metri quadrati	Numerico (Double)	Precision: 20 Scale: 3

Area tematica: C - Beni e risorse patrimoniali

Classe tematica: C10 - Risorse storico-culturali

Tematismo: Beni culturali

Nome tematismo: C10_Beni

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Punto

Descrizione: Dati relativi ai beni storico-culturali e artistici, materiali ed immateriali, presenti sul territorio.

Fonte del dato: Elaborazione originale a partire da dati delle Regioni Piemonte e Lombardia e del MiBAC (fonti: Sistema Informativo Territoriale per i Beni Culturali del Piemonte, elenco dei beni monumentali della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, progetto I.D.R.A., Carta del Rischio).

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	ID_BENE	Codice univoco che definisce il singolo bene	Numerico (Integer)	5
2	ID_SM	Codice univoco che definisce il Sacro Monte interessato	Numerico (Integer)	2
3	CLASS	Classificazione del bene. DOMINIO: MAT bene materiale; IMM bene immateriale.	Testo	3
4	DENOM	Denominazione ufficiale del bene considerato	Testo	255
5	COMUNE	Comune in cui ricade il bene	Testo	100
6	LOCAL	Località in cui ricade il bene	Testo	255
7	DESCR	Descrizione del bene	Testo	255
8	PROPR	Proprietà e stato di godimento	Testo	255
9	FRUIZ	Modalità di fruizione	Testo	150
10	ACCESS	Accessibilità. DOMINIO: 0 ND; 1 totale; 2 parziale; 3 nulla.	Numerico (Integer)	1
11	VINCOLI	Vincoli esistenti	Testo	255
12	STATO	Stato di conservazione. DOMINIO: 0 ND; 1 Basso; 2 Medio; 3 Buono.	Numerico (Integer)	1
13	RISCHIO	Rischio. DOMINIO: 0 ND; 1 Basso; 2 Medio; 3 Alto.	Numerico (Integer)	1
14	DATO_SEN	Dato sensibile	Testo	2

Attributi facoltativi:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	BEAM_ID	Codice proveniente dal file regionale beam.shp	Numerico (Double)	Precision: 11 Scale: 11
2	CEST_ID	Codice proveniente dal file regionale cest.shp	Numerico (Double)	Precision: 11 Scale: 11
3	EMERG	Emergenza (valore proveniente dai file regionali beam.shp e cest.shp)	Testo	1
4	CAT	Categoria (valore proveniente dai file regionali beam.shp e cest.shp). DOMINIO: A Beni architettonici religiosi; B Beni architettonici militari; C Beni architettonici civili; D Elementi urbanistici; E Beni archeologici; F Agglomerati minori; G Centri storici; H Altro.	Testo	1
5	TIPO	Tipologia di bene (valore corrispondente al campo 'DESCRIZ' dei file regionali beam.shp e cest.shp): ad es. chiesa, cappella, palazzo, ecc.	Testo	40
6	AUTENT	Autenticità	Testo	255
7	ICCD	Collegamento alla scheda ICCD	Link al file	
8	FOTO	Presenza di documentazione fotografica: DOMINIO: 0 documentazione assente; 1 documentazione presente.	Numerico (Integer)	1
9	NOTE	Note	Testo	255

Classe tematica: C20 - Risorse fisico-ambientali

Tematismo: Unità litologiche

Nome tematismo: C21_Unità litologiche

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Area

Descrizione: Unità litologiche.

Fonte del dato: Regioni Piemonte e Lombardia.

Tematismo: Uso del suolo

Nome tematismo: C22_Uso_suolo

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Area

Descrizione: Uso del suolo, in base alla classificazione Corine Land Cover.

Fonte del dato: elaborazione di dati delle Regioni Piemonte e Lombardia.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	CODE	Codice della categoria dell'uso del suolo, in base alla classificazione Corine Land	Numerico (Integer)	3

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
		Cover (CLC)		
2	DENOM_LIV3	Descrizione della categoria in base alla nomenclatura italiana CLC aggiornata a giugno 2010 – 3° livello CLC	Testo	255
3	DENOM_LIV2	Descrizione della categoria in base alla nomenclatura italiana CLC aggiornata a giugno 2010 – 2° livello CLC	Testo	255
4	DENOM_LIV1	Descrizione della categoria in base alla nomenclatura italiana CLC aggiornata a giugno 2010 – 1° livello CLC	Testo	255
5	SUP_MQ	Superficie del poligono Unità di misura: metri quadrati	Numerico (Double)	Precision: 20 Scale: 3

Classe tematica: C30 - Risorse sociali e simboliche

Tematismo: Risorse sociali e simboliche (lineari)

Nome tematismo: C31_Risorse_line

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Polilinea

Descrizione: Dati relativi a: percorsi escursionistici, manifestazioni culturali e religiose.

Fonte del dato: dato originale.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	ID_RISOR	Codice univoco che definisce la risorsa	Numerico (Integer)	5
2	ID_SM	Codice univoco che definisce il Sacro Monte interessato	Numerico (Integer)	2
3	CLASS	Classificazione della risorsa. DOMINIO: MAT risorsa materiale; IMM risorsa immateriale.	Testo	3
4	TIPO	Tipologia di risorsa. DOMINIO: 1 Sentiero escursionistico; 2 Percorso Via Crucis; 0 Altro percorso.	Numerico (Integer)	2
5	DENOM	Denominazione ufficiale della risorsa considerata	Testo	255
6	COMUNE	Comune in cui ricade la risorsa	Testo	100
7	LOCAL	Località in cui ricade la risorsa	Testo	255
8	DESCR	Descrizione della risorsa	Testo	255
9	PROPR	Proprietà e stato di godimento	Testo	255
10	FRUIZ	Modalità di fruizione	Testo	150
11	ACCESS	Accessibilità. DOMINIO: 0 ND; 1 totale; 2 parziale; 3 nulla.	Numerico (Integer)	1
12	VINCOLI	Vincoli esistenti	Testo	255
13	STATO	Stato di conservazione. DOMINIO: 0 ND;	Numerico (Integer)	1

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
		1 Basso; 2 Medio; 3 Buono.		
14	RISCHIO	Rischio. DOMINIO: 0 ND; 1 Basso; 2 Medio; 3 Alto.	Numerico (Integer)	1
15	DATO_SEN	Dato sensibile	Testo	2

Attributi facoltativi:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	AUTENT	Autenticità	Testo	255
2	FOTO	Presenza di documentazione fotografica: DOMINIO: 0 documentazione assente; 1 documentazione presente.	Numerico (Integer)	1
3	NOTE	Note	Testo	255

Classe tematica: C40 - Risorse paesistico-percettive

Tematismo: Aree ad elevata visibilità

Nome tematismo: C40_Aree_alta_visibilita

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Polilinea

Descrizione: Aree di massima visibilità, ottenute tramite le analisi di percezione dinamica dei Sacri Monti dalla viabilità circostante.

Fonte del dato: dato originale.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	ID	Codice univoco	Numerico (Integer)	5
2	SM_DENOM	Denominazione del Sacro Monte interessato	Testo	50
3	TIPOL	Tipologia di area	Testo	50

Tematismo: Intervisibilità assoluta

Nome tematismo: cartella C41_Interv_assoluta, file:

BelmRlos01.tif
CreaRlos01.tif
DomoRlos01.tif
GhifRlos01.tif
OropRlos01.tif
OrtaRlos01.tif
OssuRlos01.tif
VaraRlos01.tif
VareRlos01.tif

Tipologia: raster

Descrizione: Aree di Intervisibilità assoluta, ottenute tramite le analisi di intervisibilità dei Sacri Monti.

Fonte del dato: dato originale.

Tematismo: Percezione dinamica

Nome tematismo: cartella C42_Percez_dinamica, file:

Belmonte_S.tif
Crea_S.tif
Domod_S.tif
Ghiffa_S.tif
Oropa_S.tif
Orta_S.tif
Ossuccio_S.tif
Varallo_S.tif
Varese_S.tif

Tipologia: raster

Descrizione: analisi di percezione dinamica dei Sacri Monti dalla viabilità circostante.

Fonte del dato: dato originale.

Area tematica: D - Vincoli e strumenti urbanistici

Classe tematica: D10 - Vincoli

Tematismo: Vincolo idrogeologico

Nome tematismo: D11_Vincolo_idrogeo

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Poligono

Descrizione: Vincolo idrogeologico.

Fonte del dato: Regione Piemonte, Regione Lombardia.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	ID_VINC	Codice univoco che definisce il vincolo	Numerico (Integer)	5
2	DENOM	Denominazione del vincolo	Testo	255
3	TIPO	Tipologia di vincolo	Testo	255
4	NORM	Normativa di riferimento	Testo	255
5	ENTE	Fonte del dato/Ente di riferimento	Testo	255

Tematismo: Vincoli architettonici ed archeologici

Nome tematismo: D12_Vincolo_archeo

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Poligono

Descrizione: Vincoli architettonici ed archeologici.

Fonte del dato: Regione Piemonte, Regione Lombardia.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	ID_VINC	Codice univoco che definisce il vincolo	Numerico (Integer)	5
2	DENOM	Denominazione del vincolo	Testo	255
3	TIPO	Tipologia di vincolo	Testo	255
4	NORM	Normativa di riferimento	Testo	255
5	ENTE	Fonte del dato/Ente di riferimento	Testo	255

Tematismo: Vincolo paesaggistico

Nome tematismo: D13_Vincolo_paes

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Poligono

Descrizione: Vincolo paesaggistico.

Fonte del dato: Regione Piemonte, Regione Lombardia.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	ID_VINC	Codice univoco che definisce il vincolo	Numerico (Integer)	5
2	DENOM	Denominazione del vincolo	Testo	255
3	TIPO	Tipologia di vincolo	Testo	255
4	NORM	Normativa di riferimento	Testo	255
5	ENTE	Fonte del dato/Ente di riferimento	Testo	255

Classe tematica: D20 – Aree protette

Tematismo: Parchi Naturali

Nome tematismo: D21_AAPP_PN

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Poligono

Descrizione: Parchi Naturali.

Fonte del dato: Regione Piemonte, Regione Lombardia.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	ID_AAPP	Codice univoco che definisce l'area protetta	Numerico (Integer)	5
2	DENOM	Denominazione dell'area protetta	Testo	255
3	TIPO	Tipologia di area protetta. DOMINIO: PN Parco Naturale.	Testo	3
4	NORM	Normativa di riferimento	Testo	255
5	ENTE	Fonte del dato/Ente di riferimento	Testo	255

Tematismo: Parchi Regionali

Nome tematismo: D22_AAPP_PR

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Poligono

Descrizione: Parchi Regionali.

Fonte del dato: Regione Piemonte, Regione Lombardia.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	ID_AAPP	Codice univoco che definisce l'area protetta	Numerico (Integer)	5
2	DENOM	Denominazione dell'area protetta	Testo	255
3	TIPO	Tipologia di area protetta. DOMINIO: PR Parco Regionale.	Testo	3
4	NORM	Normativa di riferimento	Testo	255
5	ENTE	Fonte del dato/Ente di riferimento	Testo	255

Tematismo: Riserve Naturali Speciali

Nome tematismo: D23_AAPP_RNS

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Poligono

Descrizione: Riserve Naturali Speciali.

Fonte del dato: Regione Piemonte, Regione Lombardia.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	ID_AAPP	Codice univoco che definisce l'area protetta	Numerico (Integer)	5
2	DENOM	Denominazione dell'area protetta	Testo	255
3	TIPO	Tipologia di area protetta. DOMINIO: RNS Riserva Naturale Speciale.	Testo	3
4	NORM	Normativa di riferimento	Testo	255
5	ENTE	Fonte del dato/Ente di riferimento	Testo	255

Tematismo: Siti di Importanza Comunitaria (SIC)

Nome tematismo: D24_AAPP_SIC

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Poligono

Descrizione: Siti di Importanza Comunitaria (SIC), ai sensi della Dir. 92/43/CEE “Habitat”.

Fonte del dato: Regione Piemonte, Regione Lombardia.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	ID_AAPP	Codice univoco che definisce l'area protetta	Numerico (Integer)	5
2	DENOM	Denominazione dell'area protetta	Testo	255
3	TIPO	Tipologia di area protetta. DOMINIO: SIC Sito di Importanza Comunitaria.	Testo	3
4	NORM	Normativa di riferimento	Testo	255
5	ENTE	Fonte del dato/Ente di riferimento	Testo	255

Tematismo: Zone di Protezione Speciale (ZPS)

Nome tematismo: D25_AAPP_ZPS

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Poligono

Descrizione: Zone di Protezione Speciale (ZPS), ai sensi della Dir. 79/409/CEE “Uccelli”.

Fonte del dato: Regione Piemonte, Regione Lombardia.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	ID_AAPP	Codice univoco che definisce l'area protetta	Numerico (Integer)	5
2	DENOM	Denominazione dell'area protetta	Testo	255
3	TIPO	Tipologia di area protetta. DOMINIO:	Testo	3

		ZPS Zona a Protezione Speciale.		
4	NORM	Normativa di riferimento	Testo	255
5	ENTE	Fonte del dato/Ente di riferimento	Testo	255

Tematismo: Altre aree protette

Nome tematismo: D26_AAPP_altre

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Poligono

Descrizione: Altre aree protette.

Fonte del dato: Regione Piemonte, Regione Lombardia.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	ID_AAPP	Codice univoco che definisce l'area protetta	Numerico (Integer)	5
2	DENOM	Denominazione dell'area protetta	Testo	255
3	TIPO	Tipologia di area protetta. DOMINIO: PN Parco nazionale; PR Parco regionale; RN Riserva naturale; RNS Riserva naturale speciale; SIC Sito di Importanza Comunitaria; ZPS Zona a Protezione Speciale; SZ SIC/ZPS; A Altra area protetta.	Testo	3
4	NORM	Normativa di riferimento	Testo	255
5	ENTE	Fonte del dato/Ente di riferimento	Testo	255

Classe tematica: D30 – Strumenti urbanistici

Tematismo: Piani Paesaggistici Regionali

Nome tematismo: cartella D31_PPR, file:

ppr_piemonte_tavp4-1.tif

ppr_piemonte_tavp4-2.tif

ppr_piemonte_tavp4-5.tif

ppr_piemonte_tavp5.tif

ptr_ppr_lombardia_tavd.tif

Tipologia: raster

Descrizione: Piani Paesaggistici Regionali.

Fonte del dato: Elaborazione di dati della Regione Piemonte (PPR tavv. 4 e 5) e della Regione Lombardia (tav. D). Il dato relativo alla Regione Lombardia è disponibile anche in formato vettoriale, archiviato nella cartella “SIT_SacriMonti/DATI_GIS/shape/D_Vincoli/D31_PPR_Lombardia”.

Tematismo: Legenda PPR

Nome tematismo: D31a_Legende_PPR

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Poligono

Descrizione: Legende dei PPR.

Fonte del dato: Elaborazione di dati delle Regioni Piemonte e Lombardia.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	COD_REG	Codice univoco che definisce la regione	Numerico (Integer)	9
2	NOME_REG	Denominazione della regione	Testo	60
3	PPR_legend	Collegamento alla legenda del Piano	Testo	255

Tematismo: Norme tecniche PPR

Nome tematismo: D31b_NTA_PPR

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Poligono

Descrizione: NTA dei PPR.

Fonte del dato: Elaborazione di dati delle Regioni Piemonte e Lombardia.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	COD_REG	Codice univoco che definisce la regione	Numerico (Integer)	9
2	NOME_REG	Denominazione della regione	Testo	60
3	PPR_NTA	Collegamento alle NTA del Piano	Testo	255

Tematismo: Piani Territoriali Provinciali di Coordinamento

Nome tematismo: cartella D32_PTCP, file:

ptcp_alessan_a1.tif
 ptcp_alessan_b1.tif
 ptcp_biella_IGT_F.tif
 ptcp_como_c1.tif
 ptcp_novara_tavb.tif
 ptcp_torino_b2img16.tif
 ptcp_torino_b2img17.tif
 ptcp_varese_pae1.tif
 ptcp_vercelli_p2e_51.tif

Tipologia: raster

Descrizione: Piani Territoriali Provinciali di Coordinamento.

Fonte del dato: Elaborazione di dati delle Province interessate dai SS.MM.

Tematismo: Legenda PTCP

Nome tematismo: D32a_Legende_PTCP

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Poligono

Descrizione: Legende dei PTCP.

Fonte del dato: Elaborazione di dati delle Province interessate dai SS.MM.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	COD_REG	Codice univoco che definisce la regione	Numerico (Integer)	9
2	COD_PRO	Codice univoco che definisce la provincia	Numerico	9

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
			(Integer)	
3	NOME_PRO	Denominazione della provincia	Testo	50
4	REGIONE	Denominazione della regione	Testo	10
5	PTCP_legend	Collegamento alla legenda del Piano	Testo	255

Tematismo: Norme tecniche PTCP

Nome tematismo: D32b_NTA_PTCP

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Poligono

Descrizione: NTA dei PTCP.

Fonte del dato: Elaborazione di dati delle Regioni Piemonte e Lombardia.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	COD_REG	Codice univoco che definisce la regione	Numerico (Integer)	9
2	COD_PRO	Codice univoco che definisce la provincia	Numerico (Integer)	9
3	NOME_PRO	Denominazione della provincia	Testo	50
4	REGIONE	Denominazione della regione	Testo	10
5	PTCP_NTA	Collegamento alle NTA del Piano	Testo	255

Tematismo: Piani Regolatori Generali

Nome tematismo: cartella D33_PRGC, file:

pgt_ossuccio_app.tif
 prgc_valperga_5000.tif
 prg_cuorgne.tif
 prg_domod_tav_10-2.tif
 prg_domod_tav_10-3.tif
 prg_domod_tav_10-6.tif
 prg_domod_tav_10-7.tif
 prg_ghiffa1.tif
 prg_ghiffa2.tif
 prg_orta.tif
 prg_pertusio.tif
 prg_ponzano.tif
 prg_prascorsano.tif
 prg_serralunga.tif
 prg_varallo_est.tif
 prg_varallo_ovest.tif

Tipologia: raster

Descrizione: Piani Regolatori Generali.

Fonte del dato: Elaborazione di dati dei Comuni interessati dai SS.MM. I dati relativi ai Comuni di Biella e Varese sono disponibili anche in formato vettoriale, archiviati nella cartella “SIT_SacriMonti/DATI_GIS/shape/D_Vincoli/D33_PRGC”. Per la Regione Lombardia è stato inoltre archiviato il materiale in formato shapefile del “Mosaico degli strumenti urbanistici comunali”, attualmente disponibile solo per il Comune di Varese (cartella: “SIT_SacriMonti/DATI_GIS/shape/D_Vincoli/D33_PRGC Mosaico_Strum_Urbanistici_Comunali”).

Tematismo: Legenda PRG

Nome tematismo: D33a_Legende_PRG

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Poligono

Descrizione: Legende dei PRG.

Fonte del dato: Elaborazione di dati dei Comuni interessati dai SS.MM.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	COD_AMM	Codice univoco che definisce il Comune	Numerico (Integer)	9
2	PRO_COM	Codice univoco che definisce la provincia	Numerico (Integer)	6
3	COMUNE	Denominazione del comune	Testo	50
4	REGIONE	Denominazione della regione	Testo	10
5	PRG_legend	Collegamento alla legenda del Piano	Testo	255

Tematismo: Norme tecniche PRG

Nome tematismo: D33b_NTA_PRG

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Poligono

Descrizione: NTA dei PRG.

Fonte del dato: Elaborazione di dati dei Comuni interessati dai SS.MM.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	COD_AMM	Codice univoco che definisce il Comune	Numerico (Integer)	9
2	PRO_COM	Codice univoco che definisce la provincia	Numerico (Integer)	6
3	COMUNE	Denominazione del comune	Testo	50
4	REGIONE	Denominazione della regione	Testo	10
5	PRG_NTA	Collegamento alle NTA del Piano	Testo	255

Classe tematica: D40 – Piani forestali

Tematismo: Piani forestali

Nome tematismo: D41_RP_viabilita_forestale

D42_RP_PFT_tfus

D43_RP_Aree_forestali

D44_RL_Rilevanze_Vegetazione

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: linea/poligono

Descrizione: Dati relativi ai Piani Forestali regionali. I tematismi della Regione Piemonte riportano nel nome la dicitura ‘RP’, quelli della Regione Lombardia ‘RL’.

Fonte del dato: Regioni Piemonte e Lombardia.

Area tematica: E - Infrastrutture e dati socio-economici

Classe tematica: E10 - Sistema infrastrutturale

Tematismo: Strutture culturali, ricreative, per l'istruzione e sanitarie

Nome tematismo: E10_Strutture_culturali

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Punto

Descrizione: Dati di presenza di strutture culturali, per l'istruzione e sanitarie.

Fonte del dato: Elaborazione a partire da dati regionali: OpenData Regione Piemonte: (<http://www.dati.piemonte.it/>) e OpenData Regione Lombardia (<https://dati.lombardia.it/>).

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	ID_STRUT	Codice univoco che definisce la struttura	Numerico (Integer)	5
2	DENOM	Denominazione della struttura	Testo	255
3	TIPO	Tipologia di struttura. DOMINIO: SCU Scuola; MUS Museo; BIB Biblioteca; CV Centro visite; OSP Struttura ospedaliera; A Altra struttura.	Testo	3
4	INDIRIZZO	Indirizzo della struttura	Testo	255
5	COMUNE	Nome del Comune	Testo	50
6	REGIONE	Nome della Regione	Testo	10
7	SOTTOT	Sottotipo (ad es. Scuola primaria/secondaria, Museo archeologico/artistico, ecc.)	Testo	255
8	ACCES	Accessibilità. DOMINIO: 0 ND; 1 totale; 2 parziale; 3 nulla.	Numerico (Integer)	1

Attributi facoltativi:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	ORARIO	Orario d'apertura	Testo	100
2	SERVIZI	Servizi attivati presso la struttura	Testo	255
3	PROV	Provincia interessata (indicare la sigla)	Testo	2

Tematismo: Strutture di fruizione

Nome tematismo: E11_Strutture_fruizione

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Punto

Descrizione: Dati di presenza di strutture ricreative e di fruizione, quali aree pic nic, parcheggi, punti panoramici, strutture di accoglienza turistica, ecc.

Fonte del dato: Dato originale.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	ID_STRUT	Codice univoco che definisce la struttura	Numerico (Integer)	5
2	DENOM	Denominazione della struttura	Testo	255
3	TIPO	Tipologia di struttura. DOMINIO: ATT Area attrezzata; PAR Parcheggio; PP Punto panoramico; CV Centro visite; WC Servizi igienici; A Altra struttura.	Testo	3
4	COMUNE	Nome del Comune	Testo	50
5	REGIONE	Nome della Regione	Testo	10
6	SOTTOT	Sottotipo (ad es. Scuola primaria/secondaria, Museo archeologico/artistico, ecc.)	Testo	255
7	ACCES	Accessibilità. DOMINIO: 0 ND; 1 totale; 2 parziale; 3 nulla.	Numerico (Integer)	1
8	NOTE	Campo note.	Testo	255

Attributi facoltativi:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	ORARIO	Orario d'apertura	Testo	100
2	SERVIZI	Servizi attivati presso la struttura	Testo	255
3	PROV	Provincia interessata (indicare la sigla)	Testo	2

Tematismo: Infrastrutture

Nome tematismo: cartella E11_Infrastr, file:

E110_RP_Viabilita_1-01_linee
E111_RP_Viabilita_2-01_aree
E112_RP_Mezzeria_1-09_linee
E113_RP_Grafo_Piemonte
E114_RL_Rete_stradale_line
E120_RL_Rete_ferroviaria_line
E121_RL_Stazioni_ferroviarie_point
E130_RP_Fabbricati_1-02_linee
E131_RP_Fabbricati_2-02_aree
E132_RL_Urbanizzato_areale
E133_RL_Urbanizzato_puntiforme_Localita_Significative_point
E140_RP_Reti_1-04_linee
E150_RP_Cimiteri_2-05_aree
E160_RL_Aeroporti_point

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Punto/linea/poligono

Descrizione: Dati di presenza di infrastrutture. I tematismi della Regione Piemonte riportano nel nome la dicitura 'RP', quelli della Regione Lombardia 'RL'.

Fonte del dato: Dati della Regione Piemonte (estrapolazioni dalla CTRN10k) e della Regione Lombardia.

Tematismo: Altri dati CTRN

Nome tematismo: cartella E11a_AltriDati_CTRN, file:
 E110a_RP_Acque_1-03_linee
 E111a_RP_Acque_2-03_ree
 E120a_RP_Altimetria_1-08_linee
 E121a_RP_Forme_terrestri_2-06_ree
 E130a_RP_Vegetazione_2-07_ree

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: linea/poligono

Descrizione: Altri dati utili, estrapolati dalla CTRN 10k Regione Piemonte.

Fonte del dato: Dati della Regione Piemonte (estrapolazioni dalla CTRN10k).

Classe tematica: E20 - Dati socio-demografici

Tematismo: Dati socio-demografici

Nome tematismo: E21_Dati_socio_dem

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Area

Descrizione: Dati socio-demografici per Comune. Il tematismo contiene i dati relativi all'ultimo aggiornamento disponibile.

Scala: 1:10.000

Fonte del dato: Elaborazione di dati ISTAT.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	COD_AMM	Codice ISTAT univoco a 9 cifre (Regione-Provincia-Comune)	Numerico (Integer)	9
2	COMUNE	Nome del Comune	Testo	50
3	REGIONE	Nome della Regione	Testo	10
4	COD_ISTAT	Codice ISTAT del Comune	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
5	ANNO	Anno di riferimento del dato	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
6	POP_RESID	Popolazione residente nel Comune al 31 dicembre	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
7	DENSITA	Densità demografica	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
8	POP_0-14	Popolazione residente nel Comune al 31 dicembre – fascia da 0 a 14 anni	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
9	POP_15-64	Popolazione residente nel Comune al 31 dicembre – fascia da 15 a 64 anni	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
10	POP_65_	Popolazione residente nel Comune al 31 dicembre – fascia oltre 65 anni	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
11	SALDO_NAT	Saldo naturale	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
12	SALDO_MIGR	Saldo migratorio	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
13	SALDO_DEM	Saldo demografico	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
14	SUP_KMq	Superficie del poligono Unità di misura: Kilometri quadrati	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 2
15	FONTE	Fonte del dato	Testo	255

Attributi facoltativi:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	PROV	Provincia interessata dal sito (indicare la sigla)	Testo	2

Tematismo: Dati relativi all'istruzione

Nome tematismo: E22_Dati_istruzione

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Area

Descrizione: Dati relativi al grado di istruzione della popolazione, per Comune. Il tematismo contiene i dati relativi all'ultimo aggiornamento disponibile.

Scala: 1:10.000

Fonte del dato: Elaborazione di dati ISTAT.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	COD_AMM	Codice ISTAT univoco a 9 cifre (Regione-Provincia-Comune)	Numerico (Integer)	9
2	COMUNE	Nome del Comune	Testo	50
3	REGIONE	Nome della Regione	Testo	10
4	COD_ISTAT	Codice ISTAT del Comune	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
5	ANNO	Anno di riferimento del dato	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
6	POP_RESID	Popolazione residente nel Comune al 31 dicembre	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
8	ANALF_TOT	Analfabeti (Popolazione residente di 6 anni e più che ha dichiarato di non sapere leggere o scrivere)	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
9	ANALF_65	Analfabeti oltre i 65 anni	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
10	ALF_NT_TOT	Alfabeti senza titolo di studio (Popolazione residente con 6 anni e più che ha dichiarato di saper leggere e scrivere pur non avendo conseguito la licenza elementare. Sono inclusi gli scolari anche se iscritti alla prima elementare)	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
11	ALF_NT_65	Alfabeti privi di titolo di studio oltre i 65 anni	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
12	LIC_ELE	Popolazione residente in età da 6 anni in poi con licenza elementare	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
13	LIC_MED	Popolazione residente in età da 6 anni in poi con licenza media inferiore	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
14	DIPLOMA	Diplomati (Popolazione residente in età da 6 anni in poi con diploma di scuola secondaria superiore)	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
15	LAUREA	Laureati (Popolazione residente in età da 6 anni in poi con laurea, specializzazioni post laurea e/o dottorati di ricerca)	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
16	LAUREA_1kA	Numero di laureati per 1.000 abitanti	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
17	TOT_ISTR	Totale (Analfabeti, Alfabeti, Licenza elementare e media, Diploma, Laurea)	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
18	SUP_KMq	Superficie del poligono Unità di misura: Kilometri quadrati	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 2

19	FONTE	Fonte del dato	Testo	255
----	-------	----------------	-------	-----

Attributi facoltativi:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	PROV	Provincia interessata dal sito (indicare la sigla)	Testo	2

Tematismo: Dati relativi al settore creditizio

Nome tematismo: E23_Dati_credito

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Area

Descrizione: Dati relativi al settore creditizio per Comune. Il tematismo contiene i dati relativi all'ultimo aggiornamento disponibile.

Scala: 1:10.000

Fonte del dato: Elaborazione di dati ISTAT.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	COD_AMM	Codice ISTAT univoco a 9 cifre (Regione-Provincia-Comune)	Numerico (Integer)	9
2	COMUNE	Nome del Comune	Testo	50
3	REGIONE	Nome della Regione	Testo	10
4	COD_ISTAT	Codice ISTAT del Comune	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
5	ANNO	Anno di riferimento del dato	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
6	VAL_DEP	Depositi (comprende: depositi a risparmio liberi e vincolati, buoni fruttiferi, Certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati).	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 2
7	FONTE	Fonte del dato	Testo	255

Attributi facoltativi:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	PROV	Provincia interessata dal sito (indicare la sigla)	Testo	2

Classe tematica: E30 - Attività economiche

Tematismo: Attività economiche

Nome tematismo: E30_Activita_econ

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Area

Descrizione: Unità locali e numero di addetti delle attività economiche per Comune, ripartite per gruppo ATECO. Il tematismo contiene i dati relativi all'ultimo aggiornamento disponibile.

Scala: 1:10.000

Fonte del dato: Elaborazione di dati ISTAT.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	COD_AMM	Codice ISTAT univoco a 9 cifre (Regione-Provincia-Comune)	Numerico (Integer)	9
2	COMUNE	Nome del Comune	Testo	50
3	REGIONE	Nome della Regione	Testo	10
4	COD_ISTAT	Codice ISTAT del Comune	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
5	ANNO	Anno di riferimento del dato	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
6	FONTE	Fonte del dato	Testo	255
7	UL_011	Coltivazioni agricole; orticoltura, floricoltura - Unita' Locali	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
8	ADD_011	Coltivazioni agricole; orticoltura, floricoltura - Addetti	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
9	UL_021	Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi - Unita' Locali	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
10	ADD_021	Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi - Addetti	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
11	UL_172	Fabbricazione di articoli di carta e di cartone - Unita' Locali	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
12	ADD_172	Fabbricazione di articoli di carta e di cartone - Addetti	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
13	UL_581	Editoria - Unita' Locali	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
14	ADD_581	Editoria - Addetti	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
15	UL_452	Costruzione completa o parziale di edifici; genio civile - Unita' Locali	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
16	ADD_452	Costruzione completa o parziale di edifici; genio civile - Addetti	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
17	UL_453	Installazione dei servizi in un fabbricato - Unita' Locali	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
18	ADD_453	Installazione dei servizi in un fabbricato - Addetti	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
19	UL_454	Lavori di completamento degli edifici - Unita' Locali	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
20	ADD_454	Lavori di completamento degli edifici - Addetti	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
21	UL_561	Ristoranti - Unita' Locali	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
22	ADD_561	Ristoranti - Addetti	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
23	UL_563	Bar - Unita' Locali	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
24	ADD_563	Bar - Addetti	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
25	UL_562	Mense e fornitura di pasti preparati - Unita' Locali	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
26	ADD_562	Mense e fornitura di pasti preparati - Addetti	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
27	UL_633	Attivita' di agenzie viaggio, operatori turist., assistenza turist. n.c.a. - Unita' Locali	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
28	ADD_633	Attivita' di agenzie viaggio, operatori turist., assistenza turist. n.c.a. - Addetti	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
29	UL_731	Ricerca e sviluppo sperim. nel campo delle scienze naturali e ingegneria - Unita' Locali	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
30	ADD_731	Ricerca e sviluppo sperim. nel campo delle scienze naturali e ingegneria - Addetti	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
31	UL_732	Ricerca e sviluppo sperim. nel campo delle scienze sociali e umanistiche - Unita' Locali	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
32	ADD_732	Ricerca e sviluppo sperim. nel campo delle scienze sociali e umanistiche - Addetti	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
33	UL_741	Attivita' legali, contabilita', consulenza, studi di mercato e sondaggi - Unita' Locali	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
34	ADD_741	Attivita' legali, contabilita', consulenza, studi di mercato e sondaggi - Addetti	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
35	UL_742	Attivita' in materia di architettura, ingegneria ed altre attiv. tecniche - Unita' Locali	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
36	ADD_742	Attivita' in materia di architettura, ingegneria ed altre attiv. tecniche - Addetti	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
37	UL_743	Collaudi e analisi tecniche - Unita' Locali	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
38	ADD_743	Collaudi e analisi tecniche - Addetti	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
39	UL_744	Pubblicita' - Unita' Locali	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
40	ADD_744	Pubblicita' - Addetti	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
41	UL_745	Servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale - Unita' Locali	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
42	ADD_745	Servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale - Addetti	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
43	UL_746	Servizi di investigazione e vigilanza - Unita' Locali	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
44	ADD_746	Servizi di investigazione e vigilanza - Addetti	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
45	UL_747	Servizi di pulizia e disinfestazione - Unita' Locali	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
46	ADD_747	Servizi di pulizia e disinfestazione - Addetti	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
47	UL_748	Altre attivita' di tipo professionale ed imprenditoriale n.c.a. - Unita' Locali	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
48	ADD_748	Altre attivita' di tipo professionale ed imprenditoriale n.c.a. - Addetti	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
49	UL_804	Istruzione per gli adulti ed altri servizi di istruzione - Unita' Locali	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
50	ADD_804	Istruzione per gli adulti ed altri servizi di istruzione - Addetti	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
51	UL_591	Produzioni e distribuzioni cinematografiche e di video - Unita' Locali	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
52	ADD_591	Produzioni e distribuzioni cinematografiche e di video - Addetti	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
53	UL_60	Attivita' radiotelevisive - Unita' Locali	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
54	ADD_60	Attivita' radiotelevisive - Addetti	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
55	UL_639	Attivita' delle agenzie di stampa - Unita' Locali	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
56	ADD_639	Attivita' delle agenzie di stampa - Addetti	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
57	UL_910	Attivita' di biblioteche, archivi, musei ed altre attivita' culturali - Unita' Locali	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
58	ADD_910	Attivita' di biblioteche, archivi, musei ed altre attivita' culturali - Addetti	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
59	UL_931	Attivita' sportive - Unita' Locali	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
60	ADD_931	Attivita' sportive - Addetti	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
61	UL_932	Altre attivita' ricreative - Unita' Locali	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
62	ADD_932	Altre attivita' ricreative - Addetti	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
63	UL_932A	Altre attivita' dello spettacolo - Unita' Locali	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
64	ADD_932A	Altre attivita' dello spettacolo - Addetti	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5

Attributi facoltativi:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	PROV	Provincia interessata dal sito (indicare la sigla)	Testo	2

Tematismo: Turismo – attività alberghiera

Nome tematismo: E31_TUR_alberghi

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Area

Descrizione: Capacità degli esercizi alberghieri per tipo di alloggio e per Comune. Il tematismo contiene i dati relativi all'ultimo aggiornamento disponibile.

Scala: 1:10.000

Fonte del dato: Elaborazione di dati ISTAT.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	COD_AMM	Codice ISTAT univoco a 9 cifre (Regione-Provincia-Comune)	Numerico (Integer)	9
2	COMUNE	Nome del Comune	Testo	50
3	REGIONE	Nome della Regione	Testo	10
4	COD_ISTAT	Codice ISTAT del Comune	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
5	ANNO	Anno di riferimento del dato	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
6	FONTE	Fonte del dato	Testo	255
7	ALB_5	Esercizi alberghieri a 5 Stelle e 5 Stelle Lusso	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
8	PL_ALB_5	Posti letto negli esercizi alberghieri a 5 stelle e 5 stelle lusso	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
9	ALB_4	Esercizi alberghieri a 4 Stelle	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
10	PL_ALB_4	Posti letto negli esercizi alberghieri a 4 Stelle	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
11	ALB_3	Esercizi alberghieri a 3 Stelle	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
12	PL_ALB_3	Posti letto negli esercizi alberghieri a 3 Stelle	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
13	ALB_2	Esercizi alberghieri a 2 Stelle	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
14	PL_ALB_2	Posti letto negli esercizi alberghieri a 2 Stelle	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
15	ALB_1	Esercizi alberghieri a 1 Stella	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
16	PL_ALB_1	Posti letto negli esercizi alberghieri a 1 Stella	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
17	ALB_RES	Residenze turistico alberghiere	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
18	PL_ALB_RES	Posti letto nelle residenze turistico alberghiere	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
19	TOT_ALB	Totale esercizi alberghieri	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
20	TOT_PL_ALB	Totale posti letto negli esercizi alberghieri	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5

Attributi facoltativi:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	PROV	Provincia interessata dal sito (indicare la sigla)	Testo	2

Tematismo: Turismo – attività extra-alberghiera

Nome tematismo: E32_TUR_extra-alb

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Area

Descrizione: Capacità degli esercizi ricettivi per tipo di alloggio e per Comune. Il tematismo contiene i dati relativi all’ultimo aggiornamento disponibile.

Scala: 1:10.000

Fonte del dato: Elaborazione di dati ISTAT.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	COD_AMM	Codice ISTAT univoco a 9 cifre (Regione-Provincia-Comune)	Numerico (Integer)	9
2	COMUNE	Nome del Comune	Testo	50
3	REGIONE	Nome della Regione	Testo	10
4	COD_ISTAT	Codice ISTAT del Comune	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
5	ANNO	Anno di riferimento del dato	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
6	FONTE	Fonte del dato	Testo	255
7	CAMP_VILL	Campeggi e Villaggi turistici	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
8	PL_CAMP	Posti letto in campeggi e Villaggi turistici	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
9	AFFITTO	Alloggi in Affitto	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
10	PL_AFFITTO	Posti letto in alloggi in Affitto	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
11	AGRI	Alloggi agro-turistici e Country-Houses	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
12	PL_AGRI	Posti letto in alloggi agro-turistici e Country-Houses	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
13	OSTELLI	Ostelli per la Gioventù	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
14	PL_OSTELLI	Posti letto in ostelli per la Gioventù	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
15	CASA_FE	Case per ferie	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
16	PL_CASA_FE	Posti letto in case per ferie	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
17	RIF_ALP	Rifugi alpini	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
18	PL_RIF_ALP	Posti letto in rifugi alpini	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
19	ALTRI_ESE	Altri esercizi ricettivi	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
20	PL_ALTRI_ESE	Posti letto in altri esercizi ricettivi	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
21	B_B	Bed & Breakfast	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
22	PL_B_B	Posti letto in Bed & Breakfast	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
23	TOT_COMPL	Totale esercizi complementari e Bed and Breakfast	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
24	TOT_PL_COMPL	Totale posti letto in esercizi complementari e Bed and Breakfast	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5

Attributi facoltativi:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	PROV	Provincia interessata dal sito (indicare la sigla)	Testo	2

Tematismo: Turismo – arrivi e presenze turistiche

Nome tematismo: E33_TUR_arrivi

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Area

Descrizione: Arrivi e presenze nelle Circoscrizioni turistiche di appartenenza, per Comune.
 Il tematismo contiene i dati relativi all'ultimo aggiornamento disponibile.

Scala: 1:10.000

Fonte del dato: Elaborazione di dati ISTAT.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	COD_AMM	Codice ISTAT univoco a 9 cifre (Regione-Provincia-Comune)	Numerico (Integer)	9
2	COMUNE	Nome del Comune	Testo	50
3	REGIONE	Nome della Regione	Testo	10
4	COD_ISTAT	Codice ISTAT del Comune	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
5	ANNO	Anno di riferimento del dato	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
6	FONTE	Fonte del dato	Testo	255
7	CIRC_TUR	Circoscrizione Turistica	Testo	255
8	TIPO_LOC	Tipo di località	Testo	255
9	ITA_ARR	Turisti italiani - Arrivi	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
10	ITA_PRES	Turisti italiani - Presenze	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
11	STR_ARR	Turisti stranieri - Arrivi	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
12	STR_PRES	Turisti stranieri - Presenze	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
13	TOT_ARR	Totale arrivi turistici	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
14	TOT_PRES	Totale presenze turistiche	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
15	ITA_PERM	Permanenza media - Italiani	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
16	STR_PERM	Permanenza media - Stranieri	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
17	TOT_PERM	Permanenza media - Totale	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5

Attributi facoltativi:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	PROV	Provincia interessata dal sito (indicare la sigla)	Testo	2

Tematismo: Turismo – attrattività turistica

Nome tematismo: E34_TUR_attrattivita

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Area

Descrizione: Grado di attrattività turistica del sito. Il tematismo contiene i dati relativi all'ultimo aggiornamento disponibile.

Scala: 1:10.000

Fonte del dato: Elaborazione di dati ISTAT, Touring Club e Google.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	COD_AMM	Codice ISTAT univoco a 9 cifre (Regione-Provincia-Comune)	Numerico (Integer)	9
2	COMUNE	Nome del Comune	Testo	50
3	REGIONE	Nome della Regione	Testo	10
4	COD_ISTAT	Codice ISTAT del Comune	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
5	ANNO	Anno di riferimento del dato	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
6	NOT_WEB	Notorietà Web (n° di occorrenze su Google)	Numerico (Double)	Precision: 20 Scale: 3
7	TCI	Numero di pagine sulle guide Touring Club	Numerico (Double)	Precision: 20 Scale: 3
8	FONTE	Fonte del dato	Testo	255

Tematismo: Dati relativi all'occupazione

Nome tematismo: E35_Dati_occup

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Area

Descrizione: Tasso di occupazione (%) nelle Province interessate dai Sacri Monti tra i residenti con età oltre i 15 anni.

Scala: 1:10.000

Fonte del dato: Elaborazione di dati ISTAT.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	COD_REG	Codice ISTAT regionale	Numerico (Integer)	9
2	COD_PRO	Codice ISTAT provinciale	Numerico (Integer)	9

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
3	NOME_PRO	Nome della Provincia	Testo	50
4	FONTE	Fonte del dato	Testo	255
5	OCCUP_2004	Tasso di occupazione (%) – anno 2004	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
6	OCCUP_2005	Tasso di occupazione (%) – anno 2005	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
7	OCCUP_2006	Tasso di occupazione (%) – anno 2006	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
8	OCCUP_2007	Tasso di occupazione (%) – anno 2007	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
9	OCCUP_2008	Tasso di occupazione (%) – anno 2008	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
10	OCCUP_2009	Tasso di occupazione (%) – anno 2009	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
11	OCCUP_2010	Tasso di occupazione (%) – anno 2010	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
12	OCCUP_2011	Tasso di occupazione (%) – anno 2011	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5

Tematismo: Dati relativi alla disoccupazione

Nome tematismo: E36_Dati_disocc

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Area

Descrizione: Tasso di disoccupazione (%) nelle Province interessate dai Sacri Monti tra i residenti con età oltre i 15 anni.

Scala: 1:10.000

Fonte del dato: Elaborazione di dati ISTAT.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	COD_REG	Codice ISTAT regionale	Numerico (Integer)	9
2	COD_PRO	Codice ISTAT provinciale	Numerico (Integer)	9
3	NOME_PRO	Nome della Provincia	Testo	50
4	FONTE	Fonte del dato	Testo	255
5	DISOC_2004	Tasso di disoccupazione (%) – anno 2004	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
6	DISOC_2005	Tasso di disoccupazione (%) – anno 2005	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
7	DISOC_2006	Tasso di disoccupazione (%) – anno 2006	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
8	DISOC_2007	Tasso di disoccupazione (%) – anno 2007	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
9	DISOC_2008	Tasso di disoccupazione (%) – anno 2008	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
10	DISOC_2009	Tasso di disoccupazione (%) – anno 2009	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5
11	DISOC_2010	Tasso di disoccupazione (%) – anno 2010	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
12	DISOC_2011	Tasso di disoccupazione (%) – anno 2011	Numerico (Double)	Precision: 18 Scale: 5

Tematismo: Prodotti a marchio di qualità

Nome tematismo: E37_Prodotti_qualita

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Area

Descrizione: Numero di prodotti a marchio di qualità (DOC, DOP, IGP, ecc.) per Provincia.

Scala: 1:10.000

Fonte del dato: Elaborazione di dati ISTAT.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	COD_REG	Codice ISTAT regionale	Numerico (Integer)	9
2	COD_PRO	Codice ISTAT provinciale	Numerico (Integer)	9
3	NOME_PRO	Nome della Provincia	Testo	50
5	Prod_DOP	Numero di prodotti D.O.P.	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
6	Prod_IGP	Numero di prodotti I.G.P.	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
7	Vini_DOC	Numero di vini D.O.C.	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
8	Vini_DOCG	Numero di vini D.O.C.G.	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
9	Vini_IGT	Numero di vini I.G.P.	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
10	ANNO	Anno di riferimento del dato	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
11	FONTE	Fonte del dato	Testo	255

Tematismo: Eccellenza artigiana

Nome tematismo: E38_ART_imprese

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Area

Descrizione: Numero di riconoscimenti di Eccellenza artigiana delle imprese, per Provincia e per settore di attività.

Scala: 1:10.000

Fonte del dato: Elaborazione di dati della Regione Piemonte.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	COD_REG	Codice ISTAT regionale	Numerico (Integer)	9
2	COD_PRO	Codice ISTAT provinciale	Numerico (Integer)	9
3	NOME_PRO	Nome della Provincia	Testo	50

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
4	ANNO	Anno di riferimento del dato	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
5	FONTE	Fonte del dato	Testo	255
6	Alim_Caseario	Alimentare CASEARIO	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
7	Alim_Ciocc	Alimentare CIOCCOLATO CAMELLE TORRONE	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
8	Alim_Liquori	Alimentare DISTILLATI LIQUORI BIRRA PRODOTTI DI TORREFAZIONE	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
9	Alim_Gastr	Alimentare GASTRONOMIA E PRODOTTI SOTTOVETRO	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
10	Alim_Panif	Alimentare PANIFICAZIONE	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
11	Alim_Pasta	Alimentare PASTA FRESCA	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
12	Alim_Pasticc	Alimentare PASTICCERIA fresca e secca GELATO	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
13	Alim_Salumi	Alimentare SALUMI	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
14	Alim_TOT	Totale alimentari	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
15	Art_altro	Altre attività dell'artigianato artistico tradizionale tipico	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
16	Ceram	Ceramica	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
17	Restauro	Conservazione e Restauro in Edilizia	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
18	Cons_Alimentare	CONSORZIO ALIMENTARE	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
19	Cons_Manif	CONSORZIO MANIFATTURIERO	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
20	Cons_TOT	Totale consorzi	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
21	Decor	Decorazione su Manufatti diversi	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
22	Legno	Legno	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
23	Legno_Tapp	Legno - Tappezziere in stoffa	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
24	Met_comuni	Metalli Comuni	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
25	Met_preg	Metalli Pregiati	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
26	Rest_ligneo	Restauro ligneo	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
27	Stampa	Stampa tipografica Legatoria Restauro	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
28	Str_music	Strumenti Musicali	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
29	Tessit	Tessitura, Arazzi, Ricamo e Abbigliamento	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
30	Vetro	Vetro	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0
31	Manif_TOT	Totale manifatturiero	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
32	TOTALE	Totale complessivo	Numerico (Double)	Precision: 10 Scale: 0

Area tematica: F - Gestione

Classe tematica: F10 - Interventi

Tematismo: Interventi (puntuali)

Nome tematismo: F10_Interventi_point

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Punto

Descrizione: Localizzazione degli interventi previsti per l’area di riferimento.

Scala: -

Fonte del dato: dato originale.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	COD_INT	Codice univoco dell’intervento	Numerico (Integer)	5
2	INTERV	Denominazione dell’intervento	Testo	255
3	ID_SM	Codice univoco che definisce il Sacro Monte	Numerico (Integer)	2
4	TIPO	Tipologia di intervento DOMINIO: REC Recupero; RES Restauro; RIS Ristrutturazione; MAN Manutenzione; VAL Valorizzazione culturale; PRO Promozione; A Altra tipologia.	Testo	3
5	ASSE	Riferimento all’Asse strategico del PdVC. DOMINIO: 1 Rafforzamento della governance; 2 Miglioramento accessibilità e fruibilità; 3 Qualificazione offerta turistica; 4 Promozione culturale e turistica; 5 Sviluppo delle altre attività economiche connesse; 6 Coinvolgimento e partecipazione della comunità locale; 7 Formazione.	Numerico (Integer)	1
6	COSTI	Stima dei costi/investimenti necessari	Numerico (Double)	Precision: 20 Scale: 3
7	FONTE_FIN	Fonte del finanziamento	Testo	255
8	TEMPI	Stima dei tempi di realizzazione	Testo	50
9	AVANZ	Stato di avanzamento	Testo	255
10	RESP	Responsabile	Testo	255
11	SOGG	Soggetti coinvolti	Testo	255

Attributi facoltativi:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	COMUNI	Elenco dei Comuni interessati dall’intervento	Testo	255

2	REGIONE	Regione interessata dal sito. DOMINIO: - Piemonte; - Lombardia.	Testo	10
3	PROG	Piano/Programma/Progetto di riferimento	Testo	255
4	SINERGIE	Collegamenti con altri Piani/Programmi/Progetti	Testo	255

Tematismo: Interventi (areale)

Nome tematismo: F10_Interventi_polygon

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Area

Descrizione: Localizzazione degli interventi previsti per l'area di riferimento.

Scala: 1:10.000

Fonte del dato: dato originale.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	COD_INT	Codice univoco dell'intervento	Numerico (Integer)	5
2	INTERV	Denominazione dell'intervento	Testo	255
3	ID_SM	Codice univoco che definisce il Sacro Monte	Numerico (Integer)	2
4	TIPO	Tipologia di intervento DOMINIO: REC Recupero; RES Restauro; RIS Ristrutturazione; MAN Manutenzione; VAL Valorizzazione culturale; PRO Promozione; A Altra tipologia.	Testo	3
5	ASSE	Riferimento all'Asse strategico del PdVC. DOMINIO: 1 Rafforzamento della governance; 2 Miglioramento accessibilità e fruibilità; 3 Qualificazione offerta turistica; 4 Promozione culturale e turistica; 5 Sviluppo delle altre attività economiche connesse; 6 Coinvolgimento e partecipazione della comunità locale; 7 Formazione.	Numerico (Integer)	1
6	COSTI	Stima dei costi/investimenti necessari	Numerico (Double)	Precision: 20 Scale: 3
7	FONTE_FIN	Fonte del finanziamento	Testo	255
8	TEMPI	Stima dei tempi di realizzazione	Testo	50
9	AVANZ	Stato di avanzamento	Testo	255
10	RESP	Responsabile	Testo	255
11	SOGG	Soggetti coinvolti	Testo	255

Attributi facoltativi:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	COMUNI	Elenco dei Comuni interessati dall'intervento	Testo	255
2	REGIONE	Regione interessata dal sito. DOMINIO: - Piemonte; - Lombardia.	Testo	10
3	PROG	Piano/Programma/Progetto di riferimento	Testo	255
4	SINERGIE	Collegamenti con altri Piani/Programmi/Progetti	Testo	255

Classe tematica: F20 - Soggetti

Tematismo: Soggetti coinvolti nella gestione

Nome tematismo: F20_Soggetti

Tipologia: vettoriale (shapefile)

Primitiva: Area

Descrizione: Localizzazione dei soggetti coinvolti nella gestione per l'area di riferimento.

Scala: 1:10.000

Fonte del dato: dato originale.

Attributi obbligatori:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	COD_SOG	Codice univoco del soggetto	Numerico (Integer)	5
2	SOGGETTO	Denominazione del soggetto	Testo	255
3	CATEGORIA	Categoria di appartenenza DOMINIO: PUB Ente pubblico; PRI Ente privato.	Testo	3
4	RESP	Responsabile	Testo	255
5	INDIRIZZO	Indirizzo	Testo	255
6	COMUNE	Comune	Testo	255
7	TELEFONO	Numero/i di telefono	Testo	255
8	FAX	Numero/i di fax	Testo	255

Attributi facoltativi:

N.	CAMPO	DESCRIZIONE	TIPO	DIMENSIONE
1	WEBSITE	Indirizzo del sito web	Testo	255
2	E_MAIL	Indirizzo di posta elettronica	Testo	255

Elenco servizi WMS

Arpa Piemonte - Ortofoto Ambito progetto Europeo RISKMAT

Servizio WMS	URL di caricamento
Foto aeree	http://webgis.arpa.piemonte.it/free/services/mappe_di_base/Ortofoto_ambito_riskmat_atlon_WMS/MapServer/WMSServer

Regione Piemonte

Servizi WMS disponibili presso il sito web regionale¹.

Servizio WMS	URL di caricamento
Sfondo Regione	http://geomap.reteunitaria.piemonte.it/ws/tאים/rp-01/tאיםsfwms/CatalogoSfondoRegione?
Limiti amministrativi	http://geomap.reteunitaria.piemonte.it/ws/tאים/rp-01/tאיםslimammwms/wms_limitiAmm?
Idrografia	http://geomap.reteunitaria.piemonte.it/ws/tאים/rp-01/tאיםsidrowms/wms_idro?
Aree Protette	http://geomap.reteunitaria.piemonte.it/ws/gsareprot/rp-01/areeprotwms/wms_gsareprot_1?
Aree Vincolate	http://geomap.reteunitaria.piemonte.it/ws/gsvincoli/rp-01/arevincwms/wms_aree_vincoli?
Beni Vincolati	http://geomap.reteunitaria.piemonte.it/ws/gsvincoli/rp-01/punvincwms/wms_benivigliano?
Base cartografica di riferimento b/n	http://geomap.reteunitaria.piemonte.it/ws/tאים/rp-01/tאיםbasewms/wms_sfondo_cart_rif_bn?
Base cartografica di riferimento a colori	http://geomap.reteunitaria.piemonte.it/ws/tאים/rp-01/tאיםbasewms/wms_sfondo_cart_rif?
Viabilità e reti di trasporto	http://geomap.reteunitaria.piemonte.it/ws/ginevra/rp-01/ngvwms/wms_ngv_1?
Consumo di Suolo	http://geomap.reteunitaria.piemonte.it/ws/tאים/rp-01/tאיםbasewms/wms_cds?
Mosaicatura Piani Regolatori	http://geomap.reteunitaria.piemonte.it/ws/urbasv/rp-01/urbawms/urba_prgc_wms
Dissesti PAI	http://geomap.reteunitaria.piemonte.it/ws/vtdifsuolo/rp-01/disspaiwms/wms_vtdifsuolo_dissesti_pai?
Fasce Fluviali	http://geomap.reteunitaria.piemonte.it/ws/vtdifsuolo/rp-01/fascpaiwms/wms_vtdifsuolo_fasce_fluviali?
Aree RME	http://geomap.reteunitaria.piemonte.it/ws/vtdifsuolo/rp-01/rmepaiwms/wms_vtdifsuolo_aree_rme?
Incendi boschivi	http://geomap.reteunitaria.piemonte.it/ws/vtmonfor/rp-01/incendiwms/wms_vtmonfor_incendi_boschivi?
Piano di Sviluppo Rurale -	http://geomap.reteunitaria.piemonte.it/ws/vtmonfor/rp-01/interventipsrwms/wms_vtmonfor_interventi_psr?

¹ <http://www.regione.piemonte.it/geopiemonte/interoperabilita.htm>

Interventi	
PFT - Copertura forestale e altri usi del suolo	http://geomap.reteunitaria.piemonte.it/ws/vtmonfor/rp-01/cartaforwms/wms_vtmonfor_cartafor?
Piani di Sistemazione Idraulico-forestale (PISIF)	http://geomap.reteunitaria.piemonte.it/ws/vtmonfor/rp-01/pisifwms/wms_vtmonfor_pisif?
Popolamenti da seme	http://geomap.reteunitaria.piemonte.it/ws/vtmonfor/rp-01/popsemewms/wms_vtmonfor_popseme?
Aziende a Rischio di Incidente Rilevante - SIAR	http://geomap.reteunitaria.piemonte.it/ws/arbo/rp-01/arbowmsspub/wms_siar_compat_territ?

Regione Lombardia

Servizio WMS	URL di caricamento
Foto aeree (2007)	http://www.cartografia.regione.lombardia.it/ArcGIS93/services/wms/ortofoto2007_UTM32N_wms/MapServer/WMSServer
Mappa fisica della Lombardia	http://www.cartografia.regione.lombardia.it/ArcGIS93/services/wms/fisica_wms/MapServer/WMSServer

Provincia di Varese

Servizio WMS	URL di caricamento
Cartografia di base	http://cartografia.provincia.va.it/wmsconnector/com.esri.wms.Esrimap/cartografia_base_WMS?
Uso del suolo	http://cartografia.provincia.va.it/wmsconnector/com.esri.wms.Esrimap/uso_suolo_WMS?

Allegato: Elenco completo dei tematismi archiviati nel SIT

Descrizione	Tematismo	Tipologia	Cartella
A – CARTOGRAFIE DI BASE			
CTR in scala 1:10.000 delle Regioni Piemonte e Lombardia	vari	Raster	.\raster\A10_CTR
DEM 20x20 delle Regioni Piemonte e Lombardia	dem20_pl.tif	Raster	.\raster\A11_DEM
Modello digitale del terreno delle Regioni Piemonte e Lombardia	hillsha_pl.tif	Raster	.\raster\A11_DEM
Limiti delle zone buffer UNESCO	A21_UNESCO_core.shp	Shapefile	.\shape\A_BaseCart
Limiti delle zone core UNESCO	A22_UNESCO_buffer.shp	Shapefile	.\shape\A_BaseCart
Cartografie catastali	A30_Catasto.shp	Shapefile	.\shape\A_BaseCart
Limiti amministrativi comunali	COMUNI.shp	Shapefile	.\shape\A_BaseCart
Limiti amministrativi provinciali	PROVINCE.shp	Shapefile	.\shape\A_BaseCart
B - RISCHI			
Classificazione sismica dei comuni	B10_Class_sismica.shp	Shapefile	.\shape\B_Rischi
Rischio incendio	B40_Rischio_incendio.shp	Shapefile	.\shape\B_Rischi
Rischio frane (Archivio IFFI Regione Piemonte)	B21_RP_IFFI_pun.shp	Shapefile	.\shape\B_Rischi\B20_Rischio_frane_IFFI
	B22_RP_IFFI_lin.shp	Shapefile	.\shape\B_Rischi\B20_Rischio_frane_IFFI
	B23_RP_IFFI_pol.shp	Shapefile	.\shape\B_Rischi\B20_Rischio_frane_IFFI
	B24_RP_IFFI_pol_sup.shp	Shapefile	.\shape\B_Rischi\B20_Rischio_frane_IFFI
	B25_RP_IFFI_ambiti.shp	Shapefile	.\shape\B_Rischi\B20_Rischio_frane_IFFI
Rischio frane (Archivio IFFI Regione Lombardia)	B26_RL_IFFI_pun.shp	Shapefile	.\shape\B_Rischi\B20_Rischio_frane_IFFI
	B27_RL_IFFI_Frane_lineari.shp	Shapefile	.\shape\B_Rischi\B20_Rischio_frane_IFFI
	B28_RL_IFFI_Aree_franose.shp	Shapefile	.\shape\B_Rischi\B20_Rischio_frane_IFFI
	B29_RL_IFFI_Conoidi.shp	Shapefile	.\shape\B_Rischi\B20_Rischio_frane_IFFI
	B29a_RL_IFFI_Aree_crolli.shp	Shapefile	.\shape\B_Rischi\B20_Rischio_frane_IFFI
Rischio valanghe (Regione Piemonte)	B31_RP_SIVa_to_valdati.shp	Shapefile	.\shape\B_Rischi\B30_Valanghe
	B32_RP_SIVa_to_valmin.shp	Shapefile	.\shape\B_Rischi\B30_Valanghe
	B33_RP_SIVa_to_zoneper.shp	Shapefile	.\shape\B_Rischi\B30_Valanghe
Rischio valanghe (Regione Lombardia)	B34_RL_Scheda_valanghe_point.shp	Shapefile	.\shape\B_Rischi\B30_Valanghe
	B35_RL_Paravalanghe_line.shp	Shapefile	.\shape\B_Rischi\B30_Valanghe
	B36_RL_Siti_valanghivi_fotointerpretazione.shp	Shapefile	.\shape\B_Rischi\B30_Valanghe

Descrizione	Tematismo	Tipologia	Cartella
	B37_RL_Siti_valanghivi_rilevamento.shp	Shapefile	.\shape\B_Rischi\B30_Valanghe
C – BENI E RISORSE PATRIMONIALI			
Beni	C10_Beni.shp	Shapefile	.\shape\C_Beni
Unità geolitologiche della Regione Piemonte	C21_Unita litologiche.shp	Shapefile	.\shape\C_Beni
Uso del suolo	C22_Uso_suolo.shp	Shapefile	.\shape\C_Beni
Risorse	C31_Risorse_line.shp	Shapefile	.\shape\C_Beni
Aree ad elevata visibilità	C40_Aree_alta_visibilita.shp	Shapefile	.\shape\C_Beni
Intervisibilità assoluta, per i nove Sacri Monti	BelmRlos01.tif	Raster	.\raster\C41_Interv_assoluta
	CreaRlos01.tif	Raster	.\raster\C41_Interv_assoluta
	DomoRlos01.tif	Raster	.\raster\C41_Interv_assoluta
	GhifRlos01.tif	Raster	.\raster\C41_Interv_assoluta
	OropRlos01.tif	Raster	.\raster\C41_Interv_assoluta
	OrtaRlos01.tif	Raster	.\raster\C41_Interv_assoluta
	OssuRlos01.tif	Raster	.\raster\C41_Interv_assoluta
	VaraRlos01.tif	Raster	.\raster\C41_Interv_assoluta
	VareRlos01.tif	Raster	.\raster\C41_Interv_assoluta
Percezione dinamica, per i nove Sacri Monti	belmonte_S.tif	Raster	.\raster\C42_Percez_dinamica
	Crea_S.tif	Raster	.\raster\C42_Percez_dinamica
	Domod_S.tif	Raster	.\raster\C42_Percez_dinamica
	Ghiffa_S.tif	Raster	.\raster\C42_Percez_dinamica
	Oropa_S.tif	Raster	.\raster\C42_Percez_dinamica
	Orta_S.tif	Raster	.\raster\C42_Percez_dinamica
	Ossuccio_S.tif	Raster	.\raster\C42_Percez_dinamica
	Varallo_S.tif	Raster	.\raster\C42_Percez_dinamica
	Varese_S.tif	Raster	.\raster\C42_Percez_dinamica
D – VINCOLI E STRUMENTI URBANISTICI			
Vincoli	D11_Vincolo_idrogeo.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli
	D12_Vincolo_archeo.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli
	D13_Vincolo_paes.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli
Aree protette	D21_AAPP_PN.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli
	D22_AAPP_PR.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli

Descrizione	Tematismo	Tipologia	Cartella
	D23_AAPP_RNS.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli
	D24_AAPP_SIC.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli
	D25_AAPP_ZPS.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli
	D26_AAPP_altre.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli
PPR della Regione Lombardia (vettoriale)	Ambiti_elevata_naturalita_montagna_art_17_polygon.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D31_PPR_Lombardia
	Ambiti_specifico_valore_Barco_Certosa_art_18_polygon.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D31_PPR_Lombardia
	Ambiti_urbanizzati_polygon.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D31_PPR_Lombardia
	Ambito_salvaguardia_laghi_Insubrici_art_19c4_polygon.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D31_PPR_Lombardia
	Ambito_salvaguardia_laghi_insubrici_art19c5_polygon.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D31_PPR_Lombardia
	Ambito_specifica_tutela_laghi_Mantova_art_19c2_polygon.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D31_PPR_Lombardia
	Ambito_tutela_sistema_vallivo_fiume_Po_art_20c9_polygon.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D31_PPR_Lombardia
	Belvedere_art_27_comma_2_point.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D31_PPR_Lombardia
	Geositi_e_Oltrepo_Pavese_art_22_point.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D31_PPR_Lombardia
	Navigli_art_21_comma_5_line.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D31_PPR_Lombardia
	Naviglio_Grande_e_Pavese_art_21c3_line.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D31_PPR_Lombardia
	Naviglio_Martesana_art_21c4_line.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D31_PPR_Lombardia
	Oltrepo_pavese_Amb_valorizz_appennino_art_22c7_polygon.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D31_PPR_Lombardia
	Punti_osserv_paesaggio_lombardo_art_27c4 Unita_tipologiche_point.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D31_PPR_Lombardia
	Strade_panoramiche_art_26_line.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D31_PPR_Lombardia
	Tracciati_guida_paesaggistici_art_26_line.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D31_PPR_Lombardia
Visuali_sensibili_art_27_comma_3_point.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D31_PPR_Lombardia	
PPR della Regione Lombardia (raster)	ptr_ppr_lombardia_tavd.tif	Raster	.\raster\D31_PPR
PPR della Regione Piemonte	ppr_piemonte_tavp4-1.tif	Raster	.\raster\D31_PPR
	ppr_piemonte_tavp4-2.tif	Raster	.\raster\D31_PPR
	ppr_piemonte_tavp4-5.tif	Raster	.\raster\D31_PPR
	ppr_piemonte_tavp5.tif	Raster	.\raster\D31_PPR
PTCT	ptcp_alessan_a1.tif	Raster	.\raster\D32_PTCP
	ptcp_alessan_b1.tif	Raster	.\raster\D32_PTCP
	ptcp_biella_IGT_F.tif	Raster	.\raster\D32_PTCP
	ptcp_como_c1.tif	Raster	.\raster\D32_PTCP
	ptcp_novara_tavb.tif	Raster	.\raster\D32_PTCP

Descrizione	Tematismo	Tipologia	Cartella
	ptcp_torino_b2img16.tif	Raster	.\raster\D32_PTCP
	ptcp_torino_b2img17.tif	Raster	.\raster\D32_PTCP
	ptcp_varese_pae1.tif	Raster	.\raster\D32_PTCP
	ptcp_vercelli_p2e_51.tif	Raster	.\raster\D32_PTCP
Piani Regolatori Comunali (raster)	pgt_ossuccio_app.tif	Raster	.\raster\D33_PRGC
	prgc_valperga_5000.tif	Raster	.\raster\D33_PRGC
	prg_cuorgne.tif	Raster	.\raster\D33_PRGC
	prg_domod_tav_10-2.tif	Raster	.\raster\D33_PRGC
	prg_domod_tav_10-3.tif	Raster	.\raster\D33_PRGC
	prg_domod_tav_10-6.tif	Raster	.\raster\D33_PRGC
	prg_domod_tav_10-7.tif	Raster	.\raster\D33_PRGC
	prg_ghiffa1.tif	Raster	.\raster\D33_PRGC
	prg_ghiffa2.tif	Raster	.\raster\D33_PRGC
	prg_orta.tif	Raster	.\raster\D33_PRGC
	prg_pertusio.tif	Raster	.\raster\D33_PRGC
	prg_ponzano.tif	Raster	.\raster\D33_PRGC
	prg_prascorsano.tif	Raster	.\raster\D33_PRGC
	prg_serralunga.tif	Raster	.\raster\D33_PRGC
prg_varallo_est.tif	Raster	.\raster\D33_PRGC	
prg_varallo_ovest.tif	Raster	.\raster\D33_PRGC	
Piani Regolatori Comunali (vettoriali)	PRG_Biella_zone.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D33_PRGC
	PRG_Vigente_Varese.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D33_PRGC
	Destinazione_uso_agricolo_polygon.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D33_PRGC\Mosaico_Strum_Urbanistici_Comunali
	Destinazione_uso_aree_estrattive_polygon.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D33_PRGC\Mosaico_Strum_Urbanistici_Comunali
	Destinazione_uso_boschi_polygon.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D33_PRGC\Mosaico_Strum_Urbanistici_Comunali
	Destinazione_uso_commerciale_direzionale_polygon.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D33_PRGC\Mosaico_Strum_Urbanistici_Comunali
	Destinazione_uso_corpi_idrici_polygon.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D33_PRGC\Mosaico_Strum_Urbanistici_Comunali
	Destinazione_uso_infrastrutture_di_trasporto_polygon.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D33_PRGC\Mosaico_Strum_Urbanistici_Comunali
	Destinazione_uso_polifunzionale_polygon.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D33_PRGC\Mosaico_Strum_Urbanistici_Comunali
	Destinazione_uso_produttivo_polygon.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D33_PRGC\Mosaico_Strum_Urbanistici_Comunali
	Destinazione_uso_residenza_polygon.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D33_PRGC\Mosaico_Strum_Urbanistici_Comunali
	Destinazione_uso_servizi_di_livello_comunale_polygon.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D33_PRGC\Mosaico_Strum_Urbanistici_Comunali

Descrizione	Tematismo	Tipologia	Cartella
	Destinazione_uso_servizi_di_livello_sovracomunale_polygon.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D33_PRC\Mosaico_Strum_Urbanistici_Comunali
	Destinazione_uso_turistico_ricettivo_polygon.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D33_PRC\Mosaico_Strum_Urbanistici_Comunali
	Destinazione_uso_verde_privato_polygon.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D33_PRC\Mosaico_Strum_Urbanistici_Comunali
	Destinazione_uso_zone_golenali_polygon.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D33_PRC\Mosaico_Strum_Urbanistici_Comunali
	Destinazione_vincoli_area_a_servitu_speciale_polygon.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D33_PRC\Mosaico_Strum_Urbanistici_Comunali
	Destinazione_vincolo_PRG_area_di_rispetto_polygon.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D33_PRC\Mosaico_Strum_Urbanistici_Comunali
	Destinazione_vincolo_di_PRG_specifica_di_PRG_polygon.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D33_PRC\Mosaico_Strum_Urbanistici_Comunali
	Destinazione_vincolo_ex_legge_431_85_polygon.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D33_PRC\Mosaico_Strum_Urbanistici_Comunali
	Destinazione_vincolo_idrogeologico_polygon.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D33_PRC\Mosaico_Strum_Urbanistici_Comunali
	Destinazione_vincolo_legge_1089_39_polygon.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D33_PRC\Mosaico_Strum_Urbanistici_Comunali
	Modalita_attuative_polygon.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D33_PRC\Mosaico_Strum_Urbanistici_Comunali
	Parchi_urbani_polygon.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D33_PRC\Mosaico_Strum_Urbanistici_Comunali
Legende dei PRG	D33a_Legende_PRG.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D33_PRC
NTA dei PRG	D33b_NTA_PRG.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D33_PRC
Piano Forestale della Regione Piemonte	D41_RP_viabilita_forestale.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D40_PTF
	D42_RP_PFT_tfus.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D40_PTF
	D43_RP_Aree_forestali.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D40_PTF
Piano Forestale della Regione Lombardia	D44_RL_Rilevanze_Vegetazione.shp	Shapefile	.\shape\D_Vincoli\D40_PTF
E – ASPETTI SOCIO-ECONOMICI			
Strutture	E10_Strutture_culturali.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco
	E11_Strutture_fruizione.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco
Sistema delle infrastrutture delle Regioni Piemonte (RP) e Lombardia (RL)	E110_RP_Viabilita_1-01_linee.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco\E10_Infrastr
	E111_RP_Viabilita_2-01_aree.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco\E10_Infrastr
	E112_RP_Mezzeria_1-09_linee.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco\E10_Infrastr
	E113_RP_Grafo_Piemonte.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco\E10_Infrastr
	E114_RL_Rete_stradale_linee.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco\E10_Infrastr
	E120_RL_Rete_ferroviaria_linee.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco\E10_Infrastr
	E121_RL_Stazioni_ferrovie_point.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco\E10_Infrastr
	E130_RP_Fabbricati_1-02_linee.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco\E10_Infrastr
	E131_RP_Fabbricati_2-02_aree.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco\E10_Infrastr
	E132_RL_Urbanizzato_areale.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco\E10_Infrastr

Descrizione	Tematismo	Tipologia	Cartella
	E133_RL_Urbanizzato_puntiforme_Localita_Significative_point.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco\E10_Infrastr
	E140_RP_Reti_1-04_linee.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco\E10_Infrastr
	E150_RP_Cimiteri_2-05_aree.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco\E10_Infrastr
	E160_RL_Aeroporti_point.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco\E10_Infrastr
Altri dati utili estratti dalle CTR numeriche della Regione Piemonte	E110a_RP_Acque_1-03_linee.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco\E10a_AltriDati_CTRN
	E111a_RP_Acque_2-03_aree.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco\E10a_AltriDati_CTRN
	E120a_RP_Altimetria_1-08_linee.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco\E10a_AltriDati_CTRN
	E121a_RP_Forme_terrestri_2-06_aree.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco\E10a_AltriDati_CTRN
	E130a_RP_Vegetazione_2-07_aree.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco\E10a_AltriDati_CTRN
Dati socio demografici	E21_Dati_socio_dem.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco
	E22_Dati_istruzione.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco
	E23_Dati_credito.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco
Dati relativi alle attività economiche	E30_Attivita_econ.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco
	E31_TUR_alberghi.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco
	E32_TUR_extra-alb.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco
	E33_TUR_arrivi.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco
	E34_TUR_attrattivita.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco
	E35_Dati_occup.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco
	E36_Dati_disocc.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco
	E37_Prodotti_qualita.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco
	E38_ART_imprese.shp	Shapefile	.\shape\E_Socio-Eco
F - GESTIONE			
Interventi	F10_Interventi_point.shp	Shapefile	.\shape\F_Gestione
	F10_Interventi_polygon.shp	Shapefile	.\shape\F_Gestione
Soggetti coinvolti nella gestione	F20_Soggetti_polygon.shp	Shapefile	.\shape\F_Gestione
SERVIZI WMS			
Servizi WMS Regione Piemonte	Regione_Piemonte_Servizi_WMS.xml	XML Document	.\URL_WMS